Anno 97 Numero 46

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/37801: anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.000, semestre 8200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 23 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvis. Commerciali L. 450 ogni mm. sistema-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. nuova Paesi contr. non anteriore): *Argentina peso 11; Austria sc. 8; Belgio (r. b; *Canada cents 80; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pias 6,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so L.15; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t 1,35; *U.S.A. cents 80

Vivaci reazioni dei partiti al discorso dell'on. Moro

Secondo Malagodi la democrazia cristiana vuole continuare l'incontro con il psi - Al contrario i comunisti dicono che il segretario democristiano è stato «pesante» con gli alleati del centro-sinistra I socialisti affermano che c'è stato un «tentativo di disimpegno» - I repubblicani insistono sulle Regioni - Il psdi sottolinea la volontà del partito di maggioranza di collaborare con gli altri gruppi democratici - Tutti riconoscono la prudenza di Moro sul problema delle intese postelettorali

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 febbraio.

Varie e vivaci sono state le reazioni alla conferenza-stampa televisiva dell'onorevole Moro, ciò che tra l'altro dimostra come la campagna elettorale sia ormai già in corso, con tutta la sua carica polemica che ne è la prima caratteristica. Vi sono innanzitutto gli apprezzamenti di un avversario pregiudiziale del centro-sinistra: l'on. Malagodi, che ha visto nelle dichiarazioni di Moro una conferma del suo tradizionale orientamento, mette difatti in guardia contro la futura prosecuzione della collaborazione con i socialisti.

«Il succo politico di quello che l'on. Moro ha detto, mi sembra il seguente — ha dichiarato Malagodi a una agenzia — la dc, dopo il congresso di Napoli, ha accantonato le garanzie di democraticità che era logico, doveroso, indispensabile chiedere al psi, per portare avanti l'esperimento di centro-sinistra. Da quello che l'on. Moro fa capire, la dc però anche dopo le elezioni vorrebbe marciare ancora sulla strada del centro-sinistra. Quindi il partito dello scudo crociato vorrebbe ad accantonare di nuovo il problema della garanzie da richiedere al psi: preparandosi così ad accordarsi di nuovo con i socialisti, praticamente senza garanzie».

Poiché, di fatto, l'on. Moro ha chiesto invece ai socialisti garanzie anche maggiori che per il passato — cioè un'autentica indipendenza, o autonomia «visibile» dal pci — le reazioni dei comunisti sono state ovviamente di natura ed in senso diametralmente opposti: «Anche nel tono — scrive *l'Unità* — Moro è stato più pesante e chiuso del solito, anche nei confronti dei suoi alleati di centro-sinistra e specie dei socialisti. Tipico il suo rifiuto di pronunciarsi con chiarezza perfino circa la prospettiva di un nuovo centro-sinistra, e invece il ricorso ai giochi di parole sulla politica "popolare ma autonoma" della dc, sull'ardimento ma sulla prudenza della politica della dc... ».

I socialisti non sono molto lieti del tono delle dichiarazioni di Moro. L'on. Santi le ha definite «un notevole passo indietro da non attribuire solo a motivi elettoralistici, ma ad un proposito del *leader* democristiano di regolare la politica del partito nella prossima legislatura sui risultati elettorali del 28 aprile e sull'atteggiamento che i socialisti assumeranno nella campagna elettorale». *L'Avanti!* dal canto suo si lamenta del tentativo fatto da Moro per un disimpegno elettorale dal psi, ma scrive poi che lo stesso segretario democristiano ha poi avvertito «i rischi di isolamento e di nullismo politico impliciti nella posizione elettoralistica scelta dal suo partito e non ha mancato, nelle fasi salienti delle sue repliche, di indicare nella politica di centro-sinistra e nel rapporto con i socialisti la via obbligata della futura azione della democrazia cristiana».

Più severi i commenti della *Voce Repubblicana* per l'esitazione mostrata da Moro ad impegnarsi apertamente in tema di centro-sinistra e di ordinamento regionale: «Se la dc per esigenza di equilibri interni e per calcolo elettorale non ha ritenuto di sostenere fino in fondo i suoi passati impegni regionalistici ciò non toglie che al problema non si potrà sfuggire nel corso della prossima legislatura. Altrettanto debole, e dettata da preoccupazioni elettoralistiche, è stata la risposta di Moro a Gerardi dell'*Avanti!*, che chiedeva se la dc intenda sollecitare i suffragi di quella parte del corpo elettorale che approva l'indirizzo di centro-sinistra, anziché guardare all'elettorato di destra».

Estremamente cauta è stata infine *La Giustizia* a nome dei socialdemocratici: «Positiva — afferma il quotidiano del psdi — è stata l'affermazione introduttiva dell'on. Moro che la dc intende perseguire obbiettivi vitali di collaborazione con gli altri partiti», ma a giudizio dello stesso giornale sono invece deludenti «alcune formule non troppo chiare che caratterizzeranno la propaganda dc: continuità nella novità, novità nella continuità; concezione della dc quale partito grande, partito popolare di ispirazione cristiana con funzione complessa».

In conclusione, se Moro intendeva soprattutto sottolineare la grande prudenza della dc nell'affrontare i problemi delle collaborazioni post-elettorali, il suo proposito è stato perfettamente capito, dai socialisti soprattutto. Logiche, quindi, le preoccupazioni dell'on. Malagodi, da una parte, e dei comunisti dall'altra. Malagodi insiste sulla necessità delle garanzie socialiste, ma si rende conto che la direzione di marcia non sarà cambiata. In questo pronostico concorda *l'Unità*, che fa pertanto balenare la prospettiva di una dc sempre potente che conduce a rimorchio gli altri partiti. Questi ultimi avrebbero naturalmente desiderato una maggiore chiarezza, ma nessuno può stupirsi onestamente che in Moro abbia prevalso la considerazione delle varie e disparate opportunità che si impongono in occasione di una campagna di propaganda elettorale e così largo raggio.

Vittorio Gorresio

La seconda puntata di «Tribuna elettorale»

Togliatti polemizza con la dc e muove critiche ai socialisti

Accuse al centro-sinistra d'aver voluto isolare i comunisti e di non aver fatto nulla oltre la nazionalizzazione elettrica - Imbarazzata risposta sui rapporti fra pci e msi in Sicilia - Insinuazione su un deputato che si è dimesso dal partito: «Ho sentito dire che ha un posto all'Enel» - Indignata smentita del parlamentare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 febbraio.

Come segretario del secondo partito italiano, il pci, che alle elezioni del 1958 raccolse 6 milioni 700 mila voti, l'on. Palmiro Togliatti ha parlato questa sera alla televisione per la rubrica «Tribuna elettorale», continuando la serie aperta ieri dal segretario della dc on. Moro.

Sono così venuti a trovarsi ravvicinati i due maggiori antagonisti della politica italiana e l'on. Togliatti ha colto proprio una frase pronunciata ieri da Moro — «una politica popolare in Italia, se non è fatta dalla dc, la fa solo il partito comunista» — per utilizzarla come motivo polemico ricorrente della sua esposizione.

Togliatti, come di consueto, è partito dalla politica estera per passare poi a quella interna e ai temi di politica economica. Con la crisi di Cuba, egli ha detto, il mondo si trovò sull'orlo della guerra atomica. Superato quel momento è apparso chiaro che bisogna trovare il modo di allontanare stabilmente la catastrofe: «E' finito il tempo delle crociate», perciò il pci chiede che l'Italia segua una politica estera di progressivo disimpegno dai blocchi militari contrapposti, una politica di neutralità. Quindi rigetto della forza atomica Nato.

In politica interna, secondo Togliatti, il centro-sinistra si sarebbe arenato dopo aver nazionalizzato l'industria elettrica: le leggi regionali e la riforma della mezzadria sono state bloccate dalla dc. Il segretario comunista ha aggiunto che il centro-sinistra doveva fondarsi sui principi della resistenza antifascista, ma i democristiani hanno voluto farne uno strumento per «spezzare il movimento popolare a mettere fuori gioco il partito comunista». Di questo dovevano accorgersi i socialisti per battere il piano della dc ottenendo l'attuazione del programma stabilito. Ciò non è stato fatto e si è determinata una situazione di disagio.

Quanto alle prospettive Togliatti ha detto che attuare nella prossima legislatura il vecchio programma del centro-sinistra è troppo poco, occorre invece una «vera svolta a sinistra» fondata su questi punti: riforma democratica dei rapporti Stato-cittadino; accesso alla direzione politica di tutte le forze popolari senza discriminazione (anticomunista); regioni; generale riforma agraria; estensione dei poteri dei sindacati.

Sono poi cominciate le domande, quasi tutte già sentite alla televisione (scontate quindi in anticipo anche le risposte di Togliatti), sui delitti dell'epoca staliniana e sui problemi del comunismo. Il segretario del pci ha potuto replicare che i comunisti italiani rispondono soltanto di quello che fanno in Italia, poi sul contrasto Mosca-Pechino ha più volta affermato che il loro superamento è nell'interesse non soltanto del comunismo internazionale ma di tutto il mondo, «per le responsabilità mondiali che oggi hanno i comunisti».

Più interessanti le domande riguardanti la situazione italiana. Un giornalista ha cercato di far stabilire da Togliatti una graduatoria degli altri partiti in fatto di anticomunismo, ma il segretario del pci non ha accettato questo modo di porre le questioni, precisando poi in un'altra risposta che l'obbiettivo fondamentale del pci è la sconfitta dell'attuale gruppo dirigente democristiano.

Qualche incertezza Togliatti ha rivelato di fronte ad una domanda che ricordava l'appoggio dato dai comunisti in Sicilia al governo Milazzo insieme ad alcuni uomini di estrema destra. Poi ha dovuto ammettere alcuni cedimenti organizzativi e flessioni di voti nelle regioni meridionali. Secondo Togliatti, si è trattato in gran parte di fenomeni dipendenti dalla emigrazione di massa dei lavoratori meridionali verso il Nord. Il dato di fatto è comunque un notevole disorientamento dell'organizzazione comunista.

Discutendosi di queste cose un giornalista ha sollevato il caso dell'on. Bufardeci, uscito dal pci pochi giorni fa. Togliatti con molta disinvoltura ha detto di aver sentito dire che all'on. Bufardeci era stato offerto un incarico all'ente elettrico pubblico (Enel).

C'è stata infine una domanda di comodo (rivolta da un giornalista comunista) per mettere in luce una diversa posizione tra comunisti e socialisti in merito alla questione se i missili «Polaris» saranno su navi italiane o se i sottomarini così armati si serviranno di basi nel nostro paese. Togliatti ha detto che i «Polaris» rappresentano un pericolo eziale per l'Italia e che i socialisti hanno assunto una strana posizione facendo della questione dei «Polaris» un motivo di polemica con i comunisti.

Domani sarà di turno il segretario del partito socialista on. Pietro Nenni.

Fausto De Luca

La risposta a Togliatti del deputato dimissionario

Palermo, 22 febbraio.

L'on. Bufardeci rientrerà a Siracusa a tarda notte. Il suo segretario, ha smentito a suo nome l'insinuazione riferita stasera da Togliatti che ha attribuito le dimissioni del parlamentare dal pci a ragioni di convenienza personale. «E' una menzogna. I vecchi sistemi del partito continuano».

Già nei giorni scorsi l'on. Bufardeci, che ha chiesto l'iscrizione al psi, aveva spiegato su un giornale siciliano il motivo delle sue dimissioni scrivendo tra l'altro: «E' stato detto da parte dei compagni comunisti che non avevo mai manifestato i miei dubbi e le mie perplessità. Non è vero. E' vero invece che mi si è impedito in tutti i modi di svolgere una qualsiasi politica nella mia provincia, appunto per i dissensi da me più volte manifestati. Probabilmente altre cose calunniose ed insidiose saranno dette. Ognuno sceglie il metodo che ritiene più efficace».

In Cirenaica, dove si combatté aspramente nell'ultima guerra

Cinquecento morti e mille feriti per un terremoto sulla costa libica

Rasa al suolo la cittadina di Barce (tremila abitanti), a 100 Km da Bengasi - Quattro scosse consecutive di sera mentre cade un violento acquazzone: i musulmani si stavano mettendo a tavola dopo il lungo digiuno del Ramadan - Un medico italiano scampato al disastro si prodiga nei primi aiuti; nessuna vittima fra i nostri connazionali - Centinaia di cadaveri sarebbero ancora sotto le macerie - Stato d'emergenza in tutto il paese - Generosi soccorsi dei militari americani; un ponte-aereo dalla Germania porta viveri e medicinali

(Nostro servizio particolare)
Bengasi, 22 febbraio.

Barce, cittadina libica di 3 mila abitanti ad un centinaio di chilometri da Bengasi, da ieri sera non esiste più: l'hanno distrutta quattro violentissime scosse di terremoto. I morti accertati sono finora 500, i feriti un migliaio; ma i cadaveri continuano ad affiorare dalle rovine delle case, e si teme che centinaia di vittime siano ancora sepolte sotto le macerie.

Il disastro è senza precedenti per la Libia. In tutto il paese vige lo stato di emergenza; le comunicazioni telefoniche con la zona sono interrotte; la radio nazionale lancia continui appelli alla popolazione perché concorra ai soccorsi con viveri, medicinali, coperte, e da stamane ha interrotto i programmi di musica leggera alternando i bollettini provenienti dalla regione terremotata con la lettura di brani del Corano e di litanie. Gli americani della base militare di Wheelus (che hanno istituito un ponte-aereo con il centro di Wiesbaden, in Germania) si prodigano negli aiuti. Anche gli italiani (che in Libia sono 30 mila) sono attivi. Non risulta che vi siano vittime fra i nostri connazionali. A Barce c'è un medico italiano, di cui non si conosce ancora il nome; è illeso ed è stato tra i primi a prodigarsi per i feriti.

La zona colpita si estende per alcune migliaia di chilometri quadrati a sud della fascia costiera, verso il Gebel cirenaico. Un tempo era fertile e ricca, gli antichi la identificavano con il mitologico giardino delle Esperidi; oggi è una povera terra, gibbosa di dune ed arida. Negli ultimi anni vi è stato scoperto il petrolio, il cui sfruttamento è in concessione ad alcune società straniere. E' abitata da poche decine di migliaia di berberi, che vivono sotto la tenda o nelle case coloniche, ormai diroccate, che furono costruite dagli italiani prima della guerra. Durante il conflitto, il Gebel fu teatro di aspre battaglie.

La prima scossa, tragico ammonimento, fu avvertita ieri sera alle 19,30. Gli abitanti di Barce stavano per mettersi a tavola dopo il lungo digiuno del *Ramadan*, che dura un mese. Pioveva a dirotto, il cielo era scheggiato di fulmini. Non fu troppo violenta. Benché costruite per la maggior parte in tufo ed argilla, le case resistettero. Ma pochi minuti dopo si scatenò il finimondo: tre scosse successive cancellarono la città dalla carta geografica, mentre la popolazione si riversava nelle strade battute dalla pioggia, pazza di terrore. Non erano rimasti in piedi che gli edifici di costruzione più recente: l'ottanta per cento delle abitazioni risulta questa sera raso al suolo.

Il centro di Barce fotografato da un aereo dopo la violenta scossa tellurica. Quasi tutte le case sono crollate o irrimediabilmente lesionate (Tel. «Associated Press»)

Gli americani hanno dato un impulso eccezionale ai soccorsi. Hanno messo a disposizione tutti gli aerei disponibili della base di Wheelus; medici militari sono stati paracadutati per primi sulla città distrutta; quindici apparecchi hanno fatto la spola, per tutta la giornata di oggi, fra Tripoli e Barce, dove i soldati libici hanno messo in efficienza una pista di fortuna. Da Wiesbaden (Germania Occidentale) due giganteschi turboreattori «Hercules C-130» hanno trasportato ambulanze ed un ospedale da campo.

Tutti i soldati libici disponibili sono stati fatti affluire a Barce. La città offre uno spettacolo tremendo. Le strade sono ingombre di macerie e scavate da crepe profonde, che si sono riempite d'acqua per la pioggia torrenziale caduta nella notte. Il cielo è plumbeo e minaccioso, i soccorritori scavano fra le rovine alla ricerca di superstiti e gli scampati frugano nel terreno sperando di recuperare qualche suppellettile. Terrorizzati, storditi, affranti, i vivi si sono sistemati alla meglio sotto le tende o nelle poche case in muratura risparmiate dal terremoto.

a. p.

Prete e sei suore italiani fra gli scampati di Barce

Genova, 22 febbraio.

A padre Bozzo, superiore provinciale ligure dei francescani, è giunto un telegramma da padre Giustino Pastorino, superiore della missione francescana di Bengasi, in cui si dice che padre Alberto Vallarino, cappellano dell'ospedale musulmano di Barce e sei suore infermiere dello stesso ospedale sono tutti salvi.

Messaggi di Segni e Fanfani

Roma, 22 febbraio.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Re di Libia il seguente telegramma: «Popolo italiano è stato dolorosamente colpito notizia grave sciagura che ha sconvolto Barce, causando vittime e così ingenti danni. In suo nome e personalmente esprimo a Vostra Maestà e alla Nazione amica il più vivo cordoglio e i sensi commossa solidarietà. Antonio Segni».

Il presidente del Consiglio on. Fanfani ha inviato un telegramma al Primo Ministro di Libia per esprimere la solidarietà e il cordoglio degli italiani. Ha pure annunciato un primo contingente di soccorsi.

I dirigenti della casa svizzera ci illustrano l'efficacia ed i limiti del farmaco anticancro

«E' fuori luogo abbandonarsi a illusioni eccessive, la nuova medicina integra soltanto le attuali cure chirurgiche e radiologiche» - Precisa risposta ad una nostra domanda: «Un certo numero di malati sono stati dimessi clinicamente guariti; bisognerà vedere se la guarigione è definitiva» - Il ritrovato agisce rallentando e talora bloccando l'ulteriore accrescimento dei tumori - Ma viene sconsigliato l'uso per le gestanti

(Dal nostro corrispondente)
Basilea, 22 febbraio.

Siamo nell'ufficio del dott. Hans Peter Gysin, capo del servizio informazioni della Sandoz, la ditta farmaceutica di Basilea che da qualche giorno ha posto in vendita il primo ritrovato chimico contro il cancro. Il telefono squilla quasi ininterrottamente: sono persone che da tutte le parti della Svizzera e anche dall'estero chiedono informazioni sull'efficacia del nuovo farmaco. Il dott. Gysin non perde la calma e risponde a tutti: «Consultatevi con il vostro medico. Potrà certamente darvi indicazioni utili».

Nell'attesa gettiamo uno sguardo attraverso la finestra. Vediamo un immenso cortile circondato da giganteschi edifici in cemento armato con cancelli e finestre: sono i laboratori dove decine di scienziati, in un affannoso lavoro di ricerca, hanno scoperto l'SP-1, il nuovo ritrovato anticancro. Fondata nel 1886, la Sandoz ha oggi 18 mila dipendenti. I suoi prodotti vengono diffusi in tutto il mondo.

Le parole del dirigente della Sandoz sono intonate alla prudenza: «La nostra ditta non deve stancarsi di ripetere che il fuori luogo abbandonarsi a speranze eccessive; sarebbe un errore grave, anzi imperdonabile, ritenere che con il nuovo ritrovato chimico sia stata vinta la battaglia contro i tumori maligni. Tutt'altro: la lotta intesa a debellarli è tuttora in corso. L'SP-1 serve piuttosto a integrare gli attuali procedimenti di terapia a quelli chirurgici. In termini più concreti, esso completa i metodi classici in uso da molti anni, come il bisturi e i Raggi X».

Dinanzi alle nostre insistenze, il dottor Gysin aggiunge: «Con ciò non è detto che con il solo impiego del nuovo farmaco non si possano ottenere risultati tangibili, specie se per una ragione o per l'altra non è possibile operare il paziente affetto da cancro. Infatti in alcuni casi si è potuto constatare che le condizioni di persone ammalate di cancro sono sensibilmente migliorate dopo che i pazienti erano stati curati a base di SP-1».

E' esatto — *chiediamo al nostro interlocutore — che in questi ultimi due anni, serviti a sperimentare il farmaco negli ospedali di Aarau e Thun, si sono potuti conseguire risultati assai incoraggianti?*

«Certamente è stato così. Di circa duemila persone trattate a base di SP-1, ben sessanta hanno potuto tornare a casa in condizioni sensibilmente migliorate. Senza simili risultati ci saremmo dati da tempo per vinti e guardati dall'immettere sul mercato svizzero il nuovo farmaco, ricavato essenzialmente dalla pianta "Podophyllin". Questa pianta è già servita parecchie decine di anni addietro a curare mali di altra natura. Conviene tuttavia ripetere ancora una volta che s'impone la massima cautela nel giudicare l'efficacia dell'SP-1. Siamo ancora alla fase sperimentale e dunque lungi dal conoscere la precisa efficacia di questo ritrovato chimico. D'altra parte non sappiamo se il miglioramento delle persone curate con l'SP-1 sia soltanto momentaneo, o, come vivamente ci auguriamo, definitivo».

I dirigenti della Sandoz, come anche il prof. Deucher, primario della clinica chirurgica di Aarau, dove sono stati curati un migliaio di ammalati di cancro con il nuovo rimedio chimico, tengono a precisare che gli effetti benefici dell'SP-1 variano a seconda della natura del tumore. Tuttavia la sua qualità specifica risiede soprattutto nell'impedire l'ulteriore ingrandimento dei tumori maligni.

I risultati migliori sono stati ottenuti finora nelle persone affette da cancro alle vie respiratorie, ai polmoni e all'apparato digerente. Al riguardo il nostro interlocutore tiene a precisare: «Dati gli aspetti quanto mai complessi che presentano le malattie da cancro, non è il caso di aspettarsi che l'azione di questo medicinale possa rivestire una efficacia analoga contro tutte le forme di tumori maligni.

«Per il momento le nostre ricerche mirano innanzi tutto a completare i classici mezzi di cura. Abbiamo compiuto in questi ultimi due anni sistematici esperimenti clinici i cui risultati ci hanno consentito di mettere in commercio l'SP-1. E' lecito sperare che in un certo limite si possa giungere con questo ritrovato ad una maggiore percentuale di guarigioni complete, o per lo meno parziali».

Prima di congedarci dal dirigente della Sandoz, gli chiediamo a bruciapelo: «*Durante la fase sperimentale di questi due ultimi anni si è registrato qualche caso di pazienti guariti completamente con il solo impiego dell'SP-1?*».

La risposta è immediata: «Certamente è stato dimesso un certo numero di persone clinicamente guarite. Però i medici non possono ancora esprimersi definitivamente, in quanto non si può purtroppo sapere se la contaminazione cancerosa sia stata completamente debellata in quelle persone».

L'SP-1 che viene somministrato al paziente per via orale o attraverso iniezioni, è stato posto in vendita il 19 corrente in tutte le farmacie della Svizzera. Almeno per il momento non è prevista la sua esportazione all'estero. Per ottenere il medicinale occorre la prescrizione del medico. Il costo dell'SP-1 è assai modesto: venticinque capsule costano 20,5 franchi, appena mille lire.

A tutti i medici e ospedali della Confederazione elvetica è stato inviato in questi giorni un opuscolo di una decina di pagine sugli effetti e i sistemi di applicazione del ritrovato della Sandoz. In esso si richiama anzitutto l'attenzione dei sanitari sui fenomeni collaterali che può determinare la somministrazione dell'SP-1. Di solito il suo impiego — ci ha spiegato un medico di Basilea — può determinare disturbi gastrici. Infine si sconsiglia di somministrare il medicinale alle gestanti in quanto potrebbe produrre sui nascituri effetti analoghi a quelli del talidomide.

Luigi Fascetti

Fra breve il nuovo farmaco sarà in vendita in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 febbraio.

(m. p.) Il quotidiano di Francoforte *Abendpost* dà notizia, nella prima pagina, del nuovo farmaco contro il cancro sperimentato in Svizzera, e del quale *La Stampa* ha riferito ieri. Il giornale tedesco pone in rilievo quanto annunciato dalla casa produttrice di Basilea circa la proprietà del farmaco di rallentare o fermare in taluni casi la proliferazione delle cellule ammalate:

Il nuovo prodotto, denominato «SP-1» verrà immesso in vendita, a breve scadenza, nelle farmacie della Germania Occidentale.

Saragat ha riferito a Segni e Piccioni sui colloqui con il presidente Kennedy

Il capo del psdi ha detto: «Alla Casa Bianca sono stati favorevolmente sorpresi nell'apprendere che il reddito medio a Torino e Milano s'avvicina alle 800 mila lire annue»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 febbraio.

Saragat ha informato quest'oggi Segni e Piccioni, nel corso di due successivi colloqui in Quirinale e alla Farnesina, sui risultati del suo viaggio politico negli Stati Uniti e sull'incontro con Kennedy e i suoi diretti collaboratori. Egli ha confermato l'impressione riportata dai colloqui alla Casa Bianca, che Kennedy, nel suo soggiorno in Italia, previsto per la fine di maggio, oltre a Roma visiterà Firenze e si recherà a Milano e a Torino, le due città in cui più visibili sono gli aspetti del «miracolo economico» italiano e dello sviluppo industriale del Paese.

«Quando precisai nei miei colloqui alla Casa Bianca — ha detto Saragat — che il reddito individuale a Torino e Milano sfiora le 800 mila lire l'anno, un reddito cioè di livello europeo, notai che i miei interlocutori si dimostrarono molto interessati».

Domani pomeriggio, a Milano, una delle tre circoscrizioni in cui si presenterà candidato alla Camera (le altre due sono quella di Torino e Roma), Saragat aprirà la campagna elettorale del socialdemocratici. Domattina *La Giustizia*, il giornale del psdi, pubblicherà un articolo del suo direttore, Michele Pellicani, dal titolo: «L'ora del socialismo democratico». In esso si afferma che da noi «non si è, forse, appieno consapevoli del reale rapporto delle forze politiche del Continente. Ma di esso si è avuto un indice illuminante anche nelle recentissime elezioni di Berlino Ovest, dove i socialisti democratici hanno avuto quasi il 62 % dei suffragi, e di esso ha valutato esattamente la portata un uomo di stato moderno come il presidente Kennedy, quando ha invitato il *leader* della socialdemocrazia italiana a recarsi in visita negli Stati Uniti».

La direzione del psdi ha proseguito la definizione del programma elettorale. Così le segreterie degli altri partiti. Inoltre i dirigenti dei partiti sono pure assorbiti dalla soluzione delle «grane» per la candidatura alla Camera ed al Senato. Tutti i *leaders*, con la eccezione di quelli democristiani, si presenteranno in più circoscrizioni: Nenni a Milano, Roma e Palermo; Togliatti a Torino, Roma e Palermo; Malagodi a Roma e Milano, e così via.

Moro sarà invece capolista solo nella circoscrizione di Bari-Foggia; Fanfani in quella di Siena, il ministro del Tesoro Tremelloni sarà capolista socialdemocratico a Firenze. Per i socialisti sarà candidato nel collegio di Arezzo lo scrittore Carlo Cassola; Tullia Carettoni, responsabile del movimento femminile del psi, in quello di Mantova dove venne eletta, nel '58, Alcide Negri che si ritira dalla politica attiva. Quanto ai candidati comunisti si prevede un vasto rinnovamento. Sarebbero sacrificati gli esponenti più anziani o meno specializzati: si fanno numerosi nomi di parlamentari uscenti che saranno esclusi dalle liste: Alberganti, Clocchiatti, Angelucci, la mutilata partigiana Gina Borellini, Grilli, Magnetta, Giuseppina Re.

I contrassegni elettorali depositati al ministero dell'Interno sono saliti a 28. Il loro numero è destinato a crescere (il termine per la presentazione scadrà lunedì alle 16), ma non raggiungerà gli 80 presentati nel 1958.

v. s.

CRONACA CITTADINA

Il lamento delle massaie

L'insalata fresca non è più nell'orto

Scarseggiano le verdure: la valerianella ha raggiunto le 1600 lire il chilo, l'insalata da cuocere 400 lire, il popolare cavolo 300 - Parecchi comprano scatolami: ma non hanno vitamine

L'abbondante nevicata ha ritardato ieri gli arrivi della verdura sui mercati all'ingrosso di Torino. Gli autocarri, provenienti dal Sud, hanno trovato, nel tratto Piacenza-Alessandria, un denso tappeto di neve che li ha costretti a fermarsi. La verdura è entrata in Torino alle 11 ed è stata scaricata soltanto verso mezzogiorno. Non ha quindi potuto essere distribuita per il consumo.

Sui mercati rionali e nei negozi sono state vendute le rimanenze del giorno prima. L'improvvisa scarsità ha provocato altri aumenti dei prezzi. Per quanto tempo ancora le massaie dovranno limitare i loro acquisti? Mariti e figli protestano. Sono finite le patate cucinate in tutti i modi, dalla carne cotta nel sugo per eliminare il contorno.

La giornata di ieri è stata eccezionale e non dovrebbe allarmare i consumatori se non avesse peggiorato una situazione difficile, che dura ormai da due mesi. Chi fa gli acquisti nei negozi di primizie trova merce scelta, ma molto cara. Per una famiglia di 3-4 persone non bastano 2-3 mila lire al giorno. Nella maggior parte delle case torinesi si deve contenere entro questi limiti e anche molto al di sotto l'intera spesa giornaliera per il vitto. La massaia che va al mercato rionale trova merce peggiore ed ancora risente dei danni del gelo. La paga un po' meno, ma i prezzi sono sempre alti.

Eccone alcuni rilevati giovedì, prima della nevicata: spinaci 500 lire il chilo, radicchio rosso 800-1000 lire il chilo, valerianella (i gustosi «serset») 1500 lire il chilo, carote dalle 160 alle 250 lire il chilo secondo la qualità. I carciofi, che negli anni scorsi a quest'epoca erano alla portata di tutte le borse, costavano ieri 70-100 lire l'uno; i modesti cavoli 300 lire il chilo. La verdura che per non deludere mariti e figli mi leva ripiegare sull'insalata da cuocere si è sentita chiedere 400 lire il chilo. Dopo la monda e la bollitura un chilo non basta neppure per due persone.

Amari commenti ad ogni banco: «*Non si sa più che cosa mangiare*». «*La verdura costa come l'oro*». «*Mio marito è stufo di patate: provi a farle lui la spesa!*». «*I ragazzi tornano da scuola stanchi, una insalatina mista stuzzicherebbe l'appetito; ma chi può permettersela?*».

Parecchie massaie ricorrono allo scatolame, che non deve rincarare perché le industrie hanno acquistato la merce nella buona stagione quando i prezzi erano bassi. Ma i medici in questi giorni consigliano il consumare molta verdura e molta frutta fresca per combattere l'influenza con le vitamine. Quella conservata ne contiene? La risposta degli esperti è negativa: «*Tutti i cibi in scatola sono privi o quasi di vitamine*». Dobbiamo quindi rivolgerci alla frutta anche se, per ragioni di prezzo, siamo costretti a sacrificare qualche altro alimento.

Il compito di chi fa la spesa e prepara il pranzo diventa più difficile. Ma si tratta di resistere ancora qualche giorno. Le previsioni dei meteorologi sono ottimistiche. Inoltre i tecnici avvertono che tra due settimane al massimo incomincerà ad affluire a Torino la nuova produzione e allora anche i prezzi dovranno diminuire. «*Ci stiamo organizzando* — assicura l'assessore all'annona Bartoletti — *per combattere il rincaro con l'abbondanza di merce. Abbiamo concesso un permesso di vendita sui mercati generali ad una cooperativa di Castellazzo Bormida che si è impegnata a far da calmiere. Continueremo su questa strada*».

Il ministro Colombo ha chiesto ai commercianti di collaborare con il governo per contenere i prezzi. «*Il ministro* — ha detto il presidente della categoria comm. Demarchi — *ci ha chiesto di non collocarci su di un piano di neutralità di fronte al fenomeno dei rincari. Che cosa dovremmo fare? Non trasferire sui prezzi al minuto gli aumenti che si sono verificati alla produzione e sui costi di distribuzione. Ma ciò significherebbe vendere in perdita. I prezzi scenderebbero se diminuissero le tasse*». Ha comunque riconosciuto che una collaborazione è possibile: «*I commercianti devono intensificare la politica di espansione delle vendite per ridurre i costi unitari. Devono inoltre migliorare i servizi per renderli più economici*».

Vi è dunque la speranza di una flessione del costo della vita. Ma il consumatore, duramente provato dall'esperienza, aspetta per rallegrarsi, che le parole siano seguite dai fatti.

I candidati dc al Senato e alla Camera dei deputati

Proseguono i lavori dei partiti per la preparazione delle liste dei candidati alle prossime elezioni politiche. I nomi definitivi saranno noti soltanto nella prossima settimana.

La commissione elettorale della dc ha deciso di presentare candidato al senato nel collegio di Pinerolo l'on. Bovetti. All'on. Rapelli sarebbe assegnato il collegio senatoriale di Acqui. Per Torino-centro si fa il nome dell'assessore Fantini.

Tra i candidati alla Camera figurano, come nomi sicuri, quello dell'assessore Arnaud, del segretario provinciale della Cisl Borra, della signorina Visiti, che appartiene alla corrente dei dorotei, e dell'avv. Dezani, proposto dalla maggioranza e dalla minoranza del Comitato provinciale e unico candidato della corrente centrista «pensiero popolare».

15 centimetri di neve

Ancora un'ondata di maltempo - La circolazione in difficoltà - Ma già nel pomeriggio 1323 spalatori con circa 300 mezzi meccanici avevano liberato gran parte del centro

Quest'anno abbiamo avuto veramente il lungo inverno temuto da migliaia di famiglie con mezzi finanziari modesti. Ci ha fatto sentire tutti i suoi rigori; è stato fonte di gravi disagi e di un sensibile aumento del costo della vita. Da novembre ad oggi più volte la cronaca si è occupata delle condizioni atmosferiche. Prima le piogge abbondanti ed insistenti che hanno provocato disastrose alluvioni; poi il gelo, durato oltre quaranta giorni. La settimana scorsa si sono fatte le prime, timide previsioni di un miglioramento. Il termometro, salito sopra lo zero, pareva annunciare la fine dell'inverno più crudo.

Ma ieri, svegliandosi, i torinesi hanno avuto una sgradita sorpresa: la neve. Ha incominciato a cadere nelle prime ore del mattino a fiocchi fitti che hanno coperto strade, alberi e tetti di un manto compatto. Nelle zone piane della città ne sono scesi 15 cm, in collina da 30 a 40. Il traffico è stato difficile e pericoloso. Nelle zone più battute dagli automezzi si sono formati dei cristoni gelati che hanno fatto slittare le macchine. Non sono mancati gli incidenti gravi, e numerosi sono stati i danni ai veicoli a causa dei tamponamenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2,9
MINIMA —1,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,2; pressione 734,7; umidità 91%. Cielo coperto. 16 mm. fra neve e pioggia. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temperatura a Caselle: mass. +3,2; min. —1,0; media +0,8.

Il servizio antineve del Comune non è rimasto inoperoso. Per liberare le strade più battute e gli incroci più importanti sono stati impiegati 1323 spalatori, 151 spartineve, 96 lame ranchianti, 7 automezzi con pompa di lavaggio e 29 autocarri per il trasporto della neve. L'inizio dei lavori è stato tempestivo. In mattinata, nei momenti in cui nevicava meno, uomini e mezzi sono entrati in funzione nelle vie centrali. Nel pomeriggio le macchine hanno incominciato a percorrere la periferia. Per ripulire la città il Comune ha speso ieri oltre 8 milioni. Grazie agli spalatori i trasporti pubblici non hanno subito arresti. Anche l'aeroporto di Caselle ha continuato a funzionare malgrado fossero scesi sulla pista circa 20 centimetri di neve. Per consentire agli aerei di decollare ed atterrare sono state impiegate poderose macchine aspiranevo.

Verso sera la situazione è migliorata. Poco prima delle 17 la neve si è trasformata in pioggia. L'acqua ha aiutato l'opera degli spalatori e la circolazione, che si temeva peggiorasse con l'approssimarsi della notte, è diventata invece più facile. Quali sorprese ci riserva il tempo? Se le previsioni dei meteorologi si avvereranno il clima migliorerà rapidamente. La colonnina del termometro, dopo l'improvvisa discesa di ieri mattina, è risalita sopra lo zero; dovrebbe restarci. Gli esperti dicono che l'abbondante nevicata è la conseguenza di una perturbazione proveniente dalla Francia sud-occidentale che si sta allontanando. Anche la pioggia non durerà; presto il sole dovrebbe portarci il dante atteso annuncio che il lungo inverno sta per finire.

In un'interrogazione presentata al Sindaco

Denunciata dalla dc una speculazione politica sul tragico episodio del vigile

Il segretario cittadino Borgogno: «Si è voluto imbastire un'offensiva verso la Giunta, il corpo dei vigili e l'intero Consiglio comunale» - Si chiede che venga ristabilita la verità dei fatti per «tutelare il buon nome dell'Amministrazione»

Nei giorni scorsi alcuni consiglieri comunisti hanno sollecitato un'inchiesta comunale sul tragico episodio di Settimo. Nella loro interrogazione chiedevano al sindaco il «*discorso del corpo dei vigili e un radicale mutamento di indirizzi nel servizio perché il clima di guerra oggi vigente sia bandito*». Lo stesso giorno il sindaco ing. Anselmetti dichiarava a *La Stampa* che certamente il vigile non intendeva uccidere, ma soltanto fermare il fuggiasco. L'ing. Anselmetti precisava anche «*i vigili urbani hanno lo specifico incarico delle ricerche, inseguimenti e recuperi delle auto rubate; è loro compito e dovere. Quella disgrazia è dovuta alla fatalità*». L'ing. Catella, assessore alla polizia, aveva aggiunto alcuni dati eloquenti: «*Il corpo in un solo anno, il 1962, ha recuperato 463 auto rubate ed ha eseguito 151 arresti*».

Ieri i consiglieri dc Borgogno, segretario cittadino del partito, e Fantino, hanno presentato al Sindaco un'interrogazione nella quale, dopo aver fatto cenno alla «*voce che ha avuto l'intento intraprendente dei vigili urbani per il furto della macchina del Sindaco, conclusasi purtroppo tragicamente con la morte, oggetto di unanime rammarico, di uno dei responsabili*» e dopo avere considerata «*la speculazione politica che specie da parte comunista si è voluto imbastire sul tragico episodio, offensiva non solo nei riguardi della Giunta, ma del Corpo dei vigili ed in ultima analisi dell'intero consiglio comunale*», si rivolgono al Sindaco e all'assessore Catella «*per conoscere quali interventi intendano effettuare al fine di ristabilire la verità dei fatti, tutelando così di fronte alla pubblica opinione il buon nome dell'amministrazione ed in particolare del Corpo dei vigili che quotidianamente con zelo assolve il suo difficile lavoro e favore di tutta la cittadinanza*».

L'interrogazione rispecchia l'opinione della grande maggioranza dei cittadini. In questi giorni sono arrivate a «Specchio dei tempi» centinaia di lettere che esprimono la speranza che il vigile Milo Cosseta ottenga presto la libertà provvisoria. E' un provvedimento, questo, che compete al magistrato. Il dott. Moschella, sostituto Procuratore della Repubblica che dirige le indagini sul fatto, ha già interrogato i testimoni oculari del dramma. Da queste testimonianze pare sia risultato evidente che il vigile non intendeva sparare sul ladro, ma cercava soltanto di costringerlo a fermarsi; la fatalità ha voluto che uno dei proiettili sfuggito dall'arma colpisse lo sventurato giovane alla schiena.

Al dott. Moschella gli avvocati Del Grosso e Gabri, che hanno assunto la difesa del Cosseta, a che hanno già avuto con quest'ultimo in carcere, un colloquio, presenteranno domani la domanda di libertà provvisoria per il vigile. E' probabile che la decisione del magistrato si conoscerà nella prossima settimana. Intanto il vigile attende nell'infermeria delle «Nuove».

— Ieri è stata rintracciata, in via Crescentino, la «Giulietta» targata TO 267713 che mercoledì mattina servì per compiere, con il solito sistema del «cric», un furto ai danni della gioielleria Voglotti di San Mauro e nel pomeriggio un altro colpo ai danni dell'orefeceria Mariatti di via Vanchiglia. Come si ricorderà, l'orefice di San Mauro reagì con la pistola sparando quattro colpi verso i banditi. Nella macchina, che è trapassata da tre fori, sono state rinvenute macchie di sangue, sia sul sedile anteriore sia su quello posteriore. Questo fa presumere che uno dei ladri sia stato ferito. La «Squadra Scientifica» della Questura ha compiuto i rilievi ed ha riconsegnato la macchina al suo proprietario, l'industriale Mario Bersud, cui era stata rubata alle 9 di mercoledì davanti al suo stabilimento, in via Arona 2.

— In merito a questi episodi di banditismo che hanno vivamente impressionato la cittadinanza, il cav. Osterero, presidente degli orefici, ci ha manifestato lo stato di allarme della categoria: «*Non c'è giorno che qualche gioielleria non venga presa di mira dai ladri — egli ha detto. — Il passaggio di una macchina in strada o la visita di un cliente sconosciuto sono diventati motivo di inquietudine e di timore. Svolgere la propria attività in questa condizioni è impossibile. Ma basta, per sentirsi tranquilli, applicare alle vetrine cristalli di sicurezza o grate d'acciaio. E' necessario che la polizia svolga un servizio più capillare, di giorno e di notte*».

Tracce di sangue sui sedili della «Giulietta» trapassata dai proiettili dell'orefice

Un bimbo e una ragazza ustionati dall'acqua bollente

Un bimbo di 22 mesi ha riportato ieri sera ustioni di terzo grado alle gambe ed è stato ricoverato in osservazione all'ospedale infantile. Paolo Fusaro, abitante in via Pianezza 58, mentre la sera era in braccio alla zia Antonietta Riti, di 16 anni, seduta vicino alla stufa. Il nonno, mettendo legna al fuoco, ha urtato una pentola in ebollizione e un getto d'acqua ha investito il bimbo e la zia. Entrambi sono stati ricoverati in ospedale: Paolo per ustioni alle gambe e Antonietta in osservazione al Maria Vittoria per scottature al ventre.

Specchio dei tempi

Lo sfortunato tutore dell'ordine chiuso in cella con i suoi nemici - Arriva «la donna con la pistola» - Disarmo o mitragliatrice? - Non ci è sfuggito che lei è una domestica buona e gentile - «Specchio dei tempi» per i bimbi lebbrosi dell'Uganda

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Caro "Specchio", ti prego caldamente, caldamente di pubblicare questa lettera, perché veda sotto gli occhi quella persona a cui spetta. Ma dove siamo? In Europa o nel Congo? Leggo nella "Stampa" a proposito dell'sfortunato agente Milo Cosseta: "In carcere, minacciato dal detenuti, hanno dovuto isolarlo". Ma lo credo bene! E occorreva aspettare che li minacciassero? Così, l'hanno prima cacciato in una cella comune, esposto alle rappresaglie?

«Ma che non pensa la direzione delle Nuove? E se si regolamento carcerario non prevede un tale caso, ci vuole proprio tanta inventiva per preservare, non dirò l'agnello dai lupi, ma uno sventurato tutore dell'ordine dalle vendette dei nemici della società? Almeno, almeno la direzione delle carceri non dovrebbe ignorare ciò che avviene nelle celle comuni».

Maria Luisa Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Non si può continuare a restare pressochè indifesi di fronte a tanti atti di banditismo. Visto lì, la polizia non può sparare, tutti i cittadini dovrebbero difendersi a pistolettate come l'eroico gioielliere di San Mauro, tanto più che la legge non impedisce al cittadino la legittima difesa.

«Però, si badi bene a non uccidere, perché troppe sarebbero le grazie: ma ferirli, per esempio, alle gambe. Una degenza di sei o sette mesi all'ospedale, certamente gioverà a questi banditi più di una settimana in gattabuia».

Una donna con la pistola

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", siamo simpatizzanti per i Vigili urbani di Torino e ti saremmo grati se volessi pubblicare quanto segue. Con tutto il rispetto che noi abbiamo per la vita umana di tutti, senza distinzione, non possiamo però biasimare quanto è accaduto ad un Vigile nello svolgere il suo compito. Accidentalmente nel correre in un pantano, credendo di sparare per aria, d'intimorire un individuo che scappando dava prova di essere colpevole verso la società, colpì invece mortalmente. Una persona che, per ammissione di tutti quelli che la conoscevano, è sempre stata di esperienza.

«Prendere poi lo spunto da questo fatto per proporre di disarmare il benemerito Corpo dei Vigili urbani è il colmo dei colmi. Solo chi si propone la distruzione della civiltà ha interesse che regni il disordine ovunque a qualunque costo, e può giungere anche a pretendere che chi tutela l'ordine civile si presenti disarmato al bersaglio di tutti i delinquenti e banditi che purtroppo sono sempre armati. Disarmare i Vigili! Questo lo può pretendere solo una mente malata, oppure qualcuno che specula su questo.

«Noi proponiamo di dare anche il mitra, se necessario, al lodevole Corpo dei Vigili urbani perché possa meglio arginare la delinquenza che va ogni giorno sempre più dilagando, anche a causa delle lievi condanne che vengono inflitte a delle troppe amnistie. Quei signori che si commuovono tanto per un delinquente, nella loro Patria, per molto meno, e dalle volte solo perché non si è dell'opinione di chi comanda, fanno fucilare la gente, magari poi dicono: "poverini, erano innocenti".

«Ti inviamo intanto una piccola somma di lire 10.000, che abbiamo raccolto in una colletta fra simpatizzanti, che vuol significare sprona a sempre meglio svolgere il proprio dovere al Corpo dei Vigili urbani. E' una piccola somma, ma servirà a qualche tua buona azione».

Seguono otto firme.

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Caro "Specchio dei tempi", pubblica ogni tanto anche qualche esempio di bontà, tanto raro al giorno d'oggi in cui è più facile approfittare, prendere, che donare. Voglio dartela io quest'occasione. Sono una povera domestica. Tempo fa ho rotto durante il mio lavoro un bellissimo vaso, tanto caro alla mia padrona, e che formava un servizio. Non mi rimproverò, ma io ne soffersi forse più di lei. Non mi sono data pace finché non ho potuto sapere il nome della ditta di ceramiche che lavora in quel genere. Scrissi così alla ditta Cumas di Sesto Fiorentino esponendo il mio caso e dicendo che ero pronta a qualunque sacrificio in denaro pur di potere avere quel pezzo o ricomporre il servizio.

«Caro "Specchio dei tempi", lo crederesti? Nel giro di pochi giorni ho avuto il vaso e il vaso "regalato" perché la ditta non ha voluto da me neppure un soldo. Se è stato grande per me in quel giorno famoso il dolore, non è stata meno grande la commozione che ho provato per quel gesto tanto generoso. Di questo gesto forse ai tuoi lettori sfuggirà il significato tanto gentile e umano, ma mi fa capirà dirà che fra tanti brutti fatti ne succede ancora qualcuno veramente bello. Mi pubblicherai? Se no, non importa. Sarai tu solo a sapere tutta la mia gioia e il ringrazio ugualmente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Alba (Uganda).

«Ho ricevuto l'assegno in lire 110/32. Grazie di cuore, è sempre un grande aiuto, sempre sono preziose le offerte, ma specialmente in questo tempo, che 70 bambini nuovi entrano, bisognosi di tutto. Fanno tanta pena, avevano piaghe, sporchi, con tanta tristezza nel cuore e nel volto; occorreva di far trovare tutto pronto, perché solo quando mostriamo loro il lettino, o posto in refettorio con l'occorrente si rasserenano e cominciano a sorridere, cosa che da molto non facevano più, perché poveretti soffrivano da soli, abbandonati, senza nessun aiuto e conforto da nessuno.

«Dopo lavati e vestiti, cambiano faccia e il male non appare così grave come sembra a prima vista. Se vengono appena il male è all'inizio con due anni di cura, vita regolata, cibo sano e abbondante guariscono perfettamente e possono tornare a casa a dimenticare di essere stati lebbrosi. Il Signore ci aiuta e speriamo di combattere e debellare del tutto questo terribile flagello. Grazie di cuore, preghiamo per te, caro "Specchio", e per la tua attività.

Sr. Gabriella

Edilizia e viabilità

Si costruisce Mirafiori-Sud

Ieri pomeriggio la Giunta comunale avrebbe dovuto esaminare un piano per l'aggiornamento della viabilità cittadina, presentato ed illustrato dall'assessore ing. Catella. La discussione è stata rinviata causa l'assenza del sindaco, che all'ultimo momento è rimasto bloccato dalla neve in Val d'Aosta dove si era recato la mattinata per motivi professionali. Nel corso della breve riunione, presieduta dal vicesindaco on. Secreto, sono stati approvati i 1.050 alani e località cittadine destinati alla propaganda elettorale.

Sotto la presidenza dell'assessore all'urbanistica on. Genna, si sono riunite a Palazzo Civico anche la Commissione igienico-edilizia e la Commissione urbanistica. La prima Commissione ha approvato la realizzazione di una parte del villaggio Mirafiori-Sud, che sarà realizzato dall'Istituto case popolari per incarico dell'Ina-Casa e di cui abbiamo più volte riferito; il settore approvato ieri comprende 15 edifici.

La Commissione urbanistica si è soffermata lungamente sul problema della tutela degli ambienti cittadini storici ed artistici, anche se non vincolati a termini di legge; ha inoltre stabilito di ampliare nella maggior misura consentita tali vincoli, per la difesa del nostro patrimonio urbanistico.

La discussione era sorta a proposito di tre permessi di demolizione di vecchi stabili nel centro di Torino, a richiesta dei proprietari che intendono sostituirli con moderni edifici. La settimana ventura il Comune sfiderà a un gruppo di liberi professionisti l'incarico di redigere i piani particolareggiati per l'allargamento di via Palazzo di Città.

Messa per l'Artista — Domani alle 11,45, in S. Lorenzo, spiegherà il Vangelo il P. prof. Lacconi O. F. Eseguiranno musiche sacre il tenore Gazzera e il baritono Carisllazzi accompagnati dal M° Barbano.

Drammatica lotta tra il pericolo di esplosioni

Fabbrica di mobili distrutta dal fuoco I danni ammontano a oltre duecento milioni

Sette squadre e cinque autopompe impegnate per oltre tre ore a Madonna di Campagna - Minacciati un deposito di bombole e una cisterna di nafta - Evitato l'estendersi dell'incendio a un magazzino di gomma

A pochi metri dalle fiamme vi è una cisterna di nafta: lo scoppio è stato evitato

Una fabbrica di mobili è stata distrutta, nello spazio di tre ore, da un incendio. I danni ammontano a centinaia di milioni. I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire, in circostanze estremamente pericolose, per circoscrivere le fiamme e impedire che si estendessero agli stabilimenti e alle abitazioni vicine.

La fabbrica distrutta è la «Home»: un complesso di quattro capannoni e due fabbricati in muratura, al numero 65 di strada delle Campagne. Appartiene all'architetto Franco Campo, 37 anni, abitante in strada del Floccardo 114. Vi lavorano 71 operai e 13 impiegati. Ieri sera, quando è scoppiato l'incendio, gli operai se ne erano già andati: il loro turno termina alle 18. Rimanevano gli impiegati. Poco prima delle 19, è rientrato, dal giro delle consegne, l'autista Emilio Ferreri, 57 anni, di S. Quirino 15. Dal momento in cui è sceso dal camion, la sequenza degli avvenimenti si è svolta drammatica.

Il Ferreri si avvicina a un capannone e apre una porta scorrevole: viene investito da flotti di fumo nero, che lo costringono ad arretrare spaventato, lasciando. Quando si dirada, intravvede il bagliore delle fiamme: stanno divorando la parete interna, che divide il reparto imballaggio dal reparto dei materiale finito. L'autista richiude la porta e corre alla palazzina: avverte il capoufficio, ragioniere Aldo Crosetto e il dirigente commerciale, signor Truffa. Tutti insieme, raggiungono il capannone in fiamme. Ma ne hanno appena varcato la soglia, che il tetto crolla davanti a loro, in un turbine di faville e di fumo. Devono battere in ritirata.

Dall'ufficio, vengono avvertiti telefonicamente i vigili del fuoco. Un istante dopo, è un altro dipendente della ditta, Carlo Ferrero, di 42 anni, a richiamarli. Abita accanto allo stabilimento, è uscito sul balcone e ha visto una colonna di fuoco alzarsi dopo il crollo del tetto. «E' già partita un'autopompa», gli rispondono dalla caserma. «Una? — risponde angosciato il Ferrero — ce ne vuole altro che una. E' un disastro».

In pochi minuti, sono sul posto sette squadre, con cinque autopompe, al comando dell'ing. Antenucci. Devono affrontare una situazione disperata. Il canale davanti allo stabilimento è ghiacciato. Bisogna ricorrere alle bocche da incendio, ma l'acqua a disposizione è insufficiente. E, nello stabilimento, c'è un deposito di bombole di gas e bidoni di solvente per vernici che minacciano di saltare per aria. E' ormai circondato dalle fiamme su tre lati. L'ingresso è bloccato da una cortina di fuoco. Un calore spaventoso stringe gli abiti dei vigili, impedisce di avvicinarsi. Bisogna attaccare dall'unico lato ancora libero: un muro cieco, senza finestre. Viene abbattuto col piccone: attraversato la breccia, freneticamente, vengono sgomberati bombole e bidoni.

Frattanto, si deve fronteggiare un altro gravissimo pericolo. Attiguo allo stabilimento «Home», c'è una fabbrica di gomma. Appartiene alla ditta Valentini, e già stata distrutta da un incendio qualche anno fa. Tra l'uno e l'altra, ci sono pochi metri di distanza: in mezzo, una vastissima cisterna di nafta, ai piedi del muro divisorio. Nel muro si aprono alcune finestre: i vetri scoppiano ed esplodono sotto l'azione del calore. I militari e le pietre scottano. I vigili devono appoggiare le scale proprio sopra la cisterna per sollevare le pompe oltre la sommità del muro e dirigere i getti d'acqua sulle fiamme. Frattanto si sgombrano i depositi dello stabilimento Valentini.

Alle 22, l'incendio è circoscritto. Ma, dei sei edifici che formavano il complesso Home, resta una spianata di rovine fumanti, di tizzoni ardenti, dove ogni tanto un focolaio si ravviva mandando alte fiamme verso il cielo. Solo nei magazzini prodotti finiti, vi erano merci per oltre cento milioni. Lo stabilimento, solennemente inaugurato otto anni fa, non esiste più. Sembra sia solo parzialmente assicurato. Le cause dell'incendio non sono ancora accertate: probabilmente un corto circuito.

Nuovo incontro in Comune per gli aumenti degli scatti

Sono proseguiti ieri in municipio gli incontri tra i sindacalisti e l'assessore Fantini per discutere le modifiche all'organico del personale. Come abbiamo pubblicato la prefettura non ha approvato il documento deliberato dal Consiglio comunale il 21 dicembre scorso e l'ha rinviato al sindaco perché vi apporti alcune variazioni. La più importante riguarda gli scatti biennali che l'Amministrazione civica ha deciso di aumentare dal 2,5 al 5 per cento.

Alla questione è anche interessato anche l'on. Fanfani. Ha richiesta dei sindacalisti l'on. Donat-Cattin gli ha presentato un pro-memoria e ieri si è incontrato col ministro dell'Interno on. Taviani. Finora gli scatti di stipendio per i dipendenti degli enti locali hanno seguito quelli dello Stato per un «criterio di assimilazione». Non sarebbero però delle norme che no vietino l'aumento. Le trattative in corso dovrebbero portare ad un accordo tra prefettura e comune sulla base del 5 per cento biennale.

I negozi di oreficeria chiusi il lunedì mattina

Seguendo l'esempio di altri settori commerciali, anche gli orefici chiuderanno i negozi per mezza giornata, il lunedì mattina. L'iniziativa, che ha per ora carattere sperimentale, è stata presa dal consiglio direttivo dell'Associazione piemontese orafi, gioiellieri, argentieri, orologiai, su richiesta di numerose ditte del settore.

Corre disperata all'ospedale con il bimbo morto in braccio

Il piccino, 3 anni e mezzo, vittima di complicazioni da influenza - Un altro bambino muore davanti a una porta sbarrata delle Molinette

Ancora un dramma in una famiglia di immigrati: un bambino di tre anni e mezzo è morto nelle braccia della madre, mentre all'alba di ieri veniva portato all'ospedale. Solo l'autopsia potrà accertare le cause del fulmineo decesso della creatura: probabilmente sono da attribuirsi all'improvviso aggravarsi dei disturbi influenzali di cui soffriva da qualche giorno.

Sette anni fa, da Ardore Marina in provincia di Reggio Calabria, si erano trasferiti a Torino i coniugi Leonardo Garreffa, di 37 anni, e Maria Palamara, di 33, con la due figlie Domenica e Rosalba, che hanno ora rispettivamente 14 e 10 anni. Nella nostra città sono nati gli altri tre figli: Giuseppe di 7, Maurizio di 5 e Walter, la vittima del penoso episodio. Nei primi tempi avevano trovato alloggio in via Bidone 28, di dove si erano decisi a traslocare in via Ascoli 15 perché l'abitazione era troppo umida e insalubre. Il trasferimento non aveva migliorato di molto la situazione degli sventurati. Anche il nuovo alloggio trasuda umidità, consiste in tre locali che danno sul ballatoio senza il cortile.

Il piccolo Walter dormiva nel letto dei genitori. Lunedì aveva la gola un po' irritata, qualche linea di febbre, deglutiva a fatica. Il padre, che lavora da decoratore, si era affrettato a chiamare una dottoressa. La diagnosi era stata di affezione bronco-polmonare, provocata dal freddo e dall'umidità. La malattia sembrava facilmente guaribile con i normali antibiotici. Fino a giovedì sera, Walter non aveva rivelato sintomi allarmanti. Anzi, pareva fosse migliorato.

L'altra notte la mamma, svegliandosi, si accorse che il bambino respirava a fatica, aveva gli occhi stralunati. Lo prese in braccio, Walter mormorò: «Ho tanto sonno, voglio dormire...». Spaventata, la donna informò il marito. Data l'ora, non si sentirono il coraggio di chiamare la dottoressa. Telefonarono alla Croce Rossa, ma tutte le ambulanze erano fuori per servizio e per non perdere tempo i Garreffa pregarono un vicino di casa di accompagnarli in macchina al Maria Vittoria.

Una corsa affannosa sotto la neve, con Walter avvolto in una coperta. Quando giunsero all'ospedale, i medici non poterono più far nulla: il piccino era morto.

— Un uomo con un bimbo morente in braccio ha bussato per quasi mezz'ora a una porta chiusa delle Molinette. Quando gli hanno detto che doveva passare da corso Bramante, il piccino era spirato.

Salvatore Loria, 3 anni, abitante a Venaria in via San Marchese 9 con il padre Antonio e la madre Enza, per una grave menomazione al momento della nascita, era soggetto a crisi durante le quali perdeva i sensi. Ieri aveva un attacco del male: i genitori chiamavano un medico che giungeva appena libero: un'ora dopo il sanitario ordinava l'immediato ricovero alla clinica di via Cherasco e uno zio del piccolo, Domenico Loria, trasportava l'infermo a Torino con la propria auto. Ma in via Cherasco, alle ore 20, il portone stava chiuso e non c'è servizio di portierato notturno, poiché la clinica non svolge servizio di pronto soccorso.

L'uomo insisteva contro l'uscio chiuso, tempestandolo con i pugni. Solo dopo una mezz'ora riusciva a farsi sentire da un inserviente, che si affacciava a una finestra e spiegava che l'ingresso notturno era in corso Bramante. Ma, ormai troppo tardi.

Finisce in prigione per le malefatte di un ignoto che porta il suo nome

«Sono incensurato», dice al giudice; e viene condannato per false dichiarazioni - Poi si accerta che aveva ragione - Il pregiudicato è un altro

Un uomo è finito in prigione per un caso di omonimia: ora chiede che la verità venga ristabilita. Si chiama Ignazio Pecunia, 35 anni, abita con la moglie e due bambini in largo Toscana 25. Fa l'autista e stenta a mantenere la famiglia. Comunque, era sempre riuscito a campare finché, due anni fa, è incappato nella maglie della legge. Una cosa da poco: l'acquisto di un paio di pacchetti di sigarette al mercato clandestino di Porta Palazzo. Sorpreso, viene denunciato per contrabbando. Al giudice istruttore, che lo interroga, dice di essere incensurato. Una dichiarazione che gli costa cara: al processo, il pubblico ministero mostra ai giudici il suo certificato penale. E' un campionario di consanne: furto, ricettazione, lesioni volontarie, contrabbando di tabacco.

Ignazio Pecunia non è presente: non ha ricevuto il decreto di citazione. Viene condannato a poche migliaia di lire di multa per l'aggravante della recidiva con parole molto severe, proprio a causa della precedente detta al giudice. Quando viene arrestato, Ignazio Pecunia protesta invano. La condanna è ormai irrevocabile, nessuno gli crede. Finisce alle Nuove e ci trascorre sei mesi; esce prima del previsto solo grazie a un indulto del Presidente della Repubblica.

Quando torna a casa, trova la moglie disperata. Senza denaro, non ha potuto pagare alcune cambiali per dei mobili acquistati a rate. Sono finite in protesto, l'ufficiale giudiziario ha posto il sequestro sul tavolo e sugli armadi. Poi, la donna ha dovuto cambiare casa perché non poteva più pagare l'affitto, e c'è stata una nuova denuncia: per sottrazione di oggetti pignorati. Anche per questa accusa il processo è già stato celebrato. E Ignazio Pecunia, che non ha neppure nulla perché era in prigione, si è buscato un'altra condanna.

A questo punto, il Pecunia si è ribellato. Ha bussato alla porta di alcuni avvocati: ma è un omettto timido, remissivo, incapace di far valere la propria ragioni. Non gli hanno creduto. Finalmente un legale, l'avv. Giacomo Volpini, s'è preso a cuore il suo caso. «Al mio paese, in provincia di Trapani — gli ha spiegato il Pecunia — c'è un conoscente che ha il mio stesso nome e la mia stessa età. E' un poco di buono, certamente c'è stato uno scambio di persona». L'avvocato chiede un altro certificato penale al cancelliere di Trapani, avvertendo della possibilità di un errore per omonimia. E, questa volta, il documento giunge inusuale: «Il è provveduto — spiega una nota a margine — alla separazione delle schede».

Ora, probabilmente, verrà chiesta la revisione del due processi che si sono conclusi, per il Pecunia, con una condanna. Il sistenterà anche di ottenere un risarcimento dei danni subiti. Ma non sarà facile: una sentenza di Tribunale afferma che il cancelliere non è responsabile, per errori di questo genere. Ignazio Pecunia dovrà forse ricostruire la propria esistenza, sconvolta da un banale errore, senza nessun aiuto.

Sciopero alla Pirelli per due licenziamenti

La Cgil ha proclamato ieri uno sciopero negli stabilimenti Pirelli di Torino a Settimo «per protestare contro il licenziamento di un membro della commissione interna e di un lavoratore». All'astensione, della durata di 24 ore, secondo l'azienda ha aderito il 42 per cento degli operai del reparto pneumatici e il 17 per cento di quelli del reparto articoli tecnici. La ditta della Cgil la percentuale degli scioperanti è invece stata del 72 per cento.

L'UNIVERSITA' DI MILANO NEGLI "ANNI VENTI,,

L'«eretico» Piero Martinetti gran nemico di Benedetto Croce

L'umore dell'Università di Milano, quando la frequentai (1925-1929), nelle facoltà congiunte di filosofia e di lettere, era, come ho già scritto, ostile al regime; ma nel tempo stesso contrario a ogni forma di storicismo, quello idealistico e crociano compreso. Il personaggio dominante nella facoltà filosofica, prima di Banfi (che ebbe orientamenti ben diversi, ma arrivò un po' più tardi) era il professore piemontese Piero Martinetti: filosofo d'alta statura, grande carattere morale, come mostrò quando fu tra i pochissimi che rinunciarono alla cattedra per rifiuto di giuramento. Qui non intendo parlare della sua opera; ma di lui come personaggio e come educatore, rapidamente e di scorcio.

Austero, un po' stizzoso, di stizze spesso senza causa apparente, che si formavano nel suo interno da sé (e allora il viso magro si copriva di macchie rosse), ma nel tempo stesso ritroso, riservato e anche timido, Martinetti portava l'antidemagogia a un grado estremo. Per tenere lontani gli ascoltatori dilettanti o mondani, numerosi all'Università, dava lezione la mattina prestissimo, appena si apriva il portone. Il lato negativo di questo metodo era di scoraggiare parecchi allievi magari più frivoli ma intelligenti, e di ottenere un uditorio fatto soprattutto di «secchie» e di studentesse zelanti il cui aspetto testimoniava una *toilette* frettolosa.

Durante le lezioni, quando lo pungeva una mosca, s'arrabbiava e scattava. Non contro il cristianesimo, per esempio, ma contro quelli che chiamava i suoi aspetti «magici», i Sacramenti e i riti. Il suo razionalismo pareva integrale. S'arrabbiava contro i fascisti. Annunciava che aveva in tasca una rivoltella carica per il caso che qualche squadra di studenti fascisti venisse a dargli noia: «*Fate sapere ai vostri compagni di quella risma che poi mi ammazzeranno, ma intanto, a chi tocca, tocca*». Bisogna dire che non vennero mai, per quanto brontolassero nei corridoi. Quando si preparava il giuramento fascista, il rettore lo mandò a chiamare, e Martinetti non andò. Il rettore ripeté l'invito in maniera più energica. Dopo avergli parlato gli disse: «*Vorrei ricordarle che, in caso, un professore, desidero essere obbedito*». I tempi erano gerarchici. Martinetti tutto confuso si scusò: «*Signor rettore, io sono a sua disposizione e pronto a eseguire i suoi ordini*», e si avviò verso l'uscita. Già mezzo fuori si voltò; con il suo tono tra grazioso e stizzoso disse: «*Se sarà il caso*», e sparì.

Il suo insegnamento ondeggiava tra l'accademico e l'eccentrico. Ripudiava le contaminazioni nella filosofia e per esempio gli ibridi tra la filosofia e l'arte. I filosofi che scrivevano troppo bene, con un vocabolario non strettamente tecnico, gli erano allergici; vi fiutava la demagogia, la seduzione illecita, l'incanto del vuoto. L'arte, quasi tutta l'arte, gli pareva una filosofia *minorata*, che ripeteva in forme suggestive senza rigore ciò che i filosofi avevano detto meglio mille anni prima. Che cosa si trovava in «quel Pirandello» se non, confuso e sbrodolato, quanto era stato detto dai sofisti greci? Una volta mi confessò: «*Ho provato a guardare quel Proust di cui parlano tanto, ma francamente non ci trovo niente di nuovo*».

Il suo odio maggiore era lo storicismo, l'idea della filosofia come storia. Concepiva la filosofia, dal principio dei tempi, non come uno sviluppo avanzante in linea orizzontale, ma come un perenne ritorno di alcune «posizioni» morali e teoretiche concentricamente disposte intorno ai «problemi» fondamentali. Non la divideva per epoche, ma per «posizioni» diverse, per famiglie e categorie di filosofi più o meno precisi e profondi (platonici, volontaristi, negatori del libero arbitrio, ecc.) che salvavano i secoli, tra le quali bisognava scegliere. La storia era quasi espulsa, apparteneva a un livello inferiore.

E' naturale che, con questi criteri, Croce fosse l'arcinemico, il cui semplice nome suscitava uno scoppio di macchie rosse in faccia. Tutt'al più, un grosso giornalista. Non parliamo poi di Gentile (per cui entravano in gioco anche i motivi politici) e dei loro discepoli. Il disprezzo di Martinetti si riassumeva in tre parole: «Non li percepisco». Non si capiva bene se li considerasse soltanto cattivi filosofi, o addirittura rei di delitti comuni. La condanna su Marx e il marxismo non era meno sbrigativa. «*E' già abbastanza*, — diceva nelle lezioni. — *essere governati da un maestro di scuola; mancherebbe altro che lo fossimo dagli analfabeti*».

Altra cosa non chiara era se alla filosofia insegnata e scritta, di un rigido razionalismo astorico, imperniata su Kant, Martinetti aggiungesse alcune convinzioni private che teneva per sé. Gli sfuggivano di bocca frasi da cui si poteva supporre che credesse nella metempsicosi: e che vedesse il mondo umano, al modo stesso delle categorie dei filosofi, come un perpetuo volgere e rivolgere d'anime, sempre le stesse, che sparivano e tornavano a galla. Un giorno disse: «*Ricordatevi: questa folla che grida duce-duce! è composta esattamente delle stesse persone che inneggiavano a Nabucodonosor per le strade di Babilonia*». Rimasi intrigato pensando come mai avessero potuto moltiplicarsi tanto nell'intervallo; evidentemente, ogni volta, avveniva una nuova immissione di démoni. Il sospetto che avesse una filosofia, non in contraddizione con quella pubblica, ma complementare e segreta, me lo confermò una volta dicendomi in casa sua: «*La mia filosofia è mia moglie e la mia moglie non la presto a nessuno*». Anche questo mi lasciò dubbioso.

Del resto, c'era l'abitudine tra i cultori di Martinetti di considerare appunto la sua filosofia come una persona cara. Un suo seguace anziano dal nome genovese che seguiva i corsi faceva le dispense per gli studenti. Alla vigilia degli esami andai da lui per comperarle; era l'ora di colazione. Il seguace, evidentemente un «semplice» e un «puro di cuore», mi presentò masticando un boccone di riso in bianco. Andò a cercare le dispense; quando stavo per prenderle, le tirò indietro e mi guardò con diffidenza. «Ma a lei la filosofia di Martinetti piace sul serio?». Risposi: «Sì sì, tanto»; allora il seguace sorrise e mi abbandonò i fogli.

Tipico era il bel libro su Cristo, che si vendeva sottobanco, perché subito sequestrato dalle autorità fasciste dopo il Concordato. Il vero insegnamento di Cristo vi era ridotto a pochi punti di una grande semplicità, tra cui la radicale negazione del mondo. Non il culto della povertà che, quando era deificata, sembrava a Martinetti una forma d'idolatria. Avversava S. Paolo, che aveva, a sua parere, introdotto nel cristianesimo elementi di magia esiziali; S. Agostino era escluso dal numero dei pensatori, e anche lui presentato piuttosto come un romanziere facondo di avventure mistiche; non ricordo Pascal, ma non credo che andasse bene.

L'insegnamento genuino di Cristo era stato tradito dalla Chiesa cattolica; però le Chiese protestanti costituite non l'avevano servito meglio ed erano sempre Chiese da scartare alla stessa stregua. Risultava dal libro che, salvo alcune intemperanze, gli unici veri eredi dell'insegnamento cristiano si trovavano in qualche setta, limitata nel numero, sciolta, mai diventata Chiesa, come i Càtari e simili, che il potere politico ed ecclesiastico sterminava e bruciava. Queste opinioni lo portavano a coltivare, e in fondo a prediligere, accanto a noi scolari, una seconda schiera di discepoli *de la main gauche*, coi quali non avevamo nessun contatto; brava gente non tanto colta, ma libertaria, semplice, un po' balzana, devota a culti tutti suoi, sul tipo, per intenderci, di alcuni «patiti» di Tolstoi negli ultimi anni della sua vita.

Ripeto che qui non discuto né l'apporto di Martinetti al pensiero filosofico, né il suo insegnamento orale, che furono, per molti lati, preziosi. Il suo amore per la libertà, scopo ultimo della ragione, era di un'intransigenza come non conobbi in nessuno, e pronto a sfidare il martirio. Si deve a lui la frase che la libertà è un bene così grande, da rendere onorevole anche chi va a cercarla su vie sbagliate, dove non si può trovarla. Volevo soltanto osservare che in quegli anni l'Università di Milano, in queste discipline, oltre che antifascista, era anche, almeno in prevalenza, fuori e contro il normale decorso storico così del pensiero come della letteratura italiani.

Viveva in un'opposizione integrale, tutta più in qua o più in là, con sconfitte talvolta fragili. Erano tempi in cui occorreva un forte, regolare, fondato, tenace spirito di resistenza. A cui Martinetti spingeva; ma incitandoci, in fondo, a diventare Càtari. Tra noi qualcuno poteva pensare: «Un momento»; e forse tutti i torti non erano dalla sua parte.

Guido Piovene

GLI EX-MARINAI GENOVESI PREVALGONO NELLA FORTE E FEDELE COMUNITA'

Hanno quasi tutti "trovato l'oro,, i diecimila italiani residenti in Perù

In realtà l'oro non c'è in quel favoleggiato Eldorado, anche se gli spagnoli lo cercarono per secoli - I nostri emigranti hanno raggiunto il benessere, spesso la ricchezza, con abili iniziative industriali e commerciali - Hanno dato un grande contributo non solo all'economia, ma alla conoscenza del paese: a cominciare da Antonio Raimondi, esule dopo le Cinque Giornate, che per primo si spinse fra i Jibaros cacciatori di teste - Tutti sono fieri della loro origine italiana, compatti e concordi: insieme hanno costruito (e mantengono senza aiuti da Roma) un ospedale-modello, la scuola più bella del Sudamerica

(Dal nostro inviato speciale)

Lima, febbraio.

Il sole è l'emblema del Perù, ma poiché il cielo di Lima è perennemente offuscato da una caligine lattiginosa, il sole lo hanno ricamato sulle monete, tessuto nei tappeti, impresso sulle carte ufficiali, per ricordarsi che in altri punti della repubblica il cielo è di purissimo smalto azzurro con l'astro limpido che sfolgora ecc. Il significato dell'emblema ufficiale non si riferisce tanto al sole come sorgente di vitale calore, già gli Incas lo adoravano per il colore giallo, simbolo dell'oro. Scoprire che il Perù, cuore del favoloso Eldorado, produce pochissimo oro, è una delusione constatazione. Crollano i miti e le vagheggiate fantasie dell'infanzia, la storia distrugge le fiabe; per placare la famelica bramosia dei conquistadores spagnoli, i poveri sudditi degli Incas debellati andavano a cercare l'oro in Bolivia, Colombia, Ecuador, Cile, Venezuela, fino a riempire i forzieri vasti come camere del truce Pizarro, erano stipati già fatto per laminare a sbalzo le preziose armature d'oro, il vasellame, le maschere di mine che, a distanza di secoli, i peruviani odierni dissepelliscono dalle tombe degli aristocratici.

Se non c'è tanto oro come si pensa, viene spontanea la domanda: «Che cosa andavano a cercare in Perù gli avventurieri europei?». Mi risponde Alberto Malaspina, gentiluomo milanese. «Cercavano l'oro; non trovandolo, si guardavano intorno, e trovarono altro». Alberto Malaspina si trova in Perù per ragioni diverse; nel 1933 preferì l'esilio al confino che la sua ostilità al fascismo gli aveva procurato, e non è più tornato a casa, se non per brevi vacanze. Non cercava l'oro, come tanti altri, ma lo ha trovato ugualmente nella materia più vile in apparenza, nel fango. E' il re del fango sud-americano, e sorride con divertita ironia quando lo afferma. Ne esporta a migliaia di tonnellate, e con quel fango si è fatta una cospicua fortuna.

Naturalmente, non è fango della strada, ma di baritina, un minerale che impastato con l'acqua produce appunto quel prezioso fango che, assente alle trivelle dei pozzi petroliferi il perforare le rocce più compatte senza che l'acciaio si riscaldi e si alteri. Per scovare la baritina, il dott. Alberto Malaspina non si è crogiolato nella pigra, seducente Lima, ha girato il Perù quant'è lungo e largo spingendosi oltre le Ande, nei misteriosi recessi della foresta Amazzonia, salvando per miracolo la testa dalla bramosia degli Jibaros, le tribù indie non ancora raggiunte dalla nostra civiltà, che continuano a collezionare teste umane riducendole alle dimensioni di un pugno infantile, tragiche teste di bambole che alimentano un artigianato repugnante, assai apprezzato da alcuni collezionisti refrattari al disgusto.

In questo piacere dell'esplorazione, il dott. Malaspina ha imitato il suo concittadino Antonio Raimondi, fuggito da Milano dopo le «Cinque giornate» per evitare le prigioni austriache, ed approdato al Callao, il porto di Lima, senza una chiara mèta. Era uno scienziato, ed anch'egli non cercava l'oro. Divenne il primo, autentico scopritore del Perù, cui dedicò interamente la sua attività di geografo, geologo, botanico, meteorologo. Viaggiò attraverso l'intero paese, fu il primo europeo ad accostare i selvaggi Jibaros, scoprì per primo i tesori archeologici precolombiani. I peruviani lo onorano come loro concittadino, gli italiani che vivono in Perù fanno altrettanto, per cui Antonio Raimondi allarga la sua ombra tutelare sugli uni e sugli altri, favorendo il proficuo incontro di due civiltà diverse solo in apparenza.

In Perù, gli italiani ci stanno come a casa propria, nel senso che non hanno dovuto alterare le proprie consuetudini per adattarsi a quelle del paese che li ospita. La nostra comunità non è molto numerosa, ma compatta e gelosa delle proprie origini. I figli degli antichi emigranti, per la legge comune a tutto il Sudamerica che incorpora i bimbi degli ospiti nel registro del proprio stato civile, sono peruviani, ma a differenza di quelli nati in altri paesi dell'America Latina, affermano con soddisfazione di essere italiani. Ciò deriva dalle condizioni economiche della nostra comunità; in Perù non esiste l'emigrante manovale, il povero diavolo che ricorre all'assistenza consolare; sono tutti ricchi, o quasi.

Come si sia formata questa comunità di benestanti sarebbe lungo descrivere, basti dire che nella stragrande maggioranza sono genovesi, marinai in origine, che abbandonarono i velieri in sosta al Callao dopo aver attraversato lo Stretto di Magellano diretti ai vari porti sul Pacifico. Scendendo a terra non avevano nulla, nemmeno il classico fagottino, del tipico emigrante nostrano, coi pochi risparmi per affrontare i primi giorni nella nuova patria. Da buoni genovesi, incominciarono a commerciare un po' di tutto, vendendo all'inizio i pochi oggetti che avevano indosso. Mi è accaduto di incontrarli quasi al completo durante una serata di gala offerta dal nostro ambasciatore Baistrocchi, che aveva noleggiato un lussuosissimo cinema per proiettare un deliziosissimo film intitolato L'Italia s'è desta, documentario realizzato dal Ministero degli Esteri per celebrare il centenario dell'unità italiana.

Quelle centinaia di uomini, donne, ragazzi si attendevano un'immagine dell'Italia nuova, di cui sentono parlare e leggono sui giornali, ma si sono ritrovati dinanzi all'interminabile sequenza di documenti storici e di risibili scene tratte da vecchi film muti nei quali Silvio Pellico e Teresa Confalonieri si contorcevano come morsi dalla tarantola per manifestare l'amor di patria che li incendiava. «Abbiamo fatto qualcosa anche noi qui a Lima, mi disse il signor Angelo Pinasco. Se verrà a trovarci ne saremo lieti». Angelo Pinasco, come quasi tutti gli italiani del Perù, parlava un chiarissimo dialetto genovese; con me tentava di esprimersi in un italiano che scivolava inavvertitamente nello spagnolo.

Ha una grossa conceria di pellami, una fabbrica di calzature e altre industrie sussidiarie. Tessuti, paste alimentari, cuoiami, dolciumi, ristoranti peruviani hanno nomi italiani. Nei pastifici e nei dolciumi prevalgono i napoletani, com'è ovvio. Il signor d'Onofrio, giunto qui con pochi spiccioli, ha una industria di gelati, cioccolato, caramelle che vale alcune centinaia di milioni. Gli altri discendono connazionali sono allo stesso livello. Una volta tanto, però, l'individualismo tipico degli italiani non ha operato come forza disgregatrice; quelli che sono fuggiti durante il ventennio fascista concordano con quelli fuggiti dopo, almeno su un punto: la nazionalità indiscutibile.

Questa coesione ha dato i suoi frutti splendenti, nessun'altra comunità straniera ha realizzato in Perù opere di interesse pubblico paragonabili a quelle italiane. A parte il circolo con gli impianti sportivi (calcio, velodromo e, soprattutto, bocciodromo), la comunità italiana che un antico genovese, Giuseppe Canevaro, riunì saldamente per salvare dalla dimenticanza fatale che provoca la lontananza, ha costruito il più moderno e razionale ospedale di Lima, il più moderno e completo «college» del Perù. Quasi a simboleggiare l'unità spirituale fra Perù ed Italia, il signor Canevaro, ricco commerciante, divise i suoi due figli fra le due patrie; uno fu generale peruviano, l'altro ammiraglio della Marina italiana.

La visita all'ospedale fu istruttiva soprattutto per la lapide posta all'ingresso. Ci sono i nomi di tutti i benefattori e tra i molti colpisce quello di Leopoldo Fregoli, il celebre attore trasformista. Venuto a Lima per uno spettacolo, prima di andarsene fece la sua oblazione all'ospedale italiano; duemilaquattrocento soles di allora, qualcosa come due milioni di lire se fosse oggi. Fregoli non deve essere considerato un'eccezione, l'ospedale e il «college» italiani esistono soltanto perché la collettività italiana li alimenta con aiuti cospicui e con un'amministrazione oculata, davvero genovese.

La scuola italiana, tra le più ricercate non solo del Perù, ma di tutto il Sudamerica, incomincia dall'asilo infantile e arriva alla maturità classica. In un paese come il Perù, dove l'istruzione è affidata ai privati nella misura del novanta per cento, la scuola italiana di Lima svolge un ruolo importantissimo. Molti degli uomini politici peruviani più in vista si sono diplomati nella scuola italiana. Per questo complesso scolastico davvero grandioso, l'Italia non spende un centesimo; meno per i medici, gli infermieri e tutto il personale dell'ospedale, anche per la scuola provvede la comunità italiana, contrattando direttamente i professori. L'Italia è presente solo coi preside, mandato dal Ministero della Pubblica Istruzione; saldare le passività di bilancio tocca sempre a questi nostri connazionali che, andati a cercare l'oro, hanno scoperto altre ricchezze che amministrano anche a vantaggio dei peruviani.

Il signor Angelo Pinasco, che mi guidava a visitare queste realizzazioni, più in dialetto genovese che in italiano mi diceva: «Siamo fieri di quanto abbiamo fatto, perché lo abbiamo fatto da soli». Nelle sue parole non c'era fattanza, né acredine, ma soltanto l'onesta fierezza di un uomo che, con tutti gli altri connazionali stabiliti in Perù, ha onorato la patria d'origine.

Francesco Rosso

Un museo a Firenze per le opere di Rosai

Firenze, 22 febbraio.

Un museo dedicato alle opere di Ottone Rosai è in via di allestimento nell'ex «Convento delle Oblate», nello stesso palazzo che ospita l'Accademia di scienze «La Colombaria» e i musei di «Firenze come era» e della «Preistoria», nonché le biblioteche comunali e del Risorgimento.

In tre grandi sale verranno sistemate 55 opere del pittore fiorentino, che fanno parte di tre collezioni distinte: «Firenze vista da Rosai», i «Ritratti» degli amici e i «Tondini», cioè medaglioni che rappresentano personalità delle arti e della cultura.

Le opere sono state donate al Comune dalla vedova e dal fratello di Rosai, per eseguire una disposizione testamentaria del pittore il quale desiderava che le tre serie di opere, eseguite dal 1920 al 1942, non venissero divise ma fossero legate alla sua città ed esposte in visione al pubblico. Il museo dovrebbe essere inaugurato in marzo.

Ballo di carnevale all'Opera di Vienna

Il corpo di ballo esegue una danza durante la serata di gala al Teatro dell'Opéra di Vienna. Seimila persone, cinquemila delle quali erano straniere, hanno partecipato al grande ballo che è la manifestazione centrale del carnevale viennese. Sullo sfondo, accompagnate dai loro cavalieri, le duecentodieci debuttanti di tutta Europa che in questa occasione sono state presentate ufficialmente in società (Tel. «Associated Press»)

PARTITI A MEZZANOTTE I MARCIATORI DELLA LONDRA-BRIGHTON

Occorre saper fare 45 km a piedi per dimostrare le qualità di capo?

La sfida di Kennedy è stata raccolta in America, in Italia ed ora in Inghilterra - La marcia è un bello sport - Ma queste grosse imprese podistiche sembrano attrarre, finora, solo chi va di solito in automobile

Dai primi di questo mese, e precisamente dal giorno in cui il presidente Kennedy, dopo avere stigmatizzato la flaccherezza dei suoi concittadini impigriti dal benessere, dichiarò solennemente che il leader ideale — il giovane ufficiale, il giovane funzionario americano, ecc. ecc. — dovrebbe essere in grado di compiere 85 chilometri a piedi nel corso di una giornata, e che comunque tutti gli americani di media età, per essere veramente degni delle loro tradizioni, dovrebbero essere in grado di compiere almeno 45 chilometri, da quel giorno, dicevamo, pare che nel mondo sia scoppiata l'epidemia delle marce forzate.

Il primo a rispondere all'appello del Presidente fu suo fratello Robert, il giovane ministro della Giustizia, che, all'alba del 10 febbraio, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, partì col passo di un Dordoni o di un Pamich sulla strada asfaltata che porta a Camp David, in compagnia di Edwin Guthman, incaricato dei servizi di informazione del suo ministero, di Lewis Oberdorfer, capo del servizio delle imposte, di David Beckett, addetto ai problemi della criminalità giovanile, e di James Symington, del quale le cronache riferiscono soltanto la generica qualifica di figlio del senatore Stuart Symington. Dopo diciassette ore di marcia, disseminati i suoi compagni lungo il cammino, il giovane ministro toccò trionfalmente il traguardo, con ben tre ore di anticipo sul ruolino di marcia stabilito per il «funzionario ideale».

Da noi in Italia la notizia destò un certo stupore perché, ragionando col metro nostro, non riuscivamo a immaginare il ministro della Giustizia, on. Bosco, intento a percorrere a passo di marcia la nazionale Roma-Frosinone per dimostrare al presidente Segni e al popolo italiano le sue qualità di *leader* ideale. Scartata l'ipotesi di un'edizione americana degli *exploits* cari ad Achille Starace, pensammo all'esuberanza d'un singolo, allo spirito sportivo d'un ministro che in fin dei conti ha solo 37 anni. Evidentemente si trattava d'un caso isolato, destinato a non ripetersi più.

Ma dopo una settimana, da questa parte dell'Oceano, tre militari americani di stanza in Italia — i sergenti Carter, Luasier e Donoux — in compagnia dell'alpino Dino Candiani, interprete presso la Setaf di Verona, partiti alle 2,20 di notte da un passino nei pressi di Parma, raggiunsero la loro caserma a Verona alle 18, dopo aver percorso esattamente ottanta chilometri. Anche questo ci stupì ma fino ad un certo punto. In fin dei conti, dal *magno itinera* di Giulio Cesare fino all'ultima guerra, le fanterie di tutto il mondo hanno sempre dovuto cimentarsi con le marce forzate. Il raid podistico Parma-Verona era un «momento» come un altro della vita militare.

Ma l'epidemia non doveva arrestarsi ai militari. Il 18 febbraio cinquemila civili di Pittsburgh, rispondendo al messaggio di Kennedy, si misero in marcia per raggiungere una cittadina distante 45 chilometri dalla loro. Freddo, vento, raffiche di pioggia costrinsero tremila marciatori alla resa, ma a tarda sera gli altri duemila, fradici ed esausti, raggiunsero il traguardo. Pensammo allora che questa dedizione alle sfibranti camminate fosse un fenomeno tipicamente americano. Pensammo all'amore per la natura, alla conquista del West, alla nausea per le automobili, all'ingenuità, al pizzico di infantilismo sempre presente nella natura di ogni americano. Fra noi europei, dicemmo, cose simili non potrebbero certo succedere.

Fummo smentiti per la terza volta. Stanotte a mezzanotte infatti, sul ponte di Westminster, verrà dato il via alla marcia Londra-Brighton, un percorso di ottanta chilometri esatti. Quando dalla Torre poco distante il *Big Ben* lancerà il primo cupo rintocco, un forte gruppo di cittadini inglesi, raccogliendo la sfida di Kennedy, si slancerà a passo vivacissimo sulle strade lucide di pioggia per dimostrare che i britannici in fatto di resistenza podistica non sono da meno degli americani. Se non interverranno ripensamenti dell'ultima ora, si presenteranno al via anche il duca di Leicester, il marchese di Bath, il deputato conservatore John Bigg Davidson, il deputato liberale Eric Lubbock e alcune decine di altri funzionari, di noti professionisti, di esponenti della City.

Qualcuno non è meravigliato per la mancata adesione di esponenti laburisti. Ma forse la spiegazione di questa straordinaria epidemia sta proprio in questa astensione. Queste marce, tutto sommato, sono lussi che possono permettersi i popoli, e le classi, economicamente più fortunati, la gente che a piedi ci va soltanto per divertimento. Non vorremmo essere smentiti una quarta volta, ma giureremmo che l'appello di Kennedy troverà scarsa eco fra i braccianti della valle padana o fra i contadini calabresi.

Gaetano Tumiati

All'età della pietra in Calabria vivevano il leone e lo stambecco

I ritrovamenti archeologici nella «grotta della Madonna» presso Cosenza - La zona sta diventando un raro archivio per gli studi preistorici

Roma, 22 febbraio.

Il presidente dell'Istituto italiano di paleontologia umana, dott. Francesco Paliati, ha dato notizia di importanti ritrovamenti archeologici fatti durante lavori di scavo a Praia a Mare, in provincia di Cosenza.

Durante lo scorso mese di gennaio l'Istituto ha proceduto alla ripresa degli scavi di archeologia preistorica della «Grotta della Madonna» a Praia a Mare, grotta edibita fin dall'antichità a Santuario.

La precedente campagna di scavi del 1960 aveva già rivelato l'alto valore scientifico di questo giacimento, specialmente per lo studio delle culture delle età neolitica, del rame e del bronzo in quella regione. Si erano potuti esplorare, in depositi di quattro metri di spessore: orizzonti di epoca tardo romana (costantiniana); dell'età del bronzo (civiltà appenninica); dell'età del rame (nella cosiddetta cultura di Piano Conte); del neolitico superiore e medio nelle culture di Diana e di Serra d'Alto.

Gli scavi dello scorso gennaio hanno interessato strati più bassi del riempimento, raggiungendo la profondità di otto metri, attraverso livelli ancora neolitici, con ceramiche dipinte dello stile di Capri e del primo neolitico della fase delle ceramiche impresse. Seguono tracce mesolitiche caratterizzate da industria esclusivamente su pietra a economia basata sulla caccia e sulla raccolta, e ricchi depositi del paleolitico superiore a caratteri gravettiani con resti di animali estinti nella regione, come il leone e lo stambecco.

Il deposito continua oltre gli otto metri esplorati e tutto fa prevedere che debba condurre a livelli del paleolitico medio (musteriano) dall'inizio della glaciazione wurmiana. Il giacimento promette quindi di offrire un quadro completo della successione delle culture preistoriche avvicendatesi nella regione per varie decine di millenni; e per la qualità dei depositi, l'esattezza della stratigrafia e l'abbondanza dei reperti verrà a costituire uno degli archivi più rari e di fondamentale importanza per gli studi preistorici.

LIBRI RICEVUTI

MARIO APOLLONIO: *Storia del teatro: Il seicento e il settecento*. - Ediz. RAI, L. 900.

FRANCO FERRAROTTI: *Macchina e uomo nella società industriale*. - Ediz. RAI, L. 900.

DOTT. CARLO MAZZARELLA: *Schemi di laboratorio*. - La Nuova Italia ed., Firenze, L. 12.000.

MARIO GENTA: *Le ragioni della vita*. - L. 700.

ELISABETH LANGGASSER: *Gli argonauti del Brandeburgo*. - SEI, Torino, L. 2.500.

I "panorami" de La Comete presentano

tutta la poesia spagnola dopo Garcia Lorca

in un'antologia altamente drammatica a cura del più acuto dei critici spagnoli

José María Castellet

SPAGNA POESIA OGGI

Lire 3.500

ritratto in versi di un'epoca tormentata manifesto ideologico di una generazione

tutti i poeti più importanti dal 1939 ad oggi

Cernuda, Hernández, Alberti, Ridruejo, Aleixandre, Salinas, Goytisolo, Celaya, Otaro, Barral, Nora, Pacheco, ecc.

in tutte le librerie

novità

Feltrinelli

Galleria d'Arte Marotta

Corso Vittorio Emanuele 36 - Telef. 44-977

VENDITA ALL'ASTA

TAPPETI PERSIANI - CAUCASICI E CINESI DI VECCHIA FATTURA

Saranno presentati in asta tappeti di ogni misura con un bell'assortimento di PASSATOIE e tappeti grandi e grandissimi

OGGI 23 FEBBRAIO VENDITA ALL'ASTA ad ore 17 precise

Direttore d'Asta BERGOGLIO

SPETTACOLI

La commedia sempre vietata in Italia dalla censura

Discordi accoglienze a Parigi per «La governante» di Brancati

Il pubblico si è divertito, la critica è rimasta perplessa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 febbraio.

I critici parigini hanno accolto in modo discorde la commedia di Vitaliano Brancati, *La governante*, mai rappresentata in Italia, e data ieri in prima assoluta al «Théâtre En Rond». Al giudizio del pubblico, che ha applaudito cordialmente la commedia, di argomento popolare e senza cerebralismi, non corrisponde quello della stampa.

Alcuni osservano che la commedia non meritava il veto della censura in Italia, anche se, a loro avviso, il pubblico italiano non perde nulla a non vedere questa governante, alle prese fra il puritanesimo calvinista di cui fa la sua dottrina e il vizio segreto al quale non riesce a sottrarsi perché, come dice, «non si può resistere alla propria natura».

Combat afferma che il testo è quello di un «demente». *Le Figaro* scrive: «L'autore poteva discutere, spiegare, analizzare, giustificare eventualmente i complessi della eroina, studiare le conseguenze del suo comportamento sulla società che la circonda; ma nulla di tutto ciò è stato neanche abbozzato e su questo piano *La governante* non è che un pallido melodramma dal quale erano assenti il mistero e la ricerca psicologica».

«La commedia — aggiunge il critico del giornale — ha tuttavia il merito di portare alla ribalta tre o quattro siciliani del tipo vigorosamente descritto e che servono di pretesto a un seguito di scenette senza però relazione con l'azione principale».

La migliore critica è quella dell'*Aurore*, secondo cui Vitaliano Brancati ha trattato con «abilità esemplare» un argomento difficile: «Nemmeno un istante l'anima più sensibile a questo genere di problemi può sentirsi turbata. La commedia, che ha una partenza un po' lenta, ha da principio il tono leggero in cui il carattere siciliano, ardente ed esaltato, è descritto magistralmente. Poi il dramma, che si intuisce, si precisa: un clima torbido, alla Mauriac, invade tutto, e la tragedia scoppia, alla fine, brutale e sconvolgente...»

l. m.

Sullo schermo

La smania addosso

(Astor) — *La smania addosso* allude, com'è facile capire, alla scambievole attrazione dei sessi, qui portata al calor bianco in grazia dell'ambientazione siciliana. Ma non è stato troppo facile sottreggiare il gallismo siculo con gli stilemi e i cerimoniali del fanatismo d'onore e della retrività circa le cose del sesso? Quando poi manchi, non diciamo l'ispirazione di un «Divorzio all'italiana», ma semplicemente il tocco leggero e un minimo di buon gusto, son dolori; e tale è appunto il caso di questa comproduzione francoitaliana diretta da Marcello Andrei.

Due adolescenti a bollore sbusano. L'uno dopo l'altro, di una ragazza sorpresa in una masseria abbandonata. Il padre della disonorata imbraccia il fucile e promette una strage; ma i carabinieri gli sottraggono i due colpevoli, deferendoli all'autorità giudiziaria. Tocca ai patroni della difesa, l'uno palermitano, l'altro bolognese (rispettivamente Gassman e Gino Cervi, in vena di facili caricature) sbrogliare una situazione che sembra senza uscita, in quanto nessuno dei due giovani, in ciò spalleggiati dalle famiglie, intende sposare la donna che à stata anche dell'altro. Ma poiché alla fin fine la sedotta non prova per i seduttori tutto l'abominio che dice, anzi ripensandoci si scopre innamorata di uno di essi (e questo di lei), i due tromboni incaricati di mossa di salvare capra e cavoli, assicurando la felicità di due coppie di sposi.

Interpretato da Gérard Blain e Annette Stroyberg (una siciliana ben poco attendibile), da N. Castelnuovo, Trieste, Calindri, U. Spadaro e altri, insaccati in un copione che raccoglie tutti i ramificami del filone dialettale, il film è così perfettamente girato sull'oscuro, che uno si domanda che cosa ci stia a fare la censura. Ma la risposta è facile: ci sta quanto per intervenire a sproposito.

l. p.

Mandato di comparizione per Tony Renis e Frustaci

Le parti in causa per il «plagio» convocate per martedì - Anche l'autore di «Uno per tutte» ha scelto degli esperti: ma si rifiuta di farne i nomi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 febbraio.

Il magistrato incaricato di esaminare la richiesta di sequestro del disco Uno per tutte, *presentata dal maestro Frustaci, ha firmato oggi un mandato di comparizione per martedì prossimo, convocando nel suo ufficio le parti in causa. L'ordinanza, con ogni probabilità, sarà recapitata domani al domicilio di Tony Renis, rientrato questa sera da Cortina.*

La notizia ha suscitato negli ambienti artistici un certo scalpore. Si riteneva che il dottor De Genova, prima di firmare il mandato di comparizione, avrebbe ascoltato gli esperti della parte accusata di plagio: anche se il giovane cantante, dopo aver saputo della citazione, non aveva presentato alcuna richiesta in questo senso. Tony Renis sarebbe stato consigliato così dal suo legale, probabilmente per ragioni di opportunità tattica. Gli stessi nomi dei periti non sono ancora stati resi noti.

g. m.

A Dorelli e alla Martino il «Burlamacco d'oro»

Una giovane di Acqui si è distinta fra le voci nuove

Viareggio, 22 febbraio.

(a. v.) Johnny Dorelli e Miranda Martino sono stati premiati a Viareggio con il «Burlamacco d'oro» destinato ai due cantanti che hanno ottenuto maggior successo durante l'anno.

Il «Burlamacco d'oro» per le canzoni è andato a *Cielo muto* di Pino Donaggio, *Lui di lei* di Cepparello-Pallavicini, portata al successo da Jula De Palma, e ad *Ersegovina* di Pontiack, lanciata da Joe Santiari.

Per regolamento, il premio destinato alle canzoni viene assegnato ad un anno di distanza dalla loro presentazione al Festival viareggino, che rappresenta, ormai da sei anni, la rivincita del Festival di Sanremo. Il giudizio non viene emesso da una giuria, ma dalla statistiche degli incassi, attraverso la Società degli autori.

Stasera al teatro Politeama è iniziata la rassegna delle canzoni nuove, per il «Burlamacco» del 1964.

Fra i nuovi cantanti che si sono presentati nella serata, un solo nome si è fatto notare: quello di Laura Ricci, una bionda ragazza di Acqui Terme, che ha eseguito *La forza di lasciarti*, di Polito. Qualcuno ha pronosticato in lei una nuova Tonina Torrielli.

CRONACA TELEVISIVA

Un onesto avvocato nei guai

Penultimo racconto della serie «La parola alla difesa». Come al solito (salvo rari casi), era un racconto ingegnoso e appassionante, con quel briciolo di originalità inventiva che non si trova spesso in un telefilm fabbricato in serie. Stavolta l'avvocato Preston senior finiva nei guai, accusato di istigazione al falso da uno sciagurato malvivente; ma interveniva l'avvocato Preston junior a trionfare e a dimostrare luminosamente l'innocenza del padre. Tutto previsto e prevedibile; ma non son cose sempre gradite e il pubblico rimane soddisfatto.

La serie ha avuto successo. Ora ci chiediamo, forse ingenuamente: sarebbe possibile produrre in Italia qualcosa di simile e mostrare ai nostri spettatori, che ormai tutto sui tribunali americani e poco o niente su quelli di casa, gli ambienti, le figure, i contrasti del nostro sistema giudiziario? Sarebbe pensabile?

* *

La seconda puntata della «Storia della bomba atomica» ha confermato l'impegno e la importanza della trasmissione. Anzi, vorremmo dire che rispetto all'esordio la parte propriamente spettacolare — ovviamente indispensabile in tv — è risultata migliore, più curata e più avvincente. La vicenda dei giovani scienziati che attorno al 1931 lavoravano a Roma, capeggiati da Enrico Fermi, Amaldi e Segrè, ha avuto un efficace sviluppo drammatico, inquadrata com'era sullo sfondo di un'Europa già in fermento dove la Germania nazista e l'Italia fascista si stavano preparando a combattere.

Nel periodo che precede il catastrofico conflitto 1939-1945, qualsiasi scoperta scientifica può significare un contributo alla guerra che è nell'aria: è questo senso che è stato bene sapesso dal documentario di ieri con immagini, con interviste, con testimonianze appropriate. E alla fine della puntata, sono un interrogativo da romanzo «nero»: Hitler era sul punto d'avere la bomba atomica? Alla domanda che allora, angosciosamente, si rivolgevano i fisici rifugiatisi in America erano le stolte persecuzioni contro gli ebrei, sarà risposto nella trasmissione della prossima settimana.

Resta da considerare l'aspetto che potremo definire tecnico dell'inchiesta. E' chiaro che vi si parla abbondantemente di neutroni, di «bombardamenti» dell'atomo, di reazioni a catena ecc. ecc. Non tutti, certo, saranno in grado di capire. Però bisogna riconoscere che il linguaggio adoperato è — per quanto lo permette l'affascinante ma terribilmente ardua materia — il più possibile elementare e le teorie dei vari scienziati sono sempre integrate da disegni e da animazioni. Ripetiamo quel che abbiamo scritto per l'esordio: il regista Virgilio Sabel e i suoi collaboratori hanno affrontato con questa «Storia dell'atomica» da tradurre visivamente un'impresa durissima, tra le difficoltà d'ogni genere: il loro lavoro si presta senz'altro ad appunti e critiche, però ci sembra che meglio di così, in televisione, non poteva essere fatto.

* *

La bomba atomica sul «secondo» ha avuto un serio rivale, sul «primo», nell'on. Togliatti. A «Tribuna elettorale» è seguita la commedia «Bistino e il signor marchese» di Talarico, tratta da una novella di Palazzeschi. La riduzione ci è parsa complessivamente buona, l'interpretazione assai meno.

* *

Poco si sa sul programma di «Studio Uno» che andrà in onda stasera: tra gli ospiti d'onore dovrebbe esserci la cantante negra Pat Thomas. Sul secondo canale Walt Disney presenterà un documentario sui leoni, colti — per così dire — nell'intimità familiare. Segnaliamo, al termine, la splendida Ottava Sinfonia di Beethoven.

u. bz.

Concerto Abbado all'Auditorium Rai

L'aggiunta di tre clavicembali agli archi consenti iersera la esecuzione timbricamente fedele d'una rara opera di Bach, il *Concerto* in do maggiore, che, contemporaneo, si suppone, dell'altro, in re minore, se ne distingue per un più severo sentimento e rigoroso trattamento in ispecie delle qualità degli strumenti a tastiera. Sia autentica, o, come dubita l'Einstein, rielaborazione d'un Concerto per tre violini, l'opera è potente e attraente, nel saldo organamento delle parti, nel raffinato gioco dei clavicembali parimenti impegnati, nel legame dei suoni gravi, i magnifici bassi cantanti, toccati o archeggiati, e, occorre ridire? nel vario e determinato carattere di ciascun movimento. Sublime è l'Adagio. La cooperazione di Hedda Illy e di Luitger Rieth col valente maestro Ferruccio Vignanelli dava risalto appunto alla bastante unità.

Già nota come colonna sonora d'un film drammatico e spettacoloso, la musica di Prokofieff, che associò con l'orchestra il coro e una voce di mezzosoprano nella cantata *Alexandr Nevskij*, risulta tuttora veemente, con il fervore, la rudezza, la franchezza che erano propri del geniale impeto di lui, alcché l'elaborazione folcloristica nell'arte e l'esaltazione ideologica non gravano come propositi; perfino l'enfasi sembra naturale moto artistico. Alcuni episodi sono commoventi, bellissimi.

Esperto, vivace concertatore, vigilante eccitante direttore, il giovane maestro Claudio Abbado ripresentò anche la *Serenata*, op. 48 bis, di Alfredo Casella, e fu applaudito insieme con la cantatrice Margherita Lilova, il maestro Ruggero Maghini, l'orchestra e il coro.

a. d. c.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

S.A.R. il Principe d'Altavilla Sicilia Napoli ha conferito al signor Simoni Italiano il Grado di Cavaliere Stella al merito del Lavoro nell'Ordine di S. Giorgio d'Antiochia. Gli amici si congratulano vivamente.

Mondial Gallery Milano

in via Brera n. 9 - Tel. 807-891, dal 23 febbraio al 15 marzo, eccezionale esposizione - vendita di capolavori di pittori dell'800: Giovanni Boldini, Mosè Bianchi, Vincenzo Cabianca, Enrico Cavalli, Guglielmo Ciardi, Lorenzo Delleani, Giovanni Fattori, Carlo Follini, Achille Formis, Carlo Fornara, Bartolomeo Giuliano, Silvestro Lega, Antonio Mancini, Francesco Paolo Michetti, Luigi Nono, Giuseppe Palizzi, Gaetano Previati, Ettorina Ranzoni, Telemaco Signorini, Armando Spadini, Federico Zandomeneghi.

Il Veglione del King's

I Veglioni al King's sono ormai diventati una tradizione per l'eleganza e la vivacità del trattenimento.

Quest'anno poi in occasione del veglione di Carnevale che si terrà al King's Restaurant sabato 23 febbraio, avremo addirittura la partecipazione straordinaria di Angela «la bambina cattiva», e i Millo's con la voce di Sammy Romano allieteranno la serata sotto la direzione di Aldo Tonini.

Si profila quindi un'interessantissima notte di Carnevale e numerose già sono le prenotazioni. A tutte le gentili signore verrà offerto un omaggio dalla Profumeria Serretti di via Roma 1. King's Restaurant, via Gelo 2, telefoni 652-169 - 653-945.

Gran ristorante Barchetto

in piazza Roma, Moncalieri, telefono 648-784. Stasera ore 22 veglionissimo di Carnevale con cotillons, suona Carletto Spinardi.

Tipica cucina piemontese

la potrete degustare al Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 84 (Porta Nuova). Specialità internazionali, lumache alla parigina, pollo alla Sovrani, Chicken-pie. Tavola calda a tutte le ore. Il locale più completo di Torino.

Fiera di Leipzig

Dal 3 al 12 marzo 1963. Per partecipare è necessario munirsi del «carnet de légitimation» che viene rilasciato a Torino, al prezzo di Lit. 1250, dalla Agenzia Viaggi Franco Rosso, corso G. Cesare 13, tel. 878-193, oppure dalla Agenzia Fil. Chivasso, corso Francia 6, telefono 853-526. Prezzi informativi del viaggio di a. r. in treno prima classe lire 35.100, in aereo lire 95.800.

Sabato grasso

Alla Taverna del Pantevecchio di Alpignano, il locale ben noto ai buongustai torinesi, è stato organizzato per questa sera un elegante Veglione di «Sabato grasso». Numerosissima grande cuccagna degli accoglienti locali a disposizione del pubblico, poiché si prevede una notevole affluenza, si suggerisce l'opportunità di prenotare i tavoli ancora disponibili telefonando, al più presto possibile, ai numeri 963-660, 963-385. Ricrete ben accolti e trascorrerete una piacevole serata!

Metodo Sist

La tecnica al servizio della didattica per ottenere rendimenti al massimo risultato col minimo dispendio di fatica, di tempo. Primo marxo inizio nuovi corsi. Sist, via Po 2, telefono 547-372.

Carnet de beauté

Elia Baché - Paris - invita le gentili signore alla Profumeria «Mirella», via Cibrario 17 bis, telef. 53-307, dal 25 febbraio al 2 marzo per un cenno gratuito della pelle. L'esibizione della Card è a disposizione delle signore per trattamenti completi di pulizia e rinquilegge, e potrà inoltre prescrivere ad ognuna la linea curativa appropriata.

Per i vostri occhi

esigete esperienza, qualità, precisione. Meglio, recarsi Belgio 66 e Donna, via Stradella 225, ottici di fiducia.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 98.000 alla poltrona 265.000 non. Venti rate. Milano mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 2.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
- 15 —: Terza classe.
- 17.30: Per i ragazzi: a) Giramondo; b) Robin Hood: La pagnotta. Telefilm.
- 18.30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
- 19 —: Telegiornale.
- 19.20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
- 19.55: Terza legislatura. Cinque anni di vita parlamentare.
- 20.15: Cronache sportive.
- 20.30: Telegiornale.
- 21.05: Tribuna elettorale: on. Pietro Nenni, segretario del psi. Al termine: Studio uno. Spettacolo di varietà con Walter Chiari, Rita Jeanmaire, il Quartetto Cetra e altri.
- 22.30: Rubrica religiosa a cura di Padre Carlo Cremona.
- 22.35: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

- 21.05: Telegiornale.
- 21.15: Disneyland.
- 22.05: Henry Fonda in «La città bloccata» racconto sceneggiato della serie «Lo sceriffo».
- 22.35: Sinfonia n. 5 in fa maggiore di Beethoven, diretta da Lovro von Matacic. Tempi: allegro vivace e con brio, allegretto scherzando, tempo di minuetto, allegro vivace.
- 23.10: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11.30: Il concerto; 12.15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15.30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Concerti per la gioventù; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20.25: Orchestre leggere d'archi; 21.05: Tribuna elettorale; 22.15: Boulevard, poema di Parigi; 22.45: Complesso leggero; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale radio; 8.35: Canta M. Del Rio; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Giornale radio; 9.35: Capriccio italiano; 10.30: Giornale radio; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11.30: Giornale radio; 11.40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: La signora delle 13 presenta; 13.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15.30: Giornale radio; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.30: Giornale radio; 16.50: Musica da ballo; 17.30: Giornale radio; 17.35: Estrazioni del lotto; 17.45: Musica da ballo; 18.30: Giornale radio; 18.35: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Un angolo nella sera; 20.30: Giornale radio; 20.35: Il Tabarro, di G. Puccini; 21.30: Giornale radio; 21.35: Musica da ballo; 22.20: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9.30: Musiche di J. Schubert; 9.55: Musiche di J. Ibert; 11: Prima pagina; 12: Compositori nordamericani; 13: Variazioni; 13.30: Un'ora con I. Strawinsky; 14.30: Quartetti per archi; 15.20: Trascrizioni e elaborazioni; 16.15: Musiche di B. Britten; 16.45: Balletti e divertimenti; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. des Prez e P. da Palestrina; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di G. Frescobaldi; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Concerto, diretto da P. Strauss.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Berruia, tel. 55-115

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto in «Babilonia».
Carignano: Comp E. Calindri ore 21,15 «L'Hurluberlu» 3 tempi di J. Anouilh Novità.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Al castello incantato».
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta Poesia e atti unici di Prévert. Ult. replica.

Alcione: Rivista B. Miniggio - G. Fosco - V. Gatti ore 16,15 e 21,15
Fertina: Gran Compagnia Rivista ore 16 - 21.
Maffei: «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietati minori 18. Ore 16,15-21,15.

Karin Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-22.

Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-822): ore 21-2 Boccaccio d'Andrì canta Sergio Gariglio.
Ai Nirvana: Veglionissimo.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: ore 16,30 the; ore 22 Veglionissimo.
Augusteo Nuovo: 22 Veglione.
Bruno Danze: Veglionissimo.
Castellino ore 16,30 the; ore 22-5 Veglionissimo.
Debenedetti lez. ballo t. 811-429.
Edea Danze: ore 16,30 matinée; ore 22 Veglionissimo.
Fara: 21,30 Gran Veglione.
Fortino: Veglionissimo.
Gaudio Danze: Veglionissimo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli. Consumazione gratuita.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21-5 Veglionissimo.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Feria: 22 Veglione Carnevale.
La Serenella Veglione Carnevale.
Lei Lui: Angelo e i suoi Angeli. Stasera Veglione Carnevale.
Massaua Danze (piazza Massaua) ore 22 Veglione di Carnevale.
Miraglio Hamlet (c. Un. Sov. 353, tel. 290-660): Danze ore 21.
Principe: ore 16,30 the studentesco. Ore 21 Veglionissimo.
Trocadero Veglione di Carnevale.

Ches Louis (Fr. Tommaso 5) Attr.
Columbia: Attrazioni internazion.
Esteril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gelmini Soyo
Taverneta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (Sacchi 28, tel. 41-035): ore 16-21 «Carnevale 1963».
Arapuco Incernale (c. Moncalieri 145, tel. 683-666): stasera veglionissimo di Carnevale. Cotillons.
Al Bagatello Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-775: Sublimatic 8. ore 21 sabato e festivi 16-21. Stasera Veglionissimo. Pren. lavoli.
Anaconda - Champagne à Gogo - Ristorante (via Angelino 16, telefono 200-831, zona Martinetto.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-528) 21; sab. e fest. 16-21 Stasera Veglione di Carnevale.
Centre Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi): Veglione Cherubini.
Holiday (Vinzaglio 3): Veglione.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): Veglionissimo.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21: festivi 15-21.
Whisky Notte (v. Golto a. v. Pio V tel. 687-563) ore 21; sab. fest. 16-21 Stasera Veglionissimo di Carnevale - Cotillons.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky Champagne à Gogo 7 Colonne Rist. (t. 963-903 - Candiolo).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Aurien (corso Matteotti, 40): Odilon Redon, 1840-1916. Orario 10 - 12; 16 - 20; festivo 10 - 13.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): ore 18 inaugurazione «Omaggio di 43 artisti ad Aldo Buzzacchino».
Galleria Stampatori (v. Stampatori 24, tel. 547-877): Opera grafica di Eddie Allen, dal 18 al 28 febbr.
La Bussola (via Po, 8): Mostra personale di Piero Garino.
Salotto Duchessa (p. Carlo Felice 19): Guido de Benis - Disegni, olii e linoleum.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 «Greed» di Erich von Stroheim, con Gibson Gowland, Zasu Pitts, Jean Hersholt (Stati Uniti) 1923, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150). Vietato minori.

TEATRO CARIGNANO
Oggi 15,30; domani 15,30-21,15
Ultime 3 repliche
«L'HURLUBERLU»
Lunedì «prima» de
«LO SCOIATTOLO»
Novità di Diego Fabbri

BAGATELLE
Evaristo's Club
Stasera ore 21,30 una piacevole
NOTTE di CARNEVALE
Prenotazione tavoli tel. 678.975

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 684.781
Stasera
GRAN VEGLIONE
con
RIGHI e SAITTO

LE ROI Dancing
Questa sera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Ospite d'onore
JACQUELINE MILLE
Soubrette della Compagnia Grandi Spettacoli **DAPPORTO**

EDEN DANZE
Ore 16,30 matinée
Compl. PIERO FASANO
Ore 21,30 - 5
VEGLIONE DI CARNEVALE
Prenotazione tavoli tel. 44.765

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the - Ore 22 - 5
Veglionissimo di Carnevale
Cotillons - premi - sorprese
Prenotazioni ossss Locale

CLUB FARO DANZE
Ore 21,30
Gran VEGLIONE di CARNEVALE
Cotillons - Giochi - Premi
LELE PAVERANI
e il Suo Complesso
Canta PEPPE e MIMMO
PRENOTARSI

LA PERLA DANZE
Stasera ore 22 colossale
VEGLIONE DI CARNEVALE
«CUORI IN MASCHERA»
Cotillons - *Pren. presso Locale*

CENTRO CLUB
P. Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY À GOGO
Oggi ore 16 - 19
Stasera 21-5 **VEGLIONE** Pren.
Domenica - Martedì 15-19; 21-1

NUOVO AUGUSTEO
Via C. Battisti ang. via Roma
Stasera ore 22
Veglionissimo di Carnevale
Compl. BONAZELLI
Prenotazioni telefono 520.416

MASSAUA DANZE
Ore 21
VEGLIONISSIMO
Cotillons
Orchestra LORIS

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio, 5
Stasera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

TAVERNETTA NIGHT CLUB
Stasera
VEGLIONISSIMO
Attrazioni internazionali
Cotillons
Prenotazioni telefono 547.833

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 15
Ore 16,30 the student. - 21-5
VEGLIONISSIMO
Giochi - premi - cotillons e
il BALLO del PIGIAMA

SALA DANZE GAY
ENZO e i 4 ANGELI
Serate e pranzi normali
Sabato: «FLUTO»
Domenica: «SHERRY»
Lunedì: «GO-KART»
Martedì: «Follie in musica»

VILLA GAY
FOLLIE 1963
Sabato: «FRENESIA»
Domenica: «FRIDA»
Lunedì: «BOSSA ROSSA»
Martedì: «Amore fermati»
Regali - cotillons

AL NIRVANA
Via Principe Amedeo, 20
Ore 21,30 - 5
Veglionissimo Carnevalesco
Cotillons e premi omaggio
Comp. BORGIONE - c. S. ROSATI

Club Hollywood Danze
Ore 21 - 5
Veglionissimo di Carnevale
Ingresso: Dame L. 500
Cavalieri L. 600

LA SERENELLA
Ore 21,30
VEGLIONISSIMO
con l'Orch. LANFRANCO
Ricchi cotillons a tutti
Originali giochi con premi

BRUNO VALENTINO
Stasera ore 22
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Serata org. *trasferita* LUX, via XX Settembre - Ricchi premi
Cant. Maria Pia FARELLO e Antonio VASQUEZ della Rai-tv

NUOVO FORTINO DANZE
Questa sera Veglionissimo
MARTINAZZI
COMPL. I RANGERS
cant. Michelino - M. Valente
Giochi, sorprese ed eleganti cotillons in omaggio

SALA APOLLO DANZE
Questa sera ore 21
CARNEVALE CAN CAN
Cotillons - giochi - premi
Complesso I DELFINI
di Tony Marinaci
canta Marisa D'Ambra

HOTEL PIEMONTE - LARGO TIR.
Stasera
GALA' DI CARNEVALE
Cotillons
Cenone (compr. ingr.) L. 3500
Prenot. tel. 6188-6078 (pref. 0125)

RISTORANTE LORA
V. Ventimiglia 188 - t. 692.458
Stasera ore 21
PRIMA VEGLIA DI CARNEVALE
con servizio ristorante
Suona: **Orchestra IDEAL**

RISTORANTE ITALIA
Superga
Stasera
VEGLIONE DI CARNEVALE
Orchestra I ragazzi di Torino
Prenotazioni telefono 590.139

SALA DANZE PRATER
Poirino - telef. 94.57.50
Stasera ore 21
SERATA CARNEVALESCA
con l'Orchestra Corradino
Prenotazione tavoli

DANZE MARGHERITA
Carmagnola
Ore 21
VEGLIONISSIMO
GUARINI - ALESSIA
Prezzi normali

VILLA BASSI
Traforo del Pino, 47
QUESTA SERA
GALA' DI CARNEVALE
Cenone (compreso ingresso):
L. 6.000 - Ingresso L. 2.500
Regali a tutti i partecipanti
Prenotaz. tel. 890.886 - 890.657

WHISKY A GOGO
(Via Volta 6)
VEGLIONISSIMO
di Carnevale
Cotillons - *Prenotaz. tel. 43.713*

ECHI SPETTACOLI

RIST. DANZE LE GRILLON
Nichelino - telef. 662.904
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
con **CEMONE** - Ricchi cotillons
Compl. TO.I - canta Wilma

GAUDIO DANZE
Via S. Massimo, 24 - tel. 80.775
STASERA VEGLIONE
Cotillons, giochi, sorprese. Pren.
Tutti i giorni 16,30 - 21 Danze

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Dieti Peregio. Viet. min. 14.
Astor: «La smania addosso» Gérard Blain, Annette Stroyberg, Vittorio Gassman, N. Castelnuovo
Corso: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, J. Leigh.
Cristallo: «Parigi o cara» di Vittorio Caprioli con F. Valeri, tech.
Doria: «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Aperi. 14,25. Film ore 15-18,30; ultimo ore 22. Ingresso L. 700.
Lux: «Fellini 8½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15.
Nazionale «I don Giovanni della Costa Azzurra» techn. scope, A. Stroyberg, G. Ferzetti, D. Rocca. E. Rossi Drago, Murgia, Viet. 14.
Reposi «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, R. Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15,30-18,50. Ult. 22
Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope, 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, technicolor.
Arlecchino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant.
Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi, Hanin Capitel; «Venere imperiale» tech. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
Turins: «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, tec. Ap. 10.

Alexandra: «Okay Parigi» Fred Mc Murray, Jane Wyman, colori.
Fiore: «Okay Parigi» con Fred Mc Murray, Jane Wyman, colori.
Fiamma «Barabbas» scope techn. A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Jurado, Borgnine, A. Yf.
Hollywood: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Chiari, F. Valeri
Maffei: «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietata anni 18. Or. 16,15 - 21,15.
Film L'ultimo dei vichinghi, tec. Massimo «Hatari» John Wayne, technicolor, cinamascope.
Metropol: «Okay Parigi» Fred Mc Murray, Jane Wyman, tech.
Orfeo: «I motorizzati» N. Manfredi, Ugo Tognazzi, W. Chiari.
Principe «I motorizzati» N. Manfredi, U. Tognazzi, F. Valeri.
Statuto: «Hatari» technic. scope, J. Wayne. Aperi. 14. Ultimo 22.

Adriano: «Una notte movimentata» tech., D. Martin, S. Mc Laine
Alcione: «Maciste contro lo sceicco» techn. Riv. R. Miraglio - G. Fosco - V. Gatti 16,15 e 21,15.
Alpi: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col., G. Ford, I. Thulin.
La Feria «La leggenda di Enea» S. Reeves, G. Garko, colori.
Regina: «Zorro il vendicatore».

Asti «Noi due sconosciuti» Kim Novak, K. Douglas, tech. A. 10.
Cravesana: «Il re dei re» sc. tech. con Jeffrey Hunter.
Milano «Il capitano dei mari dei Sud» e «L'oro dei 7 santi». Ap. 10
Olimpia «I fucilieri del Bengala» technicolor con Rock Hudson.
Pa «Orzi e Curiosità Ladd, tech.
P. Nuova: «La schiava di Roma» e «Il vigile». Apertura ore 16.
S. Felice: «Maciste contro lo sceicco» scope, tech., Ed Fury.

Esperia: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, C. Spaak. Viet. a. 18.
Giardino L'isola misteriosa, tech.
Madama Rose Vendetta di Ursus, S. Burke, W. Guida, scope tech.
Mirafiori: «Congiura dei dieci», S. Elia: «Nefertite, regina del Nilo» J. Crain, E. Purrum, tecn.
Vinzaglio: «Gli amanti devono imparare» tech., Troy Donahue, Angie Dickinson, R. Brazzi.

Araldo: «Buffalo Bill» A. Quinn, J. Mc Crea, M. O'Hara, technic.
Ellisse: «Mr. Hobbs va in vacanza» tech., Stewart, O'Hara. A. 16.
Fréjus: «Un marziano sulla Terra» Jerry Lewis, J. Blackman.
Nuovo: «Mina fuori la guardia».
Oratorio: «I canadesi».
S. Paolo: «La strada a spirale» tec., Hudson, Ives. A. 16,45. U. 22

Artisti: «Il kentuckiano» con Burt Lancaster, scope technicolor.
Belgio: «Ultima carovana» tech.
Corallo: «Qualcosa che scotta» tech., Troy Donahue, C. Stevens.
Eridano: «Venere in pigiama» K. Novak, T. Randall, tech. sc.
In Sala «Ragazzo tuttofare» tech. con Jerry Lewis.
Orope: «Col ferro e col fuoco».
S. Giulia: «Il gladiatore invincibile» scope col., R. Harrison.
V. Veneto «I pirati del Fiume rosso» tech., K. Mathews, M. Cordel.

Astra: «Dominatore dei 7 mari» tech., R. Taylor, H. Kessel.
Bernini «Fratelli Corsi» tech. G. Horne, J. Bernas, V. Lagrange.
Ellas: «I tre nemici» Gino Bramieri, Raimondo Vianello.

**Esed

Sarebbe il primo successo della conferenza sul disarmo

L'accordo per la «tregua atomica» sembra sul punto di concludersi

E' assurdo sperare, per il momento, in una riduzione degli armamenti: anche se i rappresentanti di 17 Stati hanno tenuto a Ginevra 101 sedute - Ma russi e americani sono molto vicini ad un'intesa per l'arresto degli scoppi nucleari - Mosca offre 2-3 ispezioni, Washington ne chiede 5-6; mai le posizioni sono state così vicine - In questo progresso la diplomazia italiana può vantare una parte di merito

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, febbraio.

La proposta sovietica di un patto di non aggressione fra la Nato e il Patto di Varsavia ha avuto almeno il merito di richiamare l'attenzione su gli oscuri, faticosi lavori della conferenza ginevrina del disarmo. Da circa un anno, i rappresentanti di diciassette paesi (dovrebbero essere diciotto, ma De Gaulle non manda il suo per un dichiarato disprezzo nei confronti di queste «chiacchiere inutili») stanno tentando di raggiungere un accordo per la soppressione degli armamenti, ed in particolare per la sospensione delle esplosioni nucleari.

Nella nuova iniziativa sovietica manca qualsiasi riferimento al problema del disarmo, e non si vede quindi il motivo per cui il compito di annunciarla ed illustrarla sia stato affidato al capo delegazione Kuznetsov in questa sede. La conferenza ginevrina è, inoltre, del tutto incompetente: anche perché ad essa prendono parte otto paesi neutrali accanto a quattro occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Italia) e a cinque comunisti (Urss, Polonia, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia).

I delegati degli otto «non impegnati» — India, Birmania, Brasile, Messico, Svezia, Etiopia, Nigeria e Rau — hanno reagito alla proposta di Kuznetsov in maniera diversa da quella che sicuramente i russi avevano sperato: pur dichiarando formalmente di apprezzare il passo sovietico, essi hanno garbatamente ricordato che la cosa non poteva riguardare paesi che, come i loro, non sono legati a nessun patto, né Nato né di Varsavia. Qualcuno non ha nascosto anzi un senso d'impazienza: «*Sono cose che non ci riguardano direttamente; noi siamo qui per metterci d'accordo sul disarmo e sulla moratoria nucleare; cerchiamo di riuscirci*».

Per il disarmo generale, in cento e una seduta, i progressi della conferenza sono stati minimi per non dire insignificanti; per la moratoria o sospensione delle esplosioni nucleari, invece, le posizioni degli occidentali e dei sovietici si sono andate avvicinando tanto da permettere, oggi, la speranza almeno di un non lontanissimo accordo. Per semplicità e per chiarezza, limiteremo i nostri cenni a questa parte più positiva della conferenza.

Proclamandosi tutti sin dall'inizio d'accordo sulla rinuncia definitiva ad ogni esplosione atomica, il problema, si sa, è stato sempre quello del modo di controllare che la controparte tenga di fatto fede al suo eventuale impegno in questo senso. Gli Stati Uniti proposero subito l'istituzione di una commissione internazionale, che avrebbe dovuto tenere sotto controllo i vari paesi, sia attraverso l'installazione di stazioni tecniche fisse, anch'esse con personale internazionale, sia con un certo numero di ispezioni all'anno.

La proposta poteva sembrare logica a tutti tranne che ai sovietici, i quali proclamarono che si voleva organizzare scientificamente lo spionaggio ai loro danni. E replicarono che una eventuale commissione internazionale avrebbe dovuto servirsi di stazioni di registrazione affidate a personale tecnico del paese, nel quale sarebbero state installate; e che eventuali ispezioni internazionali avrebbero potuto aver luogo, ma solo su richiesta della nazione da controllare.

Per difendere una così insostenibile posizione ci volle, e non bastò, tutta l'abilità dialettica ed il furore oratorio di Zorin, che allora dirigeva la delegazione russa. Si andò avanti per mesi: Mosca sosteneva la possibilità tecnica di controllare «da fuori» le esplosioni nucleari in territorio altrui, e Washington la negava. Dicevano in particolare gli americani che nessuno strumento scientifico è in grado di distinguere se sull'altra faccia del pianeta sia avvenuto un esperimento atomico sotterraneo o un semplice terremoto, e che un simile accertamento può essere eseguito solo con una ispezione internazionale.

A metà agosto, fu l'Italia a tentare di sbloccare la situazione con una proposta del nostro delegato, ambasciatore Cavalletti: «*Visto che non si riesce a metterci d'accordo sulle esplosioni sotterranee, cominciamo a proibire quelle nell'atmosfera, le più facili da controllare*». Si ricorderà l'eco che ebbe l'iniziativa italiana: ci furono critiche e qualcuno parlò persino di incrinamento del fronte occidentale. Ma ci furono in maggior misura consensi, prima da parte dei neutrali e poi degli stessi anglo-americani, che si mostrarono sostanzialmente d'accordo. E furono i sovietici a trovarsi in difficoltà, a negare l'opportunità di fare un grosso passo avanti almeno in un settore, a sostenere la necessità di un accordo globale che almeno allora appariva impossibile.

In quel momento critico per la conferenza, gli sherpa dettero improvvisamente una mano ai diplomatici: essi affermarono concordemente che uno dei punti in contrasto — stazioni fisse nazionali o internazionali? — poteva essere eliminato con l'adozione delle *black-boxes*. Queste «scatole nere» per la registrazione di esplosioni possono essere installate dove si vuole, non hanno bisogno di essere manovrate dall'uomo, non possono essere manomesse perché piombate: basterà periodicamente raccogliere i nastri o rulli registrati e rimetterli alla commissione internazionale.

Resta l'altro e più grande problema delle ispezioni internazionali che devono essere fatte al primo segno di sospetto, venga esso dalla *black-boxes* o in qualsiasi altro modo. Fu Kruscev stesso, nel gennaio scorso, a decidersi a fare un passo avanti, annunciando per scritto a Kennedy di essere disposto a tollerare due o tre ispezioni internazionali all'anno sul territorio sovietico. Da quel momento, il dibattito si è spostato dal principio al numero dei controlli: gli occidentali sostengono che, per essere efficaci, le ispezioni non possono essere meno di otto-dieci all'anno.

La questione è oggi in questi termini. Per quanto registriamo per dovere di cronaca le voci sparsesi negli ultimi giorni a Ginevra, secondo le quali gli Stati Uniti diminuirebbero a cinque o sei il numero minimo di ispezioni internazionali da loro richiesto. Soprattutto in questo caso, sarebbero nuovamente i sovietici a trovarsi in ulteriore difficoltà nel rifiutare un piccolo passo avanti.

L'obiettivo della moratoria nucleare non è mai apparso così tecnicamente raggiungibile e vicino; toccarlo o no, dipende soltanto dalla volontà politica. Il discorso si sposta così da Ginevra alle capitali del mondo. Da queste rive del Lemano, è troppo facile ricordare come la storia di tutte le trattative di questo genere — tante volte vicine ad un risultato, tante volte fallite — inviti poco all'ottimismo: perché non raccogliere invece l'impressione, imprecisa ma abbastanza diffusa negli ambienti diplomatici della conferenza, che l'atmosfera sia mutata nelle ultime settimane, che qualcosa stia evolvendo in senso positivo?

Giovanni Giovannini

L'Urss a Ginevra insiste: non più di tre ispezioni l'anno

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 22 febbraio.

(t. f.) I protagonisti della seduta di oggi alla Conferenza del disarmo sono stati il rappresentante dell'Italia e quello dell'Unione Sovietica. L'ambasciatore Cavalletti ha detto che la maggior parte dei delegati finora intervenuti nel dibattito, compresi i rappresentanti dei Paesi non impegnati, hanno espresso il vivo desiderio che sia data la priorità all'argomento che più di tutti interessa: cioè la interdizione delle prove atomiche.

Il russo Kuznetsov, rispondendo, ha detto che l'Urss non vuole più di due o tre ispezioni all'anno e non vuole neppure più di tre controlli automatici (scatole nere).

La comunicazione a Mosca

Gli Stati Uniti accettano sette controlli in Russia

Washington, 22 febbraio.

Gli Stati Uniti hanno comunicato all'Unione Sovietica che potrebbero accettare sette ispezioni in loco, per un eventuale accordo sulla messa al bando degli esperimenti nucleari, a condizione che Mosca accetti «ragionevoli» procedure in materia di ispezioni.

I due Pollaiuolo tornati a Firenze dopo diciannove anni di peripezie

Grandi 18 centimetri per 10, valgono un miliardo e mezzo - Sono giunti in una valigetta, che conteneva una piccola cassaforte - Dal trafugamento delle SS al trasporto clandestino in America

La direttrice della Galleria degli Uffizi e il presidente della Cassa di Risparmio mostrano i due quadri del Pollaiuolo; a destra il ministro Siviero (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 22 febbraio.

«Ercole che abbatte l'Idra» e «Ercole che soffoca Anteo» hanno fatto ritorno a Firenze dopo diciannove anni. I due dipinti di Antonio Del Pollaiuolo sono giunti alla stazione di Santa Maria Novella, provenienti da Le Havre, dove erano stati sbarcati ieri dal transatlantico «America». L'arrivo è avvenuto alle 10,40, ottanta minuti dopo l'orario annunciato, per un ritardo del direttissimo da Parigi. Erano contenuti in una valigetta di pelle nera, avvolti in una speciale carta velina, imbottiti con della gomma di vetro insensibile ai cambiamenti di temperatura e intelaiati con altre tavole di legno: il prezzo di mercato dei due quadri è di oltre un miliardo e mezzo. Portava la preziosa valigia il ministro Siviero, capo della commissione per il ritrovamento delle opere d'arte trafugate durante la guerra. Insieme a lui erano la dottoressa Becherucci, direttrice della Galleria degli Uffizi e il dottor Gennaro De Novellis, della direzione generale per le relazioni culturali del ministero degli Esteri.

Il ministro Siviero, appena sceso dal treno, ha consegnato la valigetta al soprintendente alle gallerie dott. Procacci: quindi ha calorosamente ringraziato l'avv. Gobbo, presidente della Cassa di Risparmio, che ha fornito i mezzi necessari (oltre dieci milioni in «traveller's cheques») perché i quadri potessero tornare il più presto a Firenze.

Alle undici e un quarto la valigetta è stata portata alla Galleria degli Uffizi nella stanza del soprintendente, che ha proceduto all'apertura. Solo allora si è visto come la valigetta in effetti fosse meno altro che una piccola cassaforte. Il ministro Siviero ha azionato la combinazione (il numero chiave era il 235), il dott. Procacci ha svolto le veline e tolto i cuscinetti di gomma di vetro, e finalmente sono apparse le due preziose opere, ancor più piccole di quanto si potesse ricordare: da tenere nel palmo di una mano.

Le condizioni delle due tavolette sono rassicuranti. La vernice che fu malamente passata sopra i dipinti dal restauratore ungherese La Vinger e che contiene una seria di impurità all'analisi microscopica potrà essere tolta senza fatica dai restauratori fiorentini. Il retro della tavoletta di «Ercole che abbatte l'Idra» è stato piallato. Ne sono stati tolti contrassegni spuri a Los Angeles. Ora c'è scritto a penna: «Recuperato a Los Angeles l'11 gennaio 1963. Rodolfo Siviero». L'altra tavoletta conserva ancora sul retro i contrassegni originali: quello granducale e il secondo con cui era catalogata agli Uffizi.

La vicenda dei due Pollaiuolo è ormai praticamente ricostruita. Il primo trafugamento avvenne a Montagnana, dove la Galleria degli Uffizi aveva trasferito un gruppo d'opere durante la guerra, per ordine del comando tedesco. I Pollaiuolo e altri otto quadri (fra cui i cinque tornati ieri l'altro a Firenze) sarebbero finiti al Führermuseum di Linz insieme ad altri seimila capolavori delle principali Gallerie d'Europa.

Nei giorni del crollo della Germania una banda di militari, di cui avrebbe fatto parte il Meindl riuscì a trafugare i dieci quadri di Montagnana. Dopo di che avvenne la spartizione. Quando i coniugi Meindl, nel 1945, emigrarono in America dovevano evidentemente avere con sé i due piccolissimi dipinti del Pollaiuolo (diciotto centimetri per dieci) facilmente occultabili in qualunque bagaglio. Altri cinque finirono presso il macellaio malato di cuore a Monaco, dove sono stati ritrovati. Tre ancora mancano.

Due anni fa alcuni sconosciuti si dissero in possesso dei quadri sottratti, e si dichiararono disposti a restituirli dietro deposito di centomila dollari in una banca svizzera. La Cassa di Risparmio di Firenze offrì subito la cifra richiesta: ma all'appuntamento nessuno si presentò. Finalmente, due mesi fa, si fecero vivi i coniugi Meindl della California: offrendo in vendita al consolato italiano i due Pollaiuolo che essi tenevano esposti nel loro modesto soggiorno di portieri d'albergo. Il ministro Siviero trattò a lungo con i Meindl e con il loro legale, facendo capire con estrema decisione che il governo italiano non avrebbe mai «comprato» i quadri ma che avrebbe fatto di tutto per rientrarne legalmente in possesso.

Nella notte fra il 10 e l'11 gennaio l'accordo fu concluso: Siviero non trattò con i Meindl ma con l'orlando ungherese La Vinger, restauratore dei quadri e titolare di una rubrica alla radio californiana. Oltre all'impegno per i Pollaiuolo il nostro rappresentante, a quanto pare, ottenne anche una promessa per la riconsegna di un «Mamling» mancante. Ma, tre ore dopo il colloquio, il restauratore ungherese moriva, pare per un collasso. Il La Vinger era uomo di normale complessione e non aveva mai sofferto di cuore. La sua morte rimane avvolta nel mistero.

I quadri vennero restituiti due giorni dopo, per le pressioni esercitate sui coniugi Meindl dal governo americano. In compenso il governo italiano si impegnò a esporre le due opere a Washington, nella stessa sala dove era stata fino al giorno prima la «Gioconda» di Leonardo.

g. c.

Oggi le nozze religiose fra la Spaak e Capucci

Roma, 22 febbraio.

Catherine Spaak e Fabrizio Capucci celebreranno il loro matrimonio col rito religioso domani mattina, nella chiesa di San Sebastiano sull'Appia Antica. Fra i testimoni vi sarà il regista Antonio Pietrangeli, che diresse l'attrice in *La parmigiana*, l'ultimo film da lei girato prima delle nozze.

La cerimonia si sarebbe dovuta svolgere sabato scorso; ma venne rinviata per l'improvvisa morte del patrigno di Fabrizio Capucci, avvenuta alla vigilia.

Inchiesta della polizia sulla tragica fine di una ragazza

Studentessa aostana della scuola interpreti si uccide a Ginevra per una caduta dalle scale

Ventenne, era da tre anni in Svizzera per studio, ospite di una famiglia - La disgrazia mentre usciva di casa - La giovane è scivolata su una rampa di pochi gradini e ha battuto la testa - La morte è stata istantanea - Ordinata l'autopsia

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 22 febbraio.

La autorità di polizia stanno svolgendo un'inchiesta per chiarire le circostanze in cui la studentessa italiana Augusta D'Alessandro di 20 anni, residente ad Aosta, è morta ieri pomeriggio rotolando per le scale di casa. La giovane abitava in una famiglia di Ginevra, dove aveva in affitto una stanza. Per il momento la polizia mantiene uno stretto riserbo sull'andamento dell'indagine anche perché non sono ancora noti i risultati dell'autopsia alla quale è stato sottoposto il cadavere della ragazza.

Augusta D'Alessandro si trovava da tre anni a Ginevra. Qui frequentava la scuola internazionale di interpreti. Era alloggiata presso la famiglia del musicista Roger Loewengut. I coniugi le avevano affittato una camera nel loro appartamento del quai du Cheval Blanc 21, nel quartiere periferico di Cologny.

Come tutti i giorni ieri pomeriggio, alle 14,45, la studentessa aostana lasciava la casa dei Loewengut per recarsi alla scuola interpreti. Pochi istanti dopo che la porta dell'appartamento si era chiusa dietro la ragazza, Roger Loewengut udiva un tonfo dalle scale e, allarmato, apriva e si precipitava fuori per vedere che cosa era accaduto. Augusta giaceva boccone sul pianerottolo del primo piano: era scivolata sulla prima rampa, di nove gradini. Il musicista accorreva immediatamente, ma constatava che la studentessa era priva di sensi. Comunque, egli non pensava al peggio. Di corsa ritornava nell'appartamento, chiamando per telefono il medico di famiglia: «Dottore, venga d'urgenza. Una ragazza s'è fatta male. Non vorrei che fosse una cosa grave».

Dopo una decina di minuti il medico era già sul posto. Egli visitava Augusta e impallidiva. Rivolto a Roger Loewengut mormorava: «Non c'è più nulla da fare. Questa ragazza è morta. Per ora non mi riesco spiegare le cause del decesso, forse ha battuto la testa e ha subito un'emorragia interna».

Trattandosi di un caso dubbio, il medico avvertiva subito la polizia. Gli inquirenti, a loro volta, non tardavano a promuovere un'inchiesta; essa è tuttora in corso ed è tesa a stabilire le cause precise della morte della giovane ragazza italiana.

Là salma è stata trasportata ieri sera all'istituto di medicina legale per l'autopsia. Per il momento non se ne conosce l'esito. Le indagini sono state affidate all'ufficiale di polizia Gerschwiller, che a tarda ora della sera ha dichiarato: «Non posso ancora pronunziarmi sulle tragiche circostanze della morte della studentessa di Aosta. Attualmente vengono avanzate tutte le ipotesi: disgrazia, suicidio e delitto. Quest'ultima può però essere praticamente scartata. Abbiamo già interrogato numerose persone che erano a contatto con Augusta D'Alessandro. Siamo del parere che l'ipotesi della disgrazia sia avvalorata da parecchi indizi».

La ragazza di Aosta, alla scuola interpreti di Ginevra, era considerata come una delle migliori allieve. Nei prossimi giorni avrebbe dovuto sostenere l'ultimo esame per conseguire il diploma di traduttrice.

Pare — ma al riguardo non esiste una conferma — che Augusta, che appariva alquanto nervosa, avesse fatto uso in questi ultimi giorni di un'eccessiva dose di stimolanti.

I medici, ai quali è stato chiesto un parere, non escludono che, sotto l'influenza di questi stimolanti, il fisico della ragazza sia stato notevolmente indebolito: di conseguenza il capitombolo lungo i nove gradini delle scale, nella casa di Quai du Cheval Blanc, potrebbe aver prodotto in lei conseguenze molto più gravi di quanto generalmente avvenga.

I genitori di Augusta sono stati avvertiti telegraficamente della morte della loro figlia. Da un momento all'altro, stanotte, sono attesi a Ginevra.

l. f.

Partiti per la Svizzera i genitori della ragazza

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 febbraio.

(t. v.) La notizia della tragica morte della studentessa Augusta D'Alessandro ha commosso profondamente Aosta. Il padre della giovane, cavalier Ercole, è notissimo. Ha una quindicina di anni dirige il magazzino della società «Stipel» di Aosta ed è uno degli impiegati più anziani.

La famiglia della ragazza abita in viale Federico Chabod 2. Questa sera in casa non vi è nessuno. I genitori sono partiti per Ginevra in giornata. La sorella di Augusta, che studia a Torino alla facoltà di chimica, si sarebbe dovuta unire ai genitori per raggiungere Ginevra.

L'annuncio della morte della figlia è stato dato stamane al cav. Ercole D'Alessandro motivato con «una improvvisa malattia».

Quattordicenne ucciso mentre scarica un camion

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 22 febbraio.

(s. m.) Un ragazzo di 14 anni è morto schiacciato da una catasta di tubi caduti da un autocarro, all'ingresso di una officina meccanica nella frazione di Sant'Eufemia.

Stamane era giunto nell'officina dalla Valle Sabbia un camion carico di tubi di ferro da lavorare. Due ragazzi, muniti di martelli, venivano incaricati di smuovere la sponda del grosso veicolo. Alla fine della operazione i ragazzi saltavano e il materiale rovinava sulla strada. Mentre uno dei due ragazzi riusciva a scansarsi, il secondo, Luigi Filippini, veniva investito dalla catasta.

Quando gli operai, subito accorsi, hanno potuto rimuovere i tubi, il giovane era già morto: presentava lo schiacciamento della testa, la frattura delle gambe e d'un polso.

I due titolari dell'officina, Sergio Bontempi e Mario Soncina, entrambi ventiduenni, si sono costituiti, ma hanno informato i carabinieri che si presenteranno nella giornata di domani. L'autorità giudiziaria svolge indagini per stabilire le eventuali responsabilità.

Facevo troppo chiasso

Due donne si azzuffano a causa della televisione

Biella, 22 febbraio.

(p. m.) Due giovani donne a Cossato si sono accapigliate perché una di loro teneva il televisore a pieno volume. L'apparecchio è di proprietà della trentasettenne Lella Gibba. Infastidita dal rumore ritenuto eccessivo, verso le 23 la vicina Giuseppa Scanduzza, di 39 anni, invitava perentoriamente la Gibba a ridurre l'intensità dell'«audio».

Ne nasceva una discussione particolarmente aspra e dopo uno scambio di invettive le due si azzuffavano senza risparmio di colpi; entrambe hanno dovuto recarsi poi all'ospedale per farsi medicare lievi ferite e contusioni in diverse parti del corpo giudicate guaribili in pochi giorni. E' probabile che l'episodio abbia uno strascico giudiziario.

Ha scritto una delle due ragazze scomparse da Chieri sei giorni fa

Da Ancona ha spedito una cartolina: «Saluti e abbracci» - Le giovani (una ha 15 anni, l'altra 13) erano fuggite con la liquidazione avuta in fabbrica

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 22 febbraio.

Dopo sei giorni di silenzio una delle due ragazze fuggite da Chieri, Laura Trieste di 13 anni, ha dato notizie. Una cartolina col timbro «Ferrovia-Ancona», la data 19 febbraio e l'ora dell'impostazione 13-14, è arrivata stamane ad un amico della giovane, Luciano Polonio di 18 anni, che abita a Chieri alla cascina Calabrese, in strada Cambiano. Sulla cartolina, che riproduce due innamorati e frasi sentimentali è scritto: «Saluti e abbracci. Laura».

Il Polonio, appena ricevuta la cartolina, l'ha subito portata ai genitori della giovane, che abitano in strada Cambiano 50. Essi non avevano notizie della figlia dal pomeriggio di sabato scorso, quando l'avevano vista uscire di casa con indosso gli abiti più belli.

Laura Trieste è scomparsa assieme all'amica Egidia Didonè-Gigot di 13 anni, abitante in corso Cibrario 11. Sabato a mezzogiorno le due ragazze si erano fatte anticipare la liquidazione (circa 35 mila lire ciascuna) dal loro principale, il titolare di una tessitura artigiana di Chieri. Gli avevano detto che quel denaro doveva servire per pagare il dentista. Alle colleghe di lavoro, invece, avevano confidato che intendevano spendere la somma concedendosi un viaggio nel Veneto, dove entrambe hanno dei parenti.

Le due famiglie hanno atteso fino a mercoledì, nella speranza che Laura e Egidia tornassero a casa. Poi hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Quel giorno, come risulta ora dalla cartolina giunta al Polonio, Laura si trovava ad Ancona. Nessun elemento consente di arguire se l'amica sia ancora con lei, oppure se Egidia si sia diretta nel Veneto da sola. Le famiglie delle ragazze vivono giornate di ansia e trepidazione: è la prima volta che le loro figlie viaggiano da sole.

I carabinieri di Chieri, venuti a conoscenza della cartolina, hanno trasmesso alla questura di Ancona i dati somatici delle due ragazze nella speranza che sia possibile rintracciarle.

a. l.

Colloqui medici a Saluggia sui «colloidi radioattivi»

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 22 febbraio.

Presso la sede della Società ricerche nucleari (Sorin) a Saluggia si è svolta oggi la prima delle due giornate di «colloqui sui colloidi radioattivi in terapia», promossa dalla Sorin italiana, dal Commissariato francese per l'energia atomica e dal Centro belga di studio dell'energia nucleare. I colloqui proseguiranno nella giornata di domani.

Hanno presieduto i lavori odierni il prof. Chevallier, di Strasburgo, e il prof. Milone di Torino. E' stata trattata la preparazione dei radiocolloidi usati in medicina e il loro comportamento biologico. Hanno tenuto relazioni i professori Marignan e Bardet, di Montpellier; il dott. Montreuil, il prof. Lerch; inoltre i professori Racchi, Fava e Chiappa di Milano, e i dottori Buchi, Ossello, Rosa e Zoni.

Per domani è prevista la partecipazione ai lavori dei professori A. M. Dogliotti, C. G. Dellepiane. In particolare saranno esaminate le possibilità di curare i tumori con i radiocolloidi.

v. n.

Emma Danieli con "L'ultimo uomo,,

L'ex presentatrice della tv brinda in un locale romano con l'attore americano Vincent Price; saranno i due protagonisti del film «L'ultimo uomo del mondo» (Tel.)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono chiamare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altri similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTO trancebottatrice imbustatrice automatica pubblicità 10/100 rt. Cassetta 1483 D, SIP, Genova.

ALTERNATORI, trasformatori, motori diesel, apparecchiature isolatori, cantatori. Permuta, noleggi. Saranco, corso Vercelli 68. Telefonare 851-538.

ARREDOCASA americanistici tavoli tornio presse mobili sedie dilaniati. Tabacchi, Valeggio 4. 1040

AUTOGRU tutti tipi tramogli usati Industriali. Telefonare Uffici 280-000, Torino. 94

BASCULA pesatore portata quintali 40 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A13353

BOX prefabbricati per autoriparazione magazzini, ripostigli, uffici ecc., da lire 90.000. Telefonare 53-711. A13360

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Montevecchio 6, telefono 890-754. 893

CERCASI raddrizzatrice fili diametro mm. 1. Telefonare 233-959. A13218

DISPONENDO tornio cerco lavoro attrezzature e lavori in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino».

ESEGUIAMO lavori presso 100 o 200 tons. relativa finitura meccanica. Telefonare 625-226. A9637

LAVORI pialistare affiderebbe Saroglia, Largo Brescia 51, telefono 890-825.

LIQUIDO macchinario pialla nuova metri 1,50 per 80, trapano corsa 500, smerigliatrice Oget presa 3 cremaliere, torni Mandelli seghetto alternativo, MM, San Secondo 33, Torino. A13989

MACCHINE automatiche quarzo silice fabbricare tacchi legno alluminio plastica per calzature. Cavallini, macchine, Firenze. A13596

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Liguaria, Unione Sovietica 157. 7

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Guberniati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA meccanica accetta lavori in fresa limatrice e attrezzature precisione. Telefonare 895-695. A19439

OFFICINA meccanica specializzata tornieria attrezzature stampi, per potenziamento esaminerebbe serie proposte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A13558

PARANCO trazione elettrica portata chilogrammi 3000 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino».

PICCOLA officina attrezzata **PER LAVORAZIONI METALLICHE IN TUBO E LAMIERA (ANCHE IN TUBO LEGA LEGGERA) ARREDAMENTO IN GENERE, PER POTENZIAMENTO, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE DI LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1815 — TORINO».**

PROPRIETARIO camion 642 NR65 metri cubi carichi giornalieri anche fuso, libero subito. Telefonare 872-495 pasti.

PROPRIETARIO di Fertini q.li 120, Trigotto cerca trasporti possibilmente fuori Torino Milano Genova. Telef. 95-750.

RETTIFICA universale Deckenhorp rettificatrici trapanino colonna occasione vendo. Telefonare 551-022.

SVENDO attrezzatura per autorimessa. Telefonare 836-440. A14033

TETTOIE per allevamento bestiame, magazzini, ricovero automezzi. Ires, Re Umberto 37, telefono 53-711.

TONDO per cemento armato in qualità anche minime fasce produce Ferriera di Bernate. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI paralleli Morando, Nebiolo mt. 4, automatici, semiautomatici, revolver, fresatrici Oerlikon, presse 25-40-180 tonnellate, limatrici, cesoie universali, trapani, seghetti. Vendo. Maggia, via Bava 41. A16703

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rocco, via Paparino 4, Torino, tel. 547-116.

VENDESI banco bar usato, ottimo stato. Telefonare 88-359. A15362

VENDESI CABINA ELETTRICA UN TRASFORMATORE 500 KW.A. 6000 VOLTS 220 VOLTS 50 P. CON TRE INTERRUTTORI. TELEFONARE 296-290.

VENDESI forbi lotto torcitoi macchiere e stracciatrici per fibre sintetiche ottimo stato funzionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Milano».

VENDESI magli 1000 a forgiare, mazza 1200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino». A11460

VENDESI cernitrice carrelli nuovi (adatti grani) fitostrioni legno e finestrelle per serre. Bosco, Moncalieri 60, telefono 890-145. A17411

VENDESI coppie permutagi con formatrice multipla 1 mandrino mobile verticale orizzontale nuovo. Telefonare 293-660, 293-664. 1124

VENDESI presse compensati piani necciato Falk, consegna rapidissima. Telefonare 547-116. 1006

VENDESI premio lavorazione ed ottimo stato assortimento inglese Prince Smith completo 8 passaggi preparazione 600 lini con relative scorta rocchetti tubetti ed ricambi nonchè ritorcitrice. Scrivere H 1358, Pubblicità Oliva, Biella.

VENDESI torcitoi passaggio 12 ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

VENDO piegatrice per lattoneria e manuali. 2 Martini, via Costigliole 16, Torino. Telefono 372-004. A17427

1 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA presenta Lavorazione specializzata termomeccanico controllo luce. Sopralluoghi, preventivi. Tel. 21-450.

APPORTANDO modesto capitale, auto, lo ta esperienza lavorativa, energico illimitato referenziato esaminerebbe sola combinazione commerciale artigiana industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino» A16701

AUTORIMESSA signorile corso Galileo Ferraris 250 auto cedesi. Telef. 324-150.

AUTORIMESSA 220 macchine completa S. Rita cedesi. Telefonare 683-174 ore pasti. A14500

AUTOSALONE commissionario centralissimo adatto esposizione e vendita autoveicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A15632

AUTOSOVVENZIONI immediate, massimi, ai veramente serissimi, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili Ilma. Menardi 18, tel. 40-879

CEDESI avviata ditta commercio ferrosi, terreno zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

CEDESI avviata moderna lavanderia. Telefonare 558-671. A9864

CEDESI avviata profumeria periferica unica zona, 4.000.000 trattabili. Telefonare 391-066 ore pasti A15570

CEDESI avvialissimo autoveloggio, sole reddito. in costruzione Telef. 97-386.

CEDESI avvialissimo bar con biliardo totocalcio, proprietà propria gelati, incasso 35 mila dimostrabili. Esclusi intermediari. Telefonare 661-691.

CEDESI avviato laboratorio ripristinatore Bosch. Telefonare 200-703, ore ufficio.

CEDESI ben avviato negozio abbigliamento pronto corpo, popolata. Scrivere ditta Marilex, via Biella 35 R, Genova.

I bambini
sono sensibilissimi
all'azione del freddo
e dell'umidità
e vanno soggetti con frequenza
a forme bronchiali
con eventuali
successive complicazioni
al primo colpo
di tosse
alla prima
manifestazione sospetta
riscrivete con fiducia
e tranquillità alla

BRONCHIOLINA

CONTRO LA TOSSE
E LE MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE
BRONCHIOLINA non contiene oppiacei e può essere somministrata anche ai bambini della più tenera età
IFI

CEDO bar latteria zona grande sviluppo. Spesa minimo, forte lavoro, permuto con immobili. Telefonare 43-015, 664-838.

CEDO drogheria commercialità buon reddito locale ristrutturato. Tel. 40-840.

CEDO licenza ferramenta macchine agricole ricambi infrittenti e vendita locali divisibili. Telefonare 261-297.

CEDO licenza maxilorie e affini. Telefonare 261-297. A18740

CEDO negozio sanitari avvialissimo. Telefonare 482-354. A14833

CERCASI albergo o bar in gestione, eventualmente rilevasi. Referenze controllabili. Telefonare 793-395.

CERCASI autorimessa pubblica permutando muri negozio. Telefonare 725-151.

CERCO gerente rivendita pane pasticceria con marito panettiere. Tel. 236-479.

CESSIONE BAR SUPERALCOOLICI, CENTRALISSIMA, AMPIO LOCALE, ATTREZZATURA MODERNA, SUPPLEMENTI 3.500.000, RIMANENZA DILAZIONATA, CEDE FASANO, NOVARA 25.

DENTISTA non medico decennale corso Agnelli vuole compleio macchinario. Telefonare 518-642. A12735

DENTISTICO studio provincia cedesi. Telefonare 52-634. A11882

DROGHERIA modernissima, redditizia, centro, incasso, cedesi causa salute. Telefonare 791-372. A11369

ELETTRAUTO, gomme, distributore zona centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A15921

ESPERTO venditore avendo 5.000.000, associerebbesi redditizia attività commerciale. Telefonare 231-354, ore pasti.

GENOVA adiacenze stazione Principe cedesi albergo ristorante, modernissimo, ottimo incasso controllabile, 50 letti, 20.000.000 dilazioni pagamento. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova.

GIOVANE spenderesse con auto propria e piccolo capitale occuperebbesi commissioni di fiducia oppure associerebbe con negozio accessori auto macchina scrivere. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino».

INDUSTRIA confezioni organizzata lavorante domicilio ultima clientela grossista cerca 3.500.000. Telefonare 585-378.

LATTERIA barriera Francia modernissima 250 litri giornalieri forte incasso, causa familiari cedesi 7.000.000 trattabili Bosco, Carlo Alberto 41. 756

LATTERIA con alloggio cedesi per un milione. Telefonare ore ufficio 21-174.

LOCALE cedesi avvialissimo, centrale, pizzeria, rosticceria, tavola calda, 3.500.000 dilazionabili. Pubblicità Lastend, 5 L., Savona. 21939

MAGLIFICIO affiderebbe gestione o cessione reparto macchine confezione possibilità sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

MAGLIFICIO esaminerebbe possibilità associarsi apportando 20-40 telleni sviluppo notevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A13076

MULINO moderno affittasi zona prossimità Chivasso. Telef. 915-925.

NEGOZIO calzature cedesi con o senza merce. Telefonare 737-037, 82-197.

NEGOZIO confezioni laboratorio modernissimo, alto reddito, cedesi interessedi. Telefonare ore pasti 779-878.

OCCASIONE cedesi piccolo autoposteggio con riparazione alterazzatissima e avviatissima. Telefonare 783-232.

OCCASIONE avendo causa salute negozio casalinghi giocattoli centrale. Telefonare mattino 521-675. A17481

OCCASIONISSIMA, motivi familiari cedesi attività centralissimo volendo vuoto. Telefonare 200-203. A16580

OCCASIONISSIMA pasticcio lavorazione propria cedesi 1.200.000 trattasi direttamente Telefonare 670-523. A17414

ORGANIZZAZIONE commerciale immobiliare cerca socio apportante 20-30 milioni, utili elevatissimi dimostrabili, massima serietà ed capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

PANETTERIA latteria zona Francia bene incasso cedesi. Telefonare 510-948.

PANIFICIO cedesi urgentemente zona periferica, esclusi intermediari. Telefonare 693-660 ore pasti. A16008

PANIFICIO privato vende motivi salute 5.000.000 contanti 1.000.000 rimanente dilazionato. Telefonare 276-602.

PASTICCERIA avvialissima, centrale in Fossano, cedesi. Ottimo affare; lavoratori condizioni pagamento. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano.

PASTIFICIO labbrica cappelletti, ravioli in genere, vendita ingrosso e minuto, attrezzatissimo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».

PER motivi di salute vendesi nel Canavese piccola officina stampaggio ferro lavorato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino» A12797

PETTINATRICE avviato moderno centrale retro abitabile 900.000 cedesi. Telefonare 40-346 721

PRIVATO vende latteria bar snackbar numero 240 litri. Telefonare 325-678.

PRESTITI impiegati operai, finanziamenti con senza ipoteca possessori immobili procuriamo celermente. Telefonare 53-661.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati tutti, operai, pensionati statali, piccoli artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ovunque residenti improntati. Sociel, Boccaccio 43, Milano. 21646

PRIVATAMENTE causa trasferimento cedesi avvialissimo negozio tessile zona centrale. Telefonare ore 13-15: 200-944.

PRIVATO vende o gerenza bar, drogheria, panetteria pasticceria, licenza frutta verdura, relri Lambretta. Tel. 236-127.

PROFESSIONISTA cerca capitali per impianto clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A17707

URGE cedere rivendita pane zona centrale buon incasso prezzo mite. Telefonare 553-173. A16788

VENDESI causa partenza allevamento cinchilla 35 soggetti, pedigree 15a, prezzo conveniente, inferiore metà. Telefonare 70-731 Sanremo. 21949

VENDESI chinesi via Po. Telef. 872-001

VENDESI negozio radio TV elettrodomestici varia licenza, zona centrale. Telefonare sera 237-063. A13873

VENDESI licenza commerciale olio sapone e detersivi. Zona di Porta Susa. Telefonare 330-654. A14304

VENDO profumeria in Torino zona stazione gabinetto estetico arredamento moderno, buona clientela. Esclusi intermediari. Telefonare 359-742 ore ufficio.

IGNIS
presenta:
la nuova serie dei frigoriferi 1963

Frigober	L. 52.000
litri 125	L. 59.000
litri 130	L. 65.000
litri 150	L. 78.000
litri 170	L. 89.000
litri 215	L. 99.000
litri 240	L. 110.000

esclusi Dazio e IGE

piano di lavoro brevettato, guarnizione di gomma con tenuta magnetica, sbrinamento automatico, cella interna in acciaio smaltato, chiusura magnetica, apertura a pedale.

PUBBL. IMPER. 1-63

A Collegno vendo 5.700.000 alloggio signorile 2 camere tinello servizi pronto marzo. Telefonare 532-043.

A prezzi miti vendo camere via Sestre 2 angolo Cibrario. Visite 14,30-16 escluso sabato-festivi A2790

A Saluggia causa cascina preferibile fronte strada 19-20 giornate. Scrivere: Libroni, corso Vittorio Emanuele 82, Torino.

A Volpiano zona Superga vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione Telefonare 373-571. 783

A 200 metri piazza Sabotino vendo camera e cucina, oppure due camere e cucina, occupate. Vera occasione. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Bar Scioltà, corso Peschiera 163 angolo via Villarbasse. 672

ACQUISTO in contanti alloggio 2-3 camere, servizi, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

ACQUISTO mansarda centrale o terreno mila con giardino. Tel., 83-759 ore 11-17 giorni feriali. A11764

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio», parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 791-576. 856

AFFARONE! unica fonica fronte mare vendesi appezzamento mq. 15.000 in lotti da 1000-2000-3000 mq. a L. 2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino». A17444

ALASSIO vendesi alloggio su corso, mobili compresi, 5 camere servizi, piano quarto, ascensore, libero subito, lire 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino». A17012

ALLOGGETTO signorile via Cuneo composto cucina entrata servizi vendesi 3.000.000. Telefonare 522-049. 902

ALLOGGI camere in fiori ubicati zona recente terzo vendonsi occasione per chiusura frazionamento via Bandello 24, Vinovo 15,30-18. A10336

ALLOGGI due camere cucina servizi zona Parella vendesi. Telefonare 510-848.

ALLOGGI nuova costruzione affittasi buon ceto costruttore vende. Tel. 698-249.

ALLOGGI prenotansi in costruendi stabili, tutti servizi moderni, Settimo-Chivasso, 1-2 camere tinello cucinette, 2.000.000, 4.500.000, 3.600.000 più mutuo. Astorcase, Re Umberto 45, telefono 527-420. 1112

ALLOGGI prenotansi 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio termo accenditore, 2.600.000 più mutuo. Astorcase, Re Umberto 45, telefono 527-420.

ALLOGGI signorilissimi costruendi mq. 100-130-165-240, visite cantiere tutti giorni 14,30-17, via Monforte angolo via Valdieri, vende rag. Salvagni, Carmela 22, telefono 46-741. 949

ALLOGGI signorilissimi mq. 250, doppi tripli servizi, zona panoramica paraggi via Lessona, vende costruttore. Telefonare 547-502. 1300

ALLOGGI signorilissimi, I camere tinello, cucinino grande, servizi via Ventimiglia 152 vende 5.500.000 cadauno mutuo mutuo Gabetti, Carducci 128. Visite domenicali ed feste ore 16-17 propria filiale. 788

ALLOGGIO libero, camera cucina termo bagno, barriera Nizza, 3.600.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO nuovissima costruzione 3 camere tinello cucinino grande servizio ambito abitazione libero subito vendesi, zona S. Paolo. Telef. 853-581.

ALLOGGIO nuovissimo, affittasi centro Nichelino, due camere tinello cucinino bagno vendesi. Telefonare 667-094.

ALLOGGIO piazza Bengasi camera tinello cucinino termo bagno 4.800.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO libero corso S. Rita 2 camere tinello terrazzo servizi vendesi 7.500.000 volendo ammobiliato 8.400.000 Telefonare 527-345. 902

ALLOGGIO signorile Parella 2 camere tinello cucinotto vendesi. Tel. 853-068.

ALLOGGIO signorile vendesi palazzo Ciriè quattro camere servizi. Telef. 98-553.

ALLOGGIO via Madonna Campagna Torre Pellice vendo. Tel. 692-225 la sera anche festivo. A17470

APPARTAMENTI GABETTI, AFFARI VANTAGGIOSI, PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE. 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, ABITABILI IMMEDIATAMENTE, TRAM 19-14-0, ELEVATO, CAMERA. FACILITAZIONI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO TRAIANO 46, LUSSUOSI, SOLEGGIATISSIMI, VENDITA IMMINENTE, CELERI SERVIZI URBANI, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, 5.045.000 MENO MUTUO; RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO UNIONE SOVIETICA 521 (FIAT MIRAFIORI) 3-2-1 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, LUSSUOSI, 2.600.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTI GABETTI, PIAZZA RESPIGHI 9, BARRIERA MILANO. 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO, SPAZIOSI, COSTRUZIONE PRIM'ORDINE SU TRE FRONTI. 3.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BARDONECCHIA 126, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ABITABILI SUBITO, VOLENDO AFFITTATI 28.000 MENSILI, 4.900.000. MAGAZZINO MQ. 330, SALONE UNICO, LUMINOSISSIMO, 16 MILIONI 500.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BUENOS AIRES 78, CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE, ZONA SPORTING CLUB, TRE LINEE TRANVIARIE. 3-4-5 CAMERE SERVIZI, ABITABILI MARZO, VENDIAMO 2.250.000 CAMERA: 65% CONTANTI, 35% MUTUO TRENTENNALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA GAIDANO ANGOLO VIA COHIN (CORSO ORBASSANO) 2-3 VANI, SERVIZI, SPAZIOSISSIMI, LEVANTE - PONENTE, 1.950.000 CAMERA, PREZZO ECCEZIONALE UNICO IN ZONA. VANTAGGIOSISSIMO IMPIEGO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA CARDUCCI XX.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BASSA SAN MICHELE 11 (PIAZZA RIVOLI) ZONA CENTRO RESIDENZIALE, COSTRUZIONE GRAN LUSSO, 2-3 CAMERE SOGGIORNO CUCINOTTA, SERVIZI, AMPIE METRATURE, 110.000 MQ. MENO MUTUO, INVESTIMENTO ASSOLUTA GARANZIA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE XX SETTEMBRE 17. 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO FERRUCCI 20, VIA VOLPIANO ANGOLO VIA LEINI PRESSI STAZIONE, PANORAMICA AUTOSTRADA, 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI, 3.450.000 - 5.175.000, PREZZI CONCORRENZA. APPETTABILI ALTO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTO GABETTI, CAMERA CUCINA SERVIZI, VIA VENTIMIGLIA 156, PANORAMICO LIBERO FINE MARZO VENDIAMO 4.900.000 PIU' MUTUO. RIVOLGERSI FILIALE CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Brunnarie) vendo direttamente proprio. Ultimi 2 piani. Disponi anche separatamente blocco. Unico via Cibrario angolo via Stefanone Oratorio 10-12 e 15-17. Telefonare 878-833 854

APPARTAMENTI signorili in palazzina panoramica 2-3 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3-9 bis-11 829

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Tabacchi 44 889

APPARTAMENTO signorile precollinare 5 camere, cucina doppi servizi; garage, giardino 2.000.000 Telefonare 41-078.

APPEZZAMENTO 50.000 mq. residenziale collinare 400 altezza, 5 km. nuova strada asfaltata tutti servizi densità 1,7 pieno sviluppo, trattasi cessione combinazione sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino». A15549

AUTORIMESSE private box vendonsi. Via Aosta 11. Informazioni. Tel. 437-687.

BAR vendesi muri reddito 7% lire 5.000.000 più mutuo. Telefonare 83-268.

(Continua a pag. 18)

SANREMO proprietario cede penalone signorile avvialissima centrale zona alienazione in villa, giardino, grande sala pranzo, quadrifoglio letti. Comodità moderne. Scrivere: Riccio Federico 27, Sacremo. 21915

SAVONA adiacenze garage capacità 100 macchine. Pubblicità Lastend 6 II, Savona. 21643

STUDIO dentistico vicinissimo Torino cedesi unità prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino». A13861

TINTORIA cedesi causa maternità mia signorile, ottimo affare. Tel. 31-844.

TINTOSTIRERIA avvialissima cedesi causa Crocetta 2.500.000 urgente. Acta, Cernaia 40 998

TINTOSTIRERIA cedesi, alloggio 850 mila, buon reddito. Telefonare 774-418.

TRASFERENDOMI cedo avvialissimo negozio maglieria abbigliamento laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». A15933

UNICA cittadina Piemonte, industriale, commerciale, avendo ristorante con alloggio bar gelateria lavora garantito con prove Scrivera proprietario ristorante Liguire. Via Marconi e telefonare 27-70, Novi Ligure. A16600

URGE cedere lavanderia stireria causa maternità. Telefonare 596-851.

URGE causa licenza cartoleria zona grande avvenire minima richiesta. Telefonare 471-378. A15589

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. VENDIAMO alloggio lussuosissimo, zona residenziale, 800 mq. tipiti servizi, giardino, garage, 52.000.000 più mutuo, altro frontespizio Valentino, tre camere, salone, doppi servizi, giardino, garage 17.000.000 più mutuo. Affarini trattasi comm. Angiesio, Nizza 2. 879

A. ASSISCOMANDOVI rivendere ufficine, alloggi, negozi, ville, acquistate terreno convenzioni Extensa, Federal, con senza cassa Bancaria, ora ventiseiquesta. Bricco, Vittorio 66 817

A. CENTRO Crescentino a privato medesi proprietà 5000 m. terreno con casa 20 camere, reddito immediato. Scrivere: Cassetta 24 B, Pubblicitalitese, Biella.

A. SETTIMO vasto terreno per villette economiche e terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571 783

A impresario internazionale costruzioni edifici fatiscenti riva mare dirimpetto isola Gallinara offriamo rara combinazione. Rigitelli, Agnelli 143, Torino.

VENDO licenza e attrezzatura salumeria causa demolizione, 700.000. Telefonare 20-142. A15453

VENDO negozio cedo avvialissimo hotel 44 camere Riviera Ponente. Tel. 394-310 31-161. A15365

Un'altra giornata di maltempo sull'Italia

Aumentano le frane in Campania
Il Piemonte nuovamente sotto la neve

Ormai distrutto il paese di Nerano sulla costa di Sorrento - In pericolo anche Vico Equense - Case abbattute in provincia di Salerno - Un muro crolla a Potenza e uccide un uomo - Tempo discreto in Riviera - In Valle d'Aosta freddo dopo la nevicata - Le strade sono praticabili con le catene

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 febbraio.

(c. g.) Il movimento delle frane aumenta in Campania. Mentre Nerano è ormai uno squallido agglomerato di case vuote che crollano sfrittolate, e la stessa fine si teme per più di un borgo della Marina di Cantone (sempre nel comune di Massalubrense), il fenomeno viene registrato anche in un altro centro, Vico Equense, dove si teme che l'intera montagna dominante la marina possa abbattersi sulla spiaggia.

In provincia di Avellino, mentre a Capossele vi è una pausa nell'avanzare della frana, un pericolo assai più grave si profila: un gigantesco macigno, quasi una montagna staccata, detta la «Pietra dell'Orco», da secoli in bilico sulla parte alta del paese, causa lo slittamento del terreno che gli ha impresso una certa oscillazione, sta per precipitare. Se ciò accadesse, trattandosi di una roccia del peso di migliaia di tonnellate non vi è dubbio che il pauroso bolide fracasserebbe da solo una cinquantina di case. Almeno otto sono in questa stessa provincia i comuni dove vengono registrati crolli.

Nella provincia di Salerno vi sono frane e distruzioni di case a Santa Maria La Bruca e a Cava. In questa cittadina sono quattro le borgate del tutto isolate: San Pietro, Santa Lucia, Corpo e Cesinola. Le campagne del Vallo di Diana sono allagate per lo straripare del Sarno, del Lambro e del Mingardo.

Anche nel Casertano il Volturno ha rotto gli argini sommergendo l'intera zona dei Regi Lagni.

Potenza, 22 febbraio.

(s.) Stamane in via Garibaldi, un muro di sostegno di un terrapieno, a causa delle continue infiltrazioni d'acqua, ha ceduto improvvisamente alle 5,45, seppellendo il netturbino Salvatore Cianci, di 27 anni, che in quel momento attraversava la strada a bordo della sua motocicletta, per recarsi al lavoro. Il poveretto è stato estratto dall'enorme cumulo di pietre e terriccio ancora vivo. Le gravi ferite riportate, però, ne hanno causato il decesso durante il suo trasporto all'ospedale provinciale San Carlo.

Genova, 22 febbraio.

(u. b.) Dopo la violenta bufera di neve, pioggia e vento abbattutasi nella notte, il tempo si è rimesso al meglio, anche su Genova e sulle Riviere. Non è stata una giornata di tutto sole, ma nel complesso è stata una bella giornata, soprattutto se si considera la nevicata dalla scorsa notte che faceva presagire altro maltempo. La neve, comunque, si è fermata nell'entroterra e sui monti che sovrastano Genova. Le temperature alle 18 erano: Genova 8°, Passo dei Giovi e entroterra 0°, Albenga 5°, Imperia 6°, Savona 5°, Chiavari 6°, La Spezia 8°.

Novi Ligure, 22 febbraio.

(g. c.) Nella zona di Novi Ligure ha nevicato per tutta la notte scorsa fino alle prime ore del mattino. E' stata la nona nevicata della stagione. Lo strato nevoso ha superato l'altezza di dieci centimetri in città e raggiunto i quindici nella campagna. La neve è caduta pure abbondante nelle zone collinari e nelle vallate del Lemme, dello Scrivia e del Borbera. Nevica ancora sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Asti, 22 febbraio.

(a. m.) Sull'Astigiano è cessato questa sera di nevicare dopo otto ore di precipitazioni. La neve caduta supera i 15 centimetri.

Cuneo, 22 febbraio.

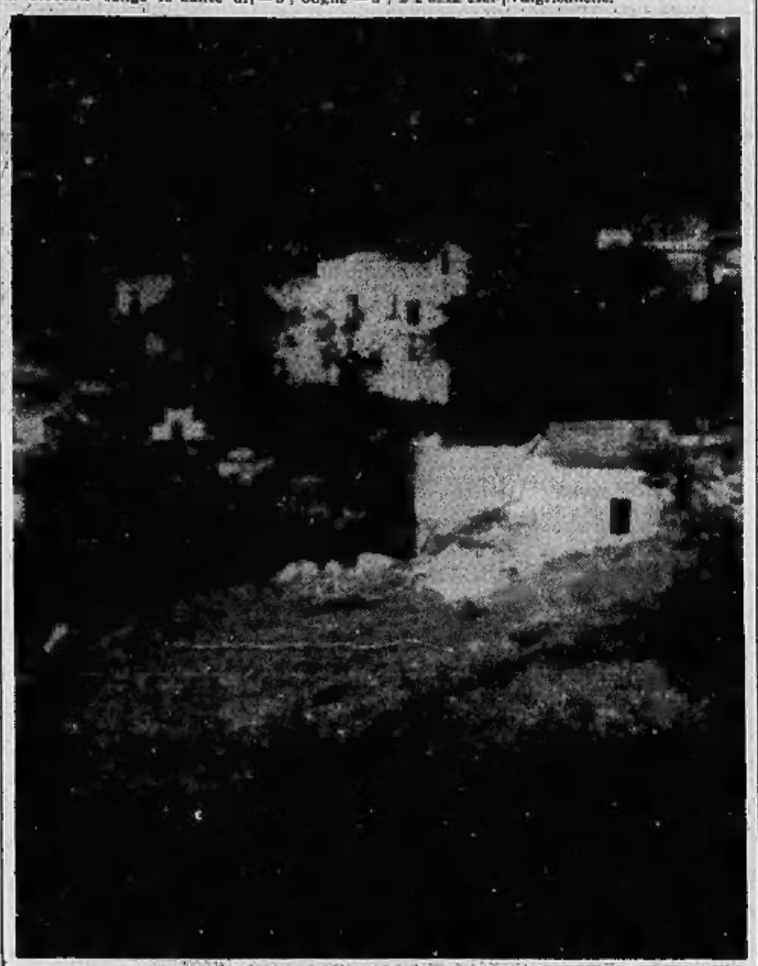
(m. m.) Ancora un brusco voltafaccia del tempo nel Cuneese: ieri sole e temperatura mite, oggi neve e freddo. La neve ha preso a cadere già durante la notte e la precipitazione, nutrita in mattinata, si è ancora infittita nel pomeriggio. La bianca coltre misura 10 centimetri in città, 25 a Limone Piemonte, 30 a Vinadio e al Colle di Tenda.

Ceva, 22 febbraio.

(a. r.) Il maltempo che dall'alba di stamane ha ripreso a imperversare in valle Tanaro e sull'alta Langa ha riportato spessi lastroni di ghiaccio su tutte le strade rendendo alquanto problematica la circolazione. La neve ha raggiunto lo spessore di venti centimetri. Sulla tarda sera la violenta bufera, che sull'alta Langa aveva divelto tegole e cartelli stradali, si è placata permettendo alla temperatura di risalire a —1°. Anche la statale 28, sulla quale il traffico aveva dovuto subire continue interruzioni per i numerosi autotreni bloccati lungo le salite di Lesegno e di Ceva, è stata completamente liberata in mezzo rata, ma il transito è ancora difficile.

Aosta, 22 febbraio.

(l. v.) Cielo coperto su tutta la Regione, temperatura in lieve regresso ovunque: Courmayeur —1°, St. Vincent 0°, Aosta +2°, Carvinia —16°, Champoluc —6°, Gressoney —5°, Cogne —5°; a Punta Helbronner si sono toccati i meno 25°. Dopo la nevicata di stamane, durata con varia intensità alcune ore, le strade sono tornate praticabili con catene, in special modo nelle valli laterali: il fondo stradale è leggermente ghiacciato presso Aosta. Le uniche strade chiuse al transito sono quelle della Val di Rhêmes e della Valgrisanche.



La frana staccò inesorabile sopra Nerano, il paese della costa sorrentina; a destra la prima casa travolta dalla valanga di terriccio e detriti (Telefoto)

Capovolto in Appello il giudizio di primo grado

Ventidue anni per l'uccisione della mondana al novarese che era stato assolto in Assise

La Corte è rimasta cinque ore e mezzo in camera di consiglio - L'avvocato difensore presenterà ricorso in Cassazione - Finché la Suprema Corte non confermerà la condanna, l'imputato beneficia della precedente sentenza di assoluzione - Può circolare

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 22 febbraio.

La Corte d'Assise d'Appello di Torino in trasferta a Novara ha ritenuto colpevole Carlo Bricco di tutti i reati di cui era accusato, e li ha condannato alla pena complessiva di ventidue anni e sei mesi di reclusione, con un anno di condono.

In particolare, la sentenza letta stasera alle 18,15 dal presidente Ottelio, dopo cinque ore e mezzo di deliberazione, riformando la precedente sentenza di assoluzione con formula piena pronunciata nel giugno scorso dalla Corte di Assise di Novara, lo ha riconosciuto responsabile della morte di Enrica Visetti detta «Tina»; per tale reato, commesso a scopo di rapina, ha escluso la premeditazione e ha concesso le attenuanti generiche, infliggendo all'imputato venti anni di reclusione. Per la rapina, dichiarata semplice e non aggravata, ha pure concesso le attenuanti generiche e quella del valore lieve, condannandolo a un anno e quattro mesi. Infine, per lo sfruttamento, ha concesso le attenuanti generiche, riducendo la pena dai due anni del precedente giudizio a un anno e quattro mesi. Totale ventidue anni e otto mesi. Inoltre, interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Carlo Bricco non era presente alla lettura della sentenza. Al termine dell'arringa del suo patrono, avv. Di Tieri, aveva lasciato il Palazzo di Giustizia, aspettando in un luogo ignoto l'esito del processo. In aula era rimasta Jolanda Marzocchi, immobile e muta per tutta la durata della lunga attesa, nel volto della folla fittissima. Quando il presidente ha pronunciato la parola «condanna» il suo viso da pallido è diventato congestionato e le lacrime le hanno rigato le guance. Stasera lei ha raggiunto Carlo, ed egli, che già sapeva, l'ha abbracciata singhiozzando: «Sono innocente, sono innocente, lo sai».

Innocente: questa, si capisce, è stata la tesi strenuamente sostenuta stamane, nella sua lunga e minuziosa arringa, dall'avv. Di Tieri. Egli l'ha impostata sulle confessioni attaccando i punti che il P. M. aveva considerato più validi.

La confessione, ha detto il difensore, è l'unico cardine dell'accusa. «Ebbene, se il principale requisito d'una confessione è la coerenza, dobbiamo dire che quella resa da Bricco manca di coerenza, e perciò di validità.

«Bricco, ha continuato il patrono, viene creduto o non creduto a seconda che le sue parole favoriscano o contrastino la tesi d'accusa. Fra l'altro, è stato dato troppo credito alle rivelazioni di Milena Barbaglia, considerata un campione di credibilità, un pilastro dell'accusa. Questa ragazza è una figura inquietante. Ama indubbiamente Carlo Bricco, ma ne è tradita per Jolanda Marzocchi: e come prestar fede a una donna in quel particolare stato d'animo? Le macchie di sangue, la maglietta gialla, gli orari dei loro incontri in quella giornata del 30 luglio: particolari che il Bricco contrasta con fermezza.

«L'accusa afferma, ha proseguito l'oratore, che vi sono tre quarti d'ora vuoti — dalle 19 alle 19,45 — nella giornata di Carlo Bricco, e in quell'ora è stata collocata la esecuzione del delitto. Assurdo che egli, con tutte le ragazze giovani di cui disponeva, vada a perdersi con un'ultraquarantenne come "Tina". Assurdo che la uccida per una macchia lieve sorta da un mancato compenso di tremila lire, egli che quel giorno ha in tasca sessantamila lire, provento della vendita dell'auto. Assurdo che vada in casa a lavarsi la maglietta macchiata di sangue e poi vada a restituire le chiavi della macchina, e si rechi da Milena a farsi vedere la maglietta mai lavata, e ancora macchiata di sangue, creandosi così una testimone pericolosa. Ma perché a casa non cambiò la maglietta macchiata per una camicia pulita, come fece al momento di partire?».

L'avv. Di Tieri ha analizzato minutamente e con acume tutti gli elementi della confessione, facendone risaltare varie inesattezze, e ricavandone il convincimento che la confessione non è frutto di Carlo Bricco, e perciò è inattendibile. Si è detto, egli ha affermato, che alcuni particolari potevano esser conosciuti soltanto da chi commise il delitto. Essi invece erano stati ampiamente riportati nelle cronache pubblicate dai giornali, che lo stesso Bricco poteva avere letto.

Se il delitto fu commesso alle 19,30 circa, secondo il difensore, che bisogno c'era di accendere la luce, lasciando sull'interruttore quelle tre impronte macchie di sangue, se quell'ora, del 30 luglio, il sole non è ancora tramontato? La luce serve invece ad un omicida che agisca fra le 20 e le 24, e in quell'ora, infatti, «Tina» fu vista dirigersi verso casa in compagnia di un uomo, che non poteva essere il Bricco, esile e mingherlino e che in quel momento viaggiava da un paio d'ore verso Foggia. E si vedeva furono due testimoni che non possono sbagliare sull'identità di «Tina» né sul giorno. Secondo l'avvocato, i residui di cibo trovati nel suo stomaco non appartengono ad un pasto consumato alle 8 del pomeriggio, ma ad una cena improvvisata con il cliente di mezzanotte.

«Non potete condannare Bricco — ha concluso l'avvocato Di Tieri — perché vi ho dimostrato che è innocente. Comunque, vi ricordo che non vi sono vie di mezzo. O ha ucciso, e dovete dargli l'ergastolo. O non ha ucciso, e dovete assolverlo con la formula più ampia».

Si è visto quale è stata la via scelta dalla Corte. Tuttavia la condanna per ora non comporterà per il Bricco la detenzione in carcere. Poiché il suo difensore, l'avv. Di Tieri, presenterà subito ricorso in Cassazione, l'imputato beneficia della prima sentenza di assoluzione, in attesa che la Suprema Corte decida in merito alla seconda sentenza, quella della Corte di Assise d'Appello. Soltanto se la Cassazione approverà la condanna, il Bricco verrà arrestato e rinchiuso in un penitenziario. In questo frattempo è libero di circolare in Italia; non può recarsi all'estero.

g. f.

L'imputato Carlo Bricco ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise di Novara

L'on. Ferraretti rinuncia a ripresentarsi candidato

Era stato eletto con Comunità - Ora aveva aderito ai psdi

Roma, 22 febbraio.

L'on. Ferraretti, rappresentante di Comunità e da qualche mese aderente al gruppo parlamentare socialdemocratico della Camera, non si ripresenterà come candidato alla prossime elezioni della Camera e del Senato.

Il suo ritiro dalla vita politica è stato annunciato in una lettera inviata in questi giorni all'on. Giuseppe Saragat. La decisione è legata a motivi strettamente familiari. La direzione dei psdi ha insistito fino all'ultimo per far ritornare sulla propria decisione l'ex-rappresentante di Comunità, ma Ferraretti si è mostrato irremovibile.

Sostiene che sua madre è una contessa l'avrebbe data alla luce nel 1908 di nascosto

E' una signora di Bra - Dichiara di avere diritto all'eredità della gentildonna, spirata di recente - Per ottenere le «prove» dal brefotrofio in cui fu allevata, farà causa all'Amministrazione provinciale di Cuneo

(Nostro servizio particolare)
Bra, 22 febbraio.

Da otto anni una signora di Bra si batte sulle giudiziarie per ottenere la dichiarazione di maternità naturale per parte di una nobildonna torinese, originaria di Bra ed ora defunta, di cui essa sostiene di essere la figlia.

Caterina Laghetti è nata a Bra 65 anni addietro ed vi ha risieduto fino all'agosto del 1955, quando si trasferì a Genova insieme con il marito. Poco dopo la morte della contessa R. S., deceduta all'età di 78 anni, la signora Laghetti promosse dinanzi al Tribunale di Alba azione civile di dichiarazione di maternità naturale. Essa citò il figlio legittimo e unico erede della contessa, residente a Roma. Con il riconoscimento della affiliazione la signora intendeva essere ammessa alla divisione dell'eredità, ammontante a parecchie decine di milioni.

Nella citazione la Laghetti spiegava di essere nata nel febbraio del 1908, a Bra, in un palazzo di proprietà della famiglia S. L'edificio era aperto solo d'estate, quando i conti vi trascorrevano la villeggiatura. In quell'inverno invece la contessina R. S. si sarebbe trattenuta nel palazzo da Natale a marzo e qui, in gran segreto, avrebbe dato alla luce la piccola Caterina. Per soffocare lo scandalo — sempre stando alla citazione — la famiglia S. avrebbe subito affidato la neonata al brefotrofio provinciale.

La causa ha avuto esito sfavorevole alla Laghetti in tutti e tre i gradi di giurisdizione. Dapprima il Tribunale di Alba, poi la Corte d'Appello di Torino, pur compensando le spese fra le due parti, hanno respinto la richiesta della Laghetti: gli elementi forniti dalla signora non sono stati ritenuti determinanti a provare che essa sia figlia naturale della contessa. Con sentenza dell'ottobre scorso è stato rigettato anche il ricorso in Cassazione.

La Laghetti non si è data per vinta e ultimamente è tornata alla carica, citando il direttore dell'Istituto provinciale per l'Infanzia, dott. Lelio Storchi. Convinta che presso la direzione del brefotrofio esistesse la prova decisiva dell'identità della madre naturale, essa aveva chiesto di poter esaminare la documentazione che la riguarda; cosa giacente. E poiché il direttore aveva opposto un netto rifiuto, eccependo il vincolo del segreto d'ufficio, ai sensi dell'art. 9 del Decreto legge 8-5-1927 n. 798, la signora ha fatto nuovamente ricorso alla carta bollata. Tramite l'avv. prof. Persico, di Genova, ha convenuto il dott. Storchi dinanzi al Tribunale di Cuneo per ottenere la consegna e la esibizione dei documenti richiesti. Il legale della Laghetti ha eccepito la incostituzionalità dell'art. 9 del decreto legge del 1927. Egli sostiene che tutti cittadini devono poter far valere i loro diritti nella ricerca dei propri natali. Il prof. Persico solleverà la questione anche dinanzi alla Corte Costituzionale.

Ora il Direttore del brefotrofio, nel ribadire l'impossibilità di violare il segreto d'ufficio, ha comunicato al Tribunale che non intende costituirsi in giudizio per difetto di titoli a rappresentare l'Amministrazione provinciale, di cui egli è semplice funzionario. La Laghetti intenderebbe ora citare in giudizio lo stesso Presidente della Provincia.

n. m.

Fissato a maggio il processo per la morte di Mario Riva

Imputati di omicidio colposo due macchinisti e due organizzatori del «Festival dei Musichiere» - Attori e cantanti come testimoni

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 21 febbraio.

E' stato fissato al 15 maggio il processo per il tragico incidente in cui trovò la morte il popolare attore Mario Riva, rimasto vittima di una caduta durante l'ultimo «Festival dei Musichiere», all'Arena. Davanti alla sezione del tribunale di Verona, presieduta dal dott. Rodini, compariranno i capi macchinisti Giulio Franceschini, di 49 anni, ed Arnaldo Giacometti, di 53, entrambi veronesi, e gli organizzatori del Festival, dott. Vincenzo Angelucci, di 33 anni, abitante a Milano in viale Romagna, e dott. Romano Camilli, di 42 anni, residente a Roma in via Ghelini, tutti accusati di concorso in omicidio colposo.

La disgrazia accadde il 21 agosto 1960, all'inizio della serata finale del Festival, mentre le telecamere erano puntate sulle migliaia di spettatori che gremivano la platea e le scalinate dell'anfiteatro, reggendo nelle loro i tradizionali lumini. Parodiando i tedofori delle Olimpiadi, Mario Riva avrebbe dovuto scendere dall'alto con una fiaccola in mano e raggiungere il suo posto davanti al microfono. Nella corsa, il presentatore pose un piede sull'impalcatura di tela di sacco che nascondeva un praticabile e precipitò sul gradini dopo un volo di circa tre metri.

Riva fu subito trasportato all'ospedale, dove i medici gli riscontravano la frattura di una vertebra e di tre costole. In seguito all'incidente, l'attore accusò notevoli disturbi cardio-polmonari. Dopo un lieve miglioramento, Mario Riva spirò il 1° settembre, a 47 anni.

Al processo saranno chiamati a deporre un centinaio di testimoni, fra cui Diana Dei, Mario Carotenuto, Garinei e Giovannini, il regista Antonello Falqui, Renato Rascel, Gino Latilla, Gorni Kramer, Luciano Tajoli, Claudio Villa e numerosi altri appartenenti al mondo dello spettacolo.

g. m.

Un deputato abbandona il pci perché «c'è troppa doppiezza»

L'on. Misefari di Catanzaro afferma che nel partito manca la democrazia e vi «dominano i satrapi e i furbastri»

Roma, 22 febbraio.

Si è dimesso dal partito comunista l'on. Vincenzo Misefari, deputato per il collegio di Catanzaro. Parlando con i giornalisti ha dichiarato che due motivi lo hanno indotto alla decisione: «la insufficienza e, la instabilità della politica del pci» e «l'assenza di metodi democratici nell'interno del partito».

L'on. Misefari ha 64 anni ed ha trascorso poco meno di mezzo secolo nel movimento operaio. Nel novembre scorso era stato colpito da un provvedimento disciplinare dai dirigenti calabresi del pci. Aveva ricorso alla commissione centrale di controllo, ma questa ha respinto le sue ragioni.

«Il quadro dirigente comunista — ha dichiarato — ammannisce interminabili discussioni sul centralismo democratico, ma di fatto la democrazia interna resta sempre una aspirazione. Quel che è più grave è il meccanismo interno della vita del partito: il satrapismo, la doppiezza, il colpo alle spalle, il posto ai furbastri che sanno bene come legarsi all'opportunismo ed alle debolezze degli altri».

«Per anni — ha aggiunto — mi sono battuto per la eliminazione dei mali di cui il partito soffre e soprattutto per scardinare le sclerche. Non solo non sono riuscito a rimuovere nulla, ma mi è toccato alla fine riconoscere che le critiche nascono dalla stessa strutturazione del partito: lo stalinismo, abbandonato nelle posizioni teoriche, si ritrova nella convinzione di molti e nella quotidiana prassi del partito».

L'on. Misefari, dopo Pessi e Bufardeci, è il terzo parlamentare che nel corso dell'ultima legislatura ha abbandonato i comunisti. Bufardeci si era dimesso pochi giorni fa, denunciando «le allucinanti esperienze dell'Urss».

La commissione centrale di controllo del pci ha emesso un comunicato in cui, fra l'altro, dice di aver confermato il provvedimento disciplinare inflitto dagli organi federali, e dice che l'on. Misefari è venuto meno «ai suoi specifici doveri di militante e dirigente comunista» e invita i dirigenti federali del partito a trarre dall'episodio «utili insegnamento per rafforzare l'unità del partito» e per migliorare «la disciplina e la democrazia» nell'interno del partito.

Un articolo dell'on. Pella in polemica contro le destre

Roma, 22 febbraio.

«Pensare che un aumento di 25 seggi verso destra, fiumi della dc possa mutare la topografia parlamentare in modo significativo, è follia» scrive l'on. Pella sul settimanale *Domani*. Egli risponde alle accuse che le destre, e il partito liberale in particolare, hanno rivolto agli esponenti delle correnti centriste della democrazia cristiana, «colpevoli» di essere succubi della disciplina di partito e di non aver fatto una vigorosa opposizione al centro-sinistra. Queste accuse si uniscono all'invito perché gli elettori non diano più il voto a tali esponenti: «Non votate per loro, non votate per la dc».

L'on. Pella, formulando l'ipotesi che la dc perda un milione e mezzo di voti, cioè circa 25 seggi, a favore dei partiti di destra, rileva che tali voti sarebbero sottratti, solo ed unicamente, ai candidati centristi della democrazia cristiana, e giunge quindi alla conclusione che le tradizionali posizioni del centrismo degli anni '50, di cui egli stesso è stato sostenitore, sarebbero estremamente e ulteriormente indebolite, nel risultato di inchiodare ancor più fermamente la prossima legislatura su posizioni di sinistra.

L'on. Pella conclude il suo articolo affermando che il problema dell'unità del partito non è una questione di semplice disciplina, ma corrisponde al dovere di servire i più profondi interessi del Paese.

Un sedicenne in auto travolge due bimbe davanti alla scuola

(Nostro servizio particolare)
Catania, 22 febbraio.

(s. l. p.) L'imprudenza di un ragazzo ha causato a Caltagirone un grave incidente automobilistico.

Antonino Forte di 16 anni, messosi al volante di una «600», ha cominciato a scorrazzare per le vie della città. La corsa si è conclusa davanti alla scuola elementare «Acquanova» dove l'utilitaria, sfuggita al controllo dell'inesperto guidatore, è andata a finire contro un muro, travolgendo due bimbe.

La piccola Gesualda Bazzano di 9 anni, è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. L'altra guarirà in 8 giorni.

Il tempo che farà

Sulle regioni centrali inizialmente molto nuvolose con possibilità di isolate piogge. Nevicate sugli Appennini. Tendenza a parziali schiarite. Sulle regioni meridionali molto nuvoloso e coperto con piogge, isolati rovesci e locali nevicate sull'Appennino oltre gli 800 metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli. Mari: molto mossi.

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	—1,8	2,8	Pescara	5	8
Bolzano	—1	2	L'Aquila	0	1
Trento	—1	0	Roma	5	11
Milano	1	6	Campob.	—2	1
Trieste	2	3	Bari	3	11
Venezia	0	6	Napoli	4	6
Milano	1	5	Potenza	—3	1
Genova	3	7	Catanzaro	4	7
Bologna	2	5	Reggio C.	8	13
Firenze	4	8	Messina	6	10
Pisa	4	7	Palermo	5	10
Ancona	3	5	Catania	7	16
Perugia	—1	3	Cagliari	4	9

AVVISO DI ASTA

FALLIMENTO ZABERT - ARGENTERIA

Vendita su ordinanza del Giudice Delegato
Base d'asta perizia fallimentare

SENZA PREZZO BASE PER REALIZZO

MOBILI - SOPRAMMOBILI - TAPPETI
DIPINTI DELLA COLLEZIONE DEL

CONTE SERGIO BERTI - PATRIZIO VENETO

Mandato Notarile n. 21300 di Rep.

GALLERIA CODEBO'

ESPOSIZIONE: sino al 24-2
VENDITA: dal 25-2 al 2-3 ore 21

Prenotazione posti e Catalogo: TORINO - VIA PO 4 - Telefono 519-116

CRONACHE DELLO SPORT

Calcio e maltempo

Su quali campi sarà possibile giocare domani?

Sono stati intanto fissate le date di alcuni recuperi

A Torino sono caduti ieri 18 centimetri di neve. Verso sera l'incontro con il Genoa, in programma domani, pareva dubbio. Più tardi la nevicata è cessata cosicchè la partita potrà avere luogo se il tempo non si guasterà nuovamente. Anche a Milano, stadio non in perfette condizioni, ma incontro probabile, sempre che neve o pioggia non intervengano all'ultimo minuto per far sospendere il derby milanese.

Buone notizie a Bologna, dove non ha piovuto di recente ed il campo ha un ottimo potere d'assorbimento: l'Atalanta avversaria dei rossoblù dovrebbe essere regolarmente ospitata. Situazione pure soddisfacente a Mantova (dove è attesa il Modena), Genova (dove giocherà la Juventus contro la Samp) e sia detto per inciso, in serie C a Savona sul cui campo scenderà la Cremonese.

Nelle serie minori, dato il costo rilevante della spalatura dei campi molte partite sono in dubbio e addirittura già sospese.

In serie B a Padova, dove è in programma la partita con l'Alessandria, campo pesante ma tempo discreto. Ieri al è avuto anche un po' di sole.

Sono state intanto stabilite le date dei recuperi di numerosi incontri sospesi nelle ultime domeniche per il maltempo nei tornei di serie A, B, C e D. Ecco il programma dei «recuperi» (inizio ore 15):

MERCOLEDI' 6 MARZO

Serie B: Pro Patria-Udinese.

DOMENICA 10 MARZO

Serie C - girone A (il campionato è sospeso per consentire appunto i recuperi): Casale-Legnano; Cremonese-Sanremese; Mestrina-Varese; Novara-Orda; Rizzoli-Pordenone; Vittorio Veneto-Fanfulla.

Serie D - girone A: Chieri-Asti; Derthona-Sestri Lev.; Novese-Massese; Trinese-Albenga; Viareggio-Lavagnese. - Girone B: Pavia-Gallaratese; Piacenza-Merano; Rovereto-Trento; Treviglese-Seregno; Vigevano-Lilion Varedo; Voghera-Bolzano.

MERCOLEDI' 13 MARZO

Serie A: Mantova-Venezia.

Serie B: Alessandria-Lecco; Parma-Catanzaro; Brescia-Foggia Incedit.

MERCOLEDI' 20 MARZO

Serie B: Milan-Lanerossi Vicenza.

DOMENICA 7 APRILE

Serie D - girone A: Carrarese-Massese; Derthona-Asti; Novese-Pietrasanta. - Girone B: Pavia-Borgomanero; Rovereto-Falk Arcore; Seregno-Lilion Varedo; Treviglese-Gallaratese; Vigevano-Piacenza.

Un altro capitolo della appassionante lotta tra le due prime in classifica

L'Inter impegnata nel derby milanese mentre la Juventus affronta la Samp

Alla vigilia di un'interessante giornata di campionato polemiche per un'indiscrezione ed un'intervista - Chi ha segnalato per primo il doping del Napoli? - Nicolè si lamenta ed esce in dichiarazioni pericolose: sono tutte sue? - Attesa per l'esordio di Mialich

Derby milanese e polemiche sulle dichiarazioni e interviste pericolose sono i due argomenti del giorno alla vigilia di un altro importante turno del campionato calcistico. Ci spieghiamo. Inter-Milan costituisce un grosso ostacolo sul cammino dei nerazzurri che corrono appaiati alla Juventus. Naturalmente è atteso come una delle tante svolte decisive di questo appassionante torneo.

La questione delle «parole» è diversa anche se di viva attualità. Parole indiscrete sono sfuggite ad una persona assai addentro alla inchiesta sul doping per Milan-Napoli. Ne è seguito un caso di notevole entità. Parole inopportune sono state pronunciate da Bruno Nicolè, centravanti della Nazionale e ritenuta della Juventus come è stato definito. L'indiscrezione e l'intervista hanno pochi punti di contatto e nette differenze che forse non è male rilevare.

Il giornale che per primo ha dato la notizia dei giocatori del Napoli incolpati di doping difende il suo operato dalle accuse seguite alla pubblicazione ed ha perfettamente ragione. Ai colleghi della «Gazzetta dello Sport» tocca i complimenti per il loro brillante «colpo giornalistico». E' assurdo vedere in esso una manovra anti-Napoli o anti-Inter o anti-Lauro. Essi hanno utilizzato nel modo più opportuno una frase sfuggita ad una persona dell'ambiente incaricato degli accertamenti anti-doping. Dove non li si può seguire è nella difesa di questa persona.

Può darsi benissimo che l'opinione pubblica, come essi sostengono, abbia scarso interesse per sapere il nome del responsabile della fuga di una notizia a carattere riservato. Ciò non toglie che l'accertamento della responsabilità stessa sia necessario.

L'inchiesta anti-doping viene condotta dietro lodevoli presupposti di serietà. Motivo di più per imporre il rispetto a chi la effettua. Sarebbe far torto ai colleghi milanesi pensare che essi abbiano «sparato l'informazione» come si dice in gergo tecnico senza essere ben certi della fonte da cui proveniva. Dunque chi l'aveva confidata era ad alto livello. Le sue parole (indiscrete) sono parole che contano.

Per Bruno Nicolè il caso è diverso. E' comprensibile che questo calciatore non gradisca la doccia scozzese della sua alterna valutazione. Grande promessa quando giunse tra i bianconeri, poi rincalzo di Charles, fortunato e abile centravanti all'esordio in Nazionale, quindi ala destra, ed infine rincalzo più o meno utilizzato.

Ricordiamo la spontanea gioia di Nicolè dopo le due reti segnate in maglia azzurra a Colombes e possiamo capire il suo sconcerto attuale.

Questo però non dovrebbe portarlo lontano da una prudente modestia a spingerlo addirittura a giudizi sulla società cui appartiene. Egli afferma di sentirsi in grado di giocare solo in un grande club e niente. Opinione sua (anche se l'esempio di un Maschio attualmente riserva può sottolineare i pericoli del trasferimento). E' grave, ad ogni modo, sia in altre frasi, così rilevanti da far dubitare che egli le abbia effettivamente pronunciate o valutate nella loro portata, «Prima — dice il ragazzo nella intervista al settimanale "Oggi" — le decisioni le prendevano in tanti, ora Amaral comanda lui solo nella Juventus». Oppure «L'unico (dei colleghi calciatori) che io ammiro e rispetto è Boniperti». Affermazioni un po' forti, Bruno, non ti pare?

A questo punto, tuttavia, il problema si sposta da quanto un semplice calciatore può lasciarsi sfuggire in un'intervista al pericolo dell'intervistato stesso. E' certo che partendo da una stessa ben determinata situazione di fatto, un giornalista che sappia il suo mestiere può trarre elementi esplosivi oppure elementi tranquilli, come per questo mancare alle regole della correttezza.

Sotto l'incalzare delle domande si trovano in difficoltà, talvolta, i ministri e gli altri uomini politici, un laureato in medicina pure abbia superato i limiti nel parlare di doping; perchè non può sbandare un giovane di 23 anni esperto nel dribbling non nell'arte dialettica?

Così inquadrato, il problema-Nicolè resta ridimensionato come appunto sta facendo la Juventus, e come in un'occasione analoga ha fatto l'Inter con Bolchi. Non è neppure il caso di ricordare la proibizione delle interviste che, a parer nostro, rappresentano invece un necessario contatto tra dirigenti giocatori e stampa (e di riflesso anche con il grosso pubblico). Tutto sta nel dare a chi parla ed a quello che vien detto il reale valore, senza super-valutazioni.

Auguri dunque a Nicolè, reso più cauto e probabilmente taciturno dal nuovo e non desiderato caso, e passiamo ora ad un dilancio di previsione della ventitreesima giornata di campionato, sesta del girone di ritorno.

Nell'andata l'Inter, che aveva allora tre punti di distacco dalla capolista Bologna ed uno di vantaggio su Juventus e Milan, segnò per prima con Maschio, ma venne poi raggiunta dai rossoneri grazie ad una rete di Pivatelli. Domani non si sa se Altafini, guarito in tempo, potrà tenere con autorità il consueto ruolo di contrattacco. Il derby, come sempre, sfugge ad ogni pronostico. Non importa se i nerazzurri sembrano in gran forma, e lo dimostrano i cinque goal segnati a Napoli e la sequenza di quindici partite utili consecutive. Nell'incontro cittadino tutto può accadere ed il pubblico lo sa difatti il clima avverso non frena la vendita dei biglietti per San Siro, pressochè esauriti.

La Juventus dovrà giocare a Marassi contro una Samp resa euforica dal successo di sette giorni prima nel derby ligure. In tale occasione si vide una buona manovra dei sampdoriani, imperniata soprattutto sul lavoro di Brighenti ala arretrata, e si notò anche il loro eccezionale slancio. Se la Samp non si sarà troppo spremuta potrà supplire anche in questa occasione con la volontà alla differenza di classe in favore dei bianconeri.

Il giovane Tamborini, che dovrebbe controllare Sivori, Da Silva e Toschi hanno dato un buon apporto di diligenti, ma contro una difesa bloccata come quella bianconera gli attaccanti avranno minori varchi in cui scivolarsi.

La Juventus attraversa un periodo di vena e dovrà cercare il successo pieno, non un semplice pareggio. Una compagine che lotta per salvarsi ed una in gara per lo scudetto promettono emozioni in serie.

L'altra squadra ligure, il Genoa, dopo il prezioso punto incassato mercoledì nel recupero di Venezia, sarà in casa a Torino. I granata annunciano l'esordio di Mialich, un centromediano che proprio a Genova, nella Samp, e successivamente a Bologna aveva avuto momenti particolarmente brillanti. Anche qui un duello interessante, dunque, tra giocatori e tra formazioni di prestigio.

Nell'ambito della lotta per la salvezza sono molto importanti Mantova-Modena (riusciranno gli uomini di Frossi, sconfitti per due volte in extremis, ad evitare la sfortuna degli ultimi minuti?) e Venezia-Catania.

Il Palermo non ha più molte speranze ma si batterà per orgoglio con il Lanerossi, mentre il Napoli, frastornato dalla burrasca delle denunce per il doping, giocherà a Firenze.

Roma-Spal e Bologna-Atalanta completano un programma che si spera possa giungere a termine. Anche ieri, infatti, il maltempo si è sentito in molti centri italiani. Parecchie squadre sono in arretrato anche di un numero di partite disputate. Eventuali guai in altri incontri dovessero aggiungersi domani sera all'elenco dei recuperi.

Paolo Bertoldi

Le partite di domani

Serie A - 23ª giornata

Bologna (28)-Atalanta (20)
Fiorentina (24)-Napoli (19)
Inter (34)-Milan (25)
Mantova (16)-Modena (17)
Palermo (11)-Lanerossi (25)
Roma (23)-Spal (27)
Sampdoria (16)-Juventus (34)
Torino (20)-Genoa (18)
Venezia (15)-Catania (20)

Serie B - 23ª giornata

Cagliari (22)-Udinese (19)
Catanzaro (17)-Como (17)
Foggia (26)-Simmenthal (22)
Lecco (26)-Lazio (25)
Lucchese (14)-Sambenedettese (14)
Messina (32)-Pro Patria (22)
Padova (25)-Alessandria (16)
Parma (15)-Bari (26)
Triestina (21)-Cosenza (22)
Varese (25)- Brescia (26)

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (17)-Vittorio V. (19)
Fanfulla (20)-Treviso (21)
Legnano (24)-Biellese (26)
Mestrina (23)-Casale (16)
Novara (24)-Saronno (15)
Pavia (17)-Ivrea (23)
Sanremese (27)-Rizzoli (20)
Savona (28)-Cremonese (18)
Varese (28)-Marzotto (18)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Esauriti i biglietti per San Siro Picchi e Altafini provano oggi

Il difensore nerazzurro e l'attaccante del Milan rappresentano le sole incertezze nelle formazioni che saranno di fronte domani - Preoccupazioni per lo stato del terreno

La Lega esamina il caso di doping del Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 febbraio.

Dopo la moderata precipitazione (pioggia e neve) che ha ulteriormente guastato, durante la notte dal giovedì al venerdì, il terreno di S. Siro, una parziale schiarita ha fatto ricomparire un pallido sole nelle prime ore del pomeriggio. Stasera però il cielo si è ancora rannuvolato e gli addetti del comune di Milano, che stanno prodigandosi per rendere meno impraticabile il rettangolo di gioco (deve dopodomani si misureranno, per la 12ª volta in 65 anni, l'Inter e il Milan) temono che la neve e la pioggia facciano la loro ricomparsa.

Dai quartieri di Como e di Milanello, dove nerazzurri e rossoneri sono in ritiro, si è saputo ancora che i dubbi vertono ancora sui recuperi di Picchi e di Altafini. Il primo nell'Inter alla gioca normalmente come battitore libero, proverà domani sul campo di Masliànico sotto gli occhi attenti e preoccupati di Herrera, mentre dal canto suo Altafini un po' debilitato dopo la malattia e le cure sostenute i giorni scorsi, dovrà mostrare a Rocco ed a Viani di essere in grado di giocare in buone condizioni fisiche.

La segreteria dell'Inter ha annunciato che entro la tarda serata o al massimo entro domattina i biglietti posti in vendita risulteranno esauriti. Il primato d'incasso stabilito con la partita Milan-Inter del 4 febbraio 1962 (122 milioni e 476 mila lire) non potrà però essere battuto perchè quel giorno furono messi in vendita 74.000 biglietti (contro i 63.000 circa di questa volta).

I quotidiani napoletani del pomeriggio hanno pubblicato, con abbondanza di particolari, che al termine dell'attuale stagione calcistica, quando il comandante Lauro lascerà la presidenza onoraria, Angelo Moratti diverrebbe il presidente effettivo della società partenopea, assumendone il passivo; ma il presidente dell'Inter ha recisamente smentito la notizia. «Per ora — ha detto — devo pensare e molto all'Inter, tanto più che dopodomani c'è il derby». In realtà soltanto la grande passione sempre nutrita per i colori nerazzurri ha indotto finora Angelo Moratti, già un paio di volte dimissionario per disturbi cardiaci, a conservare la carica.

Intanto, alla Lega, la Commissione giudicante, riunitasi questa sera sotto la presidenza del dott. Mario Campana, conta di esaurire entro domattina l'esame dei ricorsi avanzati dal Venezia contro la vittoria assegnata d'ufficio al Milan per la partita Venezia-Milan del 20 gennaio e dall'Alessandria contro la squalifica inflitta fino al 23 marzo all'allenatore in seconda Franzosi.

In quanto alla denuncia pervenuta dalla presidenza federale in merito alla riscontrata positività per amfetamina o sostanze amfetamino-simili ai giocatori Fraschini, Molino, Panial, Rivellino, Rosa, Tacchi e Tomeazzi (conseguente al controllo sanitario anti-doping effettuato dopo la partita Milan-Napoli del 27 gennaio) il presidente della Commissione giudicante — tramite il capo dell'ufficio stampa della Lega — ha precisato che dopo il primo esame, gli atti della denuncia stessa verranno studiati affinchè venerdì prossimo sia possibile diramare, se i giudici sportivi lo riterranno dal caso, gli avvisi di convocazione e di contestazione.

La riserva avanzata circa gli sviluppi del procedimento sarebbe determinata dal fatto che, a differenza di quanto era stato accertato nello scorso campionato, agli originali dei referti delle analisi cromatografiche non specificano questa volta il grado della positività e ciò potrebbe suscitare qualche dubbio a profitto dei perseguibili.

Allo stato delle cose non è quindi possibile tentare alcuna anticipazione, nemmeno da parte degli stessi componenti della Commissione giudicante, perchè se le norme espressamente emanate in materia di doping fissano le sanzioni minime da adottare (un mese di sospensione per i giocatori, tre mesi di interdizione per i dirigenti e gli altri tesserati, ammenda da 6 a 12 milioni alla società), i giudici sportivi dovranno trarre, dagli elementi di giudizio, il fondato convincimento che sussista la responsabilità oggettiva della società.

Leo Cattini

Il nerazzurro Picchi

Il Gruppo simpatizzanti Juventus, con sede in via S. Quintino 3, organizza per la trasferta di Genova contro la Sampdoria un pullman al seguito della squadra a prezzi popolarissimi: le iscrizioni si ricevono in sede oggi dalle ore 15 alle 17 e dalle 21 alle 24.

Sulle origini del Totocalcio, il suo sviluppo e le difficoltà iniziali incontrate ha tenuto una relazione al Rotary di Torino Est il comm. Massimo Della Pergola: particolarmente seguiti i dati relativi ai quali è emerso il finanziamento che il gioco dei pronostici calcistici procura allo sport italiano.

indispensabile in ogni famiglia

perchè rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

prodotto dalla Antica Ditta ROMANO VLAHOV BOLOGNA fondata a ZARA nel 1861

Doppio confronto tra compagini liguri e torinesi

Non ancora decisa nel Genoa la squadra per la gara di Torino

La Samp contro la Juventus conferma gli undici che hanno vinto il "derby" ligure

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 febbraio.

Con il morale assai più elevato rispetto a quando scese in campo mercoledì a Venezia, il Genoa si appresta ad affrontare domenica i granata. Probabilmente Gei apporterà una variante alla formazione più recente, innestando nella prima linea il giovane Meroni. Fermo restando l'impiego di Germano, come ha dichiarato l'allenatore rossoblù, Meroni potrebbe essere schierato all'ala destra con Germano spostato a sinistra e Bean al centro dell'attacco; oppure Meroni potrebbe anche prendere il posto di Giacomini.

La soluzione più probabile sembra la prima, ma non è però da escludere che Gei ritorni sulle primitive decisioni e riconfermi in blocco la squadra che ha pareggiato a Venezia. Difesa e mediana, intanto, rimangono sicuramente invariate. Non rientrerà quindi Bruno, rimasto sacrificato nel derby con la Sampdoria, e non rientrerà nemmeno Bolzoni, al quale Gei ha concesso alcuni giorni di permesso onde recarsi al capezzale del padre operato proprio in questi giorni. Comunque, la decisione definitiva si avrà solo domattina, dopo il leggero allenamento che i rossoblù sosterranno a Marassi. Nel pomeriggio la squadra cittadina partirà per Torino, dove arriverà verso le 18.

Si sa a che cosa puntano i rossoblù nella loro trasferta a Torino: la conquista di un altro punto che, dopo quello di Venezia, costituirebbe un altro bel passo avanti verso il settore della tranquillità.

Più impegolata dei Genoa nella lotta per la salvezza e quindi più tesa alla ricerca almeno di un pareggio, la Samp dovrà dimostrare contro la Juventus che l'exploit che le ha consentito di battere il Genoa non è un fuoco di paglia. La squadra blucerchiata, ora che ha ripreso la migliore forma atletica e la più utile inquadratura tecnico-tattica, ha ritrovato contemporaneamente le speranze di salvezza dalla retrocessione. Ragione per cui si appresta a giocare contro la Juventus una partita di massimo impegno.

«A noi, — ha detto Ocwirk, — un punto sarebbe già utilissimo. Il pareggio ci consentirebbe di continuare a sperare, e, sotto il profilo morale, servirebbe enormemente a dare ai giocatori quella "carica" agonistica necessaria per i prossimi ed impegnativi confronti che ci attendono».

r. b.

Gli hockeisti di Alleghe sono promossi in serie A

Le finali del torneo di serie B di hockey su ghiaccio si concluderanno stasera, ma i giocatori dell'Alleghe sono già virtualmente promossi in serie A. La squadra veneta, dopo il successo ottenuto giovedì contro l'H.C. Torino (4 a 3), ha colto ieri sera, sempre al Palasso del Valentino, un altro successo per 7 a 4 (3-4; 3-0; 1-0): questa volta contro il Renon di Bolzano, concludendo così imbattuta il torneo decisivo. L'incontro di stasera tra il Torino ed il Renon, che avrà inizio come al solito alle ore 21, non avrà quindi più alcun valore ai fini della promozione: si lotterà ormai soltanto per la piazza d'onore.

Nell'eventualità, comunque alquanto improbabile, che i veneti rinuncino alla serie A (ovviamente per ragioni finanziarie), verrebbe automaticamente ammessa nel campionato maggiore la squadra di Cicogna, a prescindere dal risultato di questa sera: i dirigenti del Renon hanno infatti espressamente dichiarato ieri sera di non «avere i mezzi» per affrontare le lunghe trasferte che la serie maggiore impone.

L'incontro di ieri sera è stato vinto nettamente dall'Alleghe nonostante la forzata assenza di Marini e Dal Pont, due tra i suoi più forti giocatori, squalificati per le scorrettezze compiute contro l'H. C. Torino. Le reti sono state realizzate da De Toni III (3), De Toni IV (2), Chenchini e De Zordo per l'Alleghe; da Werner Holzner (2), Pietro Holzner e Dario (tutte nella prima fase) per il Renon.

Da segnalare che a quattro minuti dalla fine della frazione iniziale De Toni I, portiere dell'Alleghe, è stato colpito in piena fronte dal disco: sono stati necessari cinque punti di sutura.

Una leva calcistica della Juventus nelle Marche

A Porto Sant'Elpidio, mercoledì scorso, tecnici appositamente inviati dalla Juventus hanno visionato un raduno di altre trenta elementi appartenenti alle classi 1943, '44, '45, di quindici società marchigiane, umbre e abruzzesi.

L'esame è stato fatto nel corso di alcuni tempi di gioco disputati contro i juniores del San Crispino, società di Porto Sant'Elpidio, che ha assunto il nome del Santo Patrono del calcio in quanto tutta quella zona delle Marche si occupa della produzione di calzature. Il San Crispino disputa il campionato dilettanti di I Divisione ed è allenato da una vecchia gloria del calcio nazionale, l'ex-portiere azzurro «Bepi» Moro.

Dopo trent'anni ad Alessandria un campione europeo di boxe

Burruni, detentore del titolo del mosca, ha sconfitto il francese Leroy Successo di Orma contro lo spagnolo Frank Garcia - Pubblico d'eccezione

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 22 febbraio.

Per la prima volta in quasi trent'anni, un campione europeo di boxe si è presentato stasera sul ring di Alessandria per dare il battesimo internazionale al nuovo modernissimo Palazzetto dello Sport inaugurato pochi mesi fa. Era dai tempi di una famosa esibizione tra Bonaglia e Spalla, che agli sportivi alessandrini non era offerta l'occasione di vedere all'opera un campione del livello di Burruni.

Il detentore del titolo europeo dei mosca è rimasto, dopo il ritiro di Loi, il più valido rappresentante della boxe italiana nel mondo: tra breve probabilmente al Palasso dello Sport di Torino dovrà difendere il titolo continentale contro il francese Libser, nell'estate prossima è possibile che gli venga offerta l'opportunità di incontrarsi col campione del mondo Kingpetch.

Gli organizzatori non potevano offrire di meglio per il ritorno della boxe professionistica ad Alessandria e il pubblico alessandrino ha accolto calorosamente l'invito: gremito il «Palazzetto» nella sua capienza di quasi duemila posti, la vendita dei biglietti sospesa per ordine della polizia, molta gente costretta a restar fuori dalle porte sbarrate del salone del Lungotanaro. E Burruni, da parte sua, ha ripagato tanta fiduciosa attesa fornendo, di fronte al combattivo francese Jean Claude Leroy, una brillantissima esibizione.

Il giovane transalpino era già stato protagonista nell'aprile scorso a Genova di un applaudito combattimento contro lo stesso Burruni, soccombendo di fronte al campione d'Europa senza però dargli la soddisfazione di piegare le ginocchia. Anche stavolta Leroy ha confermato le sue doti di combattività e di tenacia, pur avendo dovuto accettare un knock-down nella seconda ripresa, in seguito ad un azzeccato gancio sinistro alla mascella.

Bersagliato inesorabilmente da Burruni, il coraggioso Leroy ha resistito, replicando colpo su colpo fino al termine delle 10 riprese, pur concludendo il combattimento col volto gonfio di pugni e sull'orlo del k.o.

Negli altri matches professionistici della serata l'imbattuto peso welter Domenico Orma di Acqui ha aggiunto un'altra vittoria al suo record, piegando l'esperto spagnolo Frank Garcia.

Gianni Pignata

Risultati - dilettanti: pesi mosca: *Luciano (Alessandria) batte Toma (Torino) ai punti;* leggeri: *Incandela (Torino) e De Giorgi (Alessandria) incontro pari;* welters: *Barile (Alessandria) batte Fantanassi (Torino) ai punti; Bonanno (Alessandria) batte Cariucci (Torino) per abbandono alla seconda ripresa; professionisti:* pesi welters: *Orma (Acqui, kg. 66,100) batte Frank Garcia.* Pesi mosca: *Salvatore Burruni, campione d'Europa (kg. 53,800) batte Jean Claude Leroy (Brest) (kg. 53) ai punti in 10 riprese.* Mediomassimi: *Michelon (Alessandria) kg. 77,300 batte Relin (Francia) kg. 77,500 per squalifica.*

Campari batte Robertson ma è fischiato a Milano

MILANO, 22 febbraio.

Giordano Campari è stato dichiarato vincitore del negro del Ghana Floyd Robertson, ma il verdetto è stato solennemente disapprovato dal pubblico, che ha lanciato sul ring ogni sorta di oggetti. In effetti un pareggio avrebbe già costituito un grazioso regalo per il pugile pavese, inaspettato in una serata decisamente no. Robertson, campione dell'Impero britannico dei pesi piuma, vi è apparso un pugile ricco di malizia e di mestiere, dalla boxe scorbutica.

Campari, dopo aver subito l'iniziativa costante del rivale, balzando troppo sporadicamente alla ribalta con i suoi ganci sinistri, negli ultimi due rounds ha cercato disperatamente di risalire la corrente, senza riuscirvi.

Risultati - Leggeri: Carrasco (Brasile) b. Ricceti (Roma) ai punti in 8 riprese. Piuma: Galli (Novate) b. Ferreira (Brasile) ai punti in 8 riprese. Medio massimi: Scatolin (Mestre) b. Clarenzi (Brivio) ai punti in 8 riprese. Leggeri: Campari (Pavia) b. Robertson (Ghana) ai punti in 10 riprese; arbitro: Gambari. Massimi: Migliari (Ferrara) b. Cillien (Lussemburgo) per k.o. alla 4ª ripresa.

La Juventus esclude Nicolè dai convocati Tra i granata Mialich e Danova in campo

Anche Leoncini con la Juventus a Genova per la gara con i sampdoriani - Le condizioni dei juniores rientrati da Viareggio - I granata in «ritiro» in città - Una amichevole in Belgio il 27 marzo

Domani a Marassi, contro la Sampdoria, la Juventus schierà gli stessi elementi che hanno battuto domenica scorsa la Roma. A conclusione degli allenamenti settimanali, infatti, Amaral ha confermato ieri l'intenzione palesata sin da martedì mattina, nonostante fosse a disposizione Leoncini ormai perfettamente ristabilito e quindi in grado di rientrare in squadra. D'altra parte il giovane Sacco, utilizzato in queste due ultime giornate a centrocampo appunto in sostituzione di Leoncini, ha dato ultima prova di sè e merita indubbiamente fiducia.

Quanto a Nicolè, l'attaccante è stato «punito» per le dichiarazioni rese ad un settimanale, con l'esclusione per una domenica dalla rosa dei titolari. La lista dei partenti per Genova, non comprende infatti il suo nome. Con tale provvedimento dovrebbe essere chiusa ogni polemica, anche se tutto ciò non esclude la possibilità che a Nicolè sia toccata anche una leggera multa. I bianconeri partiranno nel primo pomeriggio di oggi. In qualità di rincalzi sono stati convocati Leoncini, Rosai, Anzolin e Siciliano.

Sono intanto rientrati in sede i giovani bianconeri reduci dal torneo di Viareggio dove sono stati eliminati dal Dukla dopo i calci di rigore. Molti hanno risentito le conseguenze del gioco troppo «disinvolto», a tratti rasentante la violenza, degli avversari boemi del Dukla di Praga. L'attaccante Cavallito ha riportato, causa un forte colpo, una contusione ed una distorsione alla caviglia sinistra, ed un'altra botta a quella destra. All'ospedale viareggino i sanitari hanno però potuto escludere il timore di fratture.

Anche il mediano Corradini è stato colpito alla caviglia destra, in apertura di gioco; il che ha costretto il tecnico della squadra Rabitti ad apportare alcuni spostamenti che non hanno certamente contribuito ad migliorare il rendimento dell'insieme. Cerutti è stato colpito da un calcio al polpaccio destro al 20' di gioco. L'allacciata Badiani ha patito il riacutizzarsi d'uno stiramento alla coscia destra. Zigoni ha terminato con il ginocchio destro molto gonfio.

Al Torino, risolto ormai ogni dubbio circa la formazione, le maggiori preoccupazioni riguardano le condizioni del terreno di gioco. Stamane si inizieranno i lavori di spalatura che dovrebbero garantire per il pomeriggio di domani un fondo buono.

Quanto all'inquadratura dei granata, è accertato il rientro di Ciccolo all'estrema destra, con lo spostamento di Crippa a sinistra. In difesa esordirà invece nel ruolo di centromediano l'ex spallino Mialich, mentre Buzzacchera tornerà terzino sinistro.

Da ieri sera i giocatori del Torino sono concentrati in un albergo del Centro. Ellena ha a disposizione: Vieri, Ecosa, Buzzacchera, Bearzot, Mialich, Ferretti, Danova, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa (che costituiscono la probabile formazione) ed inoltre Panetti, Poletti e Trombini.

Frattanto i granata hanno preventivato per il 27 marzo, data dell'incontro internazionale Italia-Turchia, una partita amichevole in Belgio con lo Standard di Liegi, retour-match della gara disputata lo scorso anno dai belgi a Torino.

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 189 - TORINO - Telefono 238-723 (3 linee)
FERRI NUOVI E DI STOCK
RICUPERI INDUSTRIALI
ROTTAMI FERRO, GHISA, METALLI

PILLOLE PURGATIVE DI SANTA FOSCA

Pillole di S. Fosca, purgative! Molte volte un ottimo purgante preso a tempo può evitare seri guai.

Celebrati a Mosca i 45 anni dell'Armata Rossa

Kruscev in divisa da generale mentre Malinovski esalta i missili

Il maresciallo sovietico sostiene che le bombe da cento megaton potrebbero distruggere tutti i centri militari, politici ed amministrativi degli Stati Uniti - Ammette un «margine scoperto» del 15% nella difesa russa anti-missile - Voroscilov arriva in ritardo alla cerimonia e fa spostare tutti per sedersi accanto a Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 febbraio.

La polemica in corso da qualche giorno con i comandi strategici americani è culminata oggi in una frase aggressiva rivolta da Malinovski, ministro della Difesa dell'Urss, al suo collega MacNamara: «MacNamara, il ministro della Difesa di Washington, ha dichiarato che gli Stati Uniti possiedono oltre 200 missili intercontinentali e circa 144 Polaris. MacNamara ha detto, apertamente, che quelle forze sarebbero in grado di distruggere l'Urss senza l'aiuto di unità aeree tattiche, di portaerei e missili di media gittata. Io affermo categoricamente che noi, ai 344 missili con cui ci minaccia il signor MacNamara, siamo in grado di rispondere con un numero di missili superiore di varie volte e muniti di una tale potenza termonucleare da spazzare veramente, dalla faccia della terra, tutti gli obiettivi degli Stati Uniti, industriali, amministrativi e politici, e di distruggere completamente quei Paesi che hanno ceduto il loro territorio alle basi americane».

Malinovski ha pronunciato il suo discorso al Palazzo dei Congressi, in occasione del 45° anniversario della fondazione dell'Armata Rossa. Il tono è stato nettamente più duro di quello usato negli ultimi tempi dai dirigenti sovietici verso l'Occidente. Pur sposando la tesi kruscheviana sulla crisi cubana, ha lanciato la seguente minaccia: «Gli americani continuano a violare il diritto internazionale avvicinandosi alle nostre navi in rotta per Cuba. Avvertiamo i circoli aggressivi di Washington che un attacco contro Cuba significherebbe l'inizio della terza guerra mondiale».

Malinovski si è quindi soffermato a descrivere il peso sempre maggiore che nella flotta russa stanno acquistando i sommergibili porta-missili. «I nostri più moderni sommergibili sono capaci di distruggere portaerei e sommergibili avversari e colpire qualsiasi altro obiettivo a terra. Gli imperialisti vogliono ora sostituire le basi stabili con basi mobili; deve dichiarare che ciò non darà ai dirigenti del Pentagono quei vantaggi militari che essi sperano. Abbiamo, a difesa della patria sovietica, un muro antinucleare».

Le manovre dell'anno scorso avrebbero dato «ottimi risultati dal 95 al 100 per cento nel settore dei lanci missilistici contro bersagli terrestri. La coordinazione missilistica avrebbe dato inoltre una garanzia di successo dell'85 per cento (si noti l'ammissione di un margine «scoperto» del 15 per cento davanti all'attacco avversario). E' soprattutto al «fuoco globale» che le forze sovietiche intendono affidare la protezione antimissilistica del territorio nazionale.

Sulla terrificità distruttiva della massima ogiva termonucleare russa Malinovski ha fornito, per la prima volta, qualche dato meno vago dei soliti. «Il nostro razzo intercontinentale con l'ogiva da 100 megaton è capace di distruggere completamente tutti gli obiettivi militari e industriali su un'area di varie migliaia di chilometri quadrati, mentre l'effetto radioattivo, prodotto da quella carica strapotente, può estendersi su una area di centinaia di migliaia di chilometri quadrati».

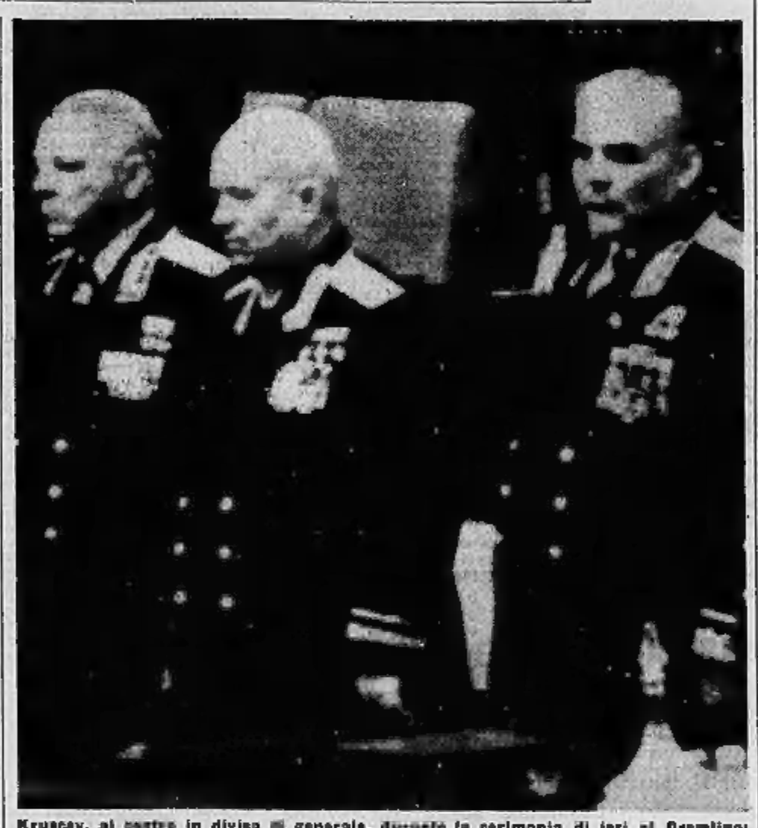
Nelle altre parti dell'intervento ha lamentato il mancato accordo sul disarmo e il pericolo del riarmo atomico della Germania Occidentale. Ha attaccato duramente i «militaristi» di Bonn e cercato i «circoli francesi» che li assecondano.

Un'interessante sfumatura è stata notata nel saluto portato all'esercito dal Comitato centrale. Spicca in esso una frase: «Finché c'è l'imperialismo ci sarà sempre un pericolo di guerra e quindi è necessario tenersi sempre pronti per poter dare all'aggressione una risposta demolitrice». Un modo di impostare la questione della pace e della guerra piuttosto diverso da quello usato nella polemica con i cinesi; anzi, sembra di scorgere addirittura qualche schiarimento a Mao. E' da alcune settimane che il lavoro diplomatico tra la Russia e la Cina si sviluppa intensamente intorno alla ricerca di una possibile piattaforma di accordo, e gli ultimi indizi che lasciano perplessi sono le pubblicazioni sui giornali di Pechino di due discorsi di Kruscev e dell'editoriale cinese della *Pravda* del 5 gennaio 1963.

Kruscev non ha preso la parola al Palazzo dei Congressi. Caso rarissimo, è apparso nell'uniforme azzurra di generale dell'esercito con il petto ricoperto di medaglie e di decorazioni. Anche il capo dello Stato, Brezhnev, indossava un'uniforme da generale, mentre altri membri del Presidium presenti, tra cui Mikoyan e Suslov, vestivano i consueti abiti borghesi.

Voroscilov ha provocato all'inizio una insolita confusione protocollare. Nessuno aveva approntato un posto per lui nella prima fila, dove sedevano i massimi dirigenti. Egli si è d'un tratto inserito di prepotenza tra la sedia del comandante militare di Mosca e quella di Kruscev; ha gettato le braccia al collo di Kruscev, provocando un certo imbarazzo. La sua manovra era rivolta all'ottenimento di un posto vicino al primo segretario del partito, e vi è riuscito. Dopo qualche secondo veniva portata di corsa una sedia e Voroscilov sedeva proprio accanto a Kruscev. Si è visto Suslov, seccato di dover spostare la sua seggiola, fare con la mano un gesto di fastidio.

Enzo Bettiza



Kruscev, al centro in divisa di generale, durante la cerimonia di ieri al Cremlino; alla sinistra del capo del governo sovietico è il maresciallo Malinovski (Telef.)

Destituito in Russia il capo delle terre vergini

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 febbraio.

(a. b.) Il primo segretario del Comitato di partito delle terre vergini, Sokolov, è stato espulso dal Comitato centrale. La decisione è stata presa a Zelinograd. La *Pravda* motiva la grave decisione con gli errori che Sokolov avrebbe commesso con la sua azione politica e con l'attuazione sbagliata delle decisioni centrali al riguardo della politica e dello sviluppo agricolo delle steppe del Kazakstan. Il nuovo primo segretario si chiama Kolomiez.

Era registrata «maschio»

Ragazza di Valenza alla visita militare

Si è dovuta presentare per non incorrere nel reato di renitenza

(Dal nostro corrispondente)

Valenza Po, 22 febbraio.

(f. c.) Fra i giovani chiamati alla visita di leva per il servizio militare a Valenza figura quest'anno anche una signorina: Giuliana Maria Zilio, nata il 7 dicembre del 1943 ad Adria (Rovigo), e residente da anni a Valenza insieme al padre, Imeldino, alla madre, a tre fratelli e due sorelle.

La chiamata è dovuta a un errore di trascrizione nei registri dell'ufficio municipale di Adria. Quando il padre della Zilio si presentò, diciannove anni fa, per denunciare la nascita della figlia, l'ufficiale di Stato Civile, pur segnando sui registro i nomi di Giuliana Maria, non precisare il sesso della neonata scrisse «maschio» anziché «femmina».

L'errore fu rilevato soltanto pochi anni fa dall'Ufficiale di Stato Civile di Valenza, rag. Faccaro, quando la famiglia Zilio si trasferì e iniziò le pratiche per ottenere la residenza. Egli si impegnò a far correggere l'errore: ma qualche tempo dopo morì, e le pratiche da lui iniziate, non si sa perché, si arenarono; mentre Giuliana Maria Zilio e la sua famiglia, convinte che la rettifica fosse stata effettuata, non si interessarono più della cosa. Ora è riemerso il singolare errore, e la giovane si è dovuta presentare al Distretto di Alessandria insieme ai coetanei. Ha portato con sé un certificato medico che fa fede del suo vero sesso e le autorità le hanno concesso di tornarsene a casa.

Giuliana Maria Zilio si è rivolta ad un legale, perché provveda alle pratiche necessarie per la rettifica. Il Sindaco di Valenza chiederà al Tribunale di Rovigo un procedimento di ufficio, per consentire all'Ufficiale di Stato civile di Adria di correggere l'errore e di includere nei registri dell'anagrafe il nome di Giuliana Maria Zilio nel casellario della «femmine».

Un maestro di Monza sotto inchiesta per le accuse d'uno dei suoi alunni

Denunciato dai genitori di un bimbo di dieci anni - Sostengono che l'insegnante ha commesso atti immorali - E' stato fermato dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 febbraio.

La polizia di Monza ha «fermato» ieri un maestro elementare accusato di aver commesso atti immorali su un suo alunno. Il provvedimento è stato preso in seguito ad una denuncia, corredata da certificato medico, presentata nei giorni scorsi dai genitori del bimbo: l'insegnante si è però strenuamente difeso negando recisamente ogni addebito. In serata il maestro è stato sentito anche dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Gatti, che si è riservato di decidere domani.

L'insegnante al centro della inchiesta si chiama Marino Elia, ha 31 anno, è nativo di Regalbuto (Enna) ed ha insegnato per sei anni in una scuola elementare di Agrigento. Nello scorso gennaio era stato trasferito nel Nord, alla scuola elementari «Alessandro Volta» di via Caronno a Monza per prendere il posto di un collega dimissionario. Qui aveva affittato un appartamentino di due stanze di una stabile moderno dove, al pianterreno, si apre una rosticceria. Il figlio del proprietario del locale — un bimbo di 10 anni — è alunno dell'insegnante siciliano. Sono stati proprio i suoi genitori, sabato scorso, a rivolgersi all'avvocato Gaetano Sansoni per sporgere denuncia. In seguito a ciò Marino Elia è stato sospeso dall'insegnamento. La sua classe (la quarta elementare) è stata chiusa. Ora tutti gli allievi vengono interrogati. Alcuni ragazzi avrebbero raccontato che il loro maestro in classe aveva un comportamento per lo meno strano; altri invece lo difendono.

Secondo i termini della denuncia, sabato scorso il maestro Marino Elia, era stato nella rosticceria sotto casa per mangiare un boccone. Nel locale, col proprietario, vi era anche il bimbo suo allievo. L'insegnante aveva fatto notare al rosticciere il pallore del viso del piccolo e gli aveva detto che il ragazzo aveva bisogno di fare lunghe passeggiate al parco. Chiedeva così il permesso di accompagnarlo lui stesso non appena fatta colazione. Al padre del piccolo non era sembrato vero che tanta premura ad allontanare venissero proprio dal maestro del figlio: così aveva acconsentito, felice.

Quando il piccolo tornava a casa, verso le 13, la situazione era cambiata. Piangendo il bimbo raccontava alla madre quanto gli era accaduto, poco prima, in un boschetto. Non rimaneva altro che chiamare un medico: il responso induceva i genitori del piccolo a rivolgersi ad un avvocato.

Il maestro elementare, convocato in questura e sottoposto ad un primo interrogatorio, veniva rilasciato. Sembrava che l'indagine fosse ormai conclusa quando, improvvisamente, stamani due agenti hanno «fermato» Marino Elia e lo hanno portato al commissariato. I genitori degli altri allievi hanno protestato nei confronti del direttore della scuola ed hanno inviato anche telegrammi al provveditorato agli studi che a sua volta ha ordinato una inchiesta.

g. m.

Impazzito il merito della bidella

Dal tetto della scuola lancia tegole e pietre sugli alunni

Bari, 22 febbraio.

(a. c.) Un uomo, salito oggi sul tetto della scuola elementare di Modugno, si è messo a lanciare tegole, pezzi di legno e pietre contro i passanti ed i bimbi che stavano recandosi alle lezioni.

Si tratta di Vitantonio Pisciotta di 57 anni, marito della bidella della scuola. L'uomo era stato ricoverato tempo fa in una clinica per malattie mentali. Il Pisciotta, una volta giunto sul terrazzo, ha barricato la porta d'accesso. Per fermarlo sono accorsi sul posto i carabinieri ed una squadra di vigili del fuoco, giunta appositamente da Bari.

Dopo aver tentato inutilmente di far desistere il Pisciotta dai suoi pericolosi lanci, convincendolo a scendere, è stato necessario raggiungerlo con la scala dei pompieri. Egli è stato ridotto all'impotenza, dopo una breve ma violenta colluttazione.

Auto con quattro soldati precipita in un burrone

Tutti feriti - Uno è di Aosta

Cassinasco, 22 febbraio.

(g. r.) Una «1100/103», con quattro soldati del reggimento d'artiglieria di stanza ad Acqui, ieri sera verso le 23 è uscita di strada, precipitando in un burrone profondo settantacinque metri.

L'incidente, causato dal ghiaccio, è avvenuto sulla provinciale Cassinasco-Bubbio. I militari, che avevano noleggiato l'auto per recarsi nel Cassinese, sono i ventunenni Primo Glanco, Germano Ciric, Franco Vitella e Elio Savioz. Quest'ultimo, di Aymavilles di Aosta, ha riportato la frattura del femore destro. Gli altri se la sono cavata con lievi contusioni.

Donna muore nello scontro di due auto sopra la neve

A Orbassano - Il guidatore di una utilitaria ha sbandato mentre sopraggiungeva un camioncino - Pare che non portasse gli occhiali, pur essendo miope

(Dal nostro corrispondente)

Orbassano, 22 febbraio.

La nevicata di oggi è costata la vita ad una donna, in seguito ad un drammatico scontro fra due auto sulla strada per Piossasco, alle porte di Orbassano. Verso le 9,30, proveniente da San Secondo di Pinerolo, procedeva sobbalzando sul denso strato di neve e ghiaccio una utilitaria. La guidava il pensionato Chiaffredo Ferrario, 68 anni. Al suo fianco era la sessantaseienne Giulia Davit, titolare della ricevitoria postale di San Secondo di Pinerolo, dove risiede — in via della Repubblica 25 — anche il Ferrario.

La visibilità era scarsa. La neve si abbatteva fittissima contro il parabrezza e il tracciato della strada si distingueva a fatica. I carabinieri di Orbassano, accorsi sul luogo della disgrazia per i rilievi, avrebbero così ricostruito l'incidente: l'utilitaria, sbattendo, si sarebbe spostata sulla sinistra mentre dalla direzione opposta giungeva un camioncino «1100» della ditta Alces, che ha sede nella borgata Regina Margherita di Collegno. Al volante era il ventisettenne Pio Gandolfi. Accortosi all'ultimo momento del pericolo, il Ferrario avrebbe sterzato bruscamente verso destra, senza poter evitare l'urto.

Per quanto la velocità dei due veicoli non fosse elevata, lo scontro è stato violento e la peggio è toccata all'utilitaria. La Davit è stata estratta esanime dai rottami e portata all'ospedale di Ortassano: è morta poco dopo, per frattura del cranio. Dopo le prime cure nello stesso ospedale, il Ferrario è stato trasferito a quello di San Secondo di Pinerolo. La prognosi è di 15 giorni per ferite al volto, lieve commozione cerebrale e stato di choc. Le sue condizioni non hanno permesso ai carabinieri di interrogarlo.

Un particolare lascia perplessi gli inquirenti: dalla patente, risulta che il pensionato non poteva guidare l'auto senza occhiali, ma le lenti non sono state rinvenute nel taschino della giacca, dentro l'astuccio. Può darsi che, guidando senza gli occhiali, egli non abbia misurato bene la larghezza della strada, deviando inavvertitamente verso sinistra.

Giulia Davit, di 68 anni, morta ieri ad Orbassano

L'autista del camioncino — uscito illeso dallo scontro — ha dichiarato che il suo veicolo viaggiava in posizione regolamentare e che solo in seguito allo scontro è finito in mezzo alla strada, dove è rimasto bloccato.

c. s.

Investita da un motociclista che poi si dà alla fuga

Pinerolo, 22 febbraio.

(m. g.) Una signora, Luigina Racca di 43 anni, abitante in borgata San Luigi, che tornava a casa dopo aver accompagnato la figlia a scuola, è stata travolta da un motociclista.

L'investitore non le ha prestato alcun soccorso ed è subito fuggito. Soltanto più tardi un automobilista si arrestava e trasportava la donna all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stata ricoverata.

I medici le hanno riscontrato gravi lesioni al capo con sospetta frattura, oltre allo stato di choc.

Una secondaria vicenda economica assume aspetti paradossali

Parigi invia un incrociatore nelle acque brasiliane per tutelare i diritti dei suoi pescatori d'aragoste

Il governo di Rio considera territorio nazionale i fondali oceanici fino a 100 Km dalla costa - La Francia replica che il crostaceo non striscia sul fondo, ma nuota: la cattura deve quindi essere permessa a tutti come per i pesci - L'invito ai pescherecci francesi ad allontanarsi e la reazione del Quai d'Orsay - Un appello personale del presidente Goulart a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 22 febbraio.

Con un atto di forza che sembra escluda ogni confronto all'incidente che lo ha originato, il governo francese ha inviato il Tartu, una nave da guerra di 2750 tonnellate, davanti alle coste settentrionali del Brasile.

L'incidente avvenne il 30 gennaio, quando le autorità brasiliane sequestrarono tre barche francesi che pescavano le aragoste all'ingresso del porto di Recife. Tre giorni dopo, però, in seguito all'intervento del presidente della Repubblica, João Goulart, i pescatori francesi che si trovavano nelle acque territoriali brasiliane furono autorizzati a completare la loro campagna di pesca alle aragoste, ma il 19 febbraio ricevettero l'ordine di ritirarsi al di là di una fascia che si estende per un centinaio di chilometri lungo la costa del Brasile, corrispondente press'a poco al bordo continentale che circonda quella parte dell'America del Sud.

Seguirono varie contestazioni fra i due governi, perché a Brasilia si sostiene che gli alti fondi che circondano il continente fino a un centinaio di chilometri dalla costa appartengono al Brasile ed anche l'aragosta è brasiliana, perché non si tratta di pesce, ma di un crostaceo che si sposta camminando su quegli alti fondi. Parigi, invece, afferma che la pesca all'aragosta rientra nel diritto di pesca in alto mare (secondo Parigi l'aragosta, sul fondo, nuota benissimo) e contesta al Brasile la facoltà di riservare ai propri cittadini lo sfruttamento della zona in questione.

Attraverso questa discussioni, si è arrivati alla mezzanotte scorsa, scadenza dell'ultima proroga accordata ai pescatori francesi, e in quel momento Parigi ha fatto partire il Tartu. Nello stesso tempo, le barche dei pescatori francesi hanno ricevuto per radio l'ordine di raggrupparsi intorno alla nave da guerra per essere protette in caso di bisogno.

«Così — scrive stasera la ministeriale Paris Presse — la guerra dell'aragosta, che era incominciata in una forma pittoresca e persino umoristica, entra nella fase della strategia navale. La signora Ploux, deputatessa Unr (gollista) del Finistère, la quale voleva che si facesse la guerra al Brasile, ha ricevuto un inizio di soddisfazione».

Certo, nessuno pensa che le cose possano volgere al peggio ed è anzi opinione generale che un accordo sarà facilmente raggiunto, però l'inaspettato invio di forze francesi minaccia di lasciare strascichi fra i due Paesi, ciò che sarebbe tanto più deplorevole in un momento in cui le loro relazioni sono eccellenti e il presidente brasiliano si prepara a venire in novembre in visita ufficiale a Parigi.

L'incidente, infatti, ha urtato vivamente la suscettibilità brasiliana. «Siamo sorpresi dall'atteggiamento inammissibile preso dalla Francia — ha dichiarato quel ministro degli Esteri —; prima di mandare una nave da guerra senza le coste brasiliane, avrebbero dovuto essersi decise di proposito e la soluzione doveva venir studiata fra i due Paesi».

Il ministro degli Esteri brasiliano ha poi annunciato di aver dato ordine al proprio ambasciatore a Parigi di trasmettere un appello personale del presidente Goulart al generale De Gaulle ed ha affermato che «le buone relazioni fra i due Paesi devono essere salvaguardate contro ogni azione precipitata che potrebbe portare un pregiudizio grave, se non fatale, a tali relazioni».

Sandro Volta

Titoli su nove colonne

I giornali brasiliani parlano di aggressione

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 22 febbraio.

Dieci anni dopo la guerra delle aringhe tra Inghilterra e Islanda, è scoppiata ieri tra Brasile e Francia la guerra delle aragoste. Imitando l'esempio degli inglesi, anche i francesi hanno improvvisamente deciso di inviare una nave da guerra per tutelare l'attività dei pescatori bretoni che da due anni operano nella zona di Recife, nel Nord-Est brasiliano, rompendo ogni giorno le loro imbarcazioni attrezzatissime di migliaia di crostacei.

Il ministro degli Esteri brasiliano ha già più volte protestato contro questo pesca non autorizzata, ed *ultimamente aveva stabilito che entro il mezzogiorno di mercoledì 20 febbraio i pescatori francesi avrebbero dovuto lasciare le acque territoriali brasiliane. Non solo i pescatori francesi non si sono mossi, ma hanno ottenuto il pieno appoggio del loro governo che ieri sera, con una nota ufficiale al Brasile, ha deciso l'immediato invio di una nave della Marina da guerra. Una nota di risposta del ministro degli Esteri Permes Lima dice testualmente: «Il governo brasiliano condanna questa decisione del governo francese, ritenendola di estrema gravità e considerandola capace di determinare nei rapporti tra i due Paesi una tensione che potrà avere conseguenze imprevedibili».*

Nel frattempo l'ambasciatore del Brasile a Parigi, Henrique Vais, ha ricevuto stanotte l'ordine di mettersi in contatto con De Gaulle affinché la Francia ritorni sui suoi passi facendo mutar rotta alla nave da guerra.

Tutti i giornali brasiliani di oggi annunciano l'imprevista azione francese con titoli di nove colonne in prima pagina. Si parla di rapina e aggressione.

Le navi francesi che conducono nel Nord-Est brasiliano la pesca delle aragoste sono sei. Operano lungo tutto il litorale, tra Aracati, il Cabo do Calcanhar e Praia de Touros. La loro formidabile attrezzatura, in celle frigorifere di cui dispongono, e le reti di acciaio che permettono un metodico rastrellamento dei crostacei impediscono ai pescatori brasiliani una raccolta altrettanto fruttuosa. Delle sei navi fran-

Due astigiani denunciati per aver sfruttato una ragazza

Cercarono anche di avviare al vizio una giovane di Fossano - Le avevano promesso una brillante carriera nel teatro di rivista

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 febbraio.

I carabinieri hanno denunciato per istigazione alla prostituzione e per sfruttamento due giovani di Asti, che da tempo si erano trasferiti a Milano: Davide Chiarolanza, di 32 anni, e Vittorio Icardi, di 25. Secondo l'accusa, essi avrebbero cercato di avviare sulla strada del vizio una giovane di 24 anni, da Fossano (Cuneo).

La ragazza era stata avvicinata dai due alla stazione di Porta Genova. Era appena scesa dal treno e si guardava attorno spaurita. Il Chiarolanza e l'Icardi le rivolsero la parola in dialetto piemontese e la giovane, fiduciosa, disse che era orfana e di essere venuta a Milano per trovare un posto da cameriera.

Secondo l'accusa, i due la dissuasero e le dissero: «Sei molto bella, puoi trovare un lavoro migliore. Ti faremo fare carriera nel teatro di rivista: sei stata fortunata perché noi siamo impresari teatrali». La ragazza cuneese fu condotta in un albergo e dopo qualche giorno ai santi dire che, per avere successo, bisognava essere compiacente con «uomini importanti». La ragazza comprese, fuggì dall'albergo e ritornò a casa. I due giovani noleggiarono un auto, andarono a cercarla a Fossano e la persuasero a far ritorno con loro a Milano. Qui nuove promesse, poi altri inviti ad incontrarsi con amici occasionali. La ragazza fuggì e andò a raccontare tutto ai carabinieri.

Fermati e interrogati, il Chiaromanza e l'Icardi furono denunciati a piede libero per istigazione alla prostituzione. La seconda imputazione, quella di «sfruttamento» è stata aggiunta perché i due già sfruttavano da tempo Rosa Pavia di 32 anni, di Asti, che i carabinieri conoscevano per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio. Anche quest'ultima pertanto è stata denunciata e dovrà comparire davanti ai giudici con i due giovani astigiani.

g. m.

Affondato durante la guerra

Recuperati alcuni pezzi del sommergibile «Sciré»

Genova, 22 febbraio.

(b.) Con la motonave israeliana Haifaola sono giunti stamane alcuni pezzi recuperati dalla carcassa del sommergibile *Sciré*, affondato durante l'ultimo conflitto mondiale davanti alle coste israeliane. Si tratta dei due contenitori di poppa che servivano per custodire i famosi «maiali», alcune armi e una «campana» dalla quale uscivano i nuotatori per porre le cariche di tritolo sotto gli scafi delle navi da guerra inglesi.

Lo scafo del sommergibile *Sciré*, il cui equipaggio fu guidato dagli Stati Maggiori di varie Marine da Guerra il «migliore del mondo», si trova sul fondo del Mediterraneo, a 32 metri di profondità e a sei miglia al largo del porto di Haifa, poco lontano dal punto dove è stato recentemente recuperato il piroscafo Exodus. Il sommergibile racchiude ancora le salme di circa venticinque marinai e specialisti della «Decima flottiglia Mas».

Dallo *Sciré*, la notte del 18 dicembre 1941, partirono gli uomini che affondarono la corazzata *Valiant* nella base inglese di Alessandria d'Egitto.

Misteriosa morte a Genova di una giovane valdostana

Aveva 29 anni - Separata dal marito, viveva con un vedovo Trovata cadavere in casa: forse s'è avvelenata col chinino

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 febbraio.

(b.) Una giovane donna è stata trovata morta, la scorsa notte, in non chiare circostanze. Si tratta di Beatrice Tonino di 29 anni, da Verrès (Val d'Aosta) e che abitava a Prà in via Torrazza 2.

La macabra scoperta è stata compiuta da Pietro Montalli, un vedovo di 39 anni, col quale la Tonino (che era separata dal marito) viveva da alcuni anni. Il Montalli, rincasando nella notte dal lavoro, ha trovato la donna morta, supina sul letto, con indosso soltanto la vestaglia.

Accanto alla giovane, sul comodino, vi era un bicchiere vuoto con tracce di chinino. In cucina l'uomo ha trovato un tubetto, anch'esso vuoto, che in origine conteneva una ventina di pastiglie. Resosi conto che la Tonino si era avvelenata, il Montalli si è subito rivolto ai carabinieri.

Gli inquirenti si sono recati sul posto. Un medico ha constatato il decesso non riscontrando sul corpo segni di violenza. Tuttavia, poiché il collo della giovane presenta alcune chiazze di origine non definita, l'autorità giudiziaria ha disposto perché il cadavere venga sottoposto ad autopsia. Il Montalli, interrogato, avrebbe dichiarato che la Tonino da tempo appariva piuttosto nervosa e talvolta anche un poco depressa.

Ferito da un pezzo di ghiaccio mentre sorseggia un caffè

Verbania, 22 febbraio.

(a. c.) Di un singolare incidente è rimasto vittima, al bar dell'imbarcadero di Pallanza, l'agente di p.s. Antonio Ferraini, 24 anni. Mentre seduto ad un tavolino, dopo aver sorbito un caffè, stava sfogliando un giornale, egli è stato colpito al capo da una lastra di ghiaccio staccatasi dall'alto della vetrata-veranda. Soccorso, è stato accompagnato all'ospedale dove gli sono stati praticati quindici punti di sutura alla fronte e gli è stato riscontrato un principio di commozione cerebrale.

UN CONCORSO FAVOLOSO
CASA IDEALE E
MARENGHI D'ORO CGE

ecco i 100 vincitori di gennaio ai quali verrà rimborsato in MARENGHI D'ORO CGE il valore - a prezzo di listino - dell'apparecchio acquistato

BOERO NORINA - GENOVA
ANIELLO MANGANO - FOGGIA
ANSELMI T. - S. VITTO SCHIO (VI)
ASCIONE M. - NAPOLI
A.T.M. - BOLOGNA
BASCHENIS C. - AVEZZANO (AQ)
BASILE M.T. - TORINO
BENEDETTI E. - BRINDISI
BENTELLI SANTI - FIRENZE
BIONDI P. - LATINA
BOCCASSINI V. - ROMA
BONFANTE M. - S. GIOV. LUPATOTO (VR)
BOSCO - TORINO
BRIGNANI A. - CAMBIANO (TO)
BUCCI M. - ROMA
CADARIO E. - VERCURAGO DI CERVELLO (VA)
CALLONE G. - TORINO
CARRASCON - NAPOLI
CAUSIN A. - MESTRE-VENEZIA
CECCON L. - TREVISO
CINQUE E. - CAVA DEI TIRRENI
CENTIONI I. - ROMA
CONDOMINIO - TORINO
CRESPINO T. - TORINO
D'ALESSANDRO M. - ANVERSA AUS. (AU)
D'APRILE F. - BRINDISI
DEL BENE L. - MILANO
DE PONTI U. - NAPOLI
DI CESARE A. - ROMA
DI LORENZO F. - CARRARA
DONTI F. - PERUGIA
FERRI C. - INTRA VERBANIA (NO)
FRATTINI A. - RECANATI
FUCCI V. - ARPAIA (BN)
GALARDI M. - FIRENZE
GARDINO A. - BRA (CN)
GATTI A. - NAPOLI
GRANDI R. - SPILAMBERTO
GUERRIERI A. - ANCONA
GUERZONI A. - MILANO
IACOVELLI F. - BARI
INCERRANO M. - PALERMO
IPPOLITI U. - MILANO
LEONE A. - TORINO
LICATA S. - PALERMO
MAFFINI - MILANO
MACCIOLI E. - ROMA
MALINI C. - MAGENTA (MI)
MANASSERO G. - FOSSANO (CN)
MANTOVANI L. - ROMA
MARCHETTI L. - REGGIO EMILIA
MARIANI - MESTRE
MARIANI G. - RIMINI
MAZZO E. - PARMA
MELEGARI R. - PARMA
MONIA C. - SANTA CANDIDA (BL)
MOLLO T. - TORINO
MONTI C. - CREMONA
MONTINI G. - URAS (CA)
MORELLI A. - S. ARCANGELO (PZ)
MOSCA M. - CASTELFIDARDO (AN)
NINFO M. - TORINO
ONESSINI F. - ROMA
OPERTI C. - SALUZZO (CN)
ORLANDI F. - VERZIANO LIGURE (Lo 83
ORLANDO M. - CASERTA
PAGANI I. - MILANO
PALMIDORO C. - ROMA
PATRIGNANI B. - PARMA
PICCOLI L. - PIACENZA
PISTELLI C. - CITTA' S. ANGELO
POCCIOLINI E. - CALETTA DI CASTELLO (LI)
PRETORIANI T. - MILANO
PROFETI P. - S. ANGELO A LEGORE (VT)
PUCCI F. - S. ANGELO - MESTRE
PUCCIO S. - LUCO (RA)
RICCI G.C. - SOVICO (MI)
RIVIERI S. - GENOVA-VOLTRI
ROATTA A. - MILANO
ROFFI P. - SARONNO (MI)
ROSSO F. - GENOVA
RUELLO E. - REGGELLO (FI)
RUGGI I. - ROMA
RUSSO R. - ROMA
SALVADEI R. - GENOVA-RIVAROLO
SBALCHIERO C. - ROMA
SERRA L. - GRUMME (NO)
SLAVAZZI C. - MILANO
TONELLO A. - PADOVA
TORTORA A. - CASANANCIANO (BA)
TROMBETTA C. - NAPOLI
TROMBETTA G. - BIELLA
TRONCHETTI L. - GENOVA-VOLTRI
VALLE E. - FERRARA
VALIERI L. - ORTA NOVA (FG)
VECE G.B. - TORINO
VILLA C. - CAVE (ROMA)
VINCENZI S. - BOLOGNA
ZAMBELLI W. - ROMA
ZANNONI F. - VEVERI (NO)
ZANOTTI C. - VEVERI (NO)

CGE
La Signora Boero Norina - Via Fracchia 2/3 - Genova prima estratta, vince inoltre un viaggio con soggiorno per due persone negli Stati Uniti d'America.
Chiedete subito le norme del favoloso concorso a tutti i Rivenditori CGE in Italia.

Aut. Min. N. 61936 del 14-7-60

Dove si sono ritirati Parri e Cadorna

Parecchi nuovi candidati nella provincia di Novara

La dc presenterà per il Senato il sindaco Torelli di Arona, e il psi l'ex sindaco novarese Bermani - I socialdemocratici, che non hanno più l'on. Bonfantini, puntano su un notevole successo - I liberali hanno già deciso i nomi del dott. Rosati presidente dell'Automobile Club e dell'avv. Falcioni di Domodossola

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 22 febbraio.

Le federazioni provinciali dei partiti sono mobilitate per la scelta dei candidati alle elezioni politiche: stasera, domani e domenica varie commissioni si riuniranno per definire i prescelti. Pochi nomi, finora, sono dati per sicuri, e le «rose» dei candidati vengono ancora rimaneggiate per fronteggiare le probabili scelte avversarie e per dosare uomini e correnti alle esigenze di particolari situazioni locali.

Il panorama elettorale della provincia di Novara è caratterizzato da una netta prevalenza del partito democristiano e da un secondo posto, nella graduatoria dei voti, conquistato nelle elezioni del 1958 dal partito socialista, che sopravanzò nettamente il comunista. I socialdemocratici erano distanziati, in quarta posizione; seguivano i liberali, i missini, i monarchici e raggruppamenti minori.

La maggioranza democristiana si affermò in quasi tutti i comuni della provincia, specialmente a Borgomanero, Trecate, Arona, Oleggio, Cameri, Bellinzago; all'eccezione di Omegna e Villadossola dove vinsero socialisti e comunisti.

L'episodio elettorale più notevole registrato finora, riguarda in particolare la dc, ed è il ritiro dalla competizione politica del sen. Cadorna. Indipendente di centro destra, due volte eletto nella lista democristiana, il generale si è appartato non condividendo l'attuale indirizzo governativo. Al suo posto la dc presenta l'avv. Torelli, sindaco di Arona, ben noto a quanti seguirono le cronache di «Campanile sera». E' un uomo favorevole al centro-sinistra e si ammette che la sostituzione susciti qualche perplessità fra gli elettori della corrente di destra, specie nei centri maggiori, ma i dirigenti democristiani hanno fiducia nella popolarità del sindaco di Arona, conosciuto per l'assidua svolta durante la Resistenza e per la iniziative e le opere portate a termine nell'amministrazione della sua città.

Torelli si presenterà nel collegio Verbano Cusio Ossola, mentre per Novara si riconferma il sen. Busi. Candidati a deputato saranno sicuramente gli on. Pastore (che si presenta anche per la provincia di Vercelli), Scalfaro e Graziosi. Devono ancora essere scelti altri tre candidati e si fanno i nomi del prof. Alessandro Giordano (è segretario della federazione provinciale e non ha ancora deciso se accettare la designazione), del dott. Ravasio di Omegna e del dott. Dino Cardano sindaco di Oleggio. Nella raggiera delle correnti di partito, Giordano si qualifica vicino alle posizioni di Moro e Fanfani, Cardano «moroteo» e Ravasio chiaramente orientato sul centro-sinistra.

I socialisti di Nenni guardano alla provincia di Novara come alla loro roccaforte. Nel 1953 avevano ottenuto 60 mila voti, nel '58 voti 65 mila. Novara è la città che dà, in percentuale, il maggior numero di suffragi al psi; nelle amministrative del '61 ha toccato i 17 mila voti; la provincia è fra le più socialiste d'Italia, con quella di Mantova. I dirigenti del partito hanno fiducia in un nuovo balzo in avanti. «Gli elettori, dice l'on. Jacometti, valuteranno certamente i risultati ottenuti dalla nostra politica, e in particolare la nazionalizzazione delle aziende elettriche e l'istituzione della scuola media unica che apre la via degli studi anche ai giovani dei ceti più modesti».

L'elenco dei candidati comprenderà l'on. Jacometti di Novara, l'on. Albertini di Verbania e altri nomi ancora da designare di cui circola una «rosa»: Nizza, Cardinali, Plinio Pirazzi Maffioli sindaco di Villadossola, Meloni di Novara. Per il Senato si presenteranno a Novara l'avv. Bermani già sindaco della città, in luogo del sen. Parri che verrà probabilmente nominato senatore a vita; e, per il collegio settentrionale (Verbano Cusio Ossola), il sen. Tibaldi.

Anche il psdi ha un problema elettorale: la sostituzione dell'on. Bonfantini, che ha lasciato il partito. Il comitato elettorale si riunirà domenica a Borgomanero e sembra certo che presenterà candidato il maestro Nicolazzi, segretario provinciale del partito e vice presidente dell'Amministrazione provinciale. Non si sa ancora se verranno designati altri due candidati o se i posti verranno lasciati a disposizione della provincia di Torino. Per il Senato si fanno i nomi di Calderini o del prof. Duo per Novara; e del prof. Bozzuto per il collegio settentrionale.

Le speranze di un buon aumento di voti sono fondate sulla maggiore penetrazione e organizzativa del partito, che ha istituito numerose sezioni in centri medi e piccoli della provincia, specialmente nelle classiche socialdemocratiche che comprenda Arona, Gattico, il Vergante e parte dell'Ossola.

Una certa euforia troviamo negli ambienti liberali, non soltanto per i miglioramenti già ottenuti nelle elezioni amministrative (raggiunti 3350 voti), ma anche per nuove prospettive. La rinuncia del gen. Cadorna alla candidatura, e la sua sostituzione con un candidato di centro-sinistra, ha indotto i liberali a rivedere il loro piano di battaglia, con la speranza di raccogliere voti ai margini dello schieramento democristiano. L'elenco dei candidati, per la Camera e per il Senato, verrà riesaminato: per ora si fanno soltanto due nomi: il dott. Rosati di Novara, presidente dell'Automobile Club e l'avv. Falcioni di Domodossola.

Non si sa ancora se i due raggruppamenti monarchici, che nel 1958 avevano raccolto 7000 voti, parteciperanno alla battaglia elettorale: anche quello potrebbe essere un settore favorevole per la propaganda liberale. «Se raddoppiassimo i voti — ci dice il segretario cittadino del pli Rizzotti — potremmo conquistare un seggio al Senato».

All'estrema sinistra, il partito comunista, sebbene abbia ceduto il passo quasi dappertutto ai democristiani e ai socialisti, difenderà le sue posizioni, specialmente a Omegna e a Castelletto Ticino dove ottenne la maggioranza relativa, a Villadossola dove è quasi alla pari con i due grossi competitori e, naturalmente, a Novara dove ottenne 12 mila voti contro i 19 mila della dc e i 14 mila del psi.

Nelle formazioni minori dopo il msi che raccolse 10 mila voti, troviamo i gruppetti del Marp (3457 voti), di Comunità (2217), del pri e pr (1528 voti) e le liste Scopa, dei pensionati e dei divorzisti, con poche centinaia di voti. Difficilmente questi gruppi si ripresenteranno, ma è probabile che qualche altra lista di disturbo si prepari a intromettersi nella lotta dei partiti maggiori.

Ettore Doglio

Elezioni del 1958 nella provincia di Novara

	DC	PSI	PCI	PSDI	PLI	MSI	PNM	PMP
Novara	19.216	14.577	11.892	3.391	2.858	2.371	986	826
Verbania	6.343	4.979	3.645	1.190	620	1.018	213	64
Domodossola	3.813	2.109	1.918	727	742	325	212	102
Borgomanero	5.509	1.852	815	472	948	246	66	33
Omegna	2.705	1.550	3.205	589	396	221	264	19
Gattico	3.329	1.219	1.888	445	253	293	71	155
Trecate	3.611	1.113	2.209	305	227	225	63	111
Arona	3.891	1.505	993	627	431	305	87	39
Oleggio	2.871	1.428	814	343	140	174	376	65
Cameri	2.437	1.121	892	291	96	349	96	44
Villadossola	1.895	1.263	1.253	230	63	109	96	19
Bellinzago	2.845	896	476	286	86	138	143	66
Castelletto	1.313	861	1.320	200	61	134	41	19
PROVINCIA	110.912	64.869	60.879	17.783	11.144	10.003	4.957	2.529

Madre e figlia ferite in taxi che sbatte ed esce di strada

Andavano all'ospedale di Cuneo a trovare un congiunto

Cuneo, 22 febbraio.

(m. m.) Due torinesi, madre e figlia, sono rimaste ferite in un taxi finito fuori strada nei pressi di Lavaldigi a causa delle pessime condizioni del fondo stradale.

Verso le 16 la signora Rosa Melrone in Peiretti, di 63 anni, e la figlia Maria Rosa, di 28, domiciliate a Torino in via Alessandria 8, stavano dirigendosi verso Cuneo per far visita al rispettivo marito e padre, degente all'ospedale. Mentre percorrevano il tratto Genola-Cantallo, l'autista perdeva il controllo del taxi, che slittava sull'asfalto coperto di neve.

La vettura usciva di strada capovolgendosi: una portiera si apriva e Maria Rosa Peiretti, scaraventata all'esterno, piombava in un canale. La giovane veniva tratta in salvo dal taxista, che nell'urto era rimasto solo stordito.

La signora Peiretti, che aveva battuto il capo contro il tetto dell'auto, aveva perduto i sensi. Le due donne sono state trasportate all'ospedale Santa Croce, dove i sanitari hanno riscontrato alla signora Peiretti una contusione cranica con leggero stato commotivo e alla figlia una contusione cranica e ferita all'orecchio destro: sono state dichiarate guaribili rispettivamente in venti e quindici giorni.

Più tardi si è svolto nella stanza in cui erano giacevano un commovente incontro fra le due donne e il loro congiunto, che, informato dell'incidente, aveva voluto alzarsi da letto per andare ad abbracciarle.

La segretaria di Jacqueline

Nancy Tuckerman è stata nominata segretaria per le questioni sociali della moglie del presidente Kennedy. La signora Tuckerman è un'ex agente di viaggi ed è stata compagna di scuola di Jacqueline (Tel. A.P.)

Due rappresentanti condannati per una truffa di venti milioni

Sono ex dipendenti di una ditta di tessuti di Alessandria - A uno sono stati inflitti 23 mesi all'altro 18 - Annullata parte della pena

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 febbraio.

(f. m.) Due rappresentanti di commercio alessandrini — Francesco Duro di 41 anni dimorante in via Pontida e Renato Castelli di 51, abitante in via San Giacomo della Vittoria — sono comparsi in Tribunale per rispondere di una truffa per venti milioni. I giudici, dopo tre ore di camera di consiglio, hanno condannato il Duro a un anno e sei mesi, il Castelli a un anno ed undici mesi. I due dovranno risarcire i danni alla parte civile. Un anno della pena è stato condonato. Alla difesa dell'imputato gli avvocati Peverati e Piacentini.

Il Duro e il Castelli erano dipendenti, con la qualifica di rappresentanti, della ditta di tessuti del cav. Edoardo Melchionni. Tra il 1957 e il giugno 1958 essi presentarono al Melchionni copie-commissioni con ordinativi di stoffe per complessivi 45 milioni. La merce fu consegnata, ma la ditta alessandrina ricevette pagamenti soltanto per circa 25 milioni.

Avendo inutilmente sollecitato al due rappresentanti il saldo delle rimanenti somme, il cav. Melchionni si rivolgeva direttamente ai clienti indicati sulle copie-commissioni. Ad ogni richiesta, la risposta era la stessa: «Non abbiamo mai ordinato quella merce».

Il Duro e il Castelli — denunciati e incriminati — venivano rinviati a giudizio per truffa aggravata e continuata, occultamento e distruzione di copia-commissioni e appropriazione indebita. Da questi ultimi reati erano però prosciolti. In udienza gli imputati hanno respinto tutte le accuse.

Tre giovani ed una sedicenne denunciati a Saluzzo per furti

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 22 febbraio.

(v. i.) Quattro giovani sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Saluzzo per una serie di furti commessi dall'ottobre scorso ad oggi. Si tratta di Alessandro Facello di 19 anni residente a Carignano; Armando Malaspina di 20 anni abitante a Moncalieri; Silvano Bernar di 20, dimorante a Torino e l'amica di quest'ultimo, una sedicenne. Sono stati inoltre accusati di ricettazione la quarantenne Antonietta Martuscelli di Biella, Maria Andreolotti di 50 anni proprietaria dell'albergo «Corona Grossa» di Pinerolo e Domenico Ciravegna, ventiduenne, residente a Vinovo. Tutti si protestano innocenti. La magistratura dovrà ora vagliare le imputazioni mosse dalla polizia.

La banda dei quattro ladri si serviva per i propri spostamenti di una vecchia auto. Per acquistarla i ladri avevano rubato 20.000 lire. Le imprese avevano come teatro di operazioni i comuni di Carignano, Moncalieri, Nichelino e Torino. Fra gli altri erano stati derubati un'autorimessa e gli uffici della Federazione operaia pie a Carignano; l'abitazione del gestore dei psai pubblici a Moncalieri; gli uffici di una società commerciale a Nichelino; il bar «Alitalia» di corso Francia a Torino. I furti avevano fruttato circa mezzo milione in contanti e oggetti diversi. La refurtiva è recuperata.

Il Facello è stato arrestato, perché sospetto di istigazione alla prostituzione, favoreggiamento e sfruttamento. Tutti gli altri sono stati denunciati a piede libero. Ora si ricercano altri due complici.

Spara contro tre uomini che molestano una ragazza

Milano, 22 febbraio.

(g. m.) Gli agenti della squadra volante sono intervenuti questa notte in corso di Porta Vittoria dove un uomo ha esploso in circostanze poco chiare un colpo di pistola contro tre giovani. Angelo Bonafumi di 30 anni, Giuseppe Musella di 27 e Giordano Brusa di 39 mentre passavano in auto notavano una bella ragazza bionda sul marciapiede e le si accostavano per rivolgerle la parola.

All'improvviso sbucava da una via una grossa automobile americana di colore bianco dalla quale scendeva un uomo sui 35 anni. Stando alle dichiarazioni dei tre giovani, l'uomo estraeva fulmineamente una pistola ed esplodeva un colpo che andava per fortuna a vuoto. La donna saliva quindi sull'auto americana e si allontanava con lo sparatore.

Poco dopo il fatto veniva denunciato a una pattuglia della Volante, che sul luogo della sparatoria trovava un bossolo calibro 7,65. I tre giovani non hanno saputo dire se lo sconosciuto ha esploso il colpo in aria o nella loro direzione.

Giornalista sportivo ucciso da un'auto di notte a Bologna

Bologna, 22 febbraio.

(c. c.) Stanotte alle 2, investito da un'auto mentre si accingeva a rientrare nella propria abitazione di via Massarenti, è morto il giornalista sportivo Gianni Falchi, caporubrica dell'atletica leggera del quotidiano *Stadio*. Subito soccorso dallo stesso investitore, il giornalista è stato trasportato al Policlinico S. Orsola, ove però è giunto cadavere.

Uccise col camion un uomo e fuggì temendo una rapina

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 22 febbraio.

(a. t.) E' comparso in tribunale il trentenne Ettore Forte, residente a Castagnole Lanze, per rispondere di omicidio colposo, fuga e omissione di soccorso. Il 21 ottobre scorso sulla provinciale Alba-Barolo, in località San Cassiano, veniva rinvenuto il corpo di un uomo privo di vita sul ciglio destro della strada e i carabinieri scoprivano sul cadavere, identificato per quello del trentanovenne Sebastiano Tarditi, residente a Novello, una larga ferita alla nuca con atriature e strappi agli indumenti. L'ipotesi che il Tarditi fosse stato investito da un automezzo era avvalorata dalla scoperta di cocci di specchio; la ferita alla testa poteva essere stata provocata dal braccio esterno di uno specchio retrovisivo che, tenuto conto della statura dell'uomo, doveva appartenere a un camion.

Le segnalazioni che i militi

CALIFORNIAN CHINCHILLA FARM
Sede Centrale Europea Milano - Via M. Scevola 6
per un redditizio allevamento
- animali superselezionati
- gruppi poligami in piena riproduzione
- importati direttamente dalla California
- graduati da Mr. Frank Williams capo graduatore e direttore del Blend Trait System europeo
- garanzie contro la morte la consanguineità, la sterilità
- assistenza gratuita
- istruzione all'allevatore
- contratto per il ritiro dei piccoli depositato presso un notaio

Rivolgetevi con fiducia per Novara - Alessandria - Vercelli - Asti - al
DOTT. PATIRANI G.
VETERINARIO
Via Don Bosco 9 - Novara Telefono 32-901

Rivolgetevi con fiducia per Torino, Cuneo, Valle d'Aosta
Sig. BARBIER M.
Piazza Pitagora 17, Torino Telefono 388-787

Richiedeteci preventivi e conti di resa effettiva
Chiedo opuscolo gratuito TO-L8
Sig. . . . . .
. . . . . .
VIA . . . . . .
LOCALITA' . . . . . .
Tutto il nostro personale è munito di tessera di riconoscimento.

E' rimasta alla stazione Termini per 24 ore, nella speranza di vedere il figlio

Ha lasciato Roma dopo un'inutile attesa la madre dello studente fuggito da Alba

La signora è ripartita ieri sera in treno: stamane si incontra con il marito - Per un giorno intero ha scrutato con ansia la folla dell'atrio, ma il giovane non si è presentato - La donna spera che Gianni sia già sulla via del ritorno - Un altro angosciato appello dei genitori attraverso «La Stampa»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 febbraio.

Gianni Azzarelli, lo studente diciottenne di Alba fuggito di casa venerdì scorso, non ha risposto all'appello dei genitori, malgrado tutti i giornali abbiano pubblicato stamane con rilievo l'accorato invito di sua madre di incontrarsi con lei nel bar della stazione Termini, a Roma.

Dopo ventiquattr'ore di inutile attesa la madre del giovane, Giuseppina Bergianti, e sua zia Lina hanno deciso di tornare ad Alba. Sono ripartite questa sera con il direttissimo delle 21,55 che giunge ad Asti alle 7,33 di domattina. Qui sarà ad attenderle Nunzio Azzarelli, il padre del ragazzo. La loro speranza è che il giovane abbia letto il messaggio mentre si trovava già sulla via del ritorno, diretto cioè verso Alba o verso Modena dove risiede la nonna materna, con l'«autostop». I coniugi Azzarelli sono certi che il loro Gianni, il quale ha già dato prova della sua buona indole dichiarandosi pentito ed ammettendo di aver bisogno dell'aiuto dei genitori, non ha compiuto atti inconsulti. «Se ancora non si è messo in contatto con noi — ha detto la madre — è perché qualcosa deve averglielo impedito. Probabilmente è rimasto senza soldi e non vuole rivolgersi alla polizia. Speriamo che non gli sia accaduto nulla».

E' stato accertato che venerdì scorso, sorprendendo la buona fede di un conoscente, il diciottenne era riuscito a farsi portare in auto fino a Genova e qui aveva fatto perdere le sue tracce. Non deve aver meditato la fuga: infatti è partito con pochi soldi, lasciando a casa diecimila lire ricevute dalla madre il giorno precedente per effettuare un pagamento.

Giuseppina Bergianti è giunta ieri sera alle 22 alla stazione Termini, in compagnia della sorella Lina che abita a Modena. Ha atteso a lungo nel bar della stazione seduta ad un tavolo dietro l'ampia vetrata in modo da poter sorvegliare gran parte dell'atrio e della folla che vi transitava. Dopo la mezzanotte, le due donne si sono recate nella sala d'aspetto di prima classe e questa mattina all'alba sono tornate al loro posto d'osservazione, scrutando ansiosamente ogni persona che si avvicinava all'ingresso del locale. Ma il loro Gianni non si è fatto vivo.

La drammatica vicenda che da otto giorni tiene sospesa tra l'angoscia e la speranza la famiglia dello studente fuggiasco non si è quindi ancora conclusa. Prima di ripartire per Alba, la signora ci ha pregati di rivolgere questo messaggio a Gianni, attraverso il giornale: «Figliolo mio, in qualsiasi città ti trovi chiedi dei giornalisti de La Stampa. Ti aiuteranno a metterti in contatto con noi. Torna a casa, ti abbiamo perdonato e non vediamo l'ora di riabbracciarti. Non ti manderemo in collegio».

Oggi alle 15 la signora Bergianti si è recata nella nostra redazione, dove ha potuto mettersi in contatto con il marito ad Alba. Nunzio Azzarelli ha consigliato alla moglie di ripartire, questa sera stessa per Alba. La donna avrebbe voluto restare ancora a Roma almeno fino a domani, per non tornare «a mani vuote», ma il marito l'ha convinta.

Poco prima che la signora salisse in treno, si è avuto un piccolo colpo di scena. Un operaio delle ferrovie ha affermato di aver notato nella sala d'aspetto un giovane che avrebbe potuto essere lo studente di Alba. La madre e la zia sono accorse col cuore in gola al luogo indicato ma il giovane non era Gianni Azzarelli.

R. Montesperelli

La madre, a sinistra, e la zia del diciottenne scappato da casa, sul direttissimo in partenza da Roma (Telef.)

Gianni Azzarelli, studente

Il diciottenne è scomparso da casa per un «tre» in un tema d'italiano

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 22 febbraio.

Da otto giorni Gianni Azzarelli, lo studente diciottenne di Alba fuggito di casa perché «umiliato» da un brutto voto è irreperibile. E da otto giorni suo padre non dorme. E' un uomo sui 55 anni, agile, segaligno. Solo i nervi lo sorreggono, ma sul suo volto porta impressa un'angoscia profonda. Siciliano d'origine, appartenne per molti anni alla Guardia di Finanza ed ora è impiegato al Consorzio Vini Tipici. Ha una bella casa in via Rossini 9, un'automobile, molti amici. Gianni era — e resta — il suo orgoglio.

«Un bravo ragazzo — racconta — puntiglioso, obbediente, senza fantasie. Era a posto negli studi perché frequentava l'ultimo corso di ragioneria all'Istituto tecnico "Luigi Einaudi". Quest'anno però aveva cominciato male, riportando quattro insufficienze sulla pagella del primo trimestre. Mi promise di mettersi d'impegno, per rimediare. Io certamente lo sgridai e fui meglio ma senza rimproveri particolarmente duri, senza sgridate feroci».

Il signor Nunzio Azzarelli, il padre di Gianni, di tanto in tanto s'interrompe, cerca per prendere fiato. Sta invece soffocando i singhiozzi. «Mio figlio mi aveva assicurato che l'ultimo compito in classe d'italiano era andato molto bene. Invece ebbe un "tre". Non osò dirmelo. E perciò venerdì scorso, quando sarebbe dovuto tornare a scuola con il compito firmato, preferì fuggire. Senza documenti, con mille o duemila lire al massimo in tasca, senza bagaglio, con la borsa dei libri sotto braccio».

«Ecco, legga lo scritto che ci è giunto ieri a mezzogiorno da Roma, in seguito al quale mia moglie è subito partita per la Capitale e attende da ore e ore alla stazione Termini, senza staccarsi, che Gianni si presenti dopo gli appelli che gli abbiamo rivolto con tutti i mezzi». E' una cartolina formato «gigante», con l'immagine del Colosseo, vi è l'affrancatura dell'espresso annullata con la data del 20 febbraio '63. Il testo dice:

«Carissimi miei, sono quasi giunto alla stremo delle mie forze; solo oggi dopo cinque giorni di pane ed acqua ho potuto rifocillarmi con un brodino. Credo di non avere mai commesso un'azione più irritante nei vostri confronti. Ho tentato di ribellarmi, ma invano. Ora che ho conosciuto la vita del randagi, mi sono accorto di avere sbagliato. Mai come ora desidero vivere: ciò che Dio ci ha donato di così caro. Se avete piacere che io ritorni a casa, fatemelo sapere attraverso una dichiarazione sul giornale *La Stampa* o con il telegiornale della tv. Ma fate presto perché sono 48 ore che non dormo più e sono stanco di bagnarmi sotto la pioggia. Gli spiccioli stanno per finire. Se voi non darete alcuna risposta, colgo l'occasione di salutarvi per sempre e vi auguro felicità eterna. Gianni».

Perché Gianni non compare? Forse non ha il coraggio di presentarsi alla polizia e tenta di tornare a casa con l'autostop come già fece per recarsi a Roma. (Già si è accertato che con questo sistema raggiunse Genova fin dal primo giorno della fuga).

Molte ipotesi si possono formulare e il buonsenso porta ad escludere che sia accaduto qualcosa di grave. Tuttavia è facile comprendere come il signor Azzarelli viva ore terribili, invano confortato dalla sua figliola Lia. E' sempre accanto al telefono e spera in un improvviso annuncio di ritrovamento da parte di sua moglie o di qualcun altro.

Prima che arrivasse l'espresso da Roma, egli ha distribuito in giro per tutte le Langhe fotografie del suo Gianni, ch'egli descrive come un ragazzo molto robusto.

Quando si è allontanato da casa, il giovane (che è alto un metro e 68, ha capelli neri lievemente ondulati e porta occhiali con montatura scura) indossava cappotto antracite con collettino di persiano, sciarpa scozzese, giacca di velluto beige, calzoni blu, camicia di lana granata, scarpe nere basse.

Remo Grigliè

Il padre e la sorella del giovane fuggito hanno invano atteso notizie nella loro abitazione di Alba

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La rassegna, che si aprirà il 14 [illegible], costituirà una svolta [illegible] il [illegible] automobilistico

L'industria europea al Salone di Ginevra si prepara ad affrontare l'offensiva americana

Le Case d'oltre [illegible] hanno [illegible] alla loro [illegible] inglesi e [illegible] il compito di sviluppare una politica di capillare penetrazione nei Paesi del vecchio continente - La lotta avverrà sul piano dei prezzi [illegible] qualità - Alla manifestazione [illegible] presentati parecchi nuovi modelli, anche italiani

Tra poco più di due settimane, il 14 marzo, si aprirà il Salone dell'Automobile di Ginevra, una rassegna che tradizionalmente inaugura la serie delle grandi esposizioni automobilistiche annuali, concluse a fine autunno da quella di Torino. Questi primi mesi hanno già avuto luogo i Saloni di Bruxelles e d'Amsterdam, ma si è trattato di manifestazioni di interesse piuttosto circoscritto, quasi interlocutorie, si potrebbe dire. Ginevra è un'altra cosa, sia perché si tratta di un Salone «classico», sia perché [illegible] in un momento assai importante — delicatissimo anzi — per l'industria automobilistica mondiale.

Il [illegible] è stato infatti caratterizzato da un'accesa battaglia concorrenziale tra i maggiori produttori europei, rivelando in misura concreta i primi frutti della politica economica dell'Occidente sul progressivo smantellamento delle tariffe doganali (sia pure [illegible] di due distinte [illegible] miche: il Mec e l'EFta) e sulla liberalizzazione degli scambi, l'anno in corso vedrà svilupparsi in pieno la massiccia offensiva degli americani sui [illegible] europei.

Occorre, su questo punto, intenderci. Le fabbriche di autoveicoli negli Stati Uniti (e nel Canada), hanno un volume produttivo che supera da solo quello di tutti gli [illegible] Paesi del mondo. Ma i modelli costruiti hanno caratteristiche tali da accontentare quasi esclusivamente i gusti e le necessità degli automobilisti locali. In Europa, le grandi e potenti vetture americane sono ancora troppo lontane dalla mentalità e dalle esigenze della clientela; le stesse auto «compatte», cioè di dimensioni più ragionevoli, con le quali la fabbriche d'oltre Atlantico erano riuscite, pochi anni fa, a bloccare il successo dei modelli europei negli Stati Uniti, hanno una fisionomia ben poco aderente ai bisogni degli automobilisti europei, per poter avere successo.

Anche per questi motivi le Case statunitensi non si dedicano che tiepidamente ai problemi dell'esportazione, tanto più che il loro sempre ricettivo mercato assicura costantemente l'assorbimento della produzione.

Ma le stesse Case [illegible] tutt'altro che insensibili alle possibilità di eccellenti affari sui mercati europei, dove la densità automobilistica — oggi [illegible] lontana dal livello americano — è in costante miglioramento. Ed hanno iniziato l'offensiva sul vecchio continente attraverso le loro filiazioni in Europa: la General Motors con le marche Opel (in Germania) e Vauxhall (in Inghilterra); la Ford con i suoi stabilimenti di Colonia e di Dagenham (sempre nei due suddetti Paesi); infine la Chrysler, ultima arrivata, si è assicurata la maggioranza azionaria della francese Simca.

Negli ultimi due anni, il potenziamento dei citati impianti si è sviluppato in modo impressionante, e sono stati costruiti nuovi stabilimenti di poderose dimensioni a Luton (Vauxhall) ed a Bochum (Opel, per la produzione del solo modello popolare «Kadett»). Intanto si è andata estendendo in misura massiccia l'organizzazione commerciale e di assistenza in Europa dei tre «big» americani, con risultati che cominciano a farsi evidenti: basta [illegible] la ascesa delle immatricolazioni di vetture straniere, anche in Italia, per rendersene conto.

Le Case europee si trovano dunque a dover affrontare un urto poderoso, specie da parte della General Motors e della Ford: due colossi industriali che, grazie al volume di vendite negli Stati Uniti, possono tranquillamente investire nell'«operazione Europa» gli enormi utili realizzati, ed anche permettersi di praticare inizialmente una politica di prezzi non del tutto economici.

In questa condizioni, si prospetta una lotta concorrenziale estremamente severa, le cui prospettive di risulta siano state di recente esaminate in una [illegible] in Germania tra i responsabili dei maggiori complessi automobilistici europei. I quali potranno arginare l'aggressività americana forse non tanto sul piano dei prezzi quanto [illegible] quello della qualità dei prodotti, sulle caratteristiche di brillantezza e di estetica e di finiture che sono tipiche di quasi tutti i modelli europei.

All'imminente Salone di Ginevra, dunque, assisteremo a una fase vivacissima di questo confronto: da una parte e dall'altra due campi avverrà il lancio di novità, mentre non è esclusa qualche sorpresa nel settore dei prezzi. In tale ipotesi ne beneficerebbe la clientela svizzera, almeno per ora, ma è tratterebbe [illegible] indice molto sintomatico.

Alla rassegna ginevrina, nel solo settore delle vetture da turismo, [illegible] presenti [illegible] marche di 12 Paesi, persino tre sovietiche (Moskvitch, Scaldia e Volga), una giapponese (Hino) ed una israeliana: la Sabra, che costituirà [illegible] elemento di certa curiosità. Le Case italiane iscritte sono 12: Abarth, Alfa Romeo, Asa, Ats, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso-Rivolta, Lancia, Maserati e Moretti; più tutti i principali carrozzieri.

Tra le novità attese o previste, si parla [illegible] inedita Simca 1500, di una rinnovata versione [illegible] Opel «Rekord», di [illegible] modello Mercedes che dovrebbe sostituire il tipo «[illegible] S L», del lancio della «gran turismo» costruita dalla Ats di Bologna, della Abarth 1600, mentre [illegible] affatto certa la presentazione della nuova Lancia «Fulvia».

Ferruccio Bernabò

Produzione 1962 [illegible] del Mec

Germania	2.351.888
Francia	1.588.133
Italia	948.793
[illegible]	27.300*
[illegible] MEC	[illegible]

Produzione [illegible] Paesi dell'Efta

Gran Bretagna	1.675.000
Svezia	179.000*
Austria	14.000*
Totale EFTA	1.869.000
Produzione [illegible]	8.188.500
Produz. Canada	508.677

* Cifre stimate

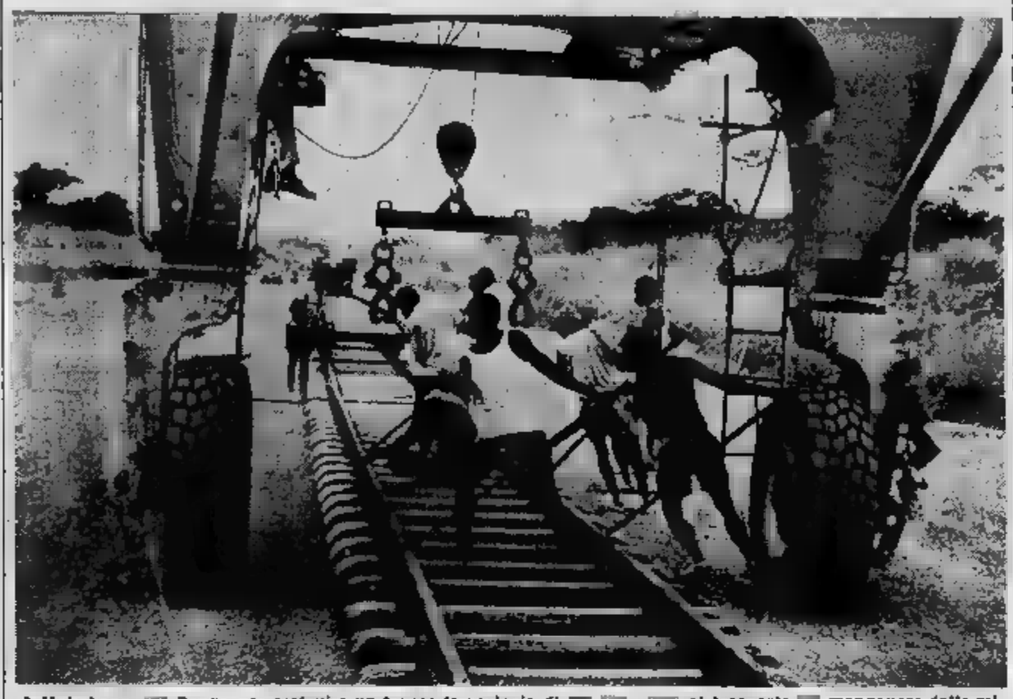
Forse la Francia adotterà [illegible] precedenza a sinistra

Parigi, 22 febbraio.

[illegible] migliorare le attuali condizioni di circolazione automobilistica nei centri urbani sarebbe sufficiente, pur mantenendo a destra il senso di marcia, l'istituzione della precedenza a sinistra: questo il risultato più importante di uno studio presentato al Consiglio [illegible] francese.

Tale rapporto mette in evidenza il fatto che alcune delle maggiori difficoltà del traffico verrebbero ad essere automaticamente risolte se si stabilisse appunto di concedere il diritto di precedenza ai veicoli provenienti da sinistra anziché da destra, che offrirebbe anche maggiori garanzie per la sicurezza.

L'auto al servizio della rotaia



A Mahabana, [illegible] Congo, per costruire un tronco ferroviario di [illegible], [illegible] al trasporto [illegible] manganese dalle miniere [illegible] alla costa [illegible], è una queste enorme autoveicolo che consente [illegible] [illegible] tonnellate

Vietate le auto nel centro di Coventry

(Nostro servizio particolare)

COVENTRY, [illegible] febbraio.

Un esperimento [illegible]istico di notevole importanza è stato [illegible] a Coventry, nel cui centro è stata vietata la circolazione automobilistica a tempo, [illegible] eccellenti risultati.

Dopo le distruzioni [illegible] seconda guerra [illegible] diale, la zona più interna [illegible] è [illegible] ricostruita con la prospettiva di vietare il transito [illegible] automobili, provvedendo la confusione [illegible] avrebbe provocata (come [illegible] ormai in quasi tutti i centri delle città europee) entro pochi anni.

Si temeva che ne potesse risentire il commercio, e dapprima si sono avute numerose proteste; è accaduto invece esattamente il contrario: nel centro, libero [illegible] bili, gli [illegible] hanno fatto registrare un notevole progresso.

La [illegible] che ha maggiormente sorpreso è la considerazione che un progetto così rivoluzionario ha potuto [illegible] risultati proprio in una città in cui la densità automobilistica è molto [illegible] a Coventry, infatti, gli abitanti ne dieci sono provvisti di un [illegible]veicolo.

n.

Gli automobilisti inglesi di una certa età sono orientati verso i modelli sportivi

E' la constatazione [illegible] venditori dopo la recente esposizione londinese delle vetture speciali Per i più giovani, la moda vuole invece la scelta [illegible] vecchie automobili di grossa cilindrata

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 febbraio

L'auto sportiva si addice al commendatore. E' la scoperta che i costruttori [illegible] vetture sport e gran turismo inglesi hanno fatto quando, alla chiusura del loro annuale Salone, hanno tirato [illegible] somme delle ordinazioni loro pervenute. Il novanta [illegible] cento circa provenivano [illegible] signori maturi, tutti oltre attempatelli o decisamente anziani; solo il dieci [illegible] cento dai giovani. Il brivido e la velocità, insomma, secondo la nuova moda, sono proibiti ai minori di quarant'anni; questa [illegible] sembra essere l'ultima tendenza dell'«eleganza» inglese e di quel piccolo [illegible] snobismo, specialmente [illegible] Gran Bretagna.

L'anno scorso e gli anni precedenti — hanno osservato interdetti i costruttori — erano i giovani, [illegible] i minorenni, ad offrire il mercato più vasto e redditizio: «figli di papà», studenti che si [illegible] pagarsi in quattro o cinque insieme, qualche scapolo più fortunato degli altri. I commendatori preferivano la Jaguar, [illegible] Rover o la [illegible] Royce: vetture solide, massicce, [illegible] «uomini arrivati». Pochi cercavano la novità, ma anche quando ciò avveniva sceglievano i modelli [illegible] impegnativi, cioè meno veloci e meno vistosi.

Con l'invasione [illegible] mendatori», le vendite adesso sono [illegible] stella. Can'è [illegible] li ha avvicinati alle vetture sportive e gran turismo e ha allontanato invece da esse i giovani? Intanto si è verificato un cambiamento di gusto. Sembra che d'improvviso i signori e le signore di mezza età abbiano deciso che vale la pena di provare tutto quello cui hanno dovuto rinunciare nella giovinezza. Il produttore televisivo Leslie e la consorte hanno concordemente dichiarato: «Per sposarci, parecchi anni fa, dovemmo rinunciare all'automobile. Avevamo sempre sognato uno spider sport. Prendendolo adesso, non solo otteniamo una rivincita, ma ci sembra di tornare ragazzi». Da notare che fino all'anno scorso, l'idea di ritornare ragazzi, anche solo metaforicamente, [illegible] sarebbe repellente a qualsiasi coppia inglese.

Un altro motivo è che la [illegible] l'esuberia costituisce adesso un [illegible] distinzione sociale. Qualsiasi grosso uomo d'affari ha la [illegible] Royce con l'autista privato: ma [illegible] tutti possono [illegible] offuscarvi, ad esempio, l'Aston Martin; e soprattutto non tutti la guidano personalmente. Chi ce l'ha e lo fa è, oltre che ricco, coraggioso, e ciò che più conta fa parte della cosiddetta «élite». Il terzo motivo è questo: la specializzazione [illegible] costruttori è ormai tale che una vettura sportiva o [illegible] gran turismo viene ad essere [illegible] specie di «tesoro viaggiante»: gli accessori sono così costosi, le pelli così preziose, che solo [illegible] miliardario può permettersi [illegible] lusso.

Ai giovani non piace sopportare [illegible] modello che manca di qualche particolare, anche se meramente decorativo; si sentono inferiori. E gli stessi giovani, a quanto è stato accertato, quest'anno [illegible] mattì per [illegible] macchine di costruzione tutt'altro che recente: vecchi bolidi di grossa cilindrata, veri ruderi storici che abbisognano di riparazioni continue e di cure costanti. [illegible] molto più elegante presentarsi alla regatta a bordo di un antiquato rottame che dell'ultima Jaguar tipo «E».

La fuoriserie si addice al commendatore ed esclusivamente ad [illegible]. Non sarà per molto. [illegible] finché dura, i costruttori [illegible] approfitteranno. A fare affari sarà anche il campione del mondo [illegible] automobilismo Graham Hill, che è uno degli azionisti [illegible] una piccola Casa specializzata in trasformazioni sportive, la Speedwell. In una settimana, subito dopo la chiusura [illegible] Salone, la Speedwell ha ottenuto contratti per 350 milioni di lire. «Tutti vogliono una macchina che raggiunga almeno i centottanta orari — dice Hill —. E la accontento tutti». La Speedwell, per [illegible] cronaca, è stata costituita [illegible] cinque anni fa, [illegible] con capitale di un milione di lire, una vasta conoscenza tecnica e tanta buona volontà. Ecco quanto possa [illegible] influire sul mercato [illegible] preferenze [illegible] «commendatoriali»!

a. m.

● Un autodromo a Palermo verrà probabilmente costruito tra non [illegible] con finanziamenti della Regione siciliana, [illegible] è stato recentemente annunciato dal principe Francesco Starabba di Giardinelli, presidente dell'Automobile Club della stessa città di Palermo.

● Due modelli Alfa Romeo, la «Giulia 1600» e la berlina «2600», saranno montati dalla [illegible] Motors [illegible] suoi stabilimenti di Dublino.

Un articolo del Codice stradale che gli automobilisti dovrebbero conoscere

Anche dopo aver pagato la multa si rischia il ritiro della patente

L'inosservanza dei limiti di velocità e delle precedenze, e i sorpassi irregolari, se contestati più volte in un anno, possono essere [illegible] del grave provvedimento - [illegible] 1962, a Torino, più di 310 mila contravvenzioni [illegible] state elevate per infrazioni commesse dai guidatori di veicoli e dai pedoni

Secondo dati [illegible] ufficiali, [illegible] sufficientemente precisi, risulta che [illegible] scorso anno i vigili urbani di Torino hanno accertato, nel solo settore della circolazione, 311.773 contravvenzioni (contro 275.533 del precedente anno [illegible]. Di queste, [illegible] [illegible] state direttamente pagate ai Vigili, o successivamente versate tramite conto corrente, per un importo complessivo di lire [illegible] (nel 1961 per 258 mila 938 contravvenzioni sono state introitate lire 282 milioni 471.643).

Come appare evidente, si tratta di importi assai rilevanti che, pur portando un non indifferente sollievo alle casse comunali, forniscono un chiaro indice della indisciplina che regna nel settore della circolazione.

Interessante è l'analisi dei «motivi» per i quali le contravvenzioni vennero [illegible] vate a carico dei conduttori di veicoli a motore (automobilisti, camionisti, motociclisti, conduttori di autobus, conduttori di ciclomotori o di motocarri e di motofurgoncini). Il primato assoluto spetta alle «fermate e sosta abusive» (56.627) cui fanno seguito la inosservanza alle segnalazioni semaforiche (29.779) e la inosservanza della segnaletica stradale [illegible]. Seguono nell'ordine: [illegible] sione [illegible] precedenza [illegible] mila 368), [illegible] abusivo degli apparecchi di segnalazione acustica (17.304), mancata osservanza nel tenere la destra (15.801), velocità eccessiva e pericolosa (15.267), sorpassi irregolari (12.270), eccetera.

Risulta evidente che la grande maggioranza delle contravvenzioni sono state comminate per inosservanza a norme fondamentali di comportamento. Pur prescindendo [illegible] enorme quantità di infrazioni relative alle fermate e soste abusive (che rendono un intralcio [illegible] indifferente [illegible] ordinata circolazione ma che possono essere più facilmente compresse, se non scusate, data la difficoltà di reperire posti di sosta regolari), ciò che è grave è che si debbano registrare tante infrazioni in settori di importanza capitale ai fini della sicurezza della circolazione. Tali [illegible] infatti nelle primissime posizioni della graduatoria le inosservanze alle segnalazioni semaforiche ed alla segnaletica stradale, la mancata concessione della precedenza, l'inosservanza della «mano» da tenere, la velocità eccessiva o pericolosa, i sorpassi irregolari. Queste sole sei «voci» raggruppano ben 132.250 infrazioni accertate (120.476 nel 1961), la metà cioè di tutte quelle accertate a carico dei conducenti dei veicoli a motore.

E' questo un indice preoccupante, poiché dimostra chiaramente il dilagare di una indisciplina pericolosa, assolutamente ingiustificabile. Possibile sia tanto difficile, per un così gran numero di conducenti, dimostrare una maggiore disciplina, una più coscienziosa osservanza dei diritti di tutti?

Ricordino almeno, questi guidatori inosservanti, che l'articolo 91 del Codice della strada prevede, fra l'altro, al terzo comma: «La patente è sospesa dal Prefetto per [illegible] periodo da 1 a 6 mesi quando il titolare sia incorso in più violazioni alle seguenti norme di comportamento, anche se siano intervenute [illegible] [illegible] ne dei relativi reati». Segue l'elencazione delle specifiche norme di comportamento, fra le quali sono comprese l'obbligo di osservare i limiti di velocità, l'obbligo della concessione della precedenza, il divieto di effettuare sorpassi irregolari. Tale articolo inoltre prevede «qualora più violazioni delle [illegible] comportamento indicate nel precedente comma siano commesse nel periodo di un anno, la sospensione della patente è disposta da due a sei mesi».

Non si stupiscano, quindi, questi indisciplinati se un giorno, quando meno se lo aspettano, verranno privati della patente che forse rappresenta per essi una necessità assoluta per il loro lavoro. Le recriminazioni saranno inutili.

C. F. Zampini Salazar

Contravvenzioni accertate a Torino negli anni 1961 e [illegible]

	1961	1962
Pedoni	34.694	32.805
Velocipedi	15.665	[illegible]
Veicoli a trazione animale	124	59
Veicoli a motore	[illegible]	[illegible]
Altri veicoli	404	249
TOTALE	275.533 (1)	311.773 (2)

(1) di cui 258.938 pagate direttamente ai [illegible], o tramite conto corrente, per un importo complessivo di lire 282.471.643.
(2) di cui [illegible] pagate direttamente ai vigili, o tramite conto corrente, per un importo complessivo di lire 324.195.877.

Uscirà nel prossimo autunno

Una nuova Vauxhall della classe 1000 cmc

Londra, 22 febbraio.

La fabbrica automobilistica inglese della General Motors Corporation, la Vauxhall Ltd., intende presentare in autunno una vettura di dimensioni molto ridotte, la più piccola fra tutte quelle finora costruite dalla suddetta Casa. Si tratta di un'automobile facente parte della classe 1 litro, con motore 4 cilindri [illegible] anteriormente e raffreddato ad aria.

La Vauxhall sta costruendo attualmente a Ellesmere Port, nelle vicinanze di Liverpool, un nuovo stabilimento [illegible] superficie di circa [illegible] mila mq., adibito alla produzione di motori, assali anteriori, trasmissioni e altre parti staccate, nel quale saranno impiegate 5000 persone.

La nuova Vauxhall è in preparazione presso gli attuali impianti di Luton, da dove verrà pure esportata verso i maggiori mercati mondiali. Ulteriori particolari saranno annunciati alla presentazione [illegible] ufficiale.

La 47ª Targa Florio si correrà il 5 [illegible]

Palermo, 22 febbraio.

E' stato reso noto il regolamento della 47ª edizione della corsa automobilistica «Targa Florio», che avrà luogo il 5 maggio prossimo su dieci giri del circuito delle Madonie.

Anche per la prossima stagione è stata riaffermata la volontà di continuare la collaborazione concordata l'anno [illegible] fra i rappresentanti [illegible] quattro grandi prove di velocità e durata, sulle quali si articola la «challenge» mondiale: 22-23 marzo: «Dodici ore» di Sebring; 5 maggio: Targa Florio; [illegible] maggio: Mille chilometri del Nürburgring; 15-16 giugno: «Ventiquattro ore» di [illegible] Mans.

La 47ª Targa Florio viene ad aggiungersi, oltre che alla «challenge» mondiale di velocità e durata 1963 (costruttori), al «Campionato internazionale marche vetture gran turismo», al «Trofeo internazionale dei prototipi», al «Campionato italiano di velocità conduttori, categoria sport e gran turismo», e, infine, è valida quale prova per il Campionato [illegible] Francia [illegible] gran turismo.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

[illegible] LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 16 - TELEF. 592-446

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIÙ FAVOREVOLI DI PREZZO

[illegible]

In [illegible] anche [illegible] garanzia a richiesta dall'acquirente.

LA [illegible] E [illegible] AL PUBBLICO [illegible]

Risposte ai lettori

Consumo eccessivo

Improvvisamente, la mia 600 (anno di costruzione 1960) si è messa a consumare in modo eccessivo. Per motivi di lavoro viaggio molto [illegible] [illegible] in Piemonte, e sugli stessi percorsi dove prima arrivavo a percorrere 17 chilometri per litro, marciando sempre a velocità sostenuta, adesso arrivo a stento ai 14 km per litro. Ho fatto revisionare il carburatore e cambiare le candele ma senza un miglioramento apprezzabile. [illegible] mi consigliate?

(Enzo Caltanco - Alessandria)

Premesso che il consumo di benzina durante i mesi freddi (specialmente se non si ha l'accorgimento di parzializzare l'entrata dell'aria nel cofano motore applicando alle feritoie le coperture di protezione), a scaldando bene il motore prima di metterla in marcia, al mattino e dopo ogni arrestamento a freddo), il consumo può dipendere da molteplici cause.

Alla sua vettura è stato già verificato e pulito il carburatore, e [illegible] bene; ma sono state anche controllate le condizioni del filtro dell'aria? Altre cause [illegible] essere la distribuzione non perfettamente in fase (un allungamento della catena di comando ritarda in genere il diagramma di distribuzione), la mancanza di tenuta delle valvole, il tubo o la marmitta di scarico ostruiti, infine l'accensione, per eccessivo ritardo, o per troppo gioco all'alberino delle puntine platinate dello stesso. [illegible] quest'ultimo caso, però, si dovrebbero avvertire perdite di colpi del motore.

Aerodinamica

Sono titolare di un'officina di riparazioni; siccome mi interesso molto di problemi automobilistici e possiedo una discreta attrezzatura, ogni tanto mi diverto ad apportare modifiche di vario genere alle parti meccaniche della auto usate che cambio con una certa frequenza. Sull'ultima di queste, una Fiat 1300, ho provato a modificare la parte anteriore della carrozzeria applicandovi una specie di «invito» aerodinamico in lamiera, seguendo all'incirca la linea della Jaguar sport. E' stato un fallimento: la macchina [illegible] guadagnato sì e no 5 o 6 chilometri di velocità, mentre io [illegible] vo calcolato di ottenerne almeno 10 o 12 in più. Vi mando la foto della vettura modificata perché possiate darmi un giudizio e dirmi come mai il risultato è stato [illegible].

(Abbonato - Chieri)

Non ci permettiamo [illegible] giudicare la [illegible] modifica [illegible] piano estetico. Osservando [illegible] fotografia diremmo che [illegible] punto di vista [illegible] penetrazione il profilo adottato sembra corretto, crediamo che il foro anteriore «incassato» troppa aria, agendo da freno e disturbando lo scorrimento dei filetti fluidi. Elaborazioni di tal genere non si possono improvvisare senza una almeno approssimativa conoscenza delle leggi dell'aerodinamica.

Gli accessori intelligenti

Un apparecchio per conoscere istantaneamente il consumo

Il [illegible] è [illegible] facile e immediata [illegible]ttura

Un apparecchio [illegible] bio interessante è quello [illegible] lizzato da un tecnico torinese per controllare istantaneamente il consumo di carburante di qualsiasi tipo. Si tratta, sostanzialmente, di un flussometro, che indica la quantità di flusso, liquido o solido, [illegible] attraversa, basandosi su un principio di pressioni e contropressioni.

Lo strumento è di [illegible] sione semplicissima, non comporta organi delicati, è di facile e chiara lettura. Installato sul cruscotto del veicolo, [illegible] l'indicazione immediata e [illegible] del consumo in litri per ora (sulla scala periferica del quadrante) e in centimetri cubi al minuto (scala interna). Tale indicazione è molto importante per controllare continuamente i consumi ai diversi regimi di rotazione del motore, le condizioni di funzionamento e lo [illegible] del motore stesso, permettendo di comportarsi in conseguenza e di realizzare effettivi risparmi.

Altre applicazioni di questo utile apparecchio, che l'inventore spera di poter affidare a qualche ditta specializzata per uno sfruttamento commerciale, sono quelle per imbarcazioni o per automotrici ferroviarie Diesel, data la possibilità di comandare ripetitori a [illegible]. Senza parlare [illegible] sala prova motori, dove lo strumento potrebbe rivelarsi prezioso per le indicazioni fornite [illegible] variazioni di consumo in rapporto alle varie tarature della carburazione e della distribuzione dei motori.

ATAUTO Ford

CONCESSIONARIA [illegible] E PROVINCIA

CORSO PRINCIPE EUGENIO, [illegible] - TELEFONO 480.316
CORSO SAN MAURIZIO, 18 - TELEFONO 882.446

C'E' UNA FORD NEL VOSTRO FUTURO!

Anglia - 4 Stagioni - Cortina - Consul 315 - Capri - Zephir - Zodiac

RATEAZIONI COMPASS SINO A [illegible] MESI SENZA CAMBIALI

ARACOMMISSIONARIA FIAT

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO [illegible]
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI [illegible]

VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 43.618 - C. BELGIO 101 - TEL. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTORIMESSA modernissima barriera Lancia 20, 8 posti auto), a L. 7.000.000 annui, Società con azioni richiesta 86.000.000 (trattabili) più mutuo, ottimo [illegible] Carlo Alberto 41 764

AUTORIMESSA nuova (prossima inaugurazione) zona nord, comprendente 24 box e 6.000.000 canoni, vendesi Beora, Carlo Alberto 41.

[illegible] mq. con [illegible] vendesi vendesi trattando direttamente. Telefonare [illegible] A13323

BARRIERA Milano vendesi causa lavoro, occupata, locali [illegible], negozio Via Fossata 24, visite 15-16.

BELLE [illegible] reddito elevato [illegible] controvalore. [illegible] Sonzo [illegible] A16393

BIANCHINA 25 km. Torino [illegible] giocate; potabile; pescheto, pioppeto, vigneto; villetta affare vendo [illegible]. Telefono 687 023. A17464

BIANCHINI Savigliano, Racconigli, Carmagnola, Fossano, Cuneo, Cravanzana, Verzuli vendo Borra, Carlo Alberto [illegible] Vica, corso Torino 81, vendesi [illegible] camere, tinello, pergola rustico

Borse economia e finanza

Lo sviluppo del commercio con l'estero rispetto al 1961

L'Italia prima tra i paesi industriali per l'aumento delle esportazioni nel 1962

Di fronte al nostro incremento dell'11,6 per cento, la Francia ha avuto l'1,9, la Germania il 3,9, la Gran Bretagna il 3 - Il forte sviluppo delle vendite oltre confine di ortofrutticoli è uno dei motivi del rincaro di questi prodotti sul mercato nazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio.

In tutti i Paesi industriali dell'Occidente il 1962 si è chiuso meglio di quanto si potesse prevedere all'inizio dell'autunno. Ciò lascia supporre che la ripresa delineatasi in Italia sul finire dell'annata ha buone prospettive di continuare almeno per il primo semestre del 1963; si dovrebbe infatti poter contare non solo su di una robusta domanda interna, ma anche su una più vivace richiesta per conto dei mercati esteri.

Anche nello scorso anno infatti, l'espansione del commercio estero italiano ha superato nettamente quella dei principali Paesi industriali: solo il Giappone può vantare un consuntivo più brillante in fatto di esportazione (+ 16,1%). La tabellina che segue ne offre la conferma statistica.

Aumenti nel '62 rispetto al '61 del commercio estero mondiale

PAESI	Import.	Export.
Italia	+ 16,8	+ 11,6
Francia	+ 12,5	+ 1,9
Germania	+ 11,6	+ 3,9
Belgio e Lussemburgo	+ 7,1	+ 10,4
Paesi Bassi	+ 3,8	+ 5,0
Gran Bretagna	+ 2,5	+ 3,0
Svizzera	+ 11,5	+ 3,9
Stati Uniti	+ 12,4	+ 4,0

Certi giudizi allarmistici circa la presunta minore capacità concorrenziale delle nostre industrie trovano in questi confronti internazionali una solenne smentita.

Ad analoghe conclusioni può condurre l'esame delle principali voci della statistica delle esportazioni: salvo pochi casi dovuti alle difficoltà in cui versano i Paesi in fase di industrializzazione (difficoltà che li costringono ad acquistare meno macchine o meno concimi del necessario) o alla diminuita disponibilità interna (frutta secca, agrumi, ferri e acciai laminati, olio combustibile), per il resto si registrano incrementi piuttosto ragguardevoli: del 10, ma anche del 20 e perfino del 30%.

Va sottolineato, in modo particolare, lo sviluppo degli scambi nel settore automobilistico: la voce «autoveicoli e loro parti», da tempo al primo posto per le esportazioni, figura ormai al terzo posto nella graduatoria delle importazioni; né si può passare sotto silenzio il boom delle esportazioni di frutta fresca e di ortaggi, non fosse altro perché costituisce uno dei motivi — e non certo il minore — del rincaro di tali prodotti nei nostri mercati.

Sotto l'aspetto della distribuzione geografica i mutamenti intervenuti nelle nostre esportazioni tra il 1961 e il 1962 si possono così riassumere: Paesi industrializzati +17,1%; Paesi in via di sviluppo —0,8 per cento; Paesi area sovietica e cinese +5,7%.

Per quanto riguarda i Paesi industrializzati, è sempre l'area comunitaria europea a mostrare il maggior dinamismo come mercato di assorbimento dei nostri prodotti: le nostre esportazioni verso la stessa presentano, infatti, un incremento del 24,3% nel complesso, con una punta massima del 34,9% verso la Francia e minima del 17,8% verso il Belgio e Lussemburgo.

Quanto alle esportazioni verso il «terzo mondo», non siamo i soli a dover fare un consuntivo poco allegro: nel 1962 hanno registrato flessioni di vendite ben maggiori delle nostre sia la Gran Bretagna (—3,6%) che la Germania (—4,6) e la Francia (—10,4).

Un parziale correttivo a questa situazione è rappresentato dalle agevolazioni statali in materia di garanzia alle esportazioni, ma anche sotto tale aspetto governo e parlamento han fatto del loro meglio, elevando il *plafond* assicurativo dai 150 miliardi, previsti per l'esercizio in corso, al livello ben più consistente di 310 miliardi.

Arturo Barone

PRINCIPALI MERCI ESPORTATE DALL'ITALIA	Valore in miliardi di lire 1962	1961
Autoveicoli e loro parti	134,0	134,7
Frutta fresca	123,7	103,4
Tessuti di lana	90,1	83,9
Calzature di pelle	77,8	69,0
Macchine da scrivere e contab.	75,1	65,3
Maglieria di lana	67,4	48,6
Filati di fibre sintetiche	54,1	53,0
Legumi e ortaggi freschi	49,7	37,8
Oli da gas	48,7	41,7
Tessuti di fibre sintetiche	47,5	47,5
Ferri e acciai laminati	61,0	60,1
Macchine tessili	44,1	48,7
Olio combustibile	44,0	45,4
Materie plastiche	41,9	35,5
Concimi chimici	39,9	38,8
Frutta secca	38,4	41,8
Aeromobili e loro parti	38,1	30,7

PRINCIPALI MERCI IMPORTATE IN ITALIA	Valore in miliardi di lire 1962	1961
Petroli grezzi	363,8	315,3
Ferri e acciai laminati	218,5	161,8
Autoveicoli e loro parti	113,6	62,5
Lane sudice	112,9	93,9
Rottami ferrosi	101,2	101,1
Rame e sue leghe	96,3	79,5
Granturco	95,7	61,1
Carbone	92,7	88,4
Cotone greggio	92,4	100,7
Legno comune segato	84,5	78,5
Macchine utensili per metalli	58,3	52,2
Oli e grassi per uso industriale	57,3	23,7
Carni fresche e congelate	53,0	23,7
Pelli crude (non da pellicceria)	49,5	47,8
Agromobili e loro parti	46,2	40,8
Semi oleosi	43,1	43,3
Pasta per fabbricare la carta	44,3	39,7

Londra precisa: i disoccupati sono 933 mila e non 878 mila

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 febbraio.

Una precisazione del ministero del Lavoro ha reso noto oggi che il numero dei disoccupati, in Gran Bretagna, non è — come annunciato ieri — 878.356, bensì 933.939. La differenza è dovuta a un'errata interpretazione delle statistiche da parte del portavoce ufficiali, i quali non inclusero nel totale i senza-lavoro dell'Irlanda settentrionale. E' questa la zona economicamente più depressa del Regno Unito, con una percentuale di disoccupazione dell'11,2 per cento delle forze di lavoro disponibili, mentre la media nazionale è adesso del 3,9.

Il *Financial Times*, in un lungo articolo sull'argomento, avverte oggi che il problema non è né di facile né di celere soluzione. «Il numero dei disoccupati — leggiamo — calerà forse per motivi stagionali durante la primavera e l'estate ma con ogni probabilità tornerà a salire con l'autunno. E se il governo non troverà il modo di stimolare ulteriormente l'attività commerciale, anche le prossime feste natalizie saranno oscurate dalla presenza di oltre mezzo milione di senza lavoro».

Macmillan — com'è ormai noto — sembra aver deciso adesso di «togliere i freni» all'economia nazionale (restrizioni creditizie, accessivi oneri fiscali, ecc.) e di spingere il paese verso una dinamica fase di «espansione». Lo deve fare per diversi motivi. Nel periodo 1950-62 (secondo le statistiche dell'Onu) il tasso annuo di sviluppo del prodotto nazionale lordo è stato in Gran Bretagna fra i più bassi del mondo: 9,7 in Giappone; 7,5 in Germania; 5,7 in Italia; 4,8 in Svizzera; 4,3 in Francia; 3,3 negli Stati Uniti; 2,5 in Inghilterra. Negli ultimi due anni, questo ristagno industriale-economico è stato accentuato dal coincidere dell'energica lotta antinflazionistica con l'incertezza creata dalle lunghe trattative Londra-Mec.

L'obiettivo cui mira ora il governo britannico è un tasso annuo di sviluppo del 4 per cento. E' un obiettivo necessario ma ambizioso perché — come ricorda oggi l'*Economist* — l'Inghilterra vive di esportazioni. Per poter raggiungere tale traguardo, Londra dovrebbe quindi accrescere le sue vendite all'estero del 4, e forse anche del 5 o del 6 per cento. Ma riusciranno gli esportatori inglesi a battere i concorrenti internazionali? E, soprattutto, potrano essere arginate le continue richieste salariali che, se non accompagnate da maggior produttività, sono causa di maggiori costi?

m. ci.

Inchiesta britannica sullo sviluppo in Italia dell'industria chimica

Londra, 22 febbraio.

La produttività dell'industria chimica italiana è superiore a quella dell'industria chimica britannica, e aumenta a più rapido ritmo. Pari invece è la produttività di questo settore industriale in Germania, dove però si cominciano a notare adesso gli effetti dei forti investimenti degli ultimi anni. Sono queste le conclusioni, pubblicate oggi, dei due gruppi di esperti dell'industria chimica inglese che, fra il '61 e il '62, visitarono Italia e Germania per una profonda inchiesta sui metodi di produzione.

L'industria chimica italiana è dunque in testa come produttività e i tecnici inglesi sottolineano il suo notevolissimo tasso di sviluppo, 15 per cento all'anno.

L'amministrazione Kennedy ha deciso di rivolgersi al Paese tra una quindicina di giorni attraverso la radio e la tv.

L'ottimismo ufficiale adottato sino a qualche mese fa ha bruscamente ceduto il posto a seri timori, giustificati dalla costante caduta dei prezzi.

Per evitare ogni possibilità di inflazione, il Presidente della Repubblica desidera che siano stabilizzati i prezzi ed evitati gli aumenti salariali. De Gaulle spera inoltre di riuscire a sgravare gli agricoltori e gli industriali francesi ad adottare una «mentalità più competitiva» nell'ambito delle loro esportazioni sul mercato europeo.

Ogni settimana, pertanto, De Gaulle presiederà all'Eliseo un consiglio interministeriale, dedicato alle questioni economiche e finanziarie, del genere di quello svoltosi ieri con la partecipazione del primo ministro Pompidou e dei ministri degli Esteri, delle Finanze, dell'Agricoltura e dell'Industria.

Sembra ormai scontato che i primi passi verranno compiuti in direzione dei prezzi degli alimentari, il cui aumento è generalmente risentito dall'opinione pubblica più di qualsiasi altro. Fra i provvedimenti contemplati figura la riduzione delle tasse sulle derrate di prima necessità ed il ricorso ad «importazioni di emergenza».

l. m.

Il ministro Preti a Hong Kong per la Mostra «Italia produce»

Roma, 22 febbraio.

Il ministro del Commercio Estero, on. Luigi Preti, inaugurerà venerdì 1 marzo a Hong Kong la mostra «Italia produce», organizzata per la prima volta in questo Paese dall'Istituto per il Commercio estero su incarico del ministro. Il ministro, che sarà accompagnato da alti funzionari delle due amministrazioni, partirà da Roma alla volta di Hong Kong il 27 febbraio e sarà preceduto sul posto, per la preparazione della cerimonia inaugurale, dal presidente e dal direttore generale dell'Ice, Dall'Oglio e Grojа.

Tra le aziende italiane che hanno assicurato la loro partecipazione sono la Fiat, la Montecatini, l'Eni, la Lepatit, Motta e Alemagna. Sei Paesi dell'Asia hanno manifestato il loro interesse per l'iniziativa: Repubblica popolare cinese, Singapore, Birmania, Indonesia, Filippine, Malesia. Ciascuno di questi Paesi invierà ad Hong Kong missioni economiche, incaricate di prendere contatti con le aziende esportatrici italiane.

Il costo della vita continua a salire

De Gaulle inviterebbe i francesi ad iniziare un periodo di austerità

La situazione è particolarmente pesante nel settore agricolo - Si pensa a riduzioni delle imposte sui prodotti alimentari e ad importazioni di emergenza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 febbraio.

Gli osservatori economici parigini ritengono che il generale De Gaulle coglierà l'occasione di un prossimo messaggio alla nazione per invitare i francesi a fare una serie di «sacrifici indispensabili» miranti a stabilire una vera e propria politica di austerità economica. Si pensa che De Gaulle possa

L'amnistia sarà applicata alle infrazioni previdenziali

Cancellate tutte le ammende per reati commessi prima del 9 dicembre 1962

Roma, 22 febbraio.

L'amnistia e l'indulto, recentemente concessi con decreto del Presidente della Repubblica, saranno applicati nel settore della previdenza sociale sulla base di precise disposizioni che verranno diramate nei prossimi giorni a tutte le sedi provinciali dell'Inps.

Per le infrazioni alle leggi previdenziali commesse fino a tutto l'8 dicembre 1962, non potranno essere più irrogate ammende, né potrà esserne richiesto il pagamento ai contravventore che sia stato già condannato.

Punto di riferimento marrano la data che dal verbalizzante sia indicata come data finale della omissione contributiva, nei verbali riguardanti i contributi, e la data di contestazione del verbale, nei casi di infrazioni non concernenti omissioni contributive.

Le sedi dell'Istituto dovranno compilare elenchi di tali verbali e trasmetterli immediatamente all'autorità giudiziaria competente agli effetti dell'eventuale applicazione del provvedimento di clemenza.

In tutti i casi in cui l'autorità giudiziaria emetta il provvedimento definitivo di amnistia, le sedi dovranno accertare se il fascicolo della pratica di contravvenzione sia stato trasmesso alla direzione generale dell'Inps e in caso affermativo dovranno chiederne la restituzione.

Le pratiche, dovranno essere definite in base ai seguenti criteri:

Le somme aggiuntive saranno ridotte di iniziativa dell'Istituto (7% annuo per gli enti non aventi scopo di lucro; 10% annuo per le altre aziende, purché la somma dei periodi di omissione sul quinquennio precedente la data finale dell'inadempienza non superi i 24 mesi; se supera i 24 mesi, ma è inferiore a 36 mesi, 11% annuo; se supera i 36 mesi, 12% annuo).

L'importo delle somme aggiuntive, così determinato, dovrà essere comunicato al contravventore, il quale dovrà essere invitato ad effettuare il versamento, entro il termine perentorio di 30 giorni, sia delle somme aggiuntive, sia dei contributi che risultassero ancora dovuti. All'interessato dovrà essere fatto presente che, trascorso inutilmente tale termine, saranno adite — senza ulteriori avvisi — le vie legali per il recupero dell'integrale credito dell'Istituto ai sensi della legge.

Le pratiche relative a contravvenzioni non riguardanti omissioni contributive dovranno essere archiviate espletate alcune formalità.

Il deposito cauzionale versato dal contravventore, che abbia presentato domanda di composizione in via amministrativa della contravvenzione, dovrà essere scomputato da quanto ancora dovuto al datore di lavoro a titolo di somme aggiuntive determinato nelle suddette misure. Qualora la contravvenzione riguardi reati di natura non omissiva, il deposito cauzionale dovrà essere restituito su richiesta dell'interessato al netto delle spese postali.

g. f.

Lanciati tre petardi ieri in Borsa a Milano

Milano, 22 febbraio.

Tre petardi sono stati lanciati stamane nel recinto delle grida della Borsa valori di Milano creando confusione e panico fra il pubblico che seguiva le contrattazioni. E' subito intervenuta la polizia che ha ristabilito la calma e ha iniziato le ricerche dello sconosciuto: pare si tratti di un uomo sui 40 anni, notato poco prima dell'incidente mentre si aggirava con fare sospetto tra il pubblico. Nonostante le tre detonazioni le contrattazioni sono proseguite regolarmente.

L'indice generale azionario passa da 84,87 a 84,52

Seduta di consolidamento in Italia

Apertura calma e chiusura in ripresa - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	116 10	— 0 30
» » 1969	116 —	— 0 30
Redimibile 3½	95 30	—
» 1968	93 30	—
Ricostruz. 3 %	89 30	+ 0 25
» 1961	89 20	+ 0 25
Ricostruz. 5 %	100 65	—
» 1955	100 55	—
Ric. Fond. 5%	99 70	—
Fc. R. 5% Tr.	99 85	—
» '54	100 —	—
B.T.N. 5 % '64	100 40	— 0 05
» » '65	102 10	—
» » '66	103 10	—
» » '68	103 45	—
» » '70	104 40	—
» » '71	104 20	— 0 20
B.T.S. 5 % '66	102 57	— 0 06
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» 5% 4ª	100 90	—
» ventennali 5%	101 —	+ 0 15
» 5% 6ª	100 90	+ 0 20
» '57 5%	100 97	—
» 5% 8ª	100 70	— 0 10
» 5% 9ª	100 70	+ 0 02
» 5% 10ª	100 77	+ 0 15
» 5½ % 11ª	97 50	+ 0 30
» '61 5½ %	97 40	+ 0 20
» 5½ % 13ª	107 —	+ 0 25
» Elettr. 5½ %	116 —	—
» Stato 5½ %	99 30	—
Elettr. (III) 4½	97 80	—
Elettr. (IV) 5 %	99 80	— 0 20
FF. SS. 5½	98 40	—
» » '55	98 40	—
» » '55	98 40	—
» » '59	98 50	—
» 5% '60	94 20	+ 0 20
» 5% '61	93 70	—
CO. FF. 5%	92 80	+0 025
» 5½ %	97 15	— 0 30
CO.F.F. Sic. 5%	95 25	—
C.C.G.F. 6 %	101 10	— 0 20
Enl Primitivi 5%	100 30	—
» » 6% '57	100 35	—
» » 6% '58	100 10	—
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	100 35	+ 0 15
» » 5½ %	95 80	+ 0 10
» » 5½ '61	95 35	—
» » 5½ 61 4ª	95 10	—
» » 5½ 62 5ª	95 15	+ 0 10
» Casa 5½ %	94 80	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 5½	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	22	variaz.
Miglioram. 5%	92 —	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	95 40	+ 0 25
» » » 5% II	95 40	+ 0 25
C.I.R. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 10	— 0 10
CIR Nap. 5% III	100 —	—
C.F.S.R.Nap. 5%	94 10	—
Immobiliare 5½	99 50	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 60	—
» 5½ '62	95 50	—
Cassa Risp. 5%	95 —	—
Op. Pr. 5%	95 25	—
M. Feschi O.P.	95 —	—
Istituto ven. 6%	100 35	—
» Edilcond. 5%	100 70	—
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 56	100 80	—
Istituto Cat. 6%	100 50	—
IMI 1931 6%	100 80	—
» XV 1-8-36	100 40	—
» XVIII 6%	100 40	—
» XIII 6%	100 35	—
» XIX 6%	100 80	+ 0 50
» XXI 5%	93 60	—
» XXII 5%	93 25	—
» XXIII 5%	93 40	+ 0 10
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 50	—
Ter. AEM 5½	95 50	+ 0 20
Lanerie 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	101 20	+ 0 05
Fiat 6% '56	101 20	+ 0 05
Fiat 6% '57	101 27	— 0 15
Fiat 5½ % '60	99 20	—
Fiat 5½ %	95 10	—
Pirelli 6%	100 —	—
Oliv. 48-49 7%	108 —	—
» '52 7%	108 —	—
» '58 6½ %	104 75	—
» 1958 7%	108 —	—
» '59 6½ %	104 25	+ 0 25
» '62 5½ %	96 70	—
» Buzi 5½ %	97 25	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	104 50	—
Eternit 7%	105 —	+ 1
» 6% 1960	100 60	—
Viberti 7% '55	100 50	—
» 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	104 75	+ 0 75
» 7% '59 II	105 —	+ 1
Cast-Gem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	107 75	—
SADE 6%	100 —	—
Fornara 7%	105 —	+ 1 75
Fornara 7% 56	106 50	—
Acq.-Fiora 4%	99 75	—
Cart. It. 7%	105 50	+ 1 50

Titoli	22	variaz.
Cotoni 6%	101 —	—
» 6% '58	100 42	+ 0 07
» 5½ % '60	95 80	+ 0 10
» 5½ % '61	95 50	— 0 20
» 5½ % '62	95 65	— 0 15
Meridionali 6%	100 —	—
Viscosa 6%	101 10	—
Viscosa 6% 57	100 70	—
Snia 5%	101 —	—
Tirso 6%	101 —	—
Talco 6%	101 25	—
Terni 6%	100 40	—
Riva 6%	100 50	—
Ceramica Pozzi 5%	95 25	—
SIP 6%	99 85	+ 0 15
Pubblici 6½ %	100 50	— 0 20
Finanz. 7%	104 50	—
Fergat 8%	114 50	—
C.Ponti 5,75 59	99 50	—
Rumianca 5½	94 50	—
Lancia 5½ % 59	94 70	—
Liquigas 6% 59	97 30	—
Cavo-Sav. 5½	96 50	+ 0 50
IBM Italia 5½	93 50	— 0 40
Ital. Gas 5½ '61	94 40	— 0 075
AZIONI PER CONTANTI		
Ass. Ass. Torino	16360	— 200
A. Ass. Tor. priv.	9100	— 200
Assic. Generali	124700	— 1500
C. Med. Ass.	2977	+ 27
Ass. Firenze	2900	+ 100
Ferr. Medit.	3590	—
Ferr. Merid.	2210	— 60
M.A.I.	16500	—
Torino-Nord	39	+ 1
STET	2880	— 30
Stet priv.	2460	—
Finelettrica	1272	—
Mediterranea	84400	— 1400
La Centrale	11190	— 135
ELETTRICI		
SIP	1295	— 25
Terni	522	+ 2
F.C.E.	975	— 25
San Valdarno	2770	+ 60
Meridionali ex	2272	— 10
Unes	2260	—
Sme	1850	+ 25
Tirreno	3618	+ 140
E. Marelli	770	—
SADE	1068	— 11
M. Marelli	1600	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	7501	+ 10
Talco Grafite	26100	—
M. Amiata	4530	—

Titoli	22	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2622	— 18
FIAT priv.	2075	— 10
Nebiolo	870	— 25
SIAM	5400	—
Abrasivi ital.	2780	+ 20
Finsider	1298	+ 5
Italsider	1538	+ 28
Westinghouse	1350	—
Fornara	450	+ 10
Olivetti	2110	— 160
Olivetti priv.	4470	— 25
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12800	+ 100
Viscosa	4895	— 75
Viscosa priv.	3720	— 80
Chatillon	6400	—
Cotonific. Ver.	500	—
Fisac	641	—
Zit	4700	+ 100
CHIMICI		
Montecatini	1620	— 25
Montecatini priv.	1875	—
Montecatini risp.	6100	—
Saffa	41200	—
Mira Lanza	84400	+ 30
Rumianca	2335	— 10
Montecatini	2485	— 20
Liquigas	290 50	— 10 50
Pirelli	117	+ 1
S.A.F.F.A.	1490	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	375	—
Fiorio	117	—
Buitoni-Unica	258	— 10
Eridania	2695	— 80
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7700	—
Sisa	4900	—
Risan. (Napoli)	7300	+ 300
Immob. Roma	1144	+ 10
Ciardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Pelab.	1298	+ 30
S. Acqua Roma	630	—
Acq. De Ferr.-G.	1150	—
Cartiera Ital.	4175	— 75
Cartiera Burgo	28200	—
Fornaci Rism.	40000	—
Kleinitz	6775	—
Pirelli	5000	+ 50
Ceram. Pozzi	950	—
Rinascente	702	— 1

La settimana si è conclusa con una seduta di assestamento, dopo i rialzi delle due riunioni precedenti. L'apertura è apparsa resistente sui massimi di ieri, ed si è delineata una graduale offerta dei venditori, ma al listino una lieve tendenza al recupero ha consentito di limitare le perdite, mentre il gruppo Finsider è apparso attivo e sostenuto. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa animato da un più deciso intervento del denaro su una vasta gamma di voci, inclusi i titoli elettrici.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 c.n., obbligazioni per lire 87.500.000 c.n., azioni n. 180.885.

Milano, 22 febbraio.

La seduta ha registrato dapprima una fase più calma, dedicata ad alleggerimenti, poi ha ripreso il passo ad un ulteriore ritorno di denaro che nelle ultime battute ha permesso alle voci primarie di iscriversi sui massimi della seduta. In buona vista restano i valori primari, i titoli finanziari e numerosi elettrici, il resto della quota ha registrato moderate variazioni nei due sensi, senza distaccarsi sensibilmente dai livelli toccati ieri. Bene intonato e in denaro anche l'immediato dopolistino.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è passato da 84,87 di ieri a 84,52, con una modesta flessione d=llo 0,40 per cento. Oscillazioni frazionali nei valori di Stato; calmo ma resistente il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 127 milioni di lire, obbligazioni per 428.500.000 lire, azioni n. 1.794.150.

Dopoborsa poco attivo con leggera prevalenza del denaro. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2630-2640, Edison 1510-1525, Viscosa 4910-4960, Pirelli 2480-2500, Centrale 11.000, Generali 126.500-126.500.

Genova, 22 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie Agricole 4900; Navig. Alta Italia 28.350; Concessioni Liguri 4300; Ong 2000; Eridania 2675; Romana Zuccheri 265; Industria Zucchero 6800; Distillerie Italiane 2810; Zuccheri Sermida 3000; Mulini Molini 2000; Mira Lanza 40.200; Italsider 1536.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Montedison	84.000	Pirelli C.	6900
Cem	5850	Sifir	1290
Centrale	11.190	Sisi	2690
Invest	3690	Italgi	3580
Meridionali	2225	Generali	125.700
Sviluppo	2220	Ras	49.610
Fiemare	540	Incendio	12.700
Finelettr.	1278	Assicur.	61.400
Finsider	1301	An. Ass.	14.000
Orobia	5550	Ass. diverse	58.200
TRASPORTI			
M. Milano	1740	Fiumara	2700
Adriapi	1280	Navittalia	2500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.500	Cavarzo	3825
Val Ticino	42.50	Lanerossi	4600
Bisaco	1480	Tiltano	181
De Angeli	[illegible]	Fisac	[illegible]
Cucirini	9480	Cascami	6825
Linificio	915	Bernasc.	3100
Rosari	36.500	Chatillon	6400
Rotondi	47.100	Soie Vive.	4910
Tosi	3405	Panchieri	1405
Cot. Mer.	450	Sconti	180
Unione M.	79.500	Marzotto	2000
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1538	Dalmine	2110
Magona	1280	Siele	4400
Metallurg.	4880	Breggi-Iz.	1390
Ansaldo	4630	Falck	7520
Mercant.	2490	Trafilerie	1700
Montegrani	748	Ilva-Viola	1260
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	499	Fr. Tosi	1500
Fiat	2625	Westingh.	1345
Fiat priv.	2096	Olivetti	6425
Gabbiolo	850		
ELETTRICI E ELETTRONICI			
Sade	1096	Sip	1318
Ciati	2678	Vizzola	3430
Dinamo	2045	Sme	2293
Edison	3829	Orobia	2140
Edisonvol.	2010	Torrente	2595
Bresciana	2031	Terni	526
Campania	1625	Unes	2298
Caffaro	281	Marelli	785
Valdarno	2758	Magneti	1585
Karta	3750	Tecnom.	3020
Emiliana	1939	Tell	2600
Sese	1640	Alle Ven.	1825
App. C.	2950	Calabria	1990
Pugliese	1465	Lucana	2020
Subalpina	2340		
ALIMENTARI			
Distillati	2850	Cirio	2600
Eridania	2680	Motta	30.200
Ex. Molini	1950	R. Rech.	254
CHIMICI			
Anic	1759	Mira L.	40.100
Saffa	6400	Montecatini	2060
Italgas	1646	Rumianca	2225
Liquigas	290.50	Saroom	1460
Mont. Ceat	[illegible]	C. Erba	13.200
Pirelli	110.50	Brioschi	10.050
Landi Pavia	2540		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4700	Milano C.	65.800
Immobiliare	4270	Sifas	4900
Sagi	2051	Ben. Parr	653
Beni Stab.	7650	Risan. N.	7150
Cen. Imm.	1142		
DIVERSI			
Bonomi	120	Rejna A.	1640
Bialetti	57.050	Smeriglio	276
Borgo	17.995	Linoleum	3470
Ginori	920	Fir. SpA	4970
Olga	1049	T. Acqui	15.500
Italcem.	21.400	Rinasc.	536
Cementir	5900	C. Acque	795
Cer. Pozzi	948	De Ferrari	1140
Ebonit	6713		

Oro e valute estere

Roma, 22 febbraio.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco francese 149,50-164,50; franco francese 126-128; oro fino 702-713; argento 36,50-37,50.

Società pel Risanamento di Napoli

Soc. per az. col capitale di L. 7.453.600.000 interam. versato
Sede Napoli - Piazza Nicola Amore n. 2

AUMENTO DI CAPITALE DA L. 7.453.600.000 A L. 8.518.400.000

PROGRAMMA

1. In esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 25 luglio 1962 ed in seguito al già realizzato aumento gratuito del capitale sociale da L. 4.472.160.000 a L. 7.453.600.000 mediante elevazione del valore nominale delle azioni da L. 1.500 a L. 2.500, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di dar corso all'ulteriore aumento del capitale sociale da L. 7.453.600.000 a L. 8.518.400.000, mediante emissione di n. 425.920 nuove azioni del valore nominale di L. 2.500 — godimento 4 marzo 1963 — riservate in opzione agli attuali azionisti al prezzo pari al valore nominale (più L. 75 di parziale rimborso spese ed oneri fiscali) in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di sette azioni vecchie possedute.

2. Tenuto conto che i diritti di opzione dovranno essere esercitati, sotto pena di decadenza, dal 4 al 21 marzo 1963 incluso, presso le Casse sottoelencate, i Signori Azionisti dovranno, entro i termini suddetti:

a) presentare ad una delle Casse incaricate i certificati azionari posseduti, accuratamente elencati su apposite distinte in duplice esemplare;

b) versare L. 2.500 più L. 75 di parziale rimborso spese, in uno L. 2.575, per ogni azione nuova sottoscritta;

c) ritirare, debitamente stampigliati, i certificati azionari presentati;

d) ritirare un buono provvisorio non trasferibile rappresentativo delle azioni sottoscritte, oppure appositi buoni validi per la negoziazione dei diritti di opzione corrispondenti alle azioni eventualmente non sottoscritte;

e) a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di chiusura delle operazioni ritirare i certificati azionari definitivi contro restituzione dei buoni provvisori, presso gli stessi sportelli che li hanno emessi.

Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a sette o non divisibili per sette, verranno rilasciati buoni frazionari di 1/7 di azione nuova per ogni azione vecchia presentata per la stampigliatura.

Sette di tali buoni, raggruppati entro il termine previsto dal successivo punto 3, daranno diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni sopra indicate.

3. Le operazioni di sottoscrizione, come è detto nel precedente n. 2, dovranno essere effettuate dal 4 al 21 marzo 1963.

I buoni di opzione dovranno, perciò, essere utilizzati entro tale data.

Per la presentazione dei buoni frazionari raggruppati, è accordato un termine supplementare fino al 27 marzo 1963. Trascorso tale termine, i buoni frazionari si intenderanno decaduti e privi di ogni valore.

4. Si ricorda ai Signori Azionisti il possesso di certificati azionari non presentati per l'assegnazione gratuita (3 contro 10) di cui l'operazione effettuata nel novembre 1960 e perciò mancanti della relativa stampigliatura «Aum

ULTIME NOTIZIE

Delicata missione presso gli alleati europei

Giunto a Parigi l'inviato di Kennedy per discutere la forza atomica della Nato

Il Presidente degli Stati Uniti sarebbe disposto a fare «qualche concessione» alla Francia, per vincere le resistenze di De Gaulle - Ma il controllo delle armi nucleari rimarrebbe saldamente in mani americane - Le navi di superficie armate con missili «Polaris» al comando di ufficiali inglesi?

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 febbraio.

Livingston T. Merchant, l'ex sottosegretario di Stato e ambasciatore che Kennedy ha richiamato in servizio attivo (era in pensione) con l'incarico di trattare e accelerare con gli alleati europei la forza nucleare della Nato, è partito stamane per Parigi. E' la sua prima visita in Europa e non si sa ancora quanto durerà, né quali capitali europee Merchant visiterà, dopo aver sostato presso i quartieri generali del Patto Atlantico, che sono a Parigi.

Merchant è partito per l'Europa con una missione abbastanza precisa. Essa contemplerebbe un piano, in base al quale l'Europa potrebbe anche venire in possesso di una propria forza nucleare sufficientemente autonoma e indipendente da quella degli Stati Uniti. Questa indicazione ha già allarmato alcuni ambienti americani. Il presidente del Comitato per l'energia atomica del Congresso, senatore George D. Aiken (repubblicano) prima ancora che Merchant partisse, ha dichiarato alla stampa: «Il Comitato è fondamentalmente contrario alle proposte che si intendono fare alla Nato. Siamo contrari a qualsiasi proliferazione dell'arma atomica». Non si può non tener presente che il Comitato per l'energia atomica del Congresso tiene la chiave di volta di qualsiasi modifica della legge May Mahon, anche di qualsiasi confidenza atomica ad altri Paesi.

Quali sono le proposte che Merchant (così si presume) porterebbe in Europa? L'America è disposta a dare subito ai paesi della Nato la forza pluriazionale che, secondo gli accordi delle Bahamas formulati tra Kennedy e Macmillan, avrebbe dovuto essere in efficienza entro il 1970. Per accelerare i tempi (data l'atteggiamento di De Gaulle, che vuole la propria *force de frappe*), gli Stati Uniti propongono ora di non affidare queste forze nucleari di un'entità pluriazionale europea a sola forza sottomarine (i «Polaris», navi e che bisogna allestire), ma anche a forza di superficie.

I comandi di queste navi, finché permarrà il vincolo del segreto atomico sulle armi affidate, verrebbero dati a ufficiali inglesi che, per eccezionale deroga alla legge Mac Mahon, ratificata dal Congresso, hanno la facoltà di essere a parte dei piani atomici americani. Gli equipaggi sarebbero rappresentati da forze della Nato.

L'allestimento di questo tipo di forza nucleare plurinazionale celere (chiamiamola così, perché non richiede tutto il processo di allestimento di una flotta sottomarina speciale) costerà, si ritiene, circa due miliardi di dollari, pari a 1200 miliardi di lire. L'America propone di pagarne un terzo, chiedendo ai popoli della Nato di concorrere per il resto, vale a dire per una somma che inciderà, in media, dal 2 al 5 per cento sulle cifre dei loro bilanci militari. I tecnici americani riconoscono che la forza nucleare, così risultante, non sarà ancora di adeguata potenza, ma tuttavia sarà un buon inizio, una testimonianza di fondamentale importanza politica e psicologica.

Marchant, ancora, sarebbe incaricato di fare agli europei un ulteriore discorso: «Noi vi proponiamo questo piano, per il quale, mantenendo un principio di associazione con voi (si evita di usare la parola controllo), intendiamo pagare una parte delle spese. Però siamo anche disposti ad aiutarvi a creare le vostre forze nucleari autonome. Ma tenete presente che, in questo caso, dovrete affrontare una spesa colossale, che diventerà una palla di piombo dalle vostre economie e che vi darà dei risultati di gran lunga inferiori a quelli che vi abbiamo proposto con il sistema dell'associazione con noi».

Questo, a sentire gli ambienti vicini al dipartimento di Stato, il discorso che Merchant dovrebbe fare agli europei e per il quale vorrebbe raggiungere dati concreti e risposte orientative entro il 23 maggio, quando si avrà il consueto incontro dei rappresentanti della Nato. Va precisato che le resistenze annunciate dal senatore Aiken sarebbero soprattutto rivolte a neutralizzare fin da adesso proprio questa proposta di autonomia nucleare degli europei.

Concludendo, ci sembra che si debbano tener presenti due fatti maturati nella coscienza dei dirigenti politici americani nei giorni scorsi, dopo Bruxelles:

1) non ci piace dare a nessuno e nemmeno ai nostri amici europei la facoltà di realizzare una vera indipendenza nucleare da noi. Ma, se sarà necessario, seppur a malincuore, ci adatteremo a fare concessioni anche in questo campo;

2) avremmo voluto poter mantenere un'Europa collegata a una *leadership* americana. L'atteggiamento di De Gaulle dimostra che l'Europa, non rinnega la nostra amicizia, ma non tollera la nostra *leadership* (Lippmann, Sulzberger e molti altri commentatori, questa cosa la dicono tutti i giorni, apertamente).

De Gaulle ha certamente torto (si dice in America), ma è anche una grossa realtà, senza la quale, piaccia o no, l'Europa non ha senso. Per quanto spiacevole, dobbiamo dunque almeno prenderne atto, fare tutti gli sforzi per non esasperare il conflitto con De Gaulle, per convivere anche con lui, per mantenere l'unità atlantica, al di là e al di sopra dei dissensi particolari e di ordine contingente. In altre parole, pur di salvare l'idea atlantica e il principio della solidarietà difensiva occidentale, dobbiamo anche prepararci a concessioni, in Europa, che, fino a qualche tempo fa, non avevamo nessuna voglia di fare.

Antonio Barolini

L'arrivo a Parigi

Parigi, 22 febbraio.

Livingston Merchant è giunto questa sera a Parigi. Al suo arrivo all'aeroporto della capitale francese non ha voluto fare dichiarazioni.

Attaccati dai «Mig» di Castro

Il capitano Paris Jackson, a sinistra, e il marinaio Benjamin Washington a Miami mentre spiegano come è avvenuto l'attacco degli aerei cubani contro il loro battello da pesca. Hanno dichiarato di essere stati fatti segno a raffiche di mitragliatrice mentre si trovavano al largo della Florida (Telefoto «Associated Press»)

Ad oltre tre mesi dalle elezioni politiche

Rotte in Austria le trattative tra dc e socialisti per il governo

Il Cancelliere designato Gorbach (dc) ha dichiarato: «Un altro incontro è inutile» - Due possibilità: una nuova consultazione popolare o una coalizione della dc con le destre

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 febbraio.

A novantasei giorni dalle elezioni politiche dello scorso novembre, l'Austria è ancora senza governo. Oggi, dopo tre mesi e una settimana di riunioni e di discussioni anche notturne, le trattative tra il partito popolare (democristiano) e il partito socialista sono fallite. L'interruzione è stata piuttosto brusca ed è avvenuta dieci minuti dopo che il «Comitato dei sedici» (otto popolari e otto socialisti) incaricato di trovare un accordo, si era riunito.

Il cancelliere designato, Gorbach, popolare, ha lasciato amareggiato la sala della riunione alla Ballhaus. «E' inutile fissare un nuovo incontro — ha detto. — Al punto in cui siamo, le trattative non possono giungere in porto». Il capo dei socialisti, Pittermann, gli ha fatto eco, dicendo che le offerte fatte al suo partito sono inaccettabili.

Che cosa succederà ora? Gorbach non ha ancora deciso se riferire al presidente della Repubblica o se convocherà la direzione del partito. Nel primo caso si prospettano due vie di uscita, ugualmente preoccupanti per il futuro del paese: o lo scioglimento del Parlamento e la chiamata a nuove elezioni, o, in base ai risultati elettorali, un rinnovo dell'incarico a Gorbach. E Gorbach in tal caso, constatata la impossibilità di formare un governo di coalizione con i socialisti, potrebbe chiedere la collaborazione del partito della libertà, cioè con la destra, nelle cui file militano nazionalisti, pangermanisti, nostalgici nazisti.

Una virata in tal senso, non lo si nasconde a Vienna, potrebbe avere conseguenze di gravità incalcolabili per il futuro del paese, sia sul piano politico interno che su quello delle relazioni con l'estero. Si rischia di ritornare a quella rivalità acerba tra popolari e socialisti che portò il paese sull'orlo della guerra civile nel 1927, che causò massacri nel 1934 e che favorì nel 1938 la conquista hitleriana.

Se Gorbach si limiterà invece a riferire alla direzione del suo partito, vi è ancora la possibilità che vengano conciliate le rigide posizioni dei popolari e dei socialisti: quasi si disputano il ministero degli Esteri e lo offrono a vicenda, senza che però alcuno dei due lo accetti, il ministero del Commercio estero, di nuova creazione. Il triste della faccenda è, secondo i commentatori politici, che la lotta è all'ultimo sangue non per affermare una idea, ma soltanto per conquistare una poltrona.

t. s.

I Kennedy non acquistano nessuna villa ad Amalfi

Washington, 22 febbraio.

Un portavoce della famiglia Kennedy ha smentito le informazioni secondo cui il Presidente degli Stati Uniti e la moglie starebbero per acquistare una villa in Amalfi.

La signorina Pamela Turnure, addetto stampa della signora Kennedy, ha dichiarato al riguardo: «Posso assicurare che la famiglia Kennedy non intende acquistare alcuna casa in nessun luogo». La signorina Turnure ha aggiunto che attualmente la famiglia Kennedy si preoccupa anzitutto di ultimare la costruzione di una casa di campagna nella Virginia.

Padre di 12 figli massacra la moglie a colpi di sbarra

La tragedia presso Milano - La donna, di 35 anni, è morente - Avevano litigato perché non c'era nulla da mangiare per cena

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 febbraio.

Sconvolto da una crisi di follia, un uomo ha massacrato a colpi di sbarra di ferro e di bottiglia la moglie, riducendola in fin di vita. Il tragico episodio è avvenuto poco prima delle 18 in una stamberga di Cesano Maderno, dove da un paio di mesi si erano sistemati Giovanni Sammartino, di 42 anni, da Burgio (Agrigento), sua moglie Antonia Girgenti, di 35, e tre dei loro dodici figli.

Appena giunto al Nord, Giovanni Sammartino aveva cercato un lavoro, ma pare che non fosse riuscito a trovarlo. Con il passare del tempo le condizioni economiche della famiglia si erano fatte sempre più precarie e l'uomo aveva cominciato a perdere il controllo dei nervi. Ad ogni osservazione della moglie, si infuriava: più di una volta i vicini di casa erano stati costretti ad intervenire per sottrarre la donna all'ira del marito. Questa sera i due coniugi si trovavano in casa e fra i due sorgeva una lite perché in tavola non v'era nulla da mangiare per cena. Ad un tratto l'uomo si è imbestialito, ha afferrato un tubo di ferro e si è scagliato sulla moglie.

Antonia Girgenti, colpita in pieno viso è stramazzata a terra priva di sensi, in una pozza di sangue. Suo marito, in preda ad una crisi di follia omicida, ha continuato a infierire su di lei col tondino di ferro, poi ha afferrato una bottiglia e gliel'ha fracassata sulla testa. Il folle poi si allontanava e poco dopo si costituiva ai carabinieri.

Quando i militi sono giunti in via Pascoli, si sono trovati davanti uno spettacolo raccapricciante. Con un'auto di passaggio, la donna veniva avviata d'urgenza al Policlinico di Milano. I medici l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico per salvarla. Le sue condizioni sono disperate.

g. m.

Stabilito con Marte un contatto-radar

Los Angeles, 22 febbraio.

Gli scienziati dell'Istituto tecnologico della California sono riusciti a stabilire il primo contatto-radar con Marte.

Il segnale è stato lanciato il 21 gennaio verso Marte, distante circa 200 milioni di chilometri dalla Terra, da una trasmittente di 100 chilowatt montata su un'antenna parabolica di 26 metri di diametro del Centro di Goldstone, nel deserto californiano. Il segnale radar ha impiegato 11,1 minuti per compiere il percorso di andata e ritorno.

L'analisi dei primi risultati dell'esperimento ha permesso di accertare che, al pari della Terra e della Luna, Marte possiede superfici pianeggianti e superfici accidentate.

La notizia non è stata diffusa prima perché gli scienziati volevano attendere i risultati dell'analisi dei dati forniti dal primo esperimento e di altri che hanno avuto luogo nei giorni successivi. Gli esperimenti proseguiranno fino all'inizio di marzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Il Papa riceve in Vaticano i rappresentanti della stampa

Un discorso sugli impegnativi doveri dei giornalisti

Città del Vaticano, 22 febbraio.

Il Papa ha ricevuto stamane nella sala del Trono il Consiglio nazionale della stampa italiana, il Consiglio direttivo dell'Associazione stampa estera in Italia, con i rispettivi presidenti Mario Missiroli e Agnes Hamrin, e il Consiglio direttivo dell'Associazione stampa romana con il presidente Vittorio Zincone. In un discorso Giovanni XXIII, parlando delle gravi responsabilità della professione giornalistica, ha avuto parole di compiacimento per la dichiarazione approvata dal Consiglio nazionale della stampa italiana: «E' un codice di sincerità, di lealtà, di rispetto, di buona grazia — ha detto —, attenendovi ad esso sempre rettamente, potranno di là maturare frutti lietissimi per la vostra professione e per la concordia delle genti».

Il Papa ha aggiunto: «Anche la nuova legge sull'ordinamento della professione di giornalisti, che ho letto ieri nel testo integrale, parla chiaramente del vostro obbligo inderogabile di osservare "i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede". Tali nobili parole trovino sempre piena rispondenza nel cuore e nella buona volontà di tutti i giornalisti, affinché siano sempre degni della loro alta missione».

Giovanni XXIII ha poi ammonito: «Cari signori, viene per tutti il momento in cui bisogna disporsi a partire da un luogo, o dalla dimora terrestre senz'altro; e a rendere conto del proprio operato. Ciascuno di voi possa dire: non ho scavato solchi di divisione e di diffidenza, non ho contristato anime immortali col sospetto o col timore: sono stato aperto, leale, fiducioso; ho guardato negli occhi con fraterna simpatia anche chi non condivideva i miei ideali, per non impedire l'avvenarsi, a suo tempo, del grande disegno della Provvidenza, che pur lentamente dovrà avvicinarsi al divino insegnamento e comando di Gesù: **Unum sint!**».

f. p.

Consegnata all'Avana

La protesta degli Stati Uniti per l'attacco dei Mig cubani

Washington, 22 febbraio.

Il Dipartimento di Stato ha reso noto oggi il testo della nota consegnata ieri al governo cubano tramite la Svizzera, che rappresenta gli interessi degli Stati Uniti all'Avana, in seguito all'attacco di cui è stato oggetto mercoledì sera un peschereccio americano. La nota dice:

«Alle 17,35 circa del 20 febbraio 1963, due aerei militari "Mig" recanti i contrassegni cubani, uno con il numero 18 sulla fusoliera, hanno aperto deliberatamente il fuoco contro una nave privata americana di nome *Ala*, battente per la pesca della aragoste, e in difficoltà a 24 gradi e 03 minuti di latitudine Nord, 80 gradi e 20 minuti di longitudine Ovest. Questo punto si trova nello stretto della Florida, circa 60 miglia nautiche dal punto più vicino alla costa cubana.

«In seguito all'arrivo sul posto di due aerei americani, i due "Mig" cubani e altri velivoli dello stesso tipo, che nel frattempo li avevano raggiunti, si sono diretti verso Sud. L'incrociatore degli Stati Uniti *Kretchmer* è stato inviato sul posto e ha portato soccorso ai due uomini dell'equipaggio dell'*Ala* che sono cittadini degli Stati Uniti.

«Il governo degli Stati Uniti protesta contro questo attacco deliberato e senza provocazione, portato in alto mare contro un battello da pesca privo di armi e in difficoltà, battente la bandiera degli Stati Uniti, e contro dei cittadini degli Stati Uniti, da parte di un aereo militare cubano. Questa deliberata e flagrante violazione della legge internazionale necessita di spiegazioni pronte e senza equivoco da parte del governo cubano.

«Il governo di Cuba è avvertito che il governo degli Stati Uniti prenderà le misure necessarie per proteggere la vita e i beni dei loro cittadini in alto mare, contro tali attacchi».

Massacrò centinaia italiani

Leibbrand rinuncia alla cattedra in Svizzera

Bonn, 22 febbraio.

L'agenzia federale di stampa, la Dpa, annuncia che Kurt Leibbrand, titolare della cattedra per le vie di comunicazione ed i trasporti alla Scuola superiore tecnica di Zurigo, ha rinunziato all'incarico. Già da un anno e mezzo il Leibbrand, imputato nel processo di Stoc-

ULTIME DI CRONACA

Catturato il ladro d'auto che gettò il medico nel Po

Giulio Baldacchini, 22 anni

Abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri, di una vasta operazione della polizia contro la malavita: operazione che ha portato all'arresto di undici ladri e alla denuncia di altri cinque in stato di latitanza. Fra gli arrestati vi era anche il diciannovenne Giulio Baldacchini, da Serra di Fano di Calmazzocco.

L'attenzione del commissario dott. Valerio si fissava su di lui. I suoi connotati corrispondevano a quelli di un teppista che nella notte del 2 febbraio scorso aveva aggredito un medico, il dott. Pierangelo Varcio, di 33 anni, abitante in Lungo Po Antonelli 53. Il medico aveva lasciato in strada la sua «Giulietta». All'urlo, dalla finestra, vedeva due tipi che tentavano di rubarla. Scendeva armato di un fucile da caccia.

Intanto interveniva un terzo individuo che fingeva di voler dare man forte al dr. Varcio gridando: «E' ora di finirla con questi ladri! Li faccia fuori! Li faccia arrestare!»; ma come gli era vicino, gli saltava addosso e lo avvinghiava. Nella lotta entrambi rotolavano nel Po. Il malvivente usciva per primo e si dileguava con i complici.

Accusato, il Baldacchini negava accanitamente. La Mobile convocava allora il medico che senza esitazione lo riconosceva. Il Baldacchini tuttavia continua a negare.

Da due giorni manca in casa — Ieri gli inquilini di corso G. Cesare 164 hanno segnalato alla polizia che Giuseppe Visconti, 75 anni, non si vedeva da alcuni giorni. Gli agenti hanno trovato lo sventurato morto sul pavimento della camera da letto. Il medico ha stabilito che il decesso, dovuto a collasso, risaliva ad almeno due giorni prima.

Deceduti in ospedale: Lucca Michele, a. 77, Vigone; Manza Calogero, a. 15, Caltanissetta, apprendista; Bovida Adelina in Polvani, a. 74, Pavia; Durando Pietro, a. 66, Torino, marmista; Carità Giovanni, a. 55, None, agricoltore; Gobetto Natale, a. 41, Torino, meccanico; Barile Elisa, a. 18, Vituiano, domestica; Desmbregio Maria v. Ferraris, a. 83, Casale Mont.; Massarano Angelo, a. 70, Torino, venditore ambulante; Isaudi Mario, a. 55, Mombasilio, guardia giurata; Ampalla Vittoria v. Maccario, a. 70, Barbania; Badratti Roberto, mesi 1, Torino; Scala Silvio, giorni 10, Ivrea; Giarratana Filippa v. Guelfi, a. 92, Mazzarino; Grisa Pietro, a. 81, Grosavallo; Mavebiaia Giuseppa in Doglio, a. 80, Torino; Cairala Vittorio, a. 62, Settimo Tor., operaio; Minola Maria v. Garello, a. 73, Torino; Testa Maria v. Foresto, a. 73, Pinerolo; Lanecette Elsa in Mainardi, a. 87, Pressana; Speziale Pietro, a. 64, Caltanissetta.

Matrimoni 15 - Nati 46 - Morti 42

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Rag. Carlo Fasano
Agente di cambio

Carla Alciato
Enrico Amsler
Piero Bigliotti
Emilio Bergarello
Giovanni Cafiero
Roberto Clerx
Giuseppe Cuniberti
Riccardo Marchetti
G. Battista Marocco
Luigi Mariotti
Roberto Quilico
Giacomo Salvadori
Sesso.
— Torino, 24 febbraio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia e dell'amico Fallesti:
Gian Lee Carassoni
Orlando Cravetto
Fulvia Cui
Mario Cirone
Alessandro Rosbaud
Carlo Savio.

Partecipano al dolore del Rag. Difranco
Laura Maria Giovanetti e Adolfo Parinet.

Prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per la perdita del

Rag. Carlo Fasano

gli Amici Colleghi:
Giuseppe Barra
Luigi Bosco
Sante Bressacorsa
Franco Cassistore
Enrico Conat
Luigi Contanaro
Luigi Cerutti
Aldo Colonna
Angelo Corio
Mario Cravario
Angelo Croce
Sebastiano De Maria
Agostino Filippi
Vinicio Garelli
Franco Garlanchi
Giuseppe Giubergia
Giacomo Magnetti
Mario Marchisio
Pio Mezzo
Pierino Magno
Franco Meneghiano
Aldo Noverino
Luigi Oggero
Giuseppe Olivero
Pietro Ozzello
Renato Predomo
Alberto Rubio
Antonio Spolverelli
Mario Calido Tibi
Donato Treves
Umberto Treves
Fernando Troppo
Costantino Vignani.
— Torino, 22 febbraio 1963.

I Preparatori degli Agenti di Cambio ricordano con stima ed affetto l'Agente di Cambio

Carlo Fasano

Costa, Bruno, Biasci, Gramaglia, Ruggero, Sailliotti, Enrietto, Semeria, Carlo Raineri, Faustino Raineri, Oliveri, Ajassio, Giaresso, Arlaro, Colonna, Fasano, Scaglietti, Lombardi, Bianco, Vincentini, Corti, Francesco Cornaz, Giovanni Cornaz, Bonzo, Sapri, Chiraudo, Bappo Chiggiato.
— Torino, 22 febbraio 1963.

I Sopraistiti Alpini del Battaglione Mondovì e Monte Berico stupefacenti partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa immatura morte del valoroso

COLONNELLO ALPINO
Stefano Chianea
— Torino, 22 febbraio 1963.

Si unisconо all'immane dolore della figlia del caro Estinto gli amici Dalmoni, Bagliano, Gramaglia, Montefiori.

E' volata in cielo per godere con i suoi cari il premio conquiso ai giusti, l'anima bella e fedele di

Ines De Amicis

sorella dell'eroico Ten. don Edmondo. Lo annunziano con dolore la cognata Graziella, i nipoti William e Donatella, la cugina Marinuccia Petranca, che con tanta devozione l'ha curata ed assistita, il caro figlioccio cosm. Giovanni Favero e famiglia, cugini, parenti tutti e gli amici numerosi e affezionatissimi. Un commosso ringraziamento al dottor Luigi Fiora e al personale della Clinica di via Mosavito 39. I funerali avranno luogo oggi 23 febbraio alle ore 16, corpo Duca degli Abruzzi 35.
— Torino, 22 febbraio 1963.

Il 21 corr. è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Davico
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la figlia Pierina con il marito Romano Martelli, sorella, nipoti, parenti tutti e la fedele Rina. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via del Lauro 14. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1963.

Cristianamente come visse è mancata

Teresa Ferrero
ved. Pastrone

Ne danno il triste annuncio il figlio Ricardo con la moglie Maria Mancini e la piccola Costanza, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 alle ore 9.30 partendo da via Marco Polo 7. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ceretto Cianone

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Marcella Domitilla, i figli Anna e Mario con rispettive famiglie, i fratelli Giovanni e Giuseppe, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. La salma partirà da Torino via Barbaroux 6 oggi ore 10 per Decollo dove alle 10,30 seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. Pullman a disposizione.
— Torino, 23 febbraio 1963.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino comunica con profondo dolore l'immatura scomparsa del suo valoroso Funzionario

Rag. Leonardo Bresciano

Il Vice Capo del Centro Meccanografico e ricorda con duratura riconoscenza la Sua eccellente collaborazione.
— Torino, 22 febbraio 1963.

Il Personale tutto del Centro Meccanografico dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino partecipa, costernato, al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio Funzionario

Rag. Leonardo Bresciano
— Torino, 22 febbraio 1963.

Partecipano al lutto:
Carla Gay
Sergio Marchisio
Armanda Nervia
Gino Alberti
Pier Franco Balzaretti
Teresa Bacchio
Walter Serratto
Giovanni Bigatta
Sandra Sergio
Giacomo Galeria
Walfredo Garraria
Roberto Castagnoli
Emilio Cavagnola
Emilia Ciglieri
Gabriella Clerici
Mario Coccolo
Sergio Cravero
Rosario De Tilartis
Maria Grazia Di Lao
Mario Durante
Maria Franca Enria
Alfonso Eugenio
Eleonora Fassone
Sebastiano Falletti
Vittorio Fiorano
Walter Francese
Emilio Franzin
Antonio Frisina
Laura Furini
Franco Gachet
Clara Garella
Carlo Giulio Gay
Marisa Girolimo
Mario Gilardi
Giovanna Giovannozzo
Giovanni Carlo Martucci
Gemma Izzi
Agostino La Barbera
Pier Giorgio La Sala
Nemia Manfredo
Duilio Mari
Giovanni Marinone
Vera Martino
Enrico Merlo
Carlo Miglietti
Anna Maria Mondaini
Giovanni Montrucchio
Maria Virginia Morbiat
Tommaso Magnoni
Edoardo Nasi
Emma Osasio
Natale Paliori
Pietro Piovano
Ezio Piazza
Anna Maria Puppio
Elvira Pompanetti
Savino Perfetti
Gianna Prudenzano
Roberto Ribetta
Maria Luisa Ravviani
Alessandro Russo
Carla Russo
Pierangelo Serrao
Adalberto Terri
Gianmario Valenzano
Maria Teresa Valori
Maria Vestri
Maria Teresa Zanetti
Enrico Zangrilli
Ulrico Zucco.

Si associano al lutto:
Luigi Campolo
Giovanni Ambrino
Luigi Arcuti
Ettore Benedetto
Umberto Berzano
Odavio Burzio
Silvio Conta
Edoardo Costa Biolatti
Michele Filippa
Raffaello Franco
Giorgio Lanfranco
Aldo Lovera
Giuseppe Massabotbi
Giuseppe Mittera
Mario Mariano
Giovanni Pastorino
Pietro Peyronel
Luigi Prana
Antonio Sassone
Cesar Sella
Pasquale Scaglione.

I Programmatori della Olivetti Elea presso il Centro Meccanografico dell'Istituto San Paolo partecipano al dolore della famiglia Bresciano per la scomparsa del caro

Leonardo

Luigi Timo
Giorgio Romano
Teniero Campesa
Adriano Cattelli
Franco Fasano
Fernando Ippolito.
— Torino, 22 febbraio 1963.

I Tecnici della Olivetti presso il Centro Meccanografico dell'Istituto Bancario San Paolo partecipano al dolore della famiglia Bresciano per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Leonardo
— Torino, 22 febbraio 1963.

Gli amici Bruni, Ca Bormida, Verginella partecipano al dolore di Anna per la scomparsa del fratello.

Le famiglie Garavini, Giordano, Mantovani, Motta partecipano al grande dolore della famiglia Bresciano per la prematura scomparsa del loro caro

Leonardo
— Torino, 22 febbraio 1963.

Si unisconо i Soci ed Ex-Soci della Società Bersino.

Cristianamente, munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT.
Augusto Robiolio
Medico Veterinario

Ne danno il dolorosо annuncio la moglie Rina Garbero; i figli dott. Pierluigi con la moglie Wanda, Giuliana e piccolo Marco, ing. Aldo con la moglie Stefiana Raffaela e piccolo Luca; la sorella, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 14 partendo dalla propria abitazione in via San Filippo 8; dopo la funebre religiosa la cara salma prosegurà per il cimitero del Barazzetto ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 22 febbraio 1963.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti Religiosi

Antonio Balma
d'anni 76
(ex commerciante)

Lo piangono i figli Michele, Agnese e Giuseppe con rispettive famiglie, i fratelli Giovanni e Giuseppe, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in San Maurizio, Frazione Cerella, partendo Cascina Bria, domenica 24 febbraio, alle ore 10,30.
— San Maurizio, 23 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Maria in Mellano

Ne danno il dolorosо annuncio il marito Giovanni, il figlio Mario con la consorte Gisella Sandino, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato corr. alle ore 15.30, partendo da via Piave 30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 22 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Parodi

Ne danno il triste annuncio: sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 24, ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1963.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino annuncia con profondo commosso l'immatura scomparsa del Signor

Silvio Carlino

Direttore dell'Agenzia dell'Istituto di Cigliano e ricorda con riconoscenza la sua apprezzata collaborazione per oltre 30 anni.
— Torino, 22 febbraio 1963.

Nel III anniversario della dipartita di

Giovanni Dosio

la famiglia con dolorosо rimpianto ne ricorda la cara memoria.
— Torino, 23 febbraio 1963.

La Famiglie Francone commossa per la dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata al loro caro indimenticabile

Vittorio

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che, con parole, scritti e fiori le sono stati vicini nell'immenso dolore. La S. Messa in suffragio sarà celebrata domenica 24 corrente alle ore 8.30 nella Parrocchia di Caverzio.
— Torino, 23 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Dughera
ved. Canonico

addolorati partecipano i figli Giuseppe, Vittorio, Teresa, Rita e Rosetta con le rispettive famiglie, cognati e cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Barbaroux 6 oggi ore 10 per Decollo dove alle 10,30 seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. Pullman a disposizione.
— Torino, 23 febbraio 1963.

I nipoti: Giovanni, Valentino Ilario, Maria e Lina (Argentina) Navone annunciano la morte della cara zia

Olimpia
— Torino, 23 febbraio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutta della Acciaierie di Susa, si uniscono con affettuoso cordoglio al lutto della signora Teresa Cariagno per la scomparsa della sua adorata mamma

Olimpia Dughera
ved. Canonico
— Torino, 23 febbraio 1963.

Il nipote prof. Mario Canonico e famiglia, pregiudicato parte al dolore, per la dipartita della

Zia
— Torino, 23 febbraio 1963.

Franco Molesanno partecipa al dolore della famiglia Carignano per il decesso della signora

Olimpia Dughera
in Canonico
— Torino, 23 febbraio 1963.

I nipoti Gastaldi e Teia prendono parte al dolore per la perdita della zia

Olimpia Dughera
ved. Canonico
— Torino, 22 febbraio 1963.

I nipoti Allara, Ciocchetti, Leggeri e Marenchino annunciano con dolore la scomparsa di

Zia Olimpia
— Torino, 23 febbraio 1963.

I nipoti Rossi e Forabosco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della zia

Olimpia
— Torino, 23 febbraio 1963.

I nipoti Teresina e Federico Alizala prendono parte al dolore per la morte della cara zia

Olimpia Canonico
— Torino, 22 febbraio 1963.

Informata a nobili principi ha cristiana questa solitezza la

N. O.

Rosa Assom ved. Carutti

Se danno partecipazione i figli Maria, Giuseppe, Giacomo, Rina, Ernesta, Guido, Oreste, Albino, Cesare con i familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14,30 da via Barolo 45 angolo corso Massimo d'Azeglio, indi la cara salma proseguirà per Villastellone dove seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1963.

Si associano al dolore della famiglia Carutti per la scomparsa della loro mamma signora

Rosa Assom ved. Carutti

Giovanni Giachino
Eugenio Giachino
Edoardo Giachino
unitamente alle loro famiglie.
— Torino, 23 febbraio 1963.

I Dipendenti della Ditta Cargilli Guy, Ernesto si associano al cordoglio per la perdita della

Mamma
— Torino, 22 febbraio 1963.

Serenamente, con il conforto dei Sa. Sacramenti è mancato

Battista Aurelio Onesti
Ex Agente Imposte e Consumi

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Carolina Ariano, i figli: Giovanna con il marito Piero Battaglino (Buenos Aires), Carlo con la moglie Rosina e il figlio Gerardo (Mendoza), Anna con il marito Renato Simonetti e la adorata nipotina Daniela e Roberta, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Rev.mo Padre C. Balbo M.S.C. e al dott. Manzoni per l'amorevole assistenza prestata. La cara Salma verrà benedetta domenica 24 corrente alle ore 8.30 in corso Adriatico 26, indi verrà trasportata a Lucina Respaccino dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,45. Servizio pullman.
— Torino, 22 febbraio 1963.

Si associano al dolore dei familiari le famiglie Giovanni Simonetti e Enrico Simonetti.

Condomini e inquilini di via Domodossola 9 commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Battista Aurelio Onesti
— Torino, 23 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata

Rosa Cusino nata Codone

La piangono il marito Angelo, i figli: Carla e consorte Yvonne D'Andrea, Gino con il marito Francesco Bonello, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e famiglie Bonello e D'Andrea. I funerali oggi 23, ore 14,30 da via Duroselmolo 63. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1963.

La cognata Francesca Cusino con i figli: Ida con il marito Piero e bimbo Mario, Aldo con la moglie Laura e bimbo Michele e Oliver, Pina con la bimba Monica, prendono viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita della cara cognata e zia

Rosa Codone in Cusino
— Torino, 23 febbraio 1963.

Partecipa al dolore di Angelo e figli la cognata Tommasina vedova Cusino con figli e nuore: Alberto e Olivo, Angelo e Felicita, Giuseppe e Aurora, e nipoti, per la scomparsa della cognata e zia

Rosa Cusino
— Torino, 23 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Eusebio Audisio
(Zöbi)
Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica alle 10,30 partendo da via Breglio 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Palotto
(Marato)

Ne danno il dolorosо annuncio: la moglie, la figlia, la sorella, i fratelli e parenti tutti. I funerali sabato 23 corr. ore 15,30 frazione Bricherasi - San Maurizio Torinese.
— San Mauro Torin., 23 febbraio 1963.

Il Presidente, l'Amministrazione, le Direzioni Sanitarie e Amministrative e il Personale dipendente del Sanatorio Biraga di Vinchio partecipano al lutto per la morte della compianta

Suor Ciriaca Tognoli

per 34 anni superiora della Casa del Sanatorio avvenuta in Torino il 21 febbraio 1963.
— Torino, 22 febbraio 1963.

Serenamente è mancato

Carlo Allora

Lo piangono

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

MAGAZZINO ingrosso materiale elettrico TV assume impiegata e piazzisti per Torino e Piemonte. Telefonare 877-110. A16442

ODONTOTECNICI abilissimi cercansi, disposti trasferirsi provincia Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5899 — Torino ». A12783

OFFICINA carpenteria metallica cerca disegnatore per carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ».

ERBOLLERIA centrale assume aiuto commesso 18-20 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

PER sviluppo settori convenzionati, primario Ente assicurativo assume stabilmente personale maschile ed femminile 25-40 anni cultura media, presenza, iniziativa, attitudine intervista, residenti Torino et provincia. Retribuzione base iniziale 540.000 annue oltre trattamento di previdenza legge. Presentarsi ore ufficio via Bolero 18, secondo piano.

PERITO elettrotecnico provata esperienza ufficio tecnico cerca importante Ditta per interessante trattazione tecnico commerciale automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A11544

PROCACCIATORI d'affari cercansi, preferibilmente provenienti da impieghi di contatto con pubblico. Presentarsi fra le 11 e le 12 di lunedì o martedì presso « Cittadini dell'Ordine », via Andrea Doria 8. A18857

RAGIONIERE massimo 35enne, provata competenza contabilità ricalco, fatturazione, possibilmente paghe, assumerebbe subito seria industria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A19228

SERIA Ditta ramo edile, assume stenodattilo pratica ufficio. Telef. 390-164.

SERIA impresa cerca referenziato assistente edile massimo 45enne, praticissimo costruzioni civili, cemento armato, finiture, organizzazione cantieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

SOCIETA' cerca giovane stenodattilografa centralinista anche primo impiego. Referenze. Telefonare 530-400. A16782

SOCIETA' Cuneo cerca operatrice IBM pratica paghe et contabilità. Massimo 25enne. Manoscrivere specificando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ». A17571

SOCIETA' impianti termici e condizionamento civili e industriali assume: un progettista calcolatore, esperienza pluriennale, volonteroso e con spiccata capacità organizzativa; un calcolatore veloce e preciso; un giovane elemento tecnico 18-20 anni, militesente, da avviare alla carriera progettativa. Telefonare Maggia S.A.S. 287-743. A13008

SOCIETA' petrolifera assume dirigente tecnico per deposito Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino ».

STABILIMENTO ramo alimentari cerca personale qualificato pratico esportazione, conoscenza inglese stenodattilografia. Scrivere precisando referenze et posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A18859

STENODATTILOGRAFA importante ditta cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A16533

STENODATTILOGRAFA possibilmente pratica paghe operai industria primo o secondo impiego accetti. Dettagliare titoli studio e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ».

STUDIO professionale assume signorina sedicenni primo impiego diploma stenodattilo paghe e contributi. Tel. 519-535 ore ufficio. A15794

UFFICIO vendite cerca impiegato volenteroso attivo anche con leggera invalidità, indispensabili ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ». 15795

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILISSIMA rimagliatrice rasa cerca lavoro anche a domicilio.

ALESATORE I, 20 anni pratica buon tornitore svolto mansioni operatore alesatrici forni radiali offresi. Tel. 691-978.

AUTISTA con multipla nuova 750 Fiat portata oltre ql. 400 cerca lavoro saltuario città, provincia, garanzia, fiducia Agenzia Trasporti, tel. 683-730.

AUTISTA D praticissima sezzi qualsiasi camion città offresi. Telefonare 882-862. A18153

AUTISTA espertissimo anni 27 munito di passaporto patente D cerca seria industria o famiglia signorile, disposto trasferirsi anche nel Sud. Tel. 594-477.

AUTISTA offresi subito con ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A19337

AUTISTA patente D pubblica con passaporto occuperebbesi con seria società o ditta. Telefonare 731-760. A19156

AUTISTA torinese patente B 3anne offresi. Telefonare 674-745. A18398

AUTISTA con patente D offresi subito. Telefonare 265-777.

AUTISTA 31enne D-E pubblico molta esperienza offresi. Telefonare 851-990.

BARISTA offresi subito. Raggio Giuseppe presso Scomazzon, borgata Tedeschi 8, Lelni (Torino). A19124

CAMERIERA sola o piani pratica offresi qualsiasi lavoro, Tel. 279-352.

CAMERIERA d'hotel offresi per stagione estiva conoscenza lingua francese. Telefonare 321-156 ore 15-17. A19317

CAPO garage esperissimo offresi cauzionando libera 1° marzo. Tel. 336-440.

CINQUANTAQUENNE fallosteo con patente G massima fiducia serietà bella presenza offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A18859

STENODATTILOGRAFA importante ditta cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A16533

STENODATTILOGRAFA possibilmente pratica paghe operai industria primo o secondo impiego accetti. Dettagliare titoli studio e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ».

STUDIO professionale assume signorina sedicenni primo impiego diploma stenodattilo paghe e contributi. Tel. 519-535 ore ufficio. A15794

UFFICIO vendite cerca impiegato volenteroso attivo anche con leggera invalidità, indispensabili ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ». 15795

TUTTOFARE offresi 3 ore pomeriggio zona piazza Bernini, Telefonare 774-489.

VENTISEIENNE cerca qualsiasi lavoro referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A19828

VETRAIATORE sprazzo occuperebbesi. Amoroso, Po 5. A19309

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. IMPRESA costruzioni cerca muratori veramente capaci, alloggio gratuito. Rivolgersi cantiere via Roma, Cirié.

A coniugi fratelli abbisogna cameriera fida, referenziata, capace cucina, disposta viaggiare. Scrivere indicando età, pretese. Stofani, Pietralunga 19, Sanremo.

ABBIGLIAMI cuoca giovane referenziata libera subito pomeriggio domenica; cercasi 49.000. Telefonare 528-672.

ABILI lavoranti scatole cartone ed appendista assume Industria. Tel. 679-717.

ABILI pulitori assumesi via Pianezza 1, Bruno Giovanni. A12005

ABILISSIME confezionatrice rimagliatrice macchinista et apprendista assumonsi paga massima. Annamaria, Genova 190, telefono 694-972. A15545

ABILISSIMO operaio torni paralleli e copiare, trattamento equiparato, assumo industria. Graziano, cieco D'Alberti 12, telefono 332-200. A19301

ACCONCIATURE cerca aiuto lavorante e lavorante ed apprendista. Telefonare 553-553. A17337

ADEGUATAMENTE retribuita signora casalinga conduzione piccola casa tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5189 — Torino ». 14296

**AFFILATORE LEGA DURA PER RESPARTO IMPORTANTE STABILIMENTO CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

AGGIUSTATORE fresatore pratici alesatrice conoscenza disegno cercansi. Telefonare 793-494. A16437

AGGIUSTATORE meccanico veramente capace assume Corso, via Frejus 5, Grugliasco. A10882

AGGIUSTATORI e fresatori stampisti I e II cerca. O.A.R.L., via Macedonia 78. A13675

AGGIUSTATORE stampista piccola meccanica, abilissimo, cerca stabilimento privat piazza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ».

AGGIUSTATORI qualificati et specializzati assume Taurin, corso Giulio Cesare 16, Torino.

**AGGIUSTATORI STAMPISTI, RETTIFICATORI, FRESATORI PURCHE' SPECIALIZZATI PROVETTI ASSUME IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINO, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE PRECISANDO CURRICULUM E POSTI OCCUPATI PRESSO ALTRE DITTE A: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ». A15280

**AGGIUSTATORI STAMPISTI II CATEGORIA, FATTORINO CON PATENTE PER MOTOFURGONE, MILITESENTI, DESIDEROSI MIGLIORARE PROPRIA POSIZIONE, CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA TIRO — TORINO ». A16490

AIUTO magazzino lenami cercasi stabilimento. Manoscrivere esperienza, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa — Torino ». A13701

APPRENDISTA commessa tessuti cercasi. Macchiolo, Manzoni 2. A19008

APPRENDISTA manomeccanica cercasi. Telefonare 596-046, pomeriggio.

APPRENDISTA massaia 15-16 anni cerca negozio calzature. Telefonare 760-413.

APPRENDISTA sarta e apprendista commessa cercansi, presenza. Telef. 779-852, 761-161 A15583

APPRENDISTA rilegatrice 15enne carolocria aiutante lavorante cercasi. Giulia Barolo 30.

APPRENDISTA 17enne per autoriparazioni meccaniche cercasi. V. Bionza 40/11

APPRENDISTI aggiustatori e tornitori paralleli assumonsi. Castagna, via Torino 9, Torino. A14887

APPRENDISTI muratori, desiderosi qualificarsi, lavoro continuo, paga massima. Telefonare 324-332. A16187

ASSUMIAMO giovani volonterosi montaggio apparecchiature elettriche, Frejus 5, Grugliasco. A10883

ASSUMIAMO rammendatrici maglieria, ottime condizioni. Rva, via Treccie 3.

ASSUMIAMO personale femminile interno contatto clientela. Relax, Passo Buole 12 B. A16046

ASSUMIAMO subito maglierista rettilinee altissima retribuzione. Eva, via Trecate 9 746

ASSUMIAMO Torino 1ovra falegnami marmorai. Telefonare 694-486. A18696

ASSUMIAMO verniciatori finissimo elettrauto, Carrozzeria Morelli, via Mongilevro 280. A14278

ASSUMO apprendista meccanico 18enne esperto autoriparazioni. Via Mongiuevro 53.

ASSUMONO operai qualificati presso automatiche. Albert, via Aosta 21.

ASSUMONSI manovali robusti per raffineria piombo zona Beinasco et operaio per magazzino zona mercati nuovi. Scrivere Schiavano Pescarolo 12.

AUTISTA coniugato 30enne per Leonardo e manovalanza cerca officina provincia. Ottima retribuzione et alloggio. Specificare stato famiglia, posti occupati, pretese. Capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore finito, un apprendista ed aggiustatore per montaggio e finissione. Tel. 793-032.

AUTOCARROZZERIA riparazione cerca perveito battilastra buona retribuzione. Maino, via San Massimo 32, Regina Margherita. A18269

AUTORIMESSA apprendista meccanico e custode notturno. Via Cropa 120.

AUTORIMESSA cerca ragazzi 16-18anni e pensionati gli pratici. Rivolgersi corso Italico Ferraris 124 dalle 10 alle 19.

AZIENDA elettromeccanica cerca per laboratorio esperienza elettrotecnico con buone nozioni elettronica ed elettrotecnica industriale disposto anche assistenza clienti. Telefonare 774-409. A17683

AZIENDA torinese assume subito operai comuni per facili lavori. Richiesta istruzione elementare. Presentarsi via Montebello 7 A15996

BALIA o bambinaia pratica anche non nato fissa referenziata cercasi. Telefonare 682-957. A17480

BAR ristorante fino a donna volenterosa age. Torinese 36, telefonare 82-845.

BUSTAIA cerco. Chiesa della Salute 44, telefono 293-486.

CALZATURIFICIO cerca orlatrici interne esterne e ragazza apprendista. Rivolgersi: via La Thuile 31, tel. 380-721.

CAMERIERA tuttofare cerca albergo. Presentarsi via Monferrato 2.

CAPOMASTRO cercasi per lavori di cemento armato e muratura. Fare offerta con pretese per iscritto a Ditta Fratelli Brichet, Cruscallo di Omegna.

CARROZZERIA assume abile battilastra e verniciatore. Telefonare 731-731.

CARROZZERIA cerca apprendisti aiutanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 593-291. A8293

CASA specializzata cerca autista patente D-E. Telefonare 677-778. A18703

CENTRO perfezionamento podinatrici cercasi signorile omaggio piegbe lisiure permanenti Delmondo, via Parini 10.

CERCA abile manicure negozio centro. Telefono 511-354. A16485

CERCA tuttofare fissa referenziata famiglia quattro persone ottimo trattamento camera con bagno elettrodomestici lavatrice. Telefonare 766-234. A15554

CERCANSI apprendista e lavorante pellettrice. Telefonare 743-918. A17455

CERCANSI giovani per carrozzeria e verniciatori, battilastra in genere. Telefonare 237-000, via Carli 15.

CERCANSI lucidatori per carrozzeria. Telefonare 231-908.

CERCANSI operai continuazione fisica, età anni 20-30. Rivolgersi Sip Moncalieri, via Cavour 14, giorni feriali dalle ore 18 alle 19. A12742

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti macchine automatiche. Massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ».

CERCASI abile operaio montatore torni paralleli. Possibile carriera. Telefonare 241-634. A17437

CERCASI aiutante e apprendista parrucchiera. Violetta, Fossano 8, tel. 42-642.

CERCASI aiutante sarta donna. Presentarsi Debiagi, Doca degli Abruzzi 2.

CERCASI aiutantina e apprendista sarta. Telefonare 42-685. A15584

CERCASI apprendista, aiutante sarta. C. Colombo 44, telefono 590-637.

CERCASI apprendista commessa c.o. Stand 48, mercato III, piazza Repubblica.

CERCASI apprendista commessa 15-16enne ingrosso maglieria. Via S. Agostino 30 telefono 528-703. A17271

CERCASI apprendista commesso 15-16enne autoricambi. Telefonare 683-531.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 554-585. A17158

CERCASI apprendista pedicure. Via Giachino 39. A16606

CERCASI apprendista tipografo compositore età anni 14-16. Tel. 80-522.

CERCASI apprendista borullore meccanico preferibilmente già pratico. Presentarsi: Zanoni, Brunlard 31. A15594

CERCASI apprendista verniciatore e battilastra. Telefonare 393-897.

CERCASI apprendista 16enne pasticceria. Telefonare 32-794. A15774

CERCASI autista per trasporti pratico città robusto presenza referenziato. Telefonare 20-127 giorni feriali.

CERCASI commessa mattino pratica alimentari. Presentarsi corso Francia 81, pomeriggio. A19157

CERCASI domestica per persona sola residente provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

CERCASI donna non giovane anche provinciale disposta governare casa anziani coniugi (moglie semiinferma). Trattamento familiare. Rivolgersi portineria Botero 17.

CERCASI fidata seria abile governo casa persona sola. Orario 8-20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino ».

CERCASI garagista pratico lavaggio macchine. Telefonare 296-425. A15602

CERCASI giornale tuttofare referenziata. Telefonare 45-211. A19237

CERCASI giovane operaio pratico negozio mobili. Presentarsi via Lagrange 31.

CERCASI giovane 18-20enne pratico sega a nastro e metalli smerigliatura e apparecchi M-Hommel. Telefonare ore ufficio 798-031. A15305

CERCASI lavoranta sfratrice a ore. Telefonare 554-761. A15540

CERCASI maitre hôtel qualificato per locale prima categoria. Tel. 890-556/7.

CERCASI operaio e aiutante falegname idraulico. Lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 753-891, ditta Mario Favero.

CERCASI pensionato guardiano diurno pratico autorimessa. Telefonare 296-701.

CERCASI provetto pulitore metalli. Presentarsi Argentero e Varetto, Largo Giulio Cesare 102. A14171

CERCASI aiuto custodia bambini anche solo pomeriggio. Tel. 81-641.

CERCASI ragazza o donna per custodia bambino ed aiuto casa. Telef. 546-682.

CERCASI ragazza per lavori casa aiuto pasticceria. Telefonare 547-102.

CERCASI referenziata fissa pratica andamento casa per 2 ragazze studentesse. Assicurasi buon trattamento. Telefonare ore pasti 599-544. A16800

CERCASI subito bambinaia referenziata per neonato e bimbo 1 anno. Telefonare 581-185, ore 9-10, 12,30-14.

CERCHIAMO subito macchinista camiciaia apprendista e stiratrice macchina. Telefonare 638-420. A15797

CERCO aiutante donna per sartoria uomo. Fossi, 2. Secondo 96. A17165

CERCO subito lavori magazzino negozio profumeria. Presentarsi: Zaccone, piazza Carlina 17. A16385

CERCO barista rivolgersi bar tabaccai via Mazza 193, Telefonare 890-791.

CERCO operaio capace limare bene bronzo ottone. Bodino, via Rivarolo 8.

CERCO stiratrice svelta, offro 250 orarie. Lavoro facile. Telefonare 673-854.

CERCO 40enne patente auto cambio vitto alloggio. Telefonare 683-169.

CONDUTTORE carrelli elevatori elettrici con patente E cerca importante industria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A14564

CONIUGI pratici portineria autorimessa privata cattolicissimo cercasi per palazzina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa —Torino ». A13717

CONIUGI zona Rivoli Rot persone tuttofare, 7 alle 13. Tel. 367-306 dopo 17.

COPPIA domestici cercasi. Tel. 882-389.

COPPIA domestico autista et cuoca cerca casa signorile. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ». A17744

CUOCA cerca casa signorile. Dettagliare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ». A17744

CUOCA domestica e cameriera domestica referenziate disposta trasferirsi cerca famiglia signorile. Ferragutt, Moncuso Della Rocca 9, Milano. 22136

DOMESTICA tuttofare buon stipendio cercasi Asella, via Silvio Pellico 28.

DOMESTICO autista pratico cerca casa signorile. Dettagliare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

DUE persone adulte distinte zona Mauriziano cercano fissa 20enne referenziatissima ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino ».

ELETTRAUTO cerca aiutante pratico referenziato. Telefonare 70-075. 1058

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti civili industriali cercansi. Presentarsi Burdese, via Frejus 58, tel. 761-766.

ELETTRICISTI montatori impianti industriali cercansi. Ramup, corso Giulio Cesare 281, telefono 298-672.

ELETTROMECCANICO massimo ventiquarantacinque cerca importante azienda macchine automatiche smerigliatrice lucidatrice da addestrare montaggi interventi su impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9372 — Torino ». A13485

ELETTROMECCANICO massimo ventiquarantacinque cerca importante fabbrica condizionatori aria da addestrare a montaggi interventi su impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ».

FALEGNAMI macchinisti assume industria mobili Barovero, Gruglíasco, zona industriale, corso Cannico Allamano, telefonare 784-344. Per informazioni rivolgersi a Torino, via Belfiore 43, telefono 655-454. 1080

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata. Scrivere Eteran, via Meiane 13, Torino, telefono 780-631. A17143

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare referenza. Assicurasi ottimo trattamento, stipendio. Telefonare ore pasti 41-177.

FOTO Treviso assume fotografo operatore stampatore. Mercanti 16, Telefonare 40-253. A19609

FOTO-PRESS, via Cernaia 32, cerca fotoreporter e apprendista fotografico.

FUOCHISTA patentato I categoria disposto trasferirsi, cerca per azienda industria. Referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

GELATA Ormig 75 pratico montaggio capannoni cercasi. Telefonare 721-978.

IMPORTANTE ditta capofonea F Barca cerca provetti aggiustatori pratici montaggio macchine utensili moderne, paghe eccezionalmente alte fortissimi premi extra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A11731

IMPORTANTE ditta specialità medicinali cerca capo reparto buona conoscenza depositi e case produttrici energico, abituato comando. Richiesto adeguata capacità dimostrabili; pure cercasi preparatore ordini. Massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9461 — Torino ».

IMPORTANTE industria automobilistica cerca ex carabinieri o finanzieri massimo 35enni adibire sorveglianza stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A16801

IMPORTANTE industria cerca manovale robusto per manovalanza pesante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A14964

IMPRESSORI compositori e apprendisti assume industria tipografica. Tel. 679-717.

Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

a TORINO da BERRY
occhiali invisibili
...una meraviglia della tecnica!

IMPORTANTE Industria meccanica fascile provincia Vercelli cerca elettrotecnico provata capacità, esperto manutenzione impianti elettrici officina ed installazioni apparecchiature macchine tessili; se richiamerà capace assicurasi buona retribuzione. Scrivere: Pubblicum, casella 11/D, Vercelli. 21934

IMPORTANTE Società cerca autista patente G e magazziniere possibilmente pratico prodotti idrosanitari. Telefonare 753-022, Torino, via Cialdini n. 29.

IMPORTANTE società cerca fattorino per ufficio. Scrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A17133

INDUSTRIA assume giovane abile magazziniere con consegne pratico guida motofurgoncino. Massimo 35 anni, pretese, a: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A11500

INDUSTRIA cerca operai fabbri, aggiustatori saldatori verniciatori. Telefonare 268-901. A18329

INDUSTRIA leggera cerca operaio specializzato manutenzione macchine utensili conoscenza disegno massimo 40anne. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 772-617, 779-516. A11351

INDUSTRIA materassi assume bordatori o bordatrici pratici per confezioni materassi a molle, ottima retribuzione. Telefonare 784-268. A11099

LABORATORIO in fine cerca aiutanti e apprendiste sulle per confezioni femminili. Telefonare 81-540. A13804

LAVORANTE, sola seriosa per signora, cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 471-893 A17161

LAVORANTE altro referenziato, patente auto, pratico Torino, azienda cerca. Telefonare 385-378. A10363

MAGLIERISTE macchinista confezioniste cercansi anche apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 237-755.

MAGLIFICIO assume maglieriste macchinista rettilinee e appendiste. Telefonare 756-733. A17159

MAGLIFICIO via Cigna 58 assume rimagliatrice piatto, confezionista e apprendiste. Telefonare 284-845. A17160

MANOVALE per facchinaggio magazzino cerca importante industria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». 814964

MECCANICO cercasi pratico riparazioni Vespa. Agenzia Tosa, corso Regina Margherita 81. 773

MECCANICO macchine per uffici dicioto-ventenne militesente referenziatissimo cercasi. Telefonare 82-443.

MOBILIFICIO assume abile operai falegnami ed apprendista. Via Perrini 93, telefono 293-228. A17465

OFFICINA artigiana cerca apprendisti volonterosi 16-17 anni. Telef. 547-619.

OFFICINA meccanica assume stabilmente 18-19 anni con patente per motocarrozzino Ape. Telefonare 380-084.

OFFICINA meccanica assume stabilmente verniciatore sprazzo. Telefonare 878-202.

OFFICINA meccanica Borgo via Caraglio 136 cerca apprendista 15enne ed operaio specializzato. A15980

OFFRESI alloggio indipendente e eventuale signorina referenziata per governo casa. Ravello, Rubbiani 25. 57

OPERAIO pratico smontaggio macchine operatrici con nozioni meccanica, idraulica, cerca importante industria Alessandria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

OPERAIE generiche e specializzate lavori tappezzeria assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona industriale, corso Cannico Allamano. Telefonare 784-344. Per informazioni rivolgersi a Torino, via Belfiore 43, tel. 655-454.

OPERAIO pratico produzione caramelle assume Industria. Tel. ore pasti 82-007 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4331 — Torino ». A18858

OTTICO lavorante, abilissimo, militesente, per miglioramento condizione, cerca importante negozio periferico. Discrezione assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ». A18583

PELLICCERIA cerca macchinista ed apprendista. Telefonare 383-756.

PENSIONATA pensionato piccoli lavori vari ufficio, commissioni, magazzino cercasi. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A17277

PENSIONATI portineria ramo popolare cercasi. Telefonare 53-618 I.F.I.T.

PER custodia villa Torino cercasi ex sottufficiale Arma coniugato patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ». A13717

PIALLATORI trapanatori aggiustatori tornitori, tutte categorie cercasi. Largo Brescia 51. A17424

PICCOLA officina carpenteria metallica assume tornitore II. Presentarsi lunedì, via Pianezza 214. A13687

RADIOTECNICO TV provetto desiderosa migliorare, cercasi. Scrivere indicando età, pretese, posti occupati, curriculum, referenze: Pubbliman casella 113, Cuneo.

RAGAZZO 13-17enne ristorante cerca lavare piatti e pulizie varie. Vitto alloggio. Telefonare 851-332. A18012

RETTIFICATORE apprendista cercasi. Telefonare 382-706. A15705

SIGNORA sindaca sola cerca tuttofare fissa, referenziata, 60anne, Telef. 60-435.

SOLA con negozio tuttofare fissa mite pretese cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino ». A17396

STAMPISTI, ultrazisti prima lavorazioni particolari precisione elettrici assume Universalia, corso Rosselli 120.

TAPPEZZIERE provata capacità et esperienza assume industria mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Torino ».

TINTORIA cerca lavoranta stiratrice. Telefonare 599-318. A17465

TIPOGRAFIA cerca ragazzino 15-16enne ad apprendista pratico macchine automatiche. Telefonare 388-413.

TORNITORE I cercasi, paga massima. Telefonare 380-430, 326-513.

TORNITORI in lamiera (ripassori) apprendisti meccanici generici già lavorato cercansi. Telefonare 393-647.

TUTTOFARE cerca famiglia due persone, casa signorile. Telefonare 775-633, 761-161. A15583

TUTTOFARE pratica cucina cercasi casa signorile. Telefonare 42-154.

TUTTOFARE quattro ore pomeridiane cercasi. Telefonare 674-663 ore pasti.

TUTTOFARE 8 alle 12 cercasi subito zona centro. Telefonare 882-349.

VERNICIATORE praticissimo cerca autocarrozzeria. Telefonare 296-444.

VERNICIATORI carrozzeria Motorauto, corso Marconcelli 56, telefono 630-530. A17166

ZONA Martinetto ditta assume signorina sedicenne aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ».

50.000 mensile cercasi abile commessa-merciaia referenziata per piccola famiglia signorile, zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ».

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elementi visitino industrie meccaniche ferramenta utensilieri provincie Novara Alessandria affidiamo vendita articoli consumo importanti case. Scrivere dettagliando precedenti e referenze: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ».

A intraprendo farmacie, consultori, ostetriche Piemonte offresi vendita specialità medicinale molto lieta ad apprendista, ottimo curriculum referenze casella 370 M, SIP, Milano. 21916

A rappresentanti liquori, introdotti, dinamici, offresi vendita famoso aperitivo per Novara, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Imperia. Saldi mensili, fortissime provvigioni. Indicare età e case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 Milano ». 21915

ABBINAMENTO vendita offre marca tedesca colori belle arti olio tempera a viaggiatori introdottissimi cartolerie e colorifici. Sacs, Casella Postale 27, Reggio Emilia. A16620

AGENTI vendita colori vernici cercansi per Torino città e Piemonte. Ottime condizioni per elementi veramente introdotti. Colorificio di Lainate, piazzetta Giordano 2, Milano. 21173

ALBERGHI compagnia agenti particolarmente introdotti cerca fabbrica affermata a molto affermata reclamizzata forte propaganda zone Piemonte, Val d'Aosta. Casella 372 M, SIP, Milano. 21916

ANONIMA impianti completi per parrucchieri uomo donna, attrezzi, generi di stagione, cerca abile rappresentante settore clientele, alta provvigione, rimborso spese. Scrivere: Cassetta 1482 D Sip, Genova. 21942

ASSUMIAMO agenti viaggiatori pratici vendita oli di oliva privati. Stipendio provvigioni. Referenze e cauzione inconcepibili. Società Italiana Prodotti Liberi, Asti. 21858

ASSUMIAMO elemento facile parola disposto viaggiare. Presentarsi mattinata Hotel Ligure, merce alimentare. Via Principe Amedeo. A19965

ASSUMIAMO rappresentanza farmaceutiche primaria casa eventualmente con deposito per Piemonte, disponendo autoufficio. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

AZIENDA articoli moda, merceria fini, campionario prim'ordine già introdotta vasta clientela cerca agente Torino et Piemonte eventualmente Liguria, munito automezzo. Richiedesi elemento volonteroso, dinamico, massima serietà anche giovane inizio carriera purchè militesente. Scrivere referenziando: Cassetta Pubblimar 124/7, Bologna. 21690

AZIENDA commerciale articoli esclusivi esteri nazionali cerca rappresentanti anche inizio carriera. Telefonare 754-768 ore 20-22. A17135

AZIENDA importante ricerca rappresentante cui affidare la vendita nel Piemonte di variatori di velocità esteri, apparecchiature elettromeccaniche, organi di trasmissione del moto. E' richiesta capacità di trattare anche ad alto livello ed è data preferenziale l'introduzione nella industrie di costruzioni meccaniche e tessili della zona. Si offre ottimo trattamento provvigionale ed incentivo. Scrivere a casella 344 M, SIP, Milano.

BIANCHERIA donna cerca affiancamento agente Piemonte dettaglio. Ben Rama, Cal di Lana 6/A, Milano.

CERCANSI ragazze 18-25anni per vendita privati arte florentina. Fissi provvigioni. Telefonare 41-534, A17431

CERCANSI rappresentanti introdotti presso fabbriche liquori. Scrivere Enochimica Monferrato, via Delfico 2, Milano.

CERCANSI sub agenti per Torino, auto propria vendita scaffalature metalliche brevettate. Rivolgersi corso Casale 63.

CERCHIAMO giovane referenziato intraprendere carriera rappresentante bigiotteria. Possibilità ottimi guadagni. Telefonare 553-336. A15063

CONCESSIONARIA Volkswagen, Grazzi, Saluzzo 29, affida incarico produttore introdotti ramo.

ELEMENTI di 1° ordine zona Semipiano Piazza Torino esaminerebbero serie rappresentanze affermate ditte olio sottolana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5265 — Torino ». A17016

FABBRICA vernici assume venditori già pratici del ramo per Torino e provincie piemontesi. Stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere dettagliando e indicando referenze a: « Pubblicità Stampa 8490 — Torino ». A16256

(Continua a pag. 16)

FOLONARI fa controllare la tradizionale genuinità della sua produzione quotidiana

FOLONARI DAL 1825

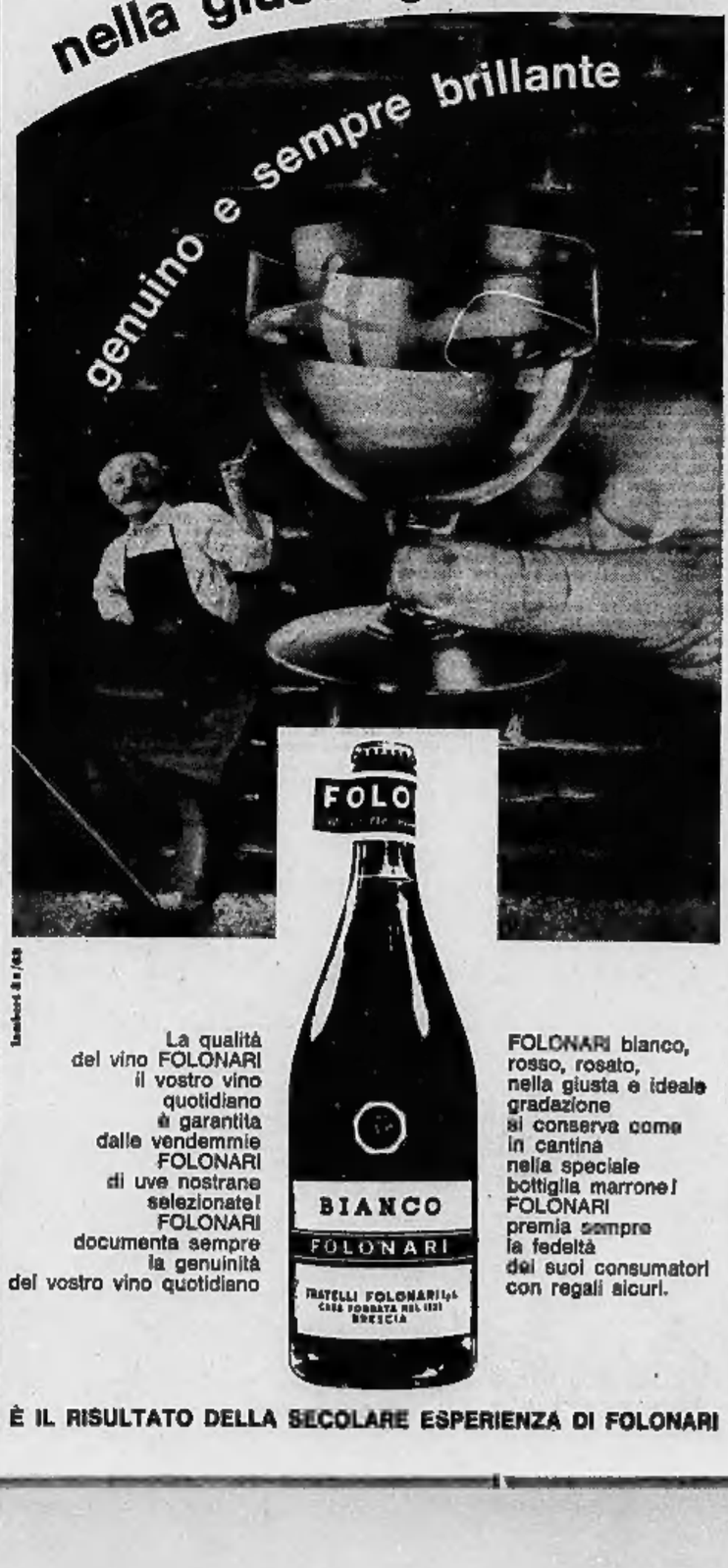
...ecco perchè FOLONARI può documentare sempre la genuinità del vino...

FOLONARI

il vostro vino quotidiano

nella giusta gradazione

genuino e sempre brillante



La qualità del vino FOLONARI il vostro vino quotidiano è garantita dalle vendemmie FOLONARI di uve nostrane selezionate! FOLONARI documenta sempre la genuinità del vostro vino quotidiano

FOLONARI bianco, rosso, rosato, nella giusta e ideale gradazione si conserva come in cantina nella speciale bottiglia marrone! FOLONARI premia sempre la fedeltà dei suoi consumatori con regali sicuri.

È IL RISULTATO DELLA SECOLARE ESPERIENZA DI FOLONARI

INNOCENTI AUSTIN A40/S 1100 cc.
PIÙ POTENTE - PIÙ VELOCE - PIÙ BELLA
Commissionaria
AUTO TORINO S.p.A.
Corso Principe Eugenio 11, tel. 547-173
Via Accademia Albertina 3, tel. 882-710
Corso Unione Sovietica 22, tel. 587 000

ANNUNCI ECONOMICI

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

GARAGES introdotti provinciali Piemonte cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ». 124

GIOVANE desiderosa [illegible] carriera rappresentante auto propria cerca prodotti largo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] internazionale [illegible] su elementi attivi e volonterosi per avviamento vendite articoli largo consumo [illegible] Novara e Vercelli. Offre buone condizioni e ottima possibilità sistemazione. [illegible] (anche) [illegible] dalle ore [illegible] alle 12, [illegible] Moderno, Novara. 21948

IMPORTANTE società Milanese [illegible] apertà locale per la vendita di macchine utensili e [illegible] risiedenti in ciascuna delle seguenti province: Imperia, Alessandria, Aosta, Cuneo. Specificare attività e referenze. Scrivere: [illegible] Bagnini, Pubblicità [illegible] c.p. 1501, Milano.

IMPORTANTE [illegible] riorganizzando propri quadri [illegible] cerca abili introdotti rappresentanti ramo drogheria e affini per zone libere Piemonte. Preciare senza visitata. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8152 — Torino » A10599

INDUSTRIA prodotti parrucchieria signora cerca agente vendita munito auto, Torino città. Rimborso spese a provvigione. Telefonare 735-051. A18123

IMPRESE [illegible] impresa di costruzioni, [illegible] industriali, enti pubblici e privati, esaminerebbe proposta per assunzione importante rappresentanza, [illegible], concessione esclusiva di vendita Torino eventualmente Piemonte e Liguria nel settore [illegible] per [illegible] edili, stradali, idraulici, minerari. Dispone uffici, magazzini, automezzi, ed esperto personale per [illegible] macchine e motori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ». A11545

INTRODOTTISSIMO industria tessili Piemonte, Lombardia, assumerebbe rappresentanza [illegible] casa fibre sintetiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A16460

IRREPERIBILE drogheria Torino assumerei rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ». A13785

LAUREATO [illegible] LUNGA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE VENDITE TRATTATIVE CLIENTELA OFFRE COLLABORAZIONE TOTALE A IMPORTANTE AZIENDA QUALE CONCESSIONARIA AZIENDA PROVINCIALE [illegible]. SCRIVERE ROMANI, LECCE 28, TORINO. A17139

OBLIGAZIONISTE commerciale ufficio deposito assumerebbe rappresentanza esclusiva Torino [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ».

PRIMARIA ditta macchine [illegible] cerca rappresentanti introdotti officine varie Torino e provincia, ottima [illegible]. Rosso, via Papacino 6. 1006

PREPARATISSIMA rappresentante 35enne presenza, pratico ufficio, dinamico, auto propria, [illegible] referenze, esaminerebbe offerta, seria affermata ditta, granaglie, sementi, mangimi, prodotti zootecnici, zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ». A17464

SOCIETA' finanziaria cerca corrispondente con ufficio per Torino e provincia Piemonte. Casella 345/M Sip, Milano.

SOCIETA' ITALIANA LIBRERIA, VIA PARINI 1/A, MILANO, TEL. 631-269/70 CERCA PRODUTTORI DIRETTI: LUNGA ESPERIENZA DOCUMENTABILE, MASSIMA SERIETA' ALTO STIPENDIO ED ALTA PROVVIGIONE. 21694

UTENSILI acciaio superrapido e metallo duro, mole abrasive cercansi rappresentanti [illegible] introdotti industrie meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5267 — Torino ». A17021

VENTITREENNE patente D, attivo, bella presenza, scopo migliorare accetterebbe mansioni venditore o rappresentante o altro lavoro purchè onesto e redditizio. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ». [illegible]

VIAGGIATORE auto propria lunga esperienza [illegible] offresi a seria ditta per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A16463

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA competente riportando cane Pointer bianco nero. Telefonare 780-948. [illegible] A18555

SMARRITO sull'autobus carlotta con effetti cambiari causa infarto. Mancia compensa chi la trova. Telefonare 672-571.

SMARRITO riportando cagnina [illegible] Scozzese collare tricolore smarrita domenica Moncalieri Valentino. Tel. 670-340.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. MANTELLI di [illegible] Emma. Indagini per [illegible] legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertami incarichi epistolari. Pio Quinto 20, tel. 632-110, 652-876, 852-151. 1040

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 488

ACCERTAMENTI sconrati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 2, [illegible] 41-100, 521-649, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente [illegible]. Santa Teresa 10, telefono 871-324. [illegible]

ITALPOL informazioni accertamenti riservati ovunque. Madama Cristina 121, telefono 687-574 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA truceo depilazione recasi domicilio. Telefonare 338-023 ore 10-12.

ESTETISTA diplomata: viso, abbronzatura, depilazione, trattamenti dimagranti, anticellulite [illegible] 888-883.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Fiocotes, piazza Statuto 24, tel. 435-889, 483-903 Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati ovunque tarati. 124

A. ACQUISTIAMO autovetture, cambi, rateazioni Corso Moncalieri 23 Telefono 652-970 17

A. ASSORTIMENTO 1500, 1100, 600, 500, Giulietta '59, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 23. 17

A. FINANZIAMENTI [illegible] a garantiti auto, autocarri anche ipotecati comunque legali. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono [illegible]

ABBIAMO Giulie, [illegible] coupé, Fiat, Apple, 8 9, Ford Capri, Triumph spider, Jaguar, Volkswagen, 1500, 600, Bianchine. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefono 546-581. 1153

ABBIAMO Maserati spider, 3000 spider, Giulietta spider, Dauphine, 1300, Appia II e III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 pulmino, 600 furgone, 750 Abarth Zagato, 600 sport Bianchina, 600, 500 giardiniera, permute rateazioni. Corso Palermo 35. Telefonare 323-992.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestito su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 a, telefono 521-281. 23556

ACQUISTEREI 10 Giulietta Spider [illegible] 1961 da privato. Telefonare [illegible]

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando in contanti. Sant'Anselmo 8 651

ACQUISTO automobili. Vendo 600, 1100, 1300. Giulietta Zagato, sprint, Appia giardiniera. Cambi, rateazioni. Lagrange 13.

AFFARE vendo privato bellissimo furgone 600 Corsaco. Giulia Bertolo 33.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: 1300 funzionari, Giulietta TI, normali, spider, Austin berlina, spider, Anglia, Citroen DS 19, giardiniera Consul, 103 i, camioncino furgone Romeo benzina furgone. 14

APPIA Vigiule spider, Appia Zagato, 1500 spider, Giulietta sprint, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 872

APPIA II [illegible] bellissima unico proprietario [illegible] 8. [illegible] 8. 26

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 600, permuta rateazioni. Sant'Anselmo 8.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Fiat [illegible], 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini, vendonsi. Bosaotto, telefonare 20-287.

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM: autovetture Fiat, Lancia. Tunisi [illegible], tel. [illegible]

AUTOCARRO 615 [illegible], 500 C 140.000, 600 350.000, Volkswagen, Dauphine '62. Telefonare [illegible] 766

AUTOFUNEBRE Ardita perfetta condizioni vetrini. Bruno Giovanni, Pianezza.

AUTOGRU Ormig, portata 8 tonn., recente, perfetta condizioni, vendesi. Telefonare 557-397. A16784

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando. Lombardi, Maria Vittoria [illegible], telefono [illegible]. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di [illegible] vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 46, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista: 600 D lire 2400, 2150 export lire [illegible], ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Johnda 32, telefono 773-985: 1500, 1100 H, 600, Multiple, [illegible] 1184

AUTONOLEGGI Moncalieri, [illegible] 600, [illegible] 1500. S. Donato 76 bis, tel. 757-704.

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Lecce, [illegible] 55, telefoni 631-544, 652-800.

AUTONOLEGGIAMO 500, 600, [illegible], 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 229

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: [illegible] 600, [illegible] Telefonare 780-491. 1115

AUTONOLEGGIO [illegible] vetture, [illegible] 11, telefono 483-887 20612

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere cambio con scooter, massima facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE [illegible], via Andrea Doria 15, assortimento vetture usate, Fiat [illegible] 500-1960, 600 giardiniere 1960, 1100 familiari, 1500 Osca cabriolet, 1200-'59, BMW [illegible], 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 semi-nuova, permuta, rateizza alle migliori condizioni, mai 24, [illegible]

AUTOSALONE della Nazioni, corso Giulio Cesare 339, tel. [illegible]: Volvo Service, Alfa Romeo; tutti i tipi d'auto nuove ed [illegible] Facilitazioni, assistenza.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono [illegible]: Mercedes, Fiaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, II coupé, Citroen [illegible] familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 103, 2100, [illegible] familiare, [illegible] tutti i tipi, 1900 super, 500, 600, MG, Balilla. Cambi, rateazioni.

AUTOSERVIZIO [illegible] immediate condizioni [illegible]. Ilma, Mercanti 19, telefono 40-879. [illegible]

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata. Prove, [illegible] zioni. Commissionaria esclusiva Benardi, via Garibo 16 (piazza Rivoli), Torino, telefono 70-585. 21125

BELLA 600 (1958), 103 familiare (1960) unici proprietari privati. Tel. 483-575.

BIANCHINA panoramica 9 mesi privato vende privato. Telef. pomeriggio 552-137.

BIANCHINA semestrale [illegible] km. 4000. Telefonare 730-385.

B.M.W. vendo 750. Telefonare 60-947.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, [illegible], vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 587

BORGESE, piazza Adriano 11/bis, telefoni 759-836, 779-647. Fiat 1800 [illegible] mesi, Fiat 1300, 1500 recenti, Opel Record 3 e 4 porte perfette condizioni.

BURGOMASTER occasioni: Flavia, 2300, 2100, 1800, vendiamo, permutiamo. Virgona 44. [illegible]

CAMION Lancia [illegible] quintali 25 bellissimo 450.000 facilitazioni. [illegible] Raffaello 18, telefono [illegible] 710

CAUSA [illegible] attività vende Appia e Lancia furgone come nuovi. Torricelli 4. 734

CITROEN DS 19 recente, Citroen ID 19 ottima, garanzia, Panhard 1960, Panhard Tigre 1961, Giulietta T.I 1958, Giulietta T.I. 1960, prezzi convenientissimi, rateazioni, vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele [illegible], telefono 759-818.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo e [illegible], consegna sollecito tutti i tipi. Fabro 20 bis, tel. 519-682; Giulio Cesare 213, tel. 21-077. 945

DIFFERENZIANDO vendo privato [illegible] meno 5 mesi. Telefonare 720-102.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Piazza 20, telef. [illegible] 852-663. Mostra mercato commerciale, autoveicoli [illegible] e usati, esposizione permanente [illegible] serie, ignorieria. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A PENSIONATI AUTO RAPIDISSIMI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCITEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 435-889, 435-903. 416

INNOCENTI-AUSTIN nuova A-40 9 berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Auto-Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 227

MORELATO Concessionario Sicura, valanghe spazzatrice via Arcivescovado 2, presentazioni e prove [illegible] via Cigna 63, consegna rapida, rateazioni. Vasto assortimento [illegible]: 500 S, 600, 600 D 1500, 1100 familiare, 1300 [illegible], Dauphine, Elysée, Sinpacu, Ariane, 1300 '62, [illegible] furgone, Coggiomobili. BMW, Bianchine panoramiche, Beta 25 quintali. Telefoni 277-989, 237-717.

MULTIPLA perfetto ordine privato vende [illegible] Telefonare 534-613.

PRIVATO compera contanti da privato 600 multipla o furgone [illegible]. Telefonare 678-333. A16728

PRIVATO vende a privato 600 del '61 a '56. Telefonare 682-766. A16755

PRIVATO vende a privato 1800 con antifurto e gomme antineve. Telefonare 779-674. A15594

PRIVATO vende bellissima Belvedere in ordine, eventualmente [illegible]. Telefonare 293-393. 875

PRIVATO vende Belvedere come nuova 210.000. Telefonare 767-968.

PRIVATO vende cambia 1100 [illegible] come nuova 480.000. Telefonare 852-931.

PRIVATO [illegible] cinquecento giardiniera 1960 multipla sei posti. Tel. 665-168.

PRIVATO vende Fiat 1300 6 mesi. Telefonare 772-301. A14653

PRIVATO vende 600 fine '53 bellissima. Telefonare 630-989 ore pasti.

PRIVATO vende 600 '55 bellissima. Telefonare 772-494. 1058

PRIVATO vende 600 D avorio mesi 11. [illegible] 31-239 ore 12-21. A16023

PRIVATO vende 600 D. 10 [illegible]. Telefonare 770-126. A17027

PRIVATO vende 1100 familiare 1955. Telefonare 742-652. A15542

PRIVATO compera 1100 lusso 1960 perchè [illegible] stato. Tel. 861-841.

PRIVATO vende 1600 S, 3000 km. aprile 1962. Telefonare ore pasti 590-126.

R. 8 FURGONE, PORTATA 4 QUINTALI. PAGAMENTI FINO A 24 MESI, PRONTA CONSEGNA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEF. 547-209.

RATEALMENTE! Giulietta TI ott. 1961, 795.000, 103 lusso 1963 vendo [illegible] cilindrata inferiore. Telefonare 20-805.

SABAUDIA Motom, Vespa G.S., Guzzi, Falcone, Ercolino, motocarro, [illegible] rini, motauto, Antonio Cecchi 87, telefono 279-951. 1017

SCIOLOMOTORE Mobilette Bianchi il più venduto nel mondo. Semplicità, durata. Rateazioni, assistenza. Borgarello, Cernaia 2, Stati Uniti 7. 21338

SHARLEY Davidson ultimo vendesi anche rate. 20 litro. Tel. [illegible]

SPECIALE [illegible] Hp privato vende permuta con 1500. Telefonare 783-368. A17442

TAURUS [illegible] stupendo tipo [illegible] vende cambio [illegible] 450-316.

UNICO proprietario vende 1200 1960 pochissimi km., affarone. Torricelli

VENDESI Appia II serie luce 1957 perfettissima. Telefonare 591-901.

VENDO a privato 600 D mesi 12 [illegible] interni rossi. Telefonare 220-993.

VENDO bellissima 500 Belvedere 1954, 600 1958-1955, Appia I e III, Fiat 1200 1950. Corso Rosselli 11.

VENDO Giulietta TI. Telef. 758-057.

VENDO 103 lusso maggio '60, [illegible] '59 [illegible], Vercelli 111.

VENDO 600 maggio '60 [illegible] accessori, altra fino '55 rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 1100 D nuovo, mesi 2. Telefonare [illegible] ore pasti. A16780

VETTURE nuove [illegible] consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé decoueri, 750, 1300, 1500, 8 8, 4 L, permuta alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà. Visitateci. Autosalone Borsa, via A. Doria 13.

VIA [illegible] 20, [illegible]: 1800, 1500, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateazioni. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, [illegible] S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionario Grassi Torino provincia. Consegne pronte, tagliandi, assistenza sollecita, [illegible] unica Saluzzo 78. 948

VOLKSWAGEN, PORSCHE: MERIDIONE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501. ASSISTENZA PERSONALE SPECIALIZZATO, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI, INTERESSE 6,6%; ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN RICHIEDETE PREZZI.

VOLUTISSIMO rapidamente 500 ottantalacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare [illegible] 1057

500 sei mesi [illegible] chilometri come nuova [illegible]. Telefonare 670-138.

600 sei mesi vendo, [illegible] pelle, km. [illegible]. Telefonare [illegible]. A17738

600 D [illegible] 8 mesi vendesi. Telefonare 863-181 ore serali. A17214

600 D 8 mesi vendo. Telefonare 857-163 ore pasti. [illegible]

1100 speciale maggio [illegible] vendo privatamente [illegible] intrattabili. Telefonare [illegible]. A15972

1100 speciale 8 mesi perfetto. Telefonare [illegible] dopo ore 20. A17170

1300 fumo Londra sei mesi bellissima [illegible] privato. Telefonare 581-415.

1500 sei mesi privato vende. Telefonare 776-486. [illegible]

1959 Fiat Platinfarina ottimo vende privato. Telefonare pasti [illegible].

2100 frenidisco rammata nuova vendesi. Telefonare [illegible]. A16708

2300 '59 nero [illegible] bianche km. [illegible] occasione vendo. Telefonare 779-668.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO Motom, Vespa G.S., Guzzi, Falcone, Ercolino, motocarro, [illegible] rini, motauto, Antonio Cecchi 87, telefono 279-951. 1017

CICLOMOTORE Mobilette Bianchi il più venduto nel mondo. Semplicità, durata. Rateazioni, assistenza. Borgarello, Cernaia 2, Stati Uniti 7. 21338

HARLEY Davidson ultimo vendesi anche rate. 20 litro. Tel. [illegible]

LAMBRETTA [illegible] Lido prima serie Super, permuta, Pasquero, Principe Amedeo 11. [illegible]

LAMBRETTA scooterlinea 63 nuovi modelli 125-150-175 cc. freni [illegible]. Rateazione, permute, rateazioni: Commissionaria Auto-Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, tel. [illegible]. 227

LAMBRETTA [illegible]: prenotazioni, rateazioni, occasionissime. Agenzia Ronco, Vigliardi [illegible] 8, telefono 489-743, Torino. A15418

MORETTI compra ricupera moto (troverete [illegible] ogni genere, tutte le [illegible] che). Via XXV Aprile, via Magliotti, Nichelino. 1017

PRIVATO vende motocarri in perfette condizioni, Guzzi Ercolino e Lambretta 150 cabinati. Telef. 293-715 ore [illegible].

RENDO sidecar Parri sinistra nero biposto. Telefonare 240-058. A17567

VESPA modelli '63, motofurgoncini Ape portata 4-7 quintali. [illegible] rateali occasioni. Moroni, Unione Sovietica [illegible], telefonare 893-626. 672

VESPA 4 modelli [illegible] 4 qli., cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 773

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Guidaco, corso Vittorio Emanuele 32.

A.A. PRIVATI cedonsi specchiere, mobili, oggetti autentici. Tel. 683-454.

A. A- [illegible] macchina cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. [illegible] 8 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 3018

A. PELLICCIA castoro, altra persiano come nuove [illegible] avende occasione sfizio causa partenza. Telef. [illegible]

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali. Servizio domiciliio. Telefonare 733-734.

ACQUISTANDO poltrone divani [illegible] visitate l'esposizione artigiana Accademia Albertina 25, cortile. Risparmierete.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ANTIDAMERE barocco veneziano, consolle, specchiera, salotti artistici, maggiolini. Civarenna, Racconigi 134 bis, telefono 31-737. [illegible]

ANTICHITA' compero mobili, soprammobili, qualsiasi oggetto antico, Novarese, Bogino 19. Telefono [illegible]. 883

ANTICHITA', Rodolfo Filippo, Argnano (Torino), telefono [illegible]

APPARTAMENTI Casa del Mobile, Baglio angolo [illegible], camere pranzone, [illegible] grandi scelta. Facilitazioni.

ATTENZIONE! Cucine [illegible] assortimento mobili. Lagrange 29 (corso Valdocco, Principe Amedeo 14 U. 1002

ATTENZIONE nuova fabbrica mobili specializzata [illegible] camere letto 4-5 porte legni pregiati, radica, noce, palissandro, verosimilatura poliesteri pressi: camera 4 porte 195.000, 6 porte 225.000. Ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9, telefono [illegible]. 118

BALLATE col magnetofono, affittiamo registratori, altoparlanti, per [illegible] Restagno, corso [illegible] 90, telefono [illegible]. 764

CAUSA trasferimento privato vende camera pranzo Rinascimento, camera letto lacca stile Luigi XVI. Telefonare ore ufficio: 530-167. A16015

CERCASI ajour 2 aghi occasione, armadio da balcone. Telefonare 519-877.

COMPRO juke-box Ami usati. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2134 — Torino ».

COSCIOLI carrier [illegible] pastori tedeschi via Saccarelli 16, tel. 487-182.

CUCINE componibili formica, lamiera, mobili [illegible] portalbancheria, portascarpe, specializzatissima [illegible] « Ariel ». Arsenale 28. 753

CUCINE d'ogni tipo, [illegible] armadi guardaroba, camerette, mulerasi, ingressi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alesia, Vinzaglio 5. 709

FABBRICA mobili, salotti, arredamenti lusso, comuni. Garibaldi 33. (Pagamenti comodi) [illegible]

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare 590-366.

GALVANOPLASTICA Fratelli Cappelli fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1063

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-962. Visitateci!

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà. Tel. 43-061. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba. Deposito via Lodi 19, tel. 20-829. Visitateci!

MACCHINA maglieria Super Capital, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 300 punti, lemphisima garanzia, [illegible] mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefonare 40-324.

MACCHINA maglieria 14/100 punto stoppa automatico ed [illegible] finezze vendo occasionissime. Telefonare 53-056.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guazzaro, Monte di Pietà 16. 878

MOBILI Canili lusso e comuni prezzi di fabbrica. Insuperabile. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible] usati, via [illegible] 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna [illegible] ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, [illegible], sale. Facilitazioni. [illegible] mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 13042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 743

MOBILIFICIO Oreo, 20 case vendita propaganda, camera da 99.000, tinelli da [illegible]. Vario assortimento. Ritiro mobili usati. [illegible] 9, [illegible]

MOBILIFICIO S. Gusiano, corso Francia 280, armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano evadono dipinti entrambe 85.000, credenze mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato. Rateazioni. 16

MOBILIFICIO trasferendosi abbeolutivamente liquida prezzi incredibili, [illegible] fittate [illegible] vendita. Piazza Vittorio 3. 1044

OCCASIONE forno pasticceria 2 camere sovrapposte. Telefonare 786-700.

OCCASIONISSIMA vendesi, causa trasferimento, matrimoniale, [illegible], cucina. Telefonare [illegible]. A17176

PEDALINA tipografica, Velocetta cm. 25 x 34 a pedale leggera vendo. Telefonare 482-868. A15860

PELLICCIA visone, persiano, [illegible], colli, cappelli avendo. Riparazioni. Valauri, Lagrange 31 (passaggio).

PIANOFORTE assortimento marche estere, concessionarie: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, To 95. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po [illegible], telefono 882-798. 9668

POLTRONE tendaggi arredamenti confezione riparazione preventivi. Spalla, Cibrario 45 B, telefonare 472-159.

PRIVATO acquisterebbe da privato piano-forte. Specificare marca e richiesta. Scrivere: Casella Postale 81, Alessio.

PRIVATO vende bel guardaroba giacche maschile acquista [illegible]. Telefonare 592-369. [illegible]

PRIVATO vende salotto, tinello, poltrone, radiogrammofono, [illegible]. Telefonare 590-686. A16799

QUADRI ANTICHI, MOBILI ANTICHI ACQUISTO PER SOLA INTENDENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3414 — TORINO ». A12151

RACCOGLITORE antichità [illegible] Giovanni, via Olivari, 8, Maurizio Canavese, pomeriggio [illegible]. A17453

RENNA Confezionisimo tutti tipi di pelle e modelli. Facilitazioni. Barca, Mazzini 38, Telefono 91-692 813

TECNIGRAFO 90 x 120 come nuovo vendesi. Telefonare 888-021. A16458

SCAMBIO [illegible] acquisto antichità dischi oggetti sopraintendibili. Telefonare 234-316. A16724

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi forti sconti. Gimca, Giulio Cesare [illegible], tel. [illegible]. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 89-506. 516

TELEVISORI, [illegible], elettrodomestici, [illegible] rateazioni anche senza anticipo. [illegible] 189

TOMBA famiglia circitaro generale, [illegible] po primitivo, [illegible]. Telefonare [illegible]

TRASFERIMENTO vendesi moderna camera pranzo doppio mobile, poltroncine sedie cromate, tinco tinello. Albertina 17 Fabbri. A15718

VENDESI bellissimo abito sposa in pizzo, vera occasione. Telefonare 677-[illegible].

VENDO bruciatore a nafta. Tel. 742-682.

VENDO cuccioli Alan sriscchini. Telefonare 660-362. 413368

CHI SI DIFENDE SI SALVA

Difendete il vostro fegato e i vostri nervi
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo
e vitamina B_1

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

COMPERO 615 nafta purchè ottime condizioni. Tel. [illegible] oppure 673-761.

COMPRIAMO autovetture, [illegible] pervenute [illegible]. Corso Moncalieri [illegible], telefono 652-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRESTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICONE 15.

COMPRO Fiat [illegible] seminuovo o bellissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino ». A16758

CONTRO Flaminia coupé e [illegible] GT. [illegible] Giovanni, Pianezza. A15793

CONTANTI compero 500, 600, 1100 [illegible] 1955-1962. Cioberti 17.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO [illegible] SOVIETICA 81, TANTE ASSORTIMENTO 500, [illegible], MULTIPLE, 1100, [illegible] 1500, [illegible], AUTOCARRI, RIBALTABILI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 827

FLAVIA coupé nuova [illegible] Lombardi, via Maria Vittoria 35.

FLAVIA coupé vende subito Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telef. [illegible]

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, [illegible] SUL [illegible]: CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI FINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 480-318, 874-928.

GIULIETTA modificata TI vendo oppure cambio minore cilindrata. Tel. 675-489.

GIULIETTA 1960 unico proprietario secondo, permuto. Tel. non ufficio 280-403.

GORDINI '61 con [illegible]. Scat, Francesco da Paola 45, telefono 544-[illegible].

MOTAUTO mirigo traffico cittadini senza mani montagna, circola senza targa (alleggerimento nel bacio della [illegible] prenotabile. Via Antonio [illegible] 57, telefono [illegible]. 1017

MULTIPLA 600 settembre 1960 vendesi. Telefonare [illegible]. A15671

M500 1959, spider TT 1100 103 vendesi. Valenti, S. Chiara 59. A17883

OCCASIONE vendo [illegible] B cavalcavino adatto mobilieri, Fiat 600 '56, Fiat 1500 14 mesi. Telefonare 81-029.

OCCASIONISSIMA Bianchina panoramica 14 mesi 440.000, [illegible] 600. Telefonare 531-480. A17216

OCCASIONISSIMA MULTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICONE 44. 758

OCCASIONISSIMA vendo partita gomme, [illegible], telef. Karin, Cavallari, via Nizza 35. 8

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Sosa 25, permotazioni, dimostrazioni, rateazioni. 957

PRIVATO vende Fiaminia coupé Pasina aprile 1960 garanzia. Torricelli 4.

PRIVATO vende [illegible] sprint [illegible] nuova. Telefonare [illegible]. A18977

PRIVATO vende Giulietta TI 58 perfettissima gas liquido 520.000. Tel. [illegible].

PRIVATO vende privato 600 D chiaro undici mesi bello. Tel. 573-257.

PRIVATO vende Simca Monaco mod. 60 in ottime condizioni. Tel. [illegible].

PRIVATO vende Topolino 115.000, 8500 120.000. [illegible] 600.000. Tel. 330-770.

PRIVATO vende 500 Giardiniera [illegible] Telefonare 290-281. A15741

PRIVATO vende 500, 600, 103 ottimo ordine. Rateizzazioni. Tel. 694-005.

PRIVATO vende 500 C [illegible]. Telefonare 694-355. A16798

PRIVATO vende 500 D mesi 11. Telefonare 255-232. A15065

PRIVATO vende 500 S 8 mesi. Telefonare [illegible]. A16515

PRIVATO vende 600 fine '55 bellissima. Telefonare 630-989 ore pasti.

PRIVATO vende 600 '55 bellissima. Telefonare 772-494. 1058

PRIVATO vende 600 D avorio mesi 11. [illegible] 31-239 ore 12-21. A16023

PRIVATO vende 600 D. 10 [illegible]. Telefonare 770-126. A17027

PRIVATO vende 1100 familiare 1955. Telefonare 742-652. A15542

PRIVATO compera 1100 lusso 1960 perchè [illegible] stato. Tel. 861-841.

PRIVATO vende 1600 S, 3000 km. aprile 1962. Telefonare ore pasti 590-126.

R. 8 FURGONE, PORTATA 4 QUINTALI. PAGAMENTI FINO A 24 MESI, PRONTA CONSEGNA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEF. 547-209.

RATEALMENTE! Giulietta TI ott. 1961, 795.000, 103 lusso 1963 vendo [illegible] cilindrata inferiore. Telefonare 20-805.

SABAUDIA Motom, Vespa G.S., Guzzi, Falcone, Ercolino, motocarro, [illegible] rini, mot